



NUCLEO DI VALUTAZIONE

# Relazione sulla performance anno 2021



giugno 2022



INDICE				
				Pagina
<b>Premessa</b>				<b>6</b>
<b>Il contesto di riferimento</b>				<b>7</b>
<b>Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena</b>				<b>2*</b>
<b>I criteri della valutazione per l'anno 2021 per le prestazioni dirigenziali</b>				<b>27</b>
<b>Azioni Premianti anno 2021</b>				
AREA	DIRIGENTE	TITOLO	TIPOLOGIA DI AZIONE	
<b>2</b>		Performance organizzativa Area Amministrativa		<b>34</b>
	<b>GUIZZARDI</b>	PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	59
		PROGETTO "PROVINCE & COMUNI – LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	60
	<b>GAMBARINI</b>	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	62
		RIORGANIZZAZIONE RAPPORTO CON COADIUTORI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' VOLTA ALLA ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO FAUNISTICO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	64
		PROGETTO "PROVINCE & COMUNI – LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	65
	<b>BELLENTANI</b>	STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI E LAVORI. DISCIPLINARI ED ELENCHI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Dal 02/08/21	67
		PROGETTO UPI: RICOGNIZIONE DEI SERVIZI IN ESSERE A SERVIZIO DEI COMUNI. POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI STAZIONE UNICA APPALTANTE SU RICHIESTA DEI COMUNI PER SPECIFICI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Dal 02/08/21	68

		APPALTI		
		PROCESSI DI ANTICORRUZIONE DI SERVIZIO		69
<b>6</b>		Performance organizzativa Area Tecnica		
	<b>VITA</b>	STUDI ED APPROFONDIMENTI PER LA REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA CARTA 2,1 RISCHIO DA FRANA DEL PTCP IN FUNZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PTAV	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Poi passata a dott Gaudio	133
		ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PREVISTI (OBBLIGATORI E FACOLTATIVI) NEL NUOVO SERVIZIO ENERGIA	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	134
	<b>MANNI</b>	SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (SGSL)	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Poi passata alla dott.ssa Vita	136
		ACCANTIERAMENTO SP14 VARIANTE DI S.CESARIO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Poi passata al dott Rossi	138
	<b>ROSSI</b>	MONITORAGGIO INFORMATIZZATO CONDIZIONI DI DEGRADO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	140
		MONITORAGGIO DISSESTO IGROGEOLOGICO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	142
		ACCANTIERAMENTO SP14 VARIANTE DI S.CESARIO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	144
		SP 569 - SP 467 NUOVA PEDEMONTANA - 4° STRALCIO - LOTTI 3B + 4° (SP17 – VIA MONTANARA)	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	146
	<b>GAUDIO</b>	OTTENIMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA RISPETTO AL PSC DEL COMUNE DI SASSUOLO DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO FORMIGGINI. PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017.	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE Dal 26/08/2021	148
		STUDI ED APPROFONDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO SULLA MOBILITA'	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	149

	NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEL PTAV	Dal 26/08/2021	
	PROCESSI DI ANTICORRUZIONE DI SERVIZIO		151
<b>Sintesi dei processi anticorruzione mappati nella Provincia di Modena relativi al PTPC 2021-2023</b>			<b>218</b>
<b>Registro degli eventi rischiosi - indicatori</b>			<b>221</b>
<b>I criteri di valutazione per l'anno 2021 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative</b>			242
<b>I criteri di valutazione per l'anno 2021 delle prestazioni dei Dipendenti</b>			<b>244</b>
<b>Incentivazione servizi di collaborazione esterna (L. 449/97) anno 2021 - Rendicontazione</b>			<b>247</b>
<b>Altre indennità distribuite 2021</b>			254
<b>Considerazioni finali</b>			<b>259</b>

## **Premessa**

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance, caratterizzato dalle fasi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, misurazione, valutazione e assegnazione della premialità è coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio ed è integrato con il sistema di gestione per la qualità di cui l'Ente si è dotato e con gli altri sistemi di pianificazione e controlli gestionali.

La Relazione evidenzia a consuntivo la performance organizzativa attraverso gli indicatori del portafoglio dei servizi e dello stato di salute dell'Ente e gli obiettivi individuali raggiunti dai dirigenti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. A corredo una serie di documenti evidenziano i risultati organizzativi delle Aree con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno e l'indicazione delle cause e misure correttive adottate.

A seguito della Legge 56/2014 che ha modificato l'assetto istituzionale e gli organi politici, la Relazione sulla performance è approvata dal Presidente della Provincia.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4 lettera c), e 6, del D.Lgs 150/2009, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto sopracitato e successive modifiche ed integrazioni.

La Relazione sulla performance anno 2021 verrà aggiornata prossimamente a seguito della rendicontazione del Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art 16 L. 111/2011.

## Il contesto di riferimento

### ➤ la carta d'identità del territorio provinciale modenese

Nome	PROVINCIA DI MODENA
Indirizzo	2 sedi: Viale Martiri della Libertà, 34 e Viale J. Barozzi, 340
Sito Internet	www.provincia.modena.it
Pec	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
Superficie territorio	2.689,85
Abitanti per Km <sup>q</sup>	262 (fonte Istat all' 1/1/2021)
Popolazione residente	704.672 (fonte Istat all' 1/1/2021)

<b>Indicatori demografici</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Numero famiglie	307.681	01.01.2021
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,3	01.01.2021
Popolazione straniera residente	92.985	01.01.2021

<b>Indicatori di edilizia scolastica</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Edifici scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia di Modena	62	2021
n. classi a.s. 2021-2022	1518	2021
n. alunni a.s. 2021-2022	35.102	2021
n. palestre	24	2021
n. laboratori	605	2020

<b>Indicatori socio economici</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,1%	2020
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	68,8%	2020
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	68,5%	2020
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	9,2%	2020
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,7%	2020
Tasso di occupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	5,8%	2020

<b>Indicatori relativi alle imprese (Fonte Infocamere)</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Imprese attive totali	64.118	01.01.2021
Imprese attive totali per 1000 ab.	91,0	01.01.2021

<b>Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti</b>	<b>Km .</b>	<b>Data</b>
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi Natura (Secchia 70, Tiepido 15 e Panaro 35 Km.)	120	2019
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	

### ➤ **le risorse finanziarie**

Il 2021 è ancora da considerarsi un anno di transizione in quanto l'evoluzione del contesto normativo relativo a ruolo e funzioni delle province non ha avuto ancora alcuna soluzione.

Nonostante gli esiti referendari del 4 dicembre 2016, infatti non sono state apportate modifiche sostanziali né alla legge 56/2014 e neppure alla legge regionale 13/2015.

Si auspica pertanto venga meglio definito il quadro istituzionale, funzionale e organizzativo delle Province attraverso la definizione del nuovo T.U.E.L.

I contributi del comparto Province per il risanamento delle finanze pubbliche imposti con il DL 78/2010, il DL 95/2012 cd Spending review, il DL 66/2014, cd Spending review 2 e le leggi di Stabilità 2015 (L. 190/2014), 2016 (L. 208/2015) e 2017 (L. 232/2016) hanno sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel D.Lgs 118/2011 e hanno limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle Province.

Su questo quadro, a partire da fine febbraio 2020, si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia da virus Covid-19.

Per effetto delle misure contenute nel D.L. 34/2020 (cd. Decreto rilancio) è stato dato sostegno agli enti territoriali, con l'obiettivo di far fronte alla riduzione delle entrate connessa alla crisi economica. Anche la Provincia di Modena ha beneficiato di tali fondi sia per sostenere le maggiori spese relative a sanificazione, dispositivi di sicurezza ecc., che per ristorare le minori entrate correlate al mercato dell'auto.

Nel 2021 altro aspetto importante è stato l'incremento dei trasferimenti dello Stato, in particolare per l'adeguamento degli edifici scolastici, oltre ai trasferimenti per spese di investimento per la viabilità, si cita a titolo esemplificativo, il cosiddetto Decreto Ponti e si richiama tutta la procedura legata ai progetti finanziati con fondi PNRR. Inoltre, a parte questi aspetti legati alle risorse che ci sono state trasferite, la Provincia di Modena, ha messo a disposizione parte dell'avanzo di amministrazione da utilizzarsi per ulteriori investimenti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, la Provincia di Modena ha approvato il DUP e il Bilancio di previsione 2022-2024 entro il 31/12/2021, per il terzo anno consecutivo dopo 5 esercizi in cui il quadro di finanza pubblica ha indotto l'ente a fare ricorso all'esercizio provvisorio.

Il 2021, è stato l'anno di ripresa, in cui la struttura, nonostante le mille difficoltà è riuscita comunque a lavorare e a procedere soprattutto con gli investimenti

L'ente comunque ha sempre rispettato i termini differiti di volta in volta autorizzati da appositi decreti del Ministero dell'interno per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Il bilancio di previsione 2021-2023, basato sulla cosiddetta competenza potenziata e articolato per missioni e programmi ministeriali, si è presentato con uno stanziamento complessivo di oltre 120 milioni di euro per l'anno 2021, di quasi 109 milioni di euro per l'anno 2022 e di oltre 120 milioni di euro per l'anno 2023.

L'ente ha rispettato, per l'anno 2021, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

L'Ente non è mai stato commissariato e non ha mai dichiarato dissesto finanziario né predissesto.

La Provincia per l'anno 2021 ha messo a disposizione per gli investimenti: avanzo vincolato, avanzo destinato agli investimenti, avanzo libero, contributi di altri Enti: Stato, Regione, dividendi da Autobrennero, Protezione Civile.

I finanziamenti disposti in modo specifico dallo Stato o dalla Regione finalizzati alla consistenza stradale ed in particolare alla ristrutturazione dei ponti e al recupero e ampliamento del patrimonio di edilizia scolastica sono stati incrementati dagli ingenti trasferimenti avvenuti con fondi PNRR che potranno finalmente colmare il grave gap accumulato in anni di pressochè totale assenza di risorse.

Sul versante delle **entrate**, l'autonomia tributaria locale si esprime principalmente nella facoltà di manovrare le aliquote, le misure, le addizionali dei tributi definiti dallo Stato e di disporre particolari agevolazioni entro i limiti stabiliti dalla legge statale. Ciò costituisce la politica fiscale attuata dalle province. L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). Dal 2016 al 2018 sono state introitate somme non significative in relazione a situazioni pendenti precedenti all'anno 2014.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto, dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Il 2021 è leggermente in calo per questo tributo rispetto agli anni precedenti, causa probabilmente le difficoltà finanziarie create a seguito della pandemia.

L'imposta di trascrizione IPT vede un lieve aumento rispetto all'anno precedente, segno che il 2021 nonostante i disastrosi effetti dell'emergenza sanitaria e la crisi correlata è un anno di tentativo di ripresa economica.

L'Imposta sulla tutela ambientale nel 2021 segna un trend di deciso aumento.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

<b>Tributi</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Addizionale su consumo energia elettrica	44	2	0	0	0
Imposta tutela dell'ambiente	5.109	5.218	5.247	4.436	6.959
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	25.657	26.796	26.080	21.243	23.787
Imposta provinciale RCAuto	27.645	27.743	28.393	27.859	25.968
Compartecipazione a tributi regionali					
Altre		1	4	5	3
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>58.455</b>	<b>59.760</b>	<b>59.724</b>	<b>53.543</b>	<b>56.717</b>

Le entrate proprie rappresentano l' 86% delle entrate correnti

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti sono in generale diminuiti attestandosi nuovamente ai livelli pre-pandemia, in armonia con l'annualità 2019. I trasferimenti dallo Stato servono per adeguare gli edifici scolastici alle prescrizioni e alle misure relative al distanziamento sociale.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

<b>Categorie</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Trasferimenti dallo Stato	8.259	306	3.772	15.468	4.557
Trasferimenti dalla Regione	7.842	4.925	5.399	4.916	3.613
Trasferimenti da altri enti	31	504	425	1.363	1.022
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>16.132</b>	<b>5.735</b>	<b>9.596</b>	<b>21.747</b>	<b>9.192</b>

Dall'anno 2016 vige secondo i dettami del D. Lgs. 118/2011 un nuovo criterio di classificazione delle entrate extratributarie. Al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati con quelli degli anni precedenti il prospetto è rappresentato secondo i principi precedenti. Va segnalato in ogni caso che dal 2014, aumentano le entrate da utili in quanto dal menzionato anno i dividendi distribuiti da Autobrennero Spa sono tutti incamerati nel bilancio della Provincia.

Nel 2021 non si è dato corso ad alcuna alienazione.

Come si evince dal consuntivo 2021, l'Organo di revisione rileva una capacità di realizzazione delle entrate correnti di circa il 90%.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

<b>Categorie</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	1.378	1.127	1.157	1.095	1.258
II - Proventi dall'attività di controllo	580	239	357	509	85
III - Interessi su anticipazioni e crediti	0	7	1	0	0
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.402	1.513	4.277	1.513	658
V - Proventi diversi	879	997	612	1.505	675
<b>Totale</b>	<b>4.239</b>	<b>3.883</b>	<b>6.404</b>	<b>4.622</b>	<b>2.676</b>

Sul versante delle **spese** anche nel 2021 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Ne costituisce esempio l'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa, di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, seppur ormai i capitoli di bilancio presentano risorse molto esigue utili, come disposto per legge, ad incrementare il fondo per la contrattazione decentrata.

Si richiama il concetto del cosiddetto “federalismo al contrario” per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma col riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato.

Il fenomeno è certamente rilevante, a fronte di una spesa di 3,7 milioni nel 2009 si assiste ad una spesa via via crescente, anche se non in maniera esponenziale, che si attesta comunque intorno ai 27 milioni per l’anno 2021 (ovvero il 48,8% della spesa corrente).

Tabella 4 - Rimborso allo Stato dal 2012 al 2021 (in migliaia di euro)

Anno	Rimborso allo Stato – Quota annuale
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	26.801.660

Tabella 5 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2020 al 2021 (in euro)

	Macroaggregati	2020	2021
101	redditi da lavoro dipendente	8.464.890,03	8.879.197,84
102	imposte e tasse a carico ente	839.806,07	856.386,47
103	acquisto beni e servizi	11.086.036,21	13.281.005,03
104	trasferimenti correnti	32.397.974,13	30.203.533,53
107	interessi passivi	1.281.710,81	1.196.142,84
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	82.071,06	71.765,32
110	altre spese correnti	531.607,65	439.583,87
	<b>TOTALE</b>	<b>54.684.095,96</b>	<b>54.927.614,90</b>

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi) concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012. Tale misura non è stata reiterata per l’anno 2021. Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull’acquisizione di beni e servizi da parte dell’Ente.

Le spese per acquisto di beni e servizi mostrano un incremento nell’anno 2021 in coerenza con la ripresa dell’attività programmatica che per anni era stata di fatto sospesa per causa esogene alle politiche dell’ente.

Le spese per trasferimenti correnti continuano a risultare in decremento a seguito del trasferimento di somme verso altri enti locali per il trasferimento delle funzioni alla Regione o ad altro ente strumentale della medesima. Ma l'elemento di maggior impatto, come indicato nella parte entrata, è dovuto alla "compensazione" tra il contributo dovuto allo Stato e le specifiche risorse messe a disposizione dallo stesso.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato nella tabella inserita nel capitolo sulle risorse umane.

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2021, non sono stati contratti nuovi mutui

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 2021 (in migliaia di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021
Mutui	33.066	30.431	25.724	22.872	18.790
Buoni Obbligazionari (BOP)	42.374	37.021	31.598	26.104	20.545
Altri debiti v/ Altre Amministrazioni Pubbl.	5.121	4.721	4.306	3.895	3.479
<b>Totale</b>	<b>80.561</b>	<b>72.173</b>	<b>61.628</b>	<b>52.871</b>	<b>42.814</b>

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2021 ammontano ad € 23.581.074,71e ad € 19.894.740,88 quelle affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Le spese in conto capitale sono finanziate in massima parte da entrate in conto capitale (Tit. 4), in quota parte dal Fondo Pluriennale Vincolato e da entrate correnti. Gli investimenti non sono finanziati con debiti. Il 10% delle alienazioni in ottemperanza al D.L. 78/2015 sono destinate alla estinzione anticipata delle quote capitali dei prestiti già contratti (Tit. 4).

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione positivo per € 24.958.974,67di cui € 12.093.116,61 di avanzo vincolato, € 1.170.428,50 di parte accantonata ed € 150.845,19 di parte destinata agli investimenti. La parte disponibile è pari ad euro 11.544.584,37.

Le variazioni del bilancio di previsione intervenute nel corso del 2021 sono state approvate con atti del Consiglio n. 32 del 29.3.2021, n. 48 del 30.4.2021, n. 72 del 23.7.2021, n. 80 del 13.9.2021 e n. 98 del 10.11.2021.

Da rilevare che attraverso i suddetti atti è stato messo a disposizione una parte dell'avanzo libero per complessivi euro 12.255.395,42, ed in particolare:

- euro 2.142.020,00 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in particolare a finanziamento della spesa corrente in seguito alla riduzione delle entrate tributarie per euro 1.500.000,00 e per euro 642.020,00 quale quota di mancato introito dei dividendi relativi agli utili di Autobrennero S.p.a.;

- euro 3.464.798,60 a finanziamento di interventi straordinari di edilizia;

- euro 6.453.576,82 a finanziamento di interventi straordinari di viabilità;

- euro 195.000,00 per l'acquisto di attrezzature informatiche.

È stato messo a disposizione tutto l'avanzo destinato per complessivi euro 1.147.923,18 per il completamento della Pedemontana SP.467/SP.569 4^ Stralcio Lotti 3B e 4.

È stata messa a disposizione la somma complessiva di euro 159.723,35 quale parte accantonata ed in particolare:

- 70.000,00 euro del Fondo di cui all'art.113 del D.L. 50/16 c. 4 relativo al 20% della progettazione;

- 89.723,35 euro del Fondo rinnovi contrattuali per procedere alla corresponsione degli arretrati previsti dal CCNL al personale dirigente.

È stato incrementato di euro 7.512,76 il Fondo Perdite Partecipate in seguito al rendiconto 2020 della società Modenafiore S.r.l. e ridotto di euro 28.000,00 il Fondo Contenzioso Legale sulla base

della comunicazione fornita dall'Avvocatura interna relativa a due cause che si sono concluse favorevolmente (cause Tagliati e Contri).

Il Consiglio Provinciale con propri atti n.33 del 29.3.2021 e n.110 del 29.11.2021 ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito, rispettivamente, di sentenza resa dal Giudice di Pace di Modena in materia di sinistri stradali causati da fauna selvatica per complessivi euro 5.541,90, e di sentenza resa dal Giudice di Pace di Reggio Emilia in opposizione all'esecuzione di una cartella di pagamento per complessivi euro 2.379,72. I medesimi atti sono stati inviati alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L.285/2002.

L'Amministrazione ha rispettato anche i vincoli in materia di contenimento delle spese previsti dal DL.78/2010 e dal DL 95/2012. Per le province è tuttora vigente il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ai sensi della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014 art. 1, c. 420, lett. a). La Provincia di Modena anche nel 2021 non ha effettuato alcuna delle suddette spese.

E' doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che nel 2021 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati effettuati con 16 giorni di anticipo rispetto ai tempi contrattualmente previsti con evidente beneficio per l'economia del territorio.

Per un ampio dettaglio sulla rendicontazione finanziaria e degli obiettivi si rifà al conto consuntivo 2021 e relativi allegati tra cui la Relazione del Presidente e lo Stato di attuazione dei programmi.

#### ➤ le risorse umane

La gestione delle risorse umane è stata condizionata dall'emergenza sanitaria. In particolare si è provveduto da un lato a mettere in sicurezza i dipendenti attivando le procedure necessarie per collocarli in telelavoro domiciliare fino a settembre, ma dall'altro ad effettuare da ottobre un rientro graduale negli uffici con particolare riferimento ai dipendenti che svolgono attività che richiedono una presenza fisica sul territorio derivante dall'attività di "cantiere".

Nonostante le difficoltà nell'espletamento delle selezioni derivanti dall'applicazione delle norme correlate al distanziamento sociale, l'anno 2021 è stato caratterizzato da un alto numero di assunzioni. Le assunzioni a tempo indeterminato sono state pari a n. 34 unità. Per rispondere in modo celere alle esigenze dei servizi, oltre al piano triennale del fabbisogno del personale sono state approvate quattro integrazioni allo stesso. Al fine poi di fronteggiare le esigenze eccezionali derivanti dalle ingenti risorse di cui è stata destinataria la Provincia di Modena sono stati attivati rapporti di lavoro a tempo determinato e di alta specializzazione.

Per la prima volta si è ricorsi all'utilizzo di una modalità di lavoro flessibile diversa, siccome per alcuni profili tecnici le graduatorie dell'ente sono state esaurite e non ne sono state trovate disponibili nemmeno presso altri enti, si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato (tramite MEPA) per n. 2 profili professionali, quali: n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C e n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, entrambi assunti per 6 mesi, in attesa di procedere all'attivazione di entrambi i concorsi pubblici per nomine a tempo indeterminato.

Per la prima volta, inoltre, sempre al fine di supportare i servizi sono state concluse procedure finalizzate all'assunzione di lavoratori con contratto di formazione e lavoro.

I contratti decentrati integrativi sono stati sottoscritti per la dirigenza il 22/12/2021 per il personale il 29/10/2021.

L'anno 2021 è stato altresì segnato da un profondo processo organizzativo che si è articolato attraverso un consistente mutamento della struttura organizzativa, interventi sulla logistica, l'analisi e la semplificazione delle procedure e l'implementazione dei supporti informatici.

Nel corso dell'anno 2021 si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato, anche mediante scorrimento di graduatorie valide, di:

Nel corso dell'anno si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato, anche mediante scorrimento di graduatorie valide, di:

- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 dal 18/01/21;
- n. 1 istruttore direttivo storico archivista cat. D dal 01/02/21;
- n. 3 istruttore tecnico geometra, di cui n. 2 dal 01/03/21 e n. 1 dal 19/04/21;
- n. 15 istruttore direttivo amministrativo cat. C, di cui n. 5 dal 03/05/21, n. 1 dal 06/05/21, n. 2 dal 10/05/21, n. 1 dall'1/07/21, n. 1 dal 02/08/21, n. 1 dal 01/09/21, n. 1 dal 15/10/21, n. 2 dal 01/12/21 e n. 1 dal 28/12/21;
- n. 2 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D dal 01/06/21 e dal 01/10/21;
- n. 2 istruttore direttivo amministrativo cat. D dal 15/06/21 e dal 01/12/21;
- n. 1 istruttore direttivo controllo di gestione cat. D dal 01/07/21;
- n. 3 vigile istruttore cat. C, di cui n. 2 dal 01/07/21 e n. 1 dal 16/08/21;
- n. 1 assistente tecnico viabilità cat. C dal 02/08/21;
- n. 1 dirigente tecnico dal 26/08/21;
- n. 2 applicato terminalista – ris. Disabili cat. B3 dal 07/09/21 e 08/11/21;
- n. 1 istruttore direttivo contabile dal 02/11/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C per mobilità esterna dal 06/12/21.

A tempo determinato sono stati assunti:

- n. 1 dirigente amministrativo lavori pubblici ex art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 dal 02/08/2021 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 d. Lgs. 267/2000 dal 15/03/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo ingegnere cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 dal 02/01/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 29/01/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 27/02/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 01/05/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 22/02/21 al 21/05/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 07/06/21 al 31/07/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 30/06/21 e proroga dal 01/07/21 al 30/06/22;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 08/02/21 al 29/10/21, prorogato per 8 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 15/02/21 al 29/10/21, prorogato per 12 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 12/07/21 al 13/10/21, poiché dimessosi.

Si evidenzia inoltre la sensibilizzazione della Provincia di Modena sulle tematiche inerenti gli atti amministrativi e il **linguaggio di genere**. Già nel 1999 l'Ente aveva approvato il progetto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, successivamente nel 2010, la Giunta provinciale ha istituito un nucleo di impatto per la valutazione di atti e procedure della Provincia. Nel 2018 il Consiglio ha deliberato l'inizio di un percorso di revisione del linguaggio degli atti e della comunicazione esterna. In coerenza è stato realizzato un corso di formazione "*Linguaggio di genere e comunicazione istituzionale*" il 7-14-21 dicembre 2018 rivolto ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni e aperto anche al mondo dell'Associazionismo, alle Organizzazioni sindacali, alle

Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, incentrato sugli strumenti linguistici necessari per l'adozione negli atti amm.vi di un linguaggio rispettoso dell'identità di genere.

Il Presidente della Provincia nel 2019 con proprio atto ha adottato come strumento operativo le linee guida contenute nella pubblicazione della docente del corso essendo un valido ausilio per l'introduzione e la promozione dell'utilizzo di un linguaggio non discriminante, attento alle differenze di genere e per intraprendere un processo di revisione dei documenti amministrativi in un'ottica di linguaggio di genere.

Anche sul versante del **benessere organizzativo** la Provincia si è dimostrata sensibile sottoponendo nel mese di marzo 2021 a tutti i dipendenti un questionario promosso dal "COMITATO UNICO DI GARANZIA" con la finalità di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni, garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e pari opportunità di genere, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

L'indagine ha voluto sondare le seguenti dimensioni del benessere organizzativo: carico di lavoro e autonomia, riconoscimenti, formazione sul lavoro, conciliazione tempi di vita e di lavoro, visione del lavoro, soddisfazione/condizioni di lavoro, visione del futuro. I dati sono stati analizzati e verranno formalizzati prossimamente.

#### Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 – 2021

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192	189	189
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5	10	7
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1	1	2
PO	45	35	36	37	25	24	22	22	19	21
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>502</b>	<b>482</b>	<b>446</b>	<b>298</b>	<b>285</b>	<b>224</b>	<b>224</b>	<b>223</b>	<b>223</b>

#### Note

*Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale.*

*E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.*

*Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.*

*Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).*

*Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).*

*Nelle posizioni organizzative dal 2017 e negli anni successivi non vengono considerate 2 P.O. dell'ex Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.*

### Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 1/10/2021

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	1	7	2	1			12
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		4	11	9	4	7		35
Servizio Affari generali e Polizia provinciale	Gambarini Patrizia	1	2	11	14	1			29
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara	1	1	5	4	1			12
Area Tecnica	Vita Annalisa	1	2	3	10	2	1		19
Servizio Viabilità	Rossi Luca	1	1	14	18	10	25		69
Servizio Edilizia	Vita Annalisa		1	6	11	2	1		21
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	Gaudio Daniele	1	2	6	10				19
<b>Totale Risorse umane</b>		<b>6</b>	<b>14</b>	<b>63</b>	<b>78</b>	<b>21</b>	<b>34</b>		<b>216</b>

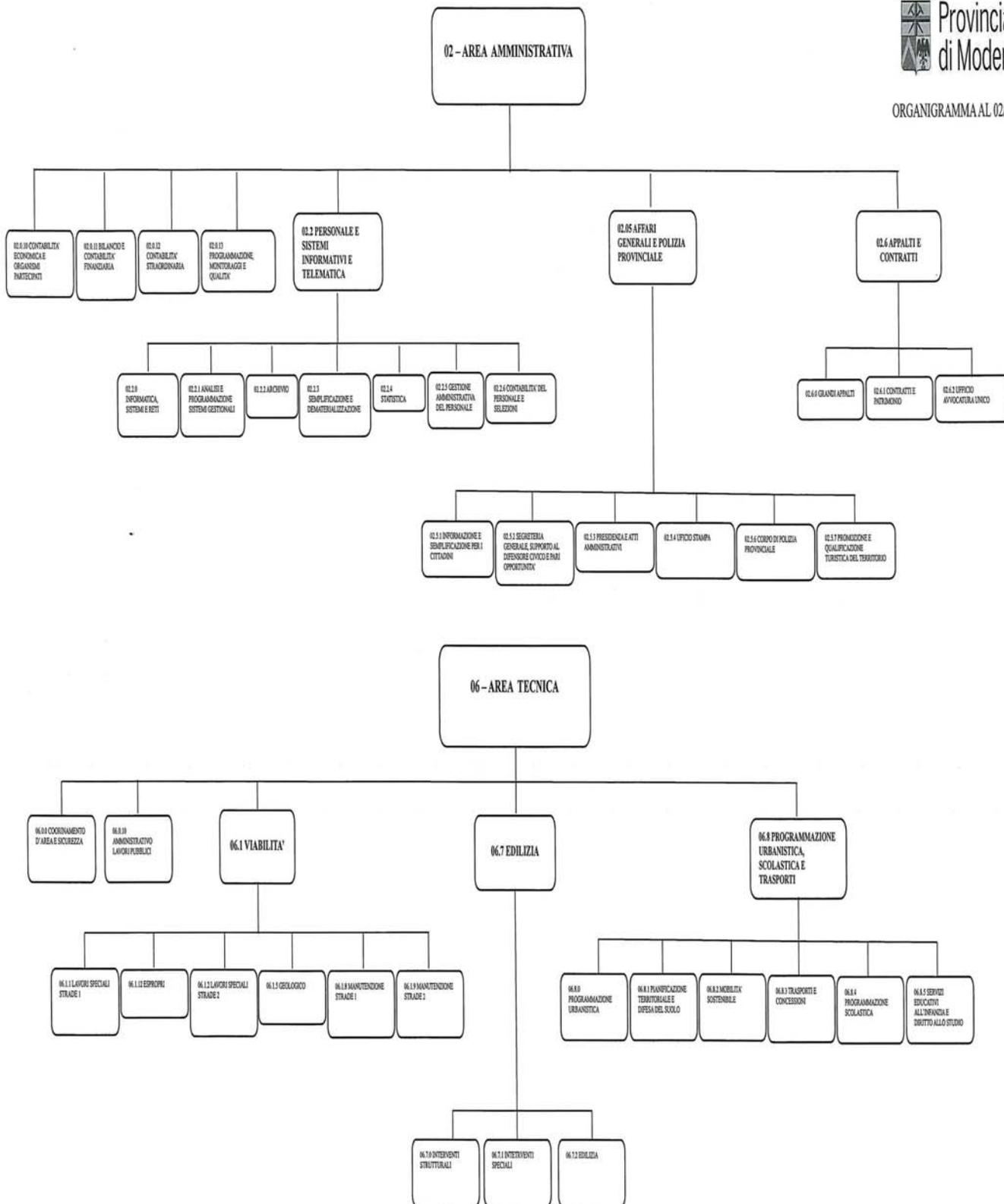
La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, pari alla media del triennio 2011/2013, rideterminato a seguito del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, nell'importo pari a euro 13.384.431,38 - tale importo prima del trasferimento delle funzioni risultava pari a euro 21.247.532,29;
- il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, rideterminato per le Province dall'art.1, comma 847 della legge 205/2017 in euro 419.545,71 - corrispondente al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a euro 1.678.182,82 - per effetto dell'art. 17, comma 1 del D.L. 162/1019 (c.d. milleproroghe), come convertito nella legge n. 8 del 28/02/2020, che introduce il comma 1 ter all'art. 33, D.L. 34/2019, viene innalzato al 50% della spesa 2009 ossia a euro 839.091,41 con esclusione dei rapporti di cui all'art. 100, comma 1 del Tuel.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

<b>ART. 1 COMMA 557 QUATER L. 296/2006</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2021</b>
Spese macroaggregato 101	€ 14.820.607,51	€ 8.879.197,84
Spese macroaggregato 103	€ 407.742,45	€ 61.748,39
Irap macroaggregato 102	€ 1.020.127,78	€ 598.719,40
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 16.248.477,74</b>	<b>€ 9.539.665,63</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 2.864.046,36</b>	€ 827.122,69
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 13.384.431,38</b>	<b>€ 8.712.542,94</b>

Infine, si sottolinea come, nonostante, si sia dato atto di una ripresa delle assunzioni per l'anno in parola, persista comunque una situazione di sofferenza nell'organico. Ciò detto è tuttora richiesto a tutto il personale una notevole capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso queste criticità continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il mantenimento della certificazione di Qualità UNI ENI ISO 9001:2015. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la compartecipazione dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.



## ➤ i sistemi informativi e telematici nell'Ente

Il consuntivo delle attività svolte da parte dei Sistemi Informativi e Telematica evidenzia coerenza e continuità con gli anni precedenti nell'ambito delle politiche di innovazione e semplificazione perseguite ma è anche caratterizzato dalla necessità di ricerca di soluzioni rispetto alle problematiche contingenti che si sono manifestate nell'ultimo biennio.

Con riferimento all'hardware vanno sottolineati gli investimenti pari a circa 190.000 € in relazione a due distinte esigenze. La prima tesa al rinnovo delle componenti periferiche ad uso individuale in relazione sia all'obsolescenza del parco macchine esistente che alla necessità di erogazione delle prestazioni a distanza secondo le recenti indicazioni fornite dal dipartimento della funzione pubblica in tema di smart working e di telelavoro domiciliare, coerentemente con l'evoluzione dell'offerta tecnologica. La seconda va ricercata nelle ingenti risorse di cui è stata e sarà destinataria la Provincia di Modena nell'ambito delle funzioni fondamentali di edilizia scolastica e viabilità. Nell'ambito della riorganizzazione e pertanto nella ricerca di soluzioni per accelerare i processi è emersa la necessità di dotare il personale tecnico di strumentazioni adeguate e al passo con i tempi sia in termini di hardware che di software.

Si è poi continuato nel processo di conversione degli applicativi al fine di soddisfare le esigenze di sicurezza in conformità alla normativa vigente e alle specifiche Agid (Agenzia per l'Italia Digitale), attraverso il passaggio in cloud e l'acquisto delle licenze Microsoft Office License/Software Assurance Pack Government del tipo OLP (Open License). Ciò consentirà ai dipendenti di ottenere maggiore sicurezza (software aggiornato), più efficienza in caso di problemi (supporto dedicato) e conformità a quello che è l'indirizzo operativo futuro dell'Amministrazione (operatività sul cloud), nonché di dialogare con il mondo esterno.

Si è implementato nell'ambito del processo di dematerializzazione l'utilizzo della firma digitale.

Si è poi continuato il trasferimento all'esterno del Ced Provinciale così come si è addivenuti alla virtualizzazione dei server, che permette comunque una maggior gestione in sicurezza dei sistemi informatici dell'Ente.

Ulteriori passi avanti sono stati condotti nella implementazione del sistema di autenticazione nazionale SPID, come chiave di accesso a tutte le procedure e ai pagamenti all'Amministrazione, così come si sta procedendo a definire e esternalizzare le procedure di autenticazione interne.

Si è completato l'allestimento della Sala di Consiglio ai fini dell'organizzazione degli incontri istituzionali in video conferenza potenziando in ogni caso detta sala nonché la sede provinciale con il sistema di hot spot wi-fi.

Gli interventi sui pc e server sono eseguiti tutti dal personale interno non avendo più rinnovato i relativi contratti di manutenzione.

Presso il Data Center Lepida sono ospitati 7 server che svolgono le funzioni di salvataggio file e servono per diversi applicativi, intraweb e il web di SISTEMONET.

Ogni macchina è sottoposta a backup così come tutte le macchine fisiche e virtuali presenti nel CED della Provincia. Ciò permette di attuare un sistema di Disaster recovery secondo quanto previsto dalla legge. Il sistema di Backup è costantemente monitorato per determinare eventuali anomalie e segnalarle tempestivamente a Lepida s.p.a

E' assicurato il monitoraggio dell'ambiente cluster, configurato in modo tale da aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità delle applicazioni informatiche e dell'ambiente data base Oracle ancora in uso per il sistema cartografico. Sono stati installati tre gruppi di continuità collegati direttamente agli apparati di rete e alle macchine server più importanti.

E' stato gestito e monitorato il nuovo sistema di posta elettronica Outlook Microsoft che permette di rendere il servizio 24 ore su. Un aggiornamento evolutivo di 30 licenze ha permesso l'utilizzo della suite Office a trenta utenti.

L'accesso alla rete della Provincia è stato presidiato e monitorato tramite due server Firewall e un

servizio FaaS su datacenter Lepida. Tale monitoraggio è diventato ancor più importante in periodo di emergenza sanitaria in quanto gli accessi esterni sono diventati fondamentali per permettere ai dipendenti di svolgere il lavoro dalla propria abitazione.

Per il funzionamento della rete in fibra ottica “LEPIDA” è stato assunto apposito impegno di spesa per la manutenzione annuale relativa alle tratte di competenza della Provincia.

Le attività erogate a livello software hanno comportato, in misura diversificata, interventi di manutenzione conservativa, evolutiva, di consulenza e informazione ai CdR sulle opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC, di presidio sui data base dell’Ente e di supporto ai CdR per la realizzazione di elaborazioni non previste dai software applicativi disponibili.

La gestione documentale nella Provincia di Modena è totalmente digitale attraverso il software della scrivania virtuale che gestisce tutti gli atti, lettere e protocolli dal momento della loro creazione, all'apposizione della firma digitale fino ad arrivare all'invio in conservazione sostitutiva.

Sono stati reingegnerizzati anche i processi per la predisposizione e l’adozione degli atti attraverso l'acquisizione di SFERA dalla ditta ADS, un sistema che utilizza componenti architetture già in uso nell'ente come “scrivania virtuale”, “struttura organizzativa”, “gestione documentale”, “sistema di protocollo interoperabile”, “sistema di conservazione” e “sistema contabile armonizzato”.

Nell'ambito dello sviluppo di progetti software innovativi citandone solo alcuni come esempio:

1. Implementare il S.I. Contabilità Armonizzata in merito ai pagamenti on-line con PagoPA riferiti alle sanzioni: Messe in linea le personalizzazioni richieste ad ADS.
2. Implementare il S.I. Contabilità Armonizzata con la realizzazione della stampa del PEG CONTABILE personalizzata in base alle esigenze dell'ente: Messe in linea delle stampe richieste ad ADS.
3. Implementare il S.I. SIOPE Plus per elaborare automaticamente i flussi relativi ai giornali di cassa: fatta integrazione alla funzione iniziale richiesta ad ADS per gestire oltre allo scarico automatico del giornale di cassa in CFA anche il passaggio dei flussi degli ordinativi al software di Unimatica attraverso i Web-service. Lo sviluppo della funzionalità è arrivata alla fase di collaudo in ambiente di test e nel corso del primo trimestre 2022 verrà messa in linea.
4. Implementare il S.I. Ordini per integrarlo con le richieste della Cassa economale: Analizzato la funzionalità degli ordini per verificare la fattibilità, ma nessuna delle funzionalità necessarie è presente negli applicativi di ADS : la cassa economale recepisce i dati contabili presenti sul buono d'ordine ed eventualmente la fattura collegata. Per tutto quello che concerne la digitalizzazione di stampe, documenti e Firme bisogna procedere esternamente la cassa economale e quindi le funzionalità disponibili nel sistema degli ordini insufficienti per essere utilizzate per le richieste della Cassa economale.
5. Implementare il S.I. Manutenzione impianti per l'attivazione dei nuovi servizi in base ai nuovi appalti: gestiti i nuovi servizi e le abilitazioni per "gli impianti elettrici", "gli impianti anti-intrusione e videosorveglianza" e "gli impianti antincendio".
6. Adesione al progetto evolutivo "Protocollo 4.0" della ditta Ads per suggerire la realizzazione di elementi innovativi o modifiche a funzionalità esistenti per migliorarne l’usabilità del software di Protocollo
7. Attività per la messa in linea della nuova struttura organizzativa (flussi documentali, modulistica, abilitazioni) con particolare studio su attività trasversali a più aree: sono state fatte tutte le attività per la messa in linea della nuova struttura organizzativa. Sono stati analizzati e implementati nuovi flussi di atti e lettere per l'area tecnica e grandi appalti a seguito della riorganizzazione.
8. Implementare il S.I.DUP/PEG/SAP per la gestione della performance, della anticorruzione e rendicontazione e realizzazione delle stampe dei relativi piani: messa in linea delle stampe standard di "piano di performance" e "piano anticorruzione". Analizzata la gestione degli indicatori e delle azioni premianti e con ADS l'evolutiva della stampa secondo il modello utilizzato dall'ente. Per procedere al collaudo al caricamento dei dati e alle eventuali

personalizzazioni per la messa in linea che dipendono dall'uo "Programmazione, Monitoraggi e Qualità".

9. Integrazione sistema opere pubbliche PBM con osservatorio regionale SITAR: effettuate con la ditta tutte le attività di configurazione e collaudo insieme con gli utenti dell'Amministrativo lavori pubblici a cui è stata fatta la formazione.

La Regione ha di nuovo assegnato alla Provincia il ruolo di Coordinamento territoriale per gli adempimenti e le azioni legate alla nuova società Lepida. E' proseguita la partecipazione attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna.

Rilfedeur, il software per la raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini è rimasto l'unico servizio gestito dalla Provincia per gli Enti. La Provincia gestisce inoltre le autenticazioni SPID offrendo gratuitamente tale servizio agli Enti locali che in tal modo non devono rivolgersi a privati.

### ➤ **il quadro normativo**

Le riforme istituzionali della Legge 56/2014 e della L.R. 13/2015, adottate nella presunzione di essere l'anticipazione dell'attuazione della riforma costituzionale, insieme al combinato disposto della L. 190/2014 hanno bloccato le assunzioni nella P.A. per diversi anni, hanno obbligato a una caotica procedura di mobilità sulla scia della quale metà dei dipendenti sono migrati verso altre amministrazioni creando danni organizzativi, hanno indotto tante figure professionali a trasferirsi presso altri enti, portando disagio al personale rimasto che ha dovuto supplire anche a numerose uscite per pensionamento.

Nell'attesa di una fattiva stabilità per le Province e di una certezza funzionale e finanziaria, il Presidente della Provincia per salvaguardare il patrimonio di competenze e risorse ha partecipato in questi ultimi anni a diversi incontri, a tutti i livelli istituzionali e politici, richiedendo di poter governare nell'interesse del territorio amministrato e dei suoi cittadini.

Punti focali degli incontri:

- la definizione delle competenze provinciali;
- il superamento di interventi tampone per arrivare a misure strutturali;
- la restituzione alle Province della piena autonomia per riportarle allo stato originariamente loro attribuito quale ente costituzionalmente previsto;
- leggi di bilancio che mettano a disposizione i finanziamenti necessari per garantire una viabilità all'altezza delle esigenze dei territori e lo sviluppo degli investimenti per ammodernare la rete delle strade provinciali.

Il Presidente in prima persona si è speso per organizzare tavoli su tematiche economiche, sull'emergenza fiumi, incontri coi Sindaci per condividere specifiche richieste inerenti la viabilità, tavoli periodici con presidi, AMO, SETA, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, dei genitori e degli studenti per assicurare la capienza delle aule e la sicurezza dei trasporti

Si è dunque partecipato ad oltre 480 tavoli di cui 45 organizzati dall'u.o. Presidenza. Le tematiche di discussione hanno vertito sui seguenti argomenti:

- Emergenza sanitaria in Prefettura con Comitati ordine e sicurezza, CTSS, Prefetto, RER
- organizzazione delle Province (con UPI nazionale, regionale, RER, ..)
- per le strade (cispadana ss12 bretella autobrennero, bretella campogalliano-sassuolo, ss12)
- per le ciclovie (Ciclopedonale in quota, ciclovia del Sole, ...)
- per il territorio turistico (con destinazioni turistiche, consulta del turismo, coi sindaci)
- per il Patto Lavoro&Clima e per PNRR Progetto Province&Comuni (con RER, UPI, Comuni)

- per le Scuole con argomento trasporti ed edilizia (con Prefetto, Regione, associazioni Trasporti, Partecipate, Scuole)
- con la Prefettura (tavoli ordine e sicurezza, tavoli viabilità, commissione elettorale, ..)
- con i Sindaci del territorio

Il quadro normativo in materia di appalti pubblici (vedasi D.Lgs. 50/2016 Nuovo codice degli appalti e riordino della disciplina sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successivo al D.Lgs 56/2017), già di per sé pesantemente farraginoso, è stato oggetto di numerose disposizioni integrative e correttive che hanno richiesto continue e non indifferenti modifiche all'assetto organizzativo. Nel 2019 l'uscita del decreto Sblocca cantieri D.L. 32 del 18/4/2019 e la relativa conversione in legge n. 55 del 14/6/2019, ha di nuovo mutato radicalmente il quadro normativo già di per sé innovativo rispetto al D.Lgs 50/2016 e ha comportato riorganizzazioni e accelerate sugli interventi richiedendo sforzi notevolissimi sia a livello tecnico che amministrativo, resi possibili dalla consueta ed ammirevole disponibilità del personale interno. Le nuove procedure hanno riguardato gli affidamenti sotto soglia, i limiti per gli appalti di lavori, la disciplina per gli incentivi di progettazione, le previsioni sul subappalto e appalto integrato e gli obblighi di pubblicità.

A seguito del drammatico crollo del ponte Morandi a Genova avvenuto nell'agosto 2018, è stato approntato un importante censimento che ha riguardato 180 ponti e un monitoraggio strutturato dello stato di conservazione dei manufatti che ha coinvolto e continua ad impegnare l'intera struttura della viabilità. Di questi 180, sono stati individuati 30 ponti che necessitano di manutenzione per cui sono state predisposte le stime, le schede tecniche e per diversi sono già stati fatti gli interventi.

Anche l'attività della Pianificazione urbanistica e territoriale non è stata esentata da continui rimpalli di deleghe. Le funzioni di formazione/modifica e gestione dei Piani settoriali - avvocati a sé dalla Regione Emilia-Romagna con l'eccezione dei Piani Infraregionali per le Attività Estrattive e della valutazione dei PAE comunali è stata restituita in buona parte alla Provincia. Ad esempio la materia afferente l'elettromagnetismo e i conseguenti Piani per la Localizzazione Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) materia assunta dalla Regione con la LR 13/2015, è stata nuovamente attribuita alle Province con la modifica introdotta dalla LR n. 14/2018.

In analogia, è stata restituita la funzione di pianificazione relativa ai Parchi regionali che nella provincia modenese vede due aree protette: Parco dei Sassi di Rocca Malatina e Parco del Frignano, oggi confluiti nei Parchi dell'Emilia Centrale. La funzione della suddetta pianificazione ambientale prima avocata a sé dalla Regione nel 2015 poi restituita alle Province con specifica modifica legislativa di fine 2016 poi riassunta con l'entrata in vigore della nuova L.R. di uso e tutela del territorio a fine 2017 è stata nuovamente attribuita alle Province con la LR n. 14/2018.

Ciò non ha favorito la programmazione delle risorse e degli impegni anche a fronte di una mancata riassegnazione di personale specifico su tali materie.

L'attività dell'Ente è stata improntata inoltre alle seguenti norme:

- Testo Unico 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica col quale si prevede l'adempimento della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute. Il TUSP è stato modificato dal D.Lgs 100/2017.
- D.Lgs 74/2017 di modifica alla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici dettata dal D.Lgs 150/2009 Decreto Brunetta.
- D.Lgs 75/2017 di modifica al Testo Unico sul pubblico impiego il D.Lgs 165/2001.
- Nuova normativa in materia di protezione dei dati GDPR Reg. Europeo 2016/679. Entro il 28/5/2018 le P.A. avevano l'obbligo di adeguarsi.
- Nuovo CCNL 2016-2018 firmato a maggio.
- D.Lgs 97/2016 revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.Lgs 33/2013. In ottemperanza al suddetto decreto e nell'ottica del miglioramento continuo, nel 2018 sono state

redatte le Disposizioni applicative inerenti l'accesso civico in collaborazione con FORMEZ e sono stati organizzati seminari con tutti i Comuni e le Unioni dei Comuni.

- Legge 113/2021 introduzione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) un nuovo adempimento per le P.A. che dovrebbe portare semplificazioni e accorpamenti di documenti.

### ➤ la trasparenza e la legalità

Un impegno significativo è stato mantenuto nell'aggiornamento dei documenti e delle informazioni pubblicate nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito internet dell’Ente. Tale sezione è stata verificata dal Nucleo di valutazione in un incontro svoltosi il 09/5/2022 attraverso la compilazione della griglia di rilevazione come da modello indicato nella delibera ANAC n. 201/2022.

L'attuazione degli obblighi inerenti la trasparenza è rendicontata dai dirigenti nei documenti dello Stato di attuazione degli obiettivi operativi (SAP) al 30/7/2021 e al 31/12/2021. Quest' ultimo documento è stato allegato al Rendiconto di gestione anno 2021 approvato in Consiglio il 18/03/2022.

Il documento unico che racchiude il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 è stato approvato il 28 gennaio 2021 recependo le direttive del PNA 2019 e in ottemperanza alle delibere ANAC n. 8 e 12 /2015 e n. 1134/2017 inerenti la materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalla Provincia e degli Enti pubblici economici e vigilati dalla Provincia. Le novità introdotte l’anno precedente, già riguardavano la nuova stima del rischio con espressione di un giudizio sintetico motivato per rendere maggiormente fruibile all’esterno e agli stakeholders la lettura del piano e la redazione del registro degli eventi rischiosi con relativi indicatori di monitoraggio. A queste si aggiunge per il 2021 la seguente indicazione: se in sede di compilazione della griglia non viene apposto il punteggio “3” nella colonna “completezza del contenuto”, a fine ottobre l’ANAC chiede una nuova compilazione della griglia (che dunque andrà nuovamente trasmessa ad ANAC) che dimostri il superamento della criticità evidenziata a fine maggio. Questo si traduce nella necessità di un monitoraggio continuo da parte del NDV sull’operato del responsabile trasparenza.

A seguito della riforma istituzionale L. 56/2014 e del riordino delle autonomie locali L.R. 13/2015, i processi mappati del Piano PER IL 2021 ammontano a complessivi 34, revisionati sulla base della nuova struttura organizzativa.

Nel 2019, nella logica di fornire un servizio ai comuni ai sensi della legge 56/2014, la Provincia ha costituito un tavolo di lavoro insieme ai Comuni per la diffusione delle conoscenze e di pratiche omogenee sulle procedure, sulle prassi e sui comportamenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nell’ultimo trimestre 2021, seguendo un percorso ormai consolidato di responsabilità diffusa nella costruzione del PTPCT, l’ufficio di Segreteria generale ha elaborato il Piano 2022-2024 previo confronto con i dirigenti e i responsabili degli uffici.

## ➤ la formazione del personale

Data l'emergenza sanitaria ancora in corso la formazione ha continuato anche nel 2021 ad essere svolta prevalentemente nella modalità "webinar" o formazione a distanza (FAD).

Sono stati acquistati od organizzati i seguenti corsi:

### **Corsi a catalogo:**

#### **Personale e Previdenza:**

- Passweb, sistemazione posizioni assicurative dei dipendenti pubblici nella banca dati INPS, Note di debito INPS, Estratti Conto Amministrazione INPS.
- CCNL dirigenza e segretari generali, Certificazione Unica 2021, smart working, Conto Annuale, orario del Personale e istituti al tempo del Covid.

#### **Vigili Provinciali:**

- La gestione dei rifiuti alla luce del decreto c.d. "economia circolare" n. 116/2020 e il ruolo dell'ispettore ambientale nella repressione degli illeciti ambientali, obblighi, divieti e sanzioni
- Partecipazione di alcuni vigili provinciali a: "Le Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana. Convegno Nazionale ed Expo delle tecnologie e dei prodotti" (tenutosi a Riccione nei giorni a settembre 2021)
- Scuola Interregionale di Polizia Locale: formazione neoassunti

#### **Ragioneria:**

- Conti Giudiziali Contabili

#### **Servizio Legale e Segreteria Generale:**

- Il procedimento amministrativo
- La responsabilità dell'agente pubblico a seguito del DL Semplificazioni
- Dopo il DL 77/2021 e il PNRR: novità sulla disciplina dell'azione amministrativa

#### **Lavori Pubblici e Appalti:**

- Linee guida dei ponti esistenti
- Approfondimento tecnico e normativo sugli NZEB (Comitato termotecnico italiano)
- Procedura per i muri di sostegno
- Corso Prevenzione Incendi
- Fondazioni dirette
- Convegno di geologia e geofisica a Rovereto
- Novità sugli appalti pubblici previste dal Decreto Semplificazioni (DL77/2021)
- Affidamento dei lavori pubblici dopo il DL77/2021.

### **Corsi in house:**

- Proseguimento della Formazione sulla piattaforma GIS del Servizio Cartografico per la migrazione del software ad altro server
- Webinar in house su Privacy e smart working, in collaborazione con UPI e il Comune di Modena
- Webinar in house su Trasparenza, Accesso Civico e materia concorsuale, in collaborazione con UPI e Comune di Modena
- Webinar in house su Nuove Linee Guida Agid per la gestione e conservazione dei documenti informatici
- Webinar sulle politiche comunitarie e la progettazione europea

**Corsi di informatica** sulle nuove procedure di atti di liquidazione e procedura di Contabilità Finanziaria Armonizzata in modalità webinar, messi a disposizione dai colleghi del Servizio Sistemi Informativi e Telematica e Bilancio e Contabilità Finanziaria.

### **Corsi INPS Valore Pa**

Si tratta di corsi di livello universitario di 40/60 ore completamente gratuiti, che si svolgono in ambito regionale, a cui hanno partecipato 3 dipendenti relativi alle seguenti tematiche:

- ◆ Gestione delle risorse umane: sviluppo della qualità organizzativa e gestione dei conflitti
- ◆ Pianificazione, misurazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione

La spesa totale per i corsi di formazione del Servizio Personale nell'anno 2021 è di € 13.763,37 (liquidati), escludendo la formazione del Servizio Cartografico, degli addetti degli Uffici Europa degli Enti Locali, dei neoassunti della Polizia Locale, degli addetti alla sicurezza sul lavoro che verranno pagati nel 2022.

In totale sono 126 i dipendenti che hanno fatto corsi di formazione (il numero è relativamente elevato per via anche dei corsi interni di informatica).

### ➤ **questionari di customer satisfaction**

Come richiesto dal Nucleo, in attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 19-bis del Dlgs. n. 150/2009 e dal Dlgs. n. 74/2017 che prevedono l'applicazione di sistemi di customer satisfaction ovvero strumenti di rilevazione per il gradimento dei servizi offerti e creazione di un data-base di informazioni necessario per misurare, in prospettiva, i risultati delle rilevazioni annuali, nel corso del 2021 l'Ente, per altro, previa reingegnerizzazione del procedimento, completamente dematerializzato ed attuato esclusivamente in modalità telematica, ha proseguito la sperimentazione facendo un'analisi dei dati pervenuti relativi alla customer satisfaction elaborata dalla u.o. Ufficio Avvocatura Unico, trasmettendo a mezzo web due distinti questionari, uno rivolto agli utenti esterni ed uno specifico calato sulle esigenze di indagine della più limitata, utenza interna. La modalità di trasmissione e ricezione, completamente a mezzo web, ha garantito il totale anonimato della compilazione e dell'analisi dei dati raccolti.

Per tutta l'indagine in parola è stata redatta una relazione finale di analisi dei dati. I risultati sono stati pienamente soddisfacenti ma si è potuto, proprio grazie ai dati raccolti ed esaminati, intraprendere nuove progettualità di gestione e puntare ad ulteriori efficienze e miglioramenti.

## **Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena**

### **Gli aggiornamenti dal 2011 ad oggi**

Nell'ambito delle procedure di valutazione dei risultati, il Nucleo nel 2011 ha proposto la metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali e l'Amministrazione ha adeguato le metodologie in essere inerenti il personale dipendente e le posizioni organizzative ai principi e alle norme previste dai D.Lgs 150/2009 e D. Lgs 141/2011 compattandole in un unico documento cosiddetto Sistema di misurazione e valutazione della performance. Di fatto si è trattato di introdurre il concetto di performance organizzativa e individuale e di integrare gli strumenti esistenti per il monitoraggio e la misurazione della stessa, essendo già presente da tempo una cultura della valutazione. Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti è stato presentato ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali ed è stato applicato in via sperimentale per la valutazione delle attività svolte nell'anno 2011.

Il Sistema approvato con Delibera di Giunta il 12/07/2011 ed integrato per la parte premiale il 29/12/2011 si è consolidato negli anni 2012 e 2013. Nel 2014 è stato aggiornato con Delibera di Giunta il 21/1/2014 a seguito della L. 213/2012 che prevede l'unificazione del Piano della Performance con il Piano Esecutivo di Gestione (art. 3 comma 1 lett. g) e per le rilevanti novità legislative in materia di anticorruzione e trasparenza intervenute rispettivamente con la L. 190/2012, con il D.Lgs 33/2013 e le delibere CIVIT/ANAC .

Per perfezionare la metodologia di valutazione dei dipendenti, sempre ispirandosi ai principi di differenziazione contenuti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché di meritocrazia e selettività contenuti nell'art. 18 del D.Lgs 150/2009, si è revisionato il Sistema per la parte relativa ai dipendenti del Comparto approvando la modifica con Delibera di Giunta il 30/9/2014.

A seguito della riforma istituzionale delle Province con Legge 56/2014 e i conseguenti cambiamenti organizzativi interni intervenuti nell'Ente si è reso necessario conformare, con Atto del Presidente del 10/5/2016, i soggetti interessati al processo di valutazione dei dirigenti secondo le nuove normative.

Sempre nell'ottica dell'integrità in un unico documento delle metodologie presenti nell'Ente il 13/1/2017 con atto n. 9 del Presidente è stata approvata una integrazione inerente i criteri per la valutazione delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie. Pur rispettando i vincoli previsti dall'art. 9 del D.L. 78/2010 e le esigue risorse a disposizione, la metodologia prevede l'attribuzione del beneficio economico in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti. La conseguente entrata in vigore del nuovo CCNL nel 2018 ha determinato la necessità di aggiornare la metodologia di valutazione delle progressioni economiche orizzontali e la metodologia di valutazione dei dipendenti. A tal fine con Atto del Presidente n. 57 del 19/4/2019 è stato nuovamente aggiornato il Sistema. La nuova disciplina contrattuale ha fatto adeguare anche l'area delle posizioni organizzative e con atto del Presidente n. 73 del 16/5 2019 sono stati approvati i criteri generali per il conferimento, la revoca e la retribuzione di risultato. Nel 2021 si è aggiornata la modalità di erogazione della retribuzione di risultato per le P.O. con Atto del Presidente n. 72 del 10 maggio e il 2 novembre, con atto del Presidente n. 172, è stata modificata parzialmente la metodologia per la valutazione delle PEO a seguito della firma del contratto decentrato. A fine anno, successivamente all'attuazione della riorganizzazione della struttura dell'Ente, è stata sottoposta al Nucleo di valutazione una nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali che è stata riscontrata attraverso suggerimenti migliorativi.

A tal riguardo si sottolinea la necessità, ora che è stata ultimata la riorganizzazione, di attuare, nel 2022, la pesatura di tutte le posizioni dirigenziali e ultimare la metodologia di valutazione delle performance recependo le indicazioni del D.Lgs 74/2017.

Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti, a valere per le performance 2021, si fa riferimento alle determinazioni disposte dal Presidente con Atto n. 82 del 6/5/2022 che recepiscono il CCNL Area Dirigenti siglato in data 17/12/2020 e il CCDI personale Dirigente firmato in data 22/12/2021.

## I criteri della valutazione per l'anno 2021 delle prestazioni dirigenziali

Il Piano della Performance approvato insieme al Peg con Atto del Presidente n. 14 del 22/1/2021 riporta per la performance organizzativa indicatori del "Portafoglio delle attività e dei servizi erogati" e dello "Stato di salute dell'amministrazione" e per la performance individuale gli obiettivi strategici individuati dal Presidente e dal Segretario generale.

A seguito dell'ingresso di due nuovi dirigenti, dott.ssa Barbara Bellentani e Ing. Daniele Gaudio, rispettivamente nominati sui servizi Appalti e Contratti e Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, il Presidente con proprio atto n. 146 del 17/09/2021 ha aggiornato il piano della performance assegnando agli stessi specifiche azioni premianti.

Gli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno e aggiornati a settembre tengono conto del contesto di difficoltà economica ed incertezza istituzionale in cui si sono trovati ad operare i dirigenti. Sono obiettivi incentrati prevalentemente sulla sicurezza e stabilità stradale, su forme di supporto ai Comuni in qualità di Ente di area vasta, sul miglioramento organizzativo, sulla gestione di appalti complessi dal punto di vista tecnico e amministrativo, sul partenariato stretto con i coadiutori per tutelare le produzioni agro-zoo-forestali, sulla ricerca di fonti di finanziamento europee, sulla pianificazione territoriale.

Sono progetti che implicitamente prevedono una organizzazione e gestione flessibile del personale, una semplificazione e un miglioramento informatico, una regolamentazione, una trasparenza dell'azione amministrativa, un mantenimento dell'efficacia, pur in presenza del perdurare dell'emergenza sanitaria e del calo del numero dei dipendenti a seguito di pensionamento. Sono progetti tendenti a dimostrare una certa perizia nell'individuare soluzioni organizzative per assicurare lo stesso livello quantitativo e qualitativo di servizi erogati. Sono obiettivi strategici e sfidanti che comportano un miglioramento in re ipsa.

Come stabilito nel Piano, il peso della performance organizzativa incide del 15% sul fattore A "Raggiungimento degli obiettivi". I macroambiti che compongono la performance organizzativa pesano ognuno il 50%.

Per la valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2021 il Nucleo di Valutazione ha applicato tecniche e parametri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e successivi aggiornamenti (del 29/12/2011, del 21/01/2014 e del 10/05/2016).

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi", il Nucleo ha visionato le schede delle azioni premianti confrontando i risultati raggiunti con i valori attesi approvati dal Presidente nel Piano della Performance, accertando il completo raggiungimento degli obiettivi strategici e sfidanti definiti dalla governance dell'Ente: ha controllato le schede di performance organizzativa, accertando che i macroambiti Portafoglio dei Servizi e Stato di salute dell'amministrazione, misurati con diversi indicatori, fossero corrispondenti a quanto atteso e al trend precedente; ha raccolto e visionato le schede sintetiche di rendicontazione delle attività di Peg, accertando il pieno raggiungimento degli obiettivi; ha visionato la rendicontazione delle schede dei processi del Piano Anticorruzione verificando l'attuazione delle misure di prevenzione.

Per avere un quadro più generale dell'andamento dei Servizi, il Nucleo ha acquisito le relazioni sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2021 redatte dai dirigenti dei singoli Centri di Responsabilità apprezzando le rendicontazioni delle azioni di miglioramento introdotte e le relazioni redatte dai direttori di area inerenti i risultati legati agli indirizzi di mandato allegate al Rendiconto di Gestione anno 2021.

L'unità operativa a supporto del Nucleo ha messo a disposizione anche il documento "Riesame della Direzione" e l'esito della visita ispettiva dei Certificatori della Qualità. Il mantenimento della certificazione è stato conseguito il 14 dicembre 2021.

I componenti del Nucleo di valutazione hanno effettuato, il 9 maggio 2022 i colloqui con i Direttori e i Dirigenti per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità attuate per il

conseguimento dei risultati e gli elementi qualificanti assunti nella gestione e organizzazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi da raggiungere.

In particolare si sono concentrati su:

- Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione in termini di Presenza agli incontri di direzione (fattore B4);
- Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica (fattore C1-2);
- Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio fattore C2-4);
- Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di "appiattimento" motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati. Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica. (fattore C3-5)

Sulla base di quanto emerso dalle schede, dai colloqui e dalle relazioni, il Nucleo, per mezzo dell'ufficio di supporto ha redatto il presente documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2021 accertando un buon mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza grazie ad una struttura organizzativa flessibile che con impegno si è adeguata ai vari cambiamenti interni e imposti dall'esterno.

Questo documento, per la parte che riguarda le prestazioni dirigenziali, contiene l'elenco dei parametri di valutazione utilizzati per l'analisi dei fattori B "Modalità di conseguimento degli obiettivi" e C "Comportamenti organizzativi", l'elenco delle indennità di risultato attribuite, le schede di performance organizzativa, le schede degli obiettivi dei dirigenti, la sintesi e le schede dei processi del Piano Anticorruzione e gli indicatori del registro degli eventi rischiosi.

Come previsto dall'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72/2013, con il Piano della Performance sono stati attribuiti al Responsabile Anticorruzione specifici obiettivi di performance individuale attinenti alla funzione affidata. La Relazione sulla performance acclude anche la rendicontazione della suddetta scheda come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione aggiornato il 21/1/2014 per tale argomento. Il Nucleo ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta attestandolo con lettera indirizzata al Presidente della Provincia. Il ruolo di Responsabile è ricoperto dalla dott.ssa Patrizia Gambarini Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale.

Facendo riferimento sempre al Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;

valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;

valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti

valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia e tenendo presente l'incerto contesto in cui versano ancora le Province (dopo l'esito referendario del 4/12/2016) e la flessibilità dimostrata dai dirigenti nell'assunzione di interim e ulteriori responsabilità, nonché il raggiungimento degli obiettivi premianti e di peg, la valutazione del comparto dirigenziale ha dato il seguente esito:

n. dirigenti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
7	57%	43%	-	-	-	-	100%

- Per quanto riguarda le premialità dei dirigenti si premette che in data 17/12/2020 è stato siglato un nuovo CCNL che ha comportato:
- una rideterminazione della modalità di calcolo dell'indennità di risultato;
- il riconoscimento di arretrati riferiti all'annualità 2019 in termini di indennità di risultato con ricaduta anche sugli anni successivi. Tale adeguamento della retribuzione di risultato è effettuato con riferimento a quanto residua, una volta rideterminata la retribuzione di posizione secondo gli importi previsti dall'art. 54 c.4 del CCNL 17/12/2020, e una volta determinato l'ammontare complessivo delle risorse corrispondenti all'1,53% del monte salari dell'anno 2015 riferito alla dirigenza ( art. 56 c. 1 del CCNL 17/12/2020) ;
- l'introduzione del bonus di almeno il 30% ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata (art. 30 CCNL 17/12/2020);
- la possibilità di corrispondere compensi previsti da specifiche disposizioni di legge a titolo di retribuzione di risultato (art. 60 CCNL 17/12/2020).
- l'incremento del Fondo per la retribuzione di risultato delle risorse non utilizzate per la retribuzione di posizione con riferimento all'anno di competenza (art. 57 c.3 CCNL 17/12/2020)
- Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti per le performance 2021, si fa riferimento inoltre a quanto disposto dal Presidente con Atto n. 82 del 6/5/2022 che recepisce il CCNL Area Dirigenti siglato in data 17/12/2020 e il CCDI personale Dirigente firmato in data 22/12/2021.

Pertanto, nell'anno 2021 si evidenzia che:

- è stato assegnato il bonus premiale (art. 30)
- è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo per specifiche disposizioni di legge (art. 60),
- sono stati rispettati i limiti complessivi per la retribuzione di risultato imposti dal Presidente con apposito atto sopra richiamato.

## RIEPILOGO INDENNITA' DI RISULTATO ASSEGNATE AI DIRIGENTI

Centro di responsabilità	Dirigente	Periodo di servizio		Indennità totali distribuite anno 2021
<i>Dirigente Servizio Affari generali e Polizia Provinciale e interim sull'area Deleghe fino al 31/5</i>	<b>Gambarini Patrizia</b>	01/01/2021	31/12/2021	11.000,00
<i>Direttore Area Amm.va e interim sul Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica. Dal 15/1 al 25% presso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico</i>	<b>Guizzardi Raffaele</b>	01/01/2021	31/12/2021	19.089,56
<i>Dirigente Servizio Appalti e contratti dal 2/8</i>	<b>Bellentani Barbara</b>	02/08/2021	31/12/2021	4.583,33
<i>Direttore dell'Area Lavori pubblici e interim sul Servizio Amministrativo Lavori Pubblici fino al 30/4</i>	<b>Manni Alessandro</b>	01/01/2021	30/04/2021	6.228,21
<i>Dirigente Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografico fino al 30/4. Dal 1/5 Direttore Area LL.PP. E interim sul Servizio Amm.vo LL.PP. e prosecuzione interim sul Servizio Pianificazione sopra citato. Dal 1/6 con la riorganizzazione Direttore Area Tecnica e interim sul Servizio Edilizia e fino al 25/8 sul Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.</i>	<b>Vita Annalisa</b>	01/01/2021	31/12/2021	14.666,67
<i>Dirigente del Servizio Viabilità</i>	<b>Rossi Luca</b>	01/01/2021	31/12/2021	13.026,34
<i>Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti dal 26/8</i>	<b>Gaudio Daniele</b>	26/08/2021	31/12/2021	3.666,67
	<b>Totale indennità</b>			<b>72.260,78</b>

**Totale indennità distribuite ai dirigenti provinciali € 72.260,78, di cui art. 60 c.3 CCNL 17/12/2020 € 1.921,22 e di cui bonus premiale art. 30 € 3.089,56.**

**Totale Fondo Dirigenti per retribuzione di risultato € 88.797,00.**

**Risorse non distribuite rispetto al Fondo Dirigenti 2021 stanziato € 16.536,22**

**I parametri di valutazione per l'analisi del Fattore B "Modalità di raggiungimento dei risultati" e del Fattore C "Comportamenti organizzativi"**

*In grassetto i parametri selezionati dal Nucleo di Valutazione per i colloqui con i Dirigenti svoltisi il 09/5/2022 relativi alla performance anno 2021*

**Fattore di risultato B – Modalità di raggiungimento degli obiettivi**

	Parametri di valutazione	Descrizione
1	Orientamento strategico dell'azione di breve periodo	Capacità di raggiungere risultati di breve periodo senza perdere di vista le finalità strategiche dell'azione amministrativa
2	Grado di equità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione non discriminante nel raggiungimento degli obiettivi
3	Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in termini di acquisizione delle risorse, gestione ed erogazione dei servizi
4	<b>Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione</b>	<b>Presenza agli incontri di direzione</b>
5	Grado di orientamento agli stakeholders	Capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse

**Fattore di risultato C – Comportamenti organizzativi**

**C1 – CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO**

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Qualità nella individuazione dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza e specificità dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica
2	<b>Aggiornamento programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica</b>	<b>Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica</b>
3	Stato di attuazione dei programmi, rendiconto di gestione, bilancio Sociale e sistema di gestione della qualità	Chiarezza nel rendicontare lo stato di attuazione dei programmi, la relazione al rendiconto, le schede del bilancio sociale e il sistema di gestione della qualità

**C2 – CAPACITA’ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Orientamento agli stakeholders	Individuazione dei diversi portatori di interesse coinvolti dagli obiettivi programmati
2	Qualità nella individuazione degli obiettivi di area/servizio	Chiarezza e specificità degli obiettivi di area/servizio
3	Qualità nella individuazione degli obiettivi trasversali	Chiarezza e specificità degli obiettivi trasversali
4	<b>Qualità nella individuazione del raccordo finanziario</b>	<b>Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio</b>
5	Aggiornamento obiettivi	Aggiornamento degli obiettivi del piano esecutivo di gestione
6	Stato di attuazione dei progetti e delle misure per la Trasparenza e l'Anticorruzione	Chiarezza dei report dello stato di attuazione dei progetti e misure

**C3 – GESTIONE DEL PERSONALE**

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Ricerca e selezione	Chiarezza dei meccanismi di ricerca e selezione del personale
2	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane
3	Formazione e addestramento	Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e addestramento e chiarezza della proposta del piano di formazione
4	Arricchimento e rotazione delle competenze	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle competenze finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale
5	<b>Incentivazione e motivazione</b>	<b>Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di “appiattimento” motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati.</b> <b>Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica.</b>

6	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell'attività specifica e la responsabilità sui risultati
7	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento

Modena, 13 giugno 2022

Il Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Maria Di Matteo  
Dott. Luca Tamassia  
Dott. Ferruccio Masetti

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA AMMINISTRATIVA - comprende indicatori degli uffici:**

bilancio, contabilità, programmazione

personale

informatica

statistica

archivio

urp

pari opportunità

polizia provinciale

atti amministrativi e difensore civico

presidenza, cooperazione internazionale e patti territoriali

stampa

Promozione e qualificazione turistica da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 8

Patrimonio e contratti da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Grandi appalti e sinistri da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Avvocatura da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Patrimonio e contratti da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Grandi appalti e sinistri da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Avvocatura da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area 6

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa														
Portafoglio dei servizi	50%	Informatica	N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware realizzati nell'anno	373/1354	risultato/quantità	825	681	535(70)	650	800	850	1449	1400	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<=9gg solari)	373/1354	risultato/qualità/tempestività	609	494	377(70)	550	664	750	1360	1350	
			N. interventi di sostituzione toner e consumabili	373/1354	risultato/quantità		67	34(70/90)	40	13(107)	30	18	(122)	
			N. nuovi progetti innovativi dell'infrastruttura informatica (componenti hardware)	373/1355	output								12	
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi realizzati nell'anno	372/1352	risultato/quantità	507	461	646 (71)	600	837	600	1056	1000	
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<=18gg solari)	372/1352	risultato/qualità/tempestività	321 (56)	302	342	350	505	350	947	800	
			N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi di manutenzione conservativa	372/1352	output		18	20	32	32	37	37	40	
			N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi significativi di miglioramento e potenziamento (manutenzione evolutiva)	372/1352	risultato/quantità	8 (57)	10	10	16	16	8	9	4	
			N. nuovi progetti di sviluppo di software	372/1353	output	9	19	10	17	14	12	16	12	
			Numero di richieste di elaborazioni/estrazioni dati da parte dei CDR		processo	15	34	28	30	43	30	58	30	
			N dei dipendenti che hanno partecipato ad almeno una giornata di formazione su aspetti informatici	373/1617 - 372/1616	processo	90	75	150	50	88	100	250	150	
			N. Giornate di partecipazione, in presenza o in videoconferenza, ad iniziative dell' Agenda Digitale dell' Emilia Romagna ed al sistema delle Comunità tematiche	375/1358	processo	35 (53)	38	30 (87)	30	15 (106)	30	(123)	(123)	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Numero di documenti digitali prodotti dall'Ente (Atti, lettere e protocolli, fatture, mandati) / N. tot. Documenti		risultato/qualità-efficacia	28346/47204	41633/57151 (72)	27248/41811 (70)	30000/40000	24969/28098	30000/40000	27468/29807	28000/30000	
			Spesa annuale per toner e consumabili (componentistica es: chiavette USB, schede SD ecc...) (€)	375/1931	processo	2871	0	4188 (90)	2500	0	3000	6000	(124)	
			N.di server virtualizzati / n. server fisici	373/1355	risultato/quantità	38/36	36/25	34//23	35/18	17/16	6/5	11/4	10/4	
			N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / n. di servizi erogati a cittadini, imprese e P.A.		risultato/quantità				18/19	14/40	14/40	14/40	14/40	
			N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA/n. Di servizi a pagamento		risultato/quantità				0/6	24/24	24/24	30/30	30/30	
			n. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese, P.A. e cittadini tramite PEC / n. di comunicazione inviate a imprese, P.A. e cittadini		risultato/quantità				6610/9520	6314/8427	6300/8300	7204/9061	7000/9000	
			Procedure di gestione presenze, assenze, ferie, permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzate (full digital)		output				6/6	6/6	6/6	6/6	6/6	
		<b>Personale</b>	Tempi medi che intercorrono tra le richieste di congedo e le autorizzazioni concesse	370/1342	risultato/qualità - tempestività	8 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	
			N. modelli di pensione (P.A. 04) richiesti ed evasi	370/1347	output	150 (58)	150 (58)	95 (83)	(74)	(74)	(74)	(74)	(74)	
			N. verifiche, sistemazioni e certificazioni delle posizioni assicurative dei dipendenti in servizio e cessati / risorse umane coinvolte	370/1347	processo	/	/		90 (75)	90 (75)	50/0,8	150/0,8	90/0,8	
			Numero massimo di giorni per evadere istanze di sistemazione periodi assicurativi provenienti da INPS e da altri Enti pubblici	370/1347	risultato/qualità - tempestività	/	/		30 gg. Per almeno l'80% delle istanze					

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
			N. tabelle di missioni controllate e messe in liquidazione	378/1369	output	291 (13)	252 (13)	255 (13)	240 (13)	100 (13)	95 (13)	78 (13)	100 (13)	
			N. massimo di giorni lavorativi a inizio mese entro i quali vengono completati ed elaborati i "cartellini" presenze/assenze del mese precedente dei dipendenti	370/1342	risultato/qualità - tempestività	6	6	6	6	6	6	6	6	
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro a tempo pieno per esigenze familiari autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza	12/264	8/224	9/221	/	/	/	/	/	
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro per part-time autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza	39/264	7/224	4/221	/	/	/	/	/	
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro per telelavoro autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/efficienza	5/264	3/224	3/221	/	/	/	/	/	
			N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro (tempo pieno per esigenze familiari e personali, part-time, telelavoro) autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/quantità	/	/		16/230 (76)	140/230 (103)	70/240	70/229	50/240	
			N. annuale cessazioni dipendenti per pensionamento	370/1347	contesto	5	2	9	/	/	/	/	/	
			N. annuale cessazioni dipendenti per dimissioni volontarie	370/1347	contesto	2	2	1	/	/	/	/	/	
			N. annuale cessazioni dipendenti per mobilità volontaria fra Enti	370/1347	contesto	0	43	5	/	/	/	/	/	
			N. annuale cessazioni dipendenti per inabilità al lavoro	370/1347	contesto	2	1	1	/	/	/	/	/	
			N. annuale cessazioni dipendenti per decesso	370/1347	contesto		2	0	/	/	/	/	/	
			N. annuale cessazioni dipendenti per pensionamento, dimissioni volontarie, mobilità tra enti, inabilità al lavoro, decesso	370/1347	contesto	/	/		16 (77)	21	12	25	8	
			N. annuale assunzioni dipendenti per mobilità volontaria fra Enti	377/1362	contesto		2	1	3	0	0	1	1	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N. annuale assunzioni dipendenti di ruolo (esclusa mobilità)	377/1926	contesto		6	7	12	16	22	33	16	
			N. adesioni volontarie Perseo	378/1369								5	4	
			N. non adesioni Perseo	378/1369								11	7	
			N. adesioni Perseo per silenzio/assenso	378/1369								0	24	
			N. certificati di servizio rilasciati	370/1342	output	43	55	50	50	28	30	16	30	
			Sorveglianza sanitaria: N. visite periodiche di idoneità	370/1342	output	95	115	86	90	108	90	114	90	
			Gestione flessibile dei servizi ausiliari: n. commessi utilizzati / n. sedi provinciali	378/1369	Risultato-efficienza	8/2	8/2	8/2	8/2	8/2	7/2	8/2	8/2	
			N. dipendenti di ruolo al 31/12	377/1362	contesto	264	222	214	220	209	219	218	227	
			N. dipendenti TD in servizio al 31/12	377/1926	contesto	14	1	7	9	11	10	11	7	
			N. avvisi pubblici di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 attivate	377/1362	contesto		12	3	3	2	0	2	0	
			N. avvisi di selezione attivati	377/1926	contesto		3	6	10	7	6	12	4	
			Progressioni orizzontali (in % sul n. dip. in servizio a tempo indeterminato – PEO liquidate)	378/1369	output		0	37%	37%	50%	0	30%	0	
			Denunce previdenziali ed assistenziali elaborate	370/1347	output	52	52	52	52	52	52	52	52	
			Relazioni effettuate e previste dall'art. V del D. Lgs. 165/2001	378/1370	output	6	6	6	6	6	6	6	6	
			Cedolini elaborati	378/1369	output	3632	3107	2793	2800	2743	2800	2831	2830	
			Riscontri e rilievi INPS derivanti da dati discordanti sw INPS	370/1347	output	120	100	65	80	70	70	154	100	
			Pratiche TFR elaborate	370/1347	output	10	83	33 (81)	20	15	15	23	15	
			Sanzioni a seguito di mancato rispetto della scadenza (pagamento mod. F24)	378/1370	risultato/qualità/efficacia	0	0	0	0	0	0	0	0	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
			Segnalazioni di inadempienza per mancato rispetto dei termini delle denunce (Conto annuale, monitoraggio rilevazione trimestrale del personale ecc...)	378/1370	risultato/qualità/efficacia	0	0	0	0	0	0	0	0	
			N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	377/1362	contesto	61 (59)	61 (59)	107 (59)	60	103	70	130	70	
			Volume medio annuale degli stipendi pagati/ n. risorse umane impiegate	378/1369	Risultato / efficienza economica		12.648.654/5	11.553.156/5	12.500.000/5	11.536.977/5	12.200.000/5	11.991.501/4	12.100.000/6	
			Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane/n. Totale dei dipendenti in servizio	378/1368	efficienza				522922	610771/241	660000/227	637.773/255	660000/234	
			N. dipendenti in telelavoro e lavoro agile/ n. totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio	370/1342	contesto				15/223	140/230 (104)	20/218	14/229 (129)	30/240	
			N. dipendenti in servizio che ricevono la valutazione (compresi p.o. dirigenti, tempi determinati e alte specializzazioni comma 1)/ totale dipendenti in servizio (compreso eventuali assunzioni effettuate nell'anno)	378/1369	contesto				222/222	217/241	226/226	235/255	234/234	
		<b>Presidenza, Segreteria generale, Stampa</b>	Gestione lavori socialmente utili in convenzione con il Tribunale di Modena: n. istanze evase per attività di segreteria / n. addetti (28)	506/1823	risultato/efficienza	9/1 (60)	12/1	7/1 (79)	5/1	6/2	5/1	2/1 (127)	5/1	
			n. sedute gestite del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci/n. addetti	504/1819	risultato/efficienza	20/2	21/3	16/3	14/3	9/2	14/2	16/3	14/3	
			n. convocazioni Tavoli istituzionali Economico-Politici organizzati dalla Provincia/ n. addetti	506/1823	risultato/efficienza	23/2	23/2	12/2	10/2	57/2	10/2	30/3	45/3	
			N. atti degli organi politici pubblicati nell'anno/n. personale interno impiegato nel processo nell'anno	504/1819-1820	risultato/efficienza	342/3	350/3	264/3 (80)	250/3	298/2	230/2	369/3	330/3	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			% controlli di regolarità amministrativa sugli atti dell' ente	504/1811	processo	13% (n. 277 atti)	14%	15%	10%	10,60%	10%	10%	10%	
			% di dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità acquisiti e pubblicati nei tempi previsti in coerenza col D.Lgs 39/2013	504/1811	Risultato/ qualità/tempestività					100%	100%	100%	100%	
			% di dichiarazioni sulla situazione patrimoniale degli amministratori prov.li e dei dirigenti apicali acquisiti e pubblicati nei tempi previsti	504/1811	Risultato/ qualità/tempestività					100%	100%	88% (129)	100%	
			n. seminari sulla prevenzione della corruzione organizzati nell'anno	504/1811	processo					3	1	3	3	
			n. patrocini concessi / n. patrocini richiesti (29)	506/1823	risultato/ quantità	71/75	67/74	75/88	67/74	29/31 (109)	50/55	42/51 (128)	50/55	
			n. e mail dell'Ufficio Presidenza processate (che hanno richiesto un'attività come delega, lettera di risposta, organizzazione, appuntamento, riunione ...)	506/1823	processo	4800/3	4590/3	4375/3	4000/3	4026/2	4000/2	9726/3	4500/3	
			Nuove richieste di finanziamento attivate	505/1822	risultato/ efficacia	1 (61)	-- (66)						10	
			Nuove richieste di finanziamento attivate nell'ambito dei network europei e regionali/ n. addetti (31)	505/1822	risultato/ efficienza				1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	
			N. progetti in corso di gestione: europei, di cooperazione internazionale e patti territoriali/ n. addetti (31)	505/1822 e 506/1812	risultato/ efficienza	12/1	9/1	9/1	10/1	11/1	10/1	10/1	20/1	
			% di risposta alle istanze presentate e informazioni richieste dai cittadini al Difensore Civico	506/1823	risultato/qualità/ efficacia	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
			n. Comuni e Unioni comunali convenzionati per il Servizio di Difensore Civico	506/1823	processo	19 (41)	23(41)	22(68)	23	27 (41)	27 (41)	28 (41)	20 (117)	
			n. procedimenti amministrativi seguiti dal Difensore Civico presentati da cittadini nei confronti di Comuni o Enti convenzionati	506/1823	processo	22 (40)	24(40)	29(40)+(68)	20 (40)	31 (91)	25 (91)	30 (91)	20 (117)	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. telefonate, e-mail, altre indicazioni a cittadini per istanze ad Enti non convenzionati o per materie non competenti alla Provincia di Modena	506/1823	processo	29 (40)	43(40)	30(40)+(68)	20 (40)	28 (91)	20 (91)	36 (91)	20 (117)	
			% di risposta alle richieste di informazione e comunicazione in tempo reale provenienti da aree e servizi dell'Ente e dagli organi di informazione	506/1824	risultato quantità/risultato efficace	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (20)	100% (93)	100% (93)	100% (93)Z103:Z119	100% (93)	
			disponibilità per gli aspetti di informazione/comunicazione per i vertici di governo e per gli organi di stampa	506/1824	Output - risultato/qualità/accessibilità	H 24 (20)	H 24 (20)	H 24 (20)	H 24 (20)	H 24 (93)	H 24 (93)	H 24 (93)	H 24 (93)	
			N. comuni che aderiscono alla Convenzione per i servizi di Ufficio Stampa / n. Comuni presenti nel territorio provinciale	506/1824	risultato/quantità	15/47	15/47	15/47	15/47	16/47 (94)	10/47 (92) (94)	16/47 (92) (94)	16/47	
			n. di comunicati stampa /n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza	557/1 (36)	565/1	605/1(36) (65)	420/1(69)	500/2 (93)	400/2 (93)	461/2 (93)	400/2 (93)	
			n. conferenze stampa,incontri,eventi /n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza	56/1 (36)	63/1(36)	51/1(36) (65)	50/1(69)	31/2 (93) (94) (108)	20/2 (92) (94)	33/2 (92) (93)	20/2 (118)	
			n. news ed eventi pubblicati sulla home page del sito	506/1824	Output	118 (36)	117	120 (36) (69)	100(69)	46/2 (111)	50 (94)	60 (94)	50 (118)	
			n. Tweet (notizie) per il Servizio Twitter sulla viabilità/n. addetti	506/1824	Output	218/1 (38)	131/1 (38)	200/1 (38) (74)	100/1 (69)	86/1	100/1 (93)	70/1 (93) (125)	120/1 (93)	
			n. post e contenuti multimediali pubblicati per il servizio informativo Telegram /n. addetti	506/1824	risultato / efficienza					74/1	60/1	80/1	60/1 (93)	
			n. post e copertura media raggiunta pagina Facebook Provincia di Modena/addetti	506/1824	risultato / efficienza					385/1	150 – 1000/1	430 - 1800/1	180 - 1000/1 (93)	
			n. post pubblicati sul canale Instagram /n. addetti	506/1824	risultato / efficienza					148/1	90/1	196/1	90/1 (93)	
			n. newsletter "la Provincia di Modena" in formato digitale /n. addetti stampa (39)	506/1824	risultato / efficienza	5 (29)	6/1(29)	5/1 (29)	4/1(69)	4/2	6/2	6/2	6/2	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. servizi fotografici per conferenze stampa iniziative o eventi istituzionali /n. addetti (37)	506/1824	risultato / efficienza	89/1	84/1	84/1 (65)	65/1(69)	30 (94)	20/1 (92) (94)	100/1 (92) (94)	20/1 (92) (118)	
		<b>URP</b>	n. ore di apertura settimanale dell'URP	402/1698	contesto/qualità/accessibilità	23	23	25	23	23	23	23	23	
			n. contatti URP totali (segnalazioni, reclami, richieste di informazioni, accreditamenti Federa, richieste di accesso agli atti e accesso civico, distribuzione e vendita pubblicazioni e distribuzione depliant, pubblicazione albo pretorio online soprattutto di atti di altri Enti)	402/1698	contesto/input	1543	1706	1832	1600	2165	1800	2972	1850	
			N. segnalazioni risposte/N. segnalazioni ricevute all'URP	402/1698	risultato/quantità/qualità-efficacia	154/220	210/368 (67)	305/412	210/300	171/262 (112)	175/250	278/350	195/275	
			N. segnalazioni a cui si è dato risposta nel termine di 30 gg./N. segnalazioni risposte	402/1698	risultato/qualità - tempestività	127/154	200/210	195/305	189/210	170/171 (112)	157/175	265/278	175/195	
		<b>Finanziario</b>	Rispetto dei tempi di pagamento dei mandati	507/1826	risultato/qualità - tempestività	30 gg.	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	
			Tempo medio apposizione visto di regolarità contabile sulle determinate	507/1826	risultato/qualità - tempestività	2 gg	1 gg	2 gg (88)	5 gg	1 gg	5 gg	1 gg	5 gg	
			n. fatture registrate / n. addetti	507/1826	risultato/efficienza	3054/2	3028/2	3435/2	3200/2	4625/2	3400/2	3912/2	3400/2	
			n. mandati di pagamento emessi /n. addetti	507/1826	risultato/efficienza	7798/7	6440/7	7082/7	6500/7	7271/7	6500/7	7744/7	6500/7	
			n. Reversali d'incasso emesse /n. addetti	507/1826	risultato/efficienza	4162/7	4246/7	4834/7	4400/7	4494/7	4300/7	4807/7	4300/7	
			IPT - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/efficacia	109%	102,67	100%	95%	91% (101)	95%	102%	95%	
			RC Auto - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/efficacia	99%	100,34	103%	93%	102%	95%	107%	95%	
			Tributo Ambientale - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/efficacia	102%	102,31	103%	85%	99%	90%	136%	93%	
			Tot. pagamenti effettuati con cassa economale / n. buoni economici emessi	507/1826	output	€ 88.963/169 (50)	€ 48.482/161	€ 57.653/191	€ 50.000/150	€ 30.770/122	€ 45.000/140	€ 27.789/80	€ 40.000/140	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. enti partecipati, fondazioni ed enti strumentali su cui si effettuano analisi di bilancio, redazione di report, adozione di atti e aggiornamento-pubblicazione dati	507/1902	output	20	19	17	17	17	17	16	16	
			Data di approvazione Bilancio consolidato del gruppo Provincia di Modena	507/1902	risultato/qualità - tempestività	29/09	28/9	30/09	30/09	30/11 (101)	30/09	30/09	30/09	
			Data di approvazione revisione straordinaria / razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (TUSP D.Lgs 175/2016 modificato da D.Lgs 100/2017)	507/1902	risultato/qualità - tempestività	29/09	19/12	16/12	31/12	14/12	31/12	10/12	31/12	
			Data di approvazione del bilancio preventivo	402/1730 - 507/1902	risultato/qualità - tempestività	- 19/3/2018 (26) (rif. Anno 2017)	--- 8/2/2019 (26) (49) (rif. Anno 2018)	16/12/2019 (rif. Anno 2020)	entro 31/12/2020	14/12/2020 (rif. Anno 2021)	entro 31/12/2021	10/12/2021 (rif. Anno 2022)	entro 31/12/2022	
			Approvazione del PEG: giorni di scostamento dalla data di approvazione del bilancio	402/1730 - 507/1902	risultato/qualità - tempestività	(49)	---	---	60 gg.	39 gg.	45 gg.	59 (128)	60gg	
			Data di approvazione del rendiconto di gestione	507/1828	risultato/qualità - tempestività	02/05/2017 (riferito es. finanz. 2016)	27/04/2018 (riferito es. finanz. 2017)	29/04/2019 (riferito es. finanz. 2018)	entro 30 aprile	27/05/2020 (riferito es. finanz. 2019) (101)	entro 30 aprile	30/04/2021 (riferito es. finanz. 2020)	entro 30 aprile	
			Risparmi ottenuti nel piano di razionalizzazione da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa	507/1902	risultato/efficienza economica	65.828,53 € (rif. Risparmi 2015) (82)	40.362 € (rif. Risparmi 2017) (82)	35.802 € (rif. Risparmi 2018) (82)	20.000 € (rif. Risparmi 2019)	236.154€ (rif. Risparmi 2019) (82)	20.000 € (rif. Risparmi 2020)	263.912 € (rif. Risparmi 2020) (82)	88.000 € (rif. Risparmi 2021)	
			Mese di erogazione dei premi collegati alla performance	507/1902	risultato/qualità - tempestività	giugno	giugno	Giugno	giugno	giugno	giugno	giugno	giugno	
			Conseguimento certificazione di Qualità	507/1729	risultato/qualità/efficacia	dicembre	marzo 2019 (rif.to all'anno 2018)	dicembre	dicembre	Febbraio 2021 (rif.to all'anno 2020) (116)	dicembre	dicembre	dicembre	
		<b>Polizia Prov.le</b>	n. coadiutori abilitati al controllo / cacciatori (capacità di intervento di controllo sulla fauna selvatica)	513/1849	risultato/qualità - efficacia	1500/3100	1500/3000	1500/3598	1500/2900	1500/2380	1500/2380	2479	2000/2380	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. sanzioni elevate dai vigili provinciali in materia di caccia, pesca, codice della strada, tematica ambientale /numero agenti in servizio	502/1817	risultato/efficienza	466/15	518/15	380/15 (76)	500/15	288/15 (113)	300/15	183 (130)	100/15	
			n. sanzioni elevate dalle 70 guardie volontarie in materia di caccia e pesca	502/1817	Output - efficienza	35	46	11 (77)	40	19 (113)	20	30	20	
			n. controlli effettuati	502/1817	Output	1386	1779	1514	1500	1673	1500	1501	1500	
			n. informative di reato	502/1817	Output	11	4	2 (78)	4	2	2	21	5	
			Km. Percorsi in pattugliamento /km strade del territorio provinciale	502/1817	Processo ?	185.000/1.026	185.000/1.026	185.000/1.026	200.000/1.026	200.00/1026	200.000/1.026	215.000/1.026	200.000/1.026	
			Kmq superficie territorio provinciale /agenti in servizio-	502/1817	Output	2688/15	2688/16	2688/16	2688/16	2688/15	2688/15	2688/17	2688/15	
			Numero ore servizio serali e notturne annuali /totale ore servizio annuale	502/1817	processo	600/23.000	580/23.000	600/27000	700/23.000	400/22000 (114)	700/20.000	1144/24.060	700/20.000	
		<b>U.O. Statistica</b>	N. Portali web gestiti dall' addetto web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/efficienza	13 (55)	12	7 (69)	7 (69)	7 (69)	7 (96)	7	7 (120)	
			N. Pagine web controllate dal web manager dell'Ente con il CMS Portal online	527/1892-1893	risultato/efficienza	1274 (55)	1851	1.851	1851	9463 (98)	3000	16600	15000 (121)	
			N. implementazioni per la gestione dei portali web realizzate dal web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/efficienza	261 (55)	278	278	278	80 (97)	80 (97)	120 (125)	80	
			N. Utenti di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	202515 (55)	160.866	'- (95)	160.866	90.749 (99)	90.000	137.732	130.000	
			N. Sessioni web di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	294182 (55)	236.333	'- (95)	236.333	148.788 (99)	140.000	218.187	200.000	
			N. Visualizzazioni di pagina web – Portale “Modenastatistiche”	526/1884 527/1893	contesto	19.551	15.252	'- (95)	15.252	9.811 (99)	9.000	17.713	18.000	
			N. Visualizzazioni di pagina web – Osservatorio demografico online sul Portale “Modenastatistiche”	526/1884 527/1893	contesto	13.827	10.381	'- (95)	10.381	4.332 (99)	4.000	13.201	13.000	
			N. rilevazioni statistiche/ n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	risultato/efficienza	6/1,5 (33)	7/1,5	7/1,5	7/2	12/2	12/2	12/2	11/2 (119)	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N.di indicatori statistici elaborati nei report / n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	risultato/efficienza	331/1,5 (33)	486/1,5	486/1,5	462/2	934/2	900/2	1044/2	890/2	
			N. Report statistici prodotti /n. addetti ufficio statistica	526	risultato/efficienza	5/1,5 (33)	7/1,5	6/1,5	5/2	12/2	12/2	14/2	12/2	
		<b>Archivio</b>	n. protocolli di documenti pervenuti sulla casella di posta elettronica certificata dell'Ente / n. addetti	159/403	risultato / efficienza	27.082 (42)	11.380/ 2	10.894/2 (84)	10500/2	11380/2 (100)	10000/2	13.493/3 poi 2 (128)	11000/2	
			n. protocolli di documenti digitali pervenuti all'Ente / totale dei documenti ricevuti protocollati	159/403	risultato/ quantità	9.995/ 30.221 (43)	14.371/28.277 (64)	17.323/24.566 (85)	14.000/25.000	12384/25296	11000/22000	21.347/26.221 (127)	11500/22000	
			n. fascicoli aperti /n. addetti	159/403	risultato / efficienza	1.001/ 3 (44)	1.405/ 3	1086/3 poi 2 (86)	1000/2	1354/2	1000/2	969/2	900/2	
			metri lineari documentazione trasferita all'Archivio di Deposito (versamenti)	159/404	output	169 (45)	71	89	60	20 (100)	20	109	20	
			n. pezzi archivistici movimentati per autodocumentazione dei Servizi e accesso agli atti a fini amministrativi / n. addetti	159/405	risultato/efficienza	492/ 3 (46)	293/ 3	272/3 poi 2 (86)	240/2	266/2	210/2	522/3 poi 2 (126)	200/2	
			n. pezzi archivistici movimentati per consultazioni di ricercatori esterni all'Ente / n. addetti	159/405	risultato/efficienza	185/ 2 (46)	155/ 2	114/2	120/2	69/2 (100)	30/2	73/1 (126)	30/2	
			n. fotografie dell'Archivio Fotografico dell'Ente esaminate ai fini autorizzativi di studio-riproduzione / n. addetti	159/404	risultato/efficienza	52/ 2 (47)	64/ 2	55/2 poi 1 (86)	50/1	0/1 (100)	10/2	73/1	10/1	
			n. presenze registrate presso la sala di consultazione dell'u.o. Archivio per ricerche a scopo di studio	159/404	contesto	65	47	36	10	17 (100)	10	24	15	
			n. ricerche per corrispondenza		processo	2	9	3	2	8	1	8	1	
			n. volumi delle Biblioteche dell'Ente movimentati per prestito esterno e consultazione interna / n. addetti	159/404	risultato/efficienza	22/ 1 (48)	32 / 1	30/1	15/1	10/1 (100)	10/1	49/1	10/1	
		n. opere della Raccolta d'Arte dell'Ente date in prestito a mostre esterne/ n. totale delle opere della Raccolta stessa.	228/1351	risultato/ quantità	9/ 285	1/ 285	0/ 285	0/ 285	0/285	0/ 285	0/ 285	0/ 285	0/285	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		<b>Pari Opportunità</b>	N° di casi e pareri di presunta discriminazione di lavoratrici/lori presi in carico (27)	501/1816	processo	29	21	15(75)	20	10 (115)	20	17 (126)	20	
		<b>Avvocatura</b>	n. cause attivate nell'anno affrontate internamente per l'Ente (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) /n. totale di cause attivate nell'anno	229/1818	risultato/efficienza	25/27	46 / 49	53/59	90%	47 /50 (94%)	90%	79/81 (98%)	90%	
	n. di cause concluse positivamente per l'Ente nell'anno (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) /n. totale cause concluse nell'anno		229/1818	risultato/qualità-efficacia	33/36	44 / 48	39/46	90%	22 /30 (73,33)%	90%	41/52 (79%)	70%		
	n. dei Comuni che aderiscono alla convenzione / n. comuni del territorio provinciale senza ufficio legale.		229/1818	risultato/qualità-efficacia	24/44	24 / 44	25/44	60%	25/ 44 ( 56,8%)	60%	34/50 (68%)	34/50		
	n. pareri resi ai Servizi della Provincia e ai Comuni convenzionati/ n. pareri richiesti		229/1818	risultato/quantità	90/90	94 / 94	107/107	90%	80 /80 100%	90%	116/116 (100%)	80%		
	n. udienze discussione sospensive vinte / n. sospensive richieste		229/1818	risultato/qualità-efficacia	3/4	4/4	2/2	2/3	2/ 2	2/3	5/8 (63%)	2/3		
			<b>Sinistri</b>	% sinistri passivi la cui procedura è stata attivata nei successivi 30 gg	104/1618	risultato/qualità-tempestività	100%	100% 135 / 135	100% 101 / 101	80%	100% ( 94 / 94)	80%	100%	80%
	% sinistri attivi con procedimento di recupero danni andato a buon fine	104/1618		risultato/qualità-efficacia	86%	84% 21 / 25	96% 48 / 50	80%	84,9% 45 / 53	80%	80%	80%		
	n.ro sinistri passivi/ tempi di risposta in gg. al cittadino e all'assicuratore (37)	229/1806		Risultato / qualità - tempestività	83/15	135/15	101 / 15	100/15	93/15	100/15	69/15	100/15		
		<b>Contratti</b>	n. contratti stipulati (13)	229/1809	output	50 + 122	47 + 132	53 + 118	140	86+220 (97)	140	105+corrispondenza	150	
	tempi medi dalla data di efficacia dell'aggiudicazione alla data di stipula del contratto (13)		229/1809	risultato/qualità-tempestività	81.08 gg	60.18 gg	96 gg (81)	70 gg	121 gg.	70 gg	137,53	65		
	n. controlli autodichiarazioni (art. 11 Reg.to Controlli interni)		229/1809	processo	862	956	1757 <sup>(76)</sup>	800	1441	800	2211	850		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. lettere interne ed esterne (comunicazioni, richieste e convocazioni contraenti, richieste certificati ad Enti, ...) / n. addetti	229/1809	risultato / efficienza	564/2	850 / 2	997 / 2	700 / 2	987/2	700 / 2	1119	750/2	
		<b>Patrimonio</b>	n° contratti di locazione attiva stipulati dall'Ente, servitù concesse su immobili di proprietà e concessioni d'uso attive onerose di beni immobili (incluse le palestre concesse in utilizzo in orario extrascolastico)	229/1802	risultato/quantità	15	34	50	20	50	20	50	52	
			n. comodati attivi e n. concessioni d'uso attive gratuite stipulati dall'Ente su immobili di proprietà	229/1802	risultato/quantità	13	14	16	10	17	10	19	18	
			n° contratti di locazione passiva stipulati dall'Ente, atti di concessioni d'uso passive onerose sottoscritte (inclusi gli atti relativi alle palestre in uso scolastico) e atti di concessioni demaniali e consortili sottoscritte dall'Ente	229/1802	risultato/quantità	175	150	151	140	151	140	151	153	
			n. comodati passivi stipulati dall'ente e concessioni passive gratuite (inclusi gli accordi per i Centri per l'Impiego)	229/1802	risultato/quantità	10	11	11	8	12	8	15	15	
			n. contratti di locazione passiva, concessioni passive onerose e gratuite, comodati passivi ancora in carico all'Ente per funzioni trasferite ex L. 13/2015	229/1802	risultato/quantità	2	2	1	2	1	2	1	1	
			n. immobili di proprietà dell'Ente	229/1802	contesto	165	159	155	157	156	157	152	153	
			n. immobili in uso a vario titolo (L. 23/96)	229/1802	contesto	52	51	51	51	34 (96)	51	51	34	
			n. immobili di proprietà liberi (non in uso istituzionale, non concessi in locazione, comodato e concessione d'uso)	229/1802	contesto	8	7	6	7	5	7	7	5	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			superficie in mq commerciali degli immobili di proprietà dell'Ente adibiti a funzioni istituzionali (27)	229/1802	contesto	13.425	13.425	13.425	13.425	13.425	13.425	13.425	13.425	
			n. procedure in corso per la vendita a terzi di relitti stradali - terreni di proprietà dell'Ente	229/1802	processo	23	25	25	20	28	20	22	29	
			n. immobili di proprietà accatastati / n. immobili di proprietà non ancora accatastati	229/1802	risultato/quantità	164/1	154 / 5	149 / 6	154 / 3	154/1	154 / 3	152/3	153/1	
			tot. Ore di inutilizzo palestre per sospensione a vario titolo e non pagate dall'Ente / tot. Ore di utilizzo contrattuale degli impianti sportivi di terzi	229/1802	risultato / efficienza-capacità di utilizzo	1.489/20.225	943,30/20.065	1.265 / 18.957	900 / 20.000	12.846/20.000 (94)	900 / 20.000	7532/20000	5200/2000	
			% procedure di alienazione espletate nell'anno e previste nel Piano Alienazioni / totale di alienazioni previste nel Piano	229/1802	risultato gradodi realizzazione degli obiettivi qualità/efficacia	(3/6)	(2/4)	(2/5) (80)	50%	0 (80)	50%	'0/2	1/4	
		<b>Grandi Appalti</b>	n. appalti > 150.000 € per lavori	229/1806	output	10	14	19	12	14	12	30	18	
			n. ditte accreditate all'Albo Operatori Economici	229/1806	processo	475	493	457 (83)	470	508	470	543	500	
		<b>Promozione qualificazione turistica</b>	n. di procedimenti gestiti dagli sportelli unici attività produttive nella Provincia di Modena mediante applicativo telematico regionale (SUAPER)	516/1858	risultato/quantità	17.034	16.099	17.857	10.000	16.449	10.000	17241	10.000	
			Capacità del Programma Turistico Provinciale Locale di attivare finanziamenti regionali	515/1853	Risultato/Quantità		€ 162.000	€ 162.226	€ 80.000	€ 162.226	€ 100.000	€ 162.226	€ 100.000	
			Capacità di liquidazione dei contributi del Programma Turistico Provinciale Locale	515/1853	Risultato/Quantità		100%	100%	70% del finanziamento regionale	100%	80% del finanziamento regionale	100%	80% del finanziamento regionale	
			N. di incontri di coordinamento presso la Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna	515/1853	Processo		15	16	5	20	5	20	10	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
Stato di salute dell'amm.ne	50%	Dati finanziari	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)		variabile equilibri generali	100%	100%	87,5% (89)	100%	100%	87,5%	87,5%	100%		
			Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri generali	7mln	5,6mln	(73)							
			Rispetto nuovi equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)		variabile equilibri generali					>0	10,5 ML (saldo W3)	>0	7,3 ML (saldo W3)	>0	
			Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II, III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestati		variabile equilibri generali	111%	109%	109%	100%	126% (101)	100%	106%	100%		
			Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 115	€ 103	€ 87	€ 77	€ 74	€ 65	€ 61	€ 55		
			Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente		variabile indebitamento	1,50%	1,80%	1,88% (89)	1,82%	1,60%	1,58%	1,58%	1,50%		
			Stock di indebitamento		variabile indebitamento	81 mln	72 mln	62 mln	56 mln	53 mln	46 mln	43 mln	35 mln		
			Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	86%	89%	91%	82%	95%	87%	96%	96%		
			Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 83	€ 85	€ 85	€ 80	€ 76 (101)	€ 80	€ 81	€ 80		
			Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 89	€ 90	€ 94	€ 82	€ 82 (101)	€ 95	€ 84	€ 85		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	79%	92%	87%	82%	73% (101)	87%	87%	86%	
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	51%	50%	62%	50%	37% (105)	50%	42% (105)	36%	
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza (ESCLUSO CAP 3593 CONTRIBUTO DI FINANZA PUBBLICA ALLO STATO)		variabile gestione spese								80%	
			Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	15%	29%	28%	31%	25%	31%	31%	31%	
			Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	16%	17%	16%	17%	17%	17%	17%	17%	
			Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€ 10.493.081	€ 9.589.240 (62)	€ 9.038.880	€ 9.323.318	€ 8.464.890	€ 9.412.819	€ 8.879.198	€ 9.663.306	
		<b>Trasparenza Anticorruz.ne</b>	Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione			30/12/2017	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2020	30/12/2021	30/12/2021	30/12/2022	
			Grado di trasparenza dell'Amm.ne: somma dei punteggi ad ogni singola cella della griglia di rilevazione attribuiti dal NdV / somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella						358/364 = 98%	446/476 = 93,7%	98%	99%	90%	
			Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)			29/11/2017	15/12/2018	30/12/2019	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2021	30/12/2021	30/12/2022	
			n. di irregolarità al codice di comportamento dei dipendenti, riscontrate dai direttori e segnalate al RPCT							0	0	0	0	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
			n. di irregolarità riscontrate in ordine ad attività extra-istituzionali dei dipendenti							0	0	0	0	
			n. di segnalazioni di illecito o irregolarità (cd Whistleblower) pervenute al RPCT							2 (110)	0	0	0	
			Assolvimento controlli in ordine alla verifica di insussistenza di fenomeni pantouflage e presso il casellario giudiziale per i commissari di gara e di concorso							30/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	
			Assolvimento controlli in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore appalti e concessioni							30/12/2020 n°16 controlli	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	
			Percentuale di attuazione delle misure di prevenzione previste nel ptpct provinciale e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico									90%	85%	
<b>Confronti con altre amm.ni</b>														
	<b>100%</b>													<b>100%</b>

#### Nota

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia

di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore del 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.														
(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.														
(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.														
(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014														
(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.														
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità														
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia														
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica														
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi														
(10) si sono raggiunti i livelli ottimali di servizio, ancora difficilmente migliorabili														
(11) Molti interventi hanno riguardato il passaggio dei dati dei pc delle persone passate in Regione, operazione complessa e lunga														
(12) decremento molto minore del previsto in quanto pur passati in regione molti colleghi hanno continuato ad utilizzare le procedure della Provincia; inoltre si sono messi in cantiere molti progetti nuovi per i Servizi rimasti														
(13) Ne sono state verificate altre n. 3 per i dipendenti RER distaccati c/o Provincia di Modena.														
(14) Il dato si riferisce all'insieme delle pratiche richieste ed evase, in quanto il modello PA04 non è più previsto.														
(15) Gallo è stato ammalato per 9 mesi. Gli altri uscieri sono stati organizzati in modo da colmare le assenze di Gallo senza dover ricorrere ad una sostituzione con un TD														
(16) nel 2016 fino al 31 luglio le sedi erano 3 comprendendo via delle costellazioni e relativi 4 commessi quindi l'indicatore risulterebbe 12/3.														
(17) n. 66 delibere di Consiglio e n. 257 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta). Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti.														
(18) n. 103 delibere di Consiglio e n. 206 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta) e n. 19 delibere dell'Assemblea dei Sindaci. Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti.														
(19) Non abbiamo potuto partecipare ai 6 progetti programmati perché i bandi che dovevano uscire nel 2014 sono stati tutti posticipati al 2015. Inoltre non abbiamo potuto partecipare a nuovi bandi in quanto sono venute a mancare le condizioni formali minime (il quadro delle deleghe) per poterli presentare.														
(20) Risultati raggiunti anche se da metà giugno 2014 e per tutto il 2015 e 2016, il personale giornalistico sia stato ridotto ad una sola unità (Istr.dirett. addetto stampa); inoltre nonostante la modulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, in tutti i pomeriggi, e anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa e durante le ferie. Da ottobre 2014 gli organi di vertice sono il Presidente e i Consiglieri delegati.														
(21) Nonostante la rimodulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, H24, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa in particolar modo durante le emergenze ma non solo														
(22) progetto pilota partito nel 2016 che offre un pacchetto di servizi inerenti l' Ufficio Stampa ai comuni che aderiscono alla convenzione														
(23) i 2700 contatti sono riferiti all'anno 2011 nel quale l'urp rilasciava ai cittadini stranieri il certificato di ricongiungimento familiare (1100) e l'orario di apertura era molto più ampio.														
(24) La legge 56/2014 di riforma delle Province, l'incertezza finanziaria prevista dai tagli al bilancio quantificati a dicembre 2014, i ritardi regionali in materia di deleghe e personale sbloccatisi a fine luglio con l'uscita della legge hanno portato l'Ente all'applicazione dell'esercizio provvisorio che si è concluso il 30 settembre 2015 data di approvazione del bilancio 2015. Il Peg viene approvato entro i 30 gg. prefissati ovvero il 29 ottobre 2015. Il documento tiene conto della riorganizzazione operata in seguito alle dimissioni del Direttore Generale il 1° ottobre.														
(25) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2016. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Aggiornamento inserito ad agosto 2016: a seguito della conversione in legge del D.L. 113 del 24/6/2016 che elimina la sanzione economica per il mancato rispetto del patto di stabilità 2015, si è potuto fare il bilancio e approvarlo il 29 luglio 2016. Aggiornamento inserito a dicembre 2016: a seguito dell'applicazione dei nuovi principi di programmazione e della contabilità armonizzata nonché della riorganizzazione del personale il Peg è stato approvato il 18/11/2016.														
(26) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2017. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Stante il perdurare delle incertezze istituzionali e finanziarie delle Province questo dato non viene preso in considerazione. Il decreto "Milleproroghe" DL 244 del 30/12/2016 prevede il rinvio al 31 marzo 2017 della scadenza per l'approvazione del bilancio preventivo e dei relativi allegati. Nella Conferenza unificata del 23/2/2017 è stato tolto il taglio imposto alle Province con la manovra finanziaria del 2015. Ugualmente però rimane l'impossibilità di redigere il bilancio 2017.														
(26 prosecuzione) Aggiornamento giugno 2017: grazie all'incremento delle risorse a favore delle Province, dato sia dal D.L. 50/2017 pubblicato in G.U. in data 24/4/2017 che dalla relativa conversione in legge ( L. 96 del 21/6/2017 pubblicata nella G.U. del 23/6/2017) che mette a disposizione ulteriori ed indispensabili risorse, si è in grado di poter completare le previsioni contabili necessarie per l'approvazione del bilancio 2017														

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
<p>(27) Negli anni il n° di casi e pareri è diminuito per le seguenti motivazioni: spesso si tratta di casi che pur se conteggiati di pertinenza su un anno, richiedono una gestione prolungata nel tempo, a scavalco di due anni; a volte aumentano le richieste di pareri di persone che si rivolgono all'ufficio e che –nel momento in cui viene richiesta anche solo la compilazione della scheda anagrafica e/o di delega–si rifiutano di compilare spesso per paura di perdere il posto di lavoro; a volte l'attività ha riguardato la gestione di casi già trattati negli anni precedenti: spesso ritornano persone che già si erano rivolte all'ufficio in precedenza, per avere ulteriori pareri; da maggio 2013 a seguito della Legge di riordino e della relativa riorganizzazione delle Province, l'ufficio si è ridotto da 3 a una persona e si è trasferito nella sede centrale della Provincia; è venuta a mancare così la collaborazione fruttuosa con il servizio politiche del lavoro nonchè la visibilità. Questo certamente è uno dei fattori che più di altri ha ridotto la visibilità e quindi l'utenza della Consigliera di Parità. L'ufficio infatti era ubicato al piano superiore al Centro per l'Impiego e a fianco dell'Assessorato al lavoro e alle Pari opportunità, ora a seguito della riorganizzazione delle Province, la Consigliera non ha più un ufficio proprio e deve prenotare di volta in volta uno spazio per poter ricevere le utenze.</p>														
<p>(27 prosecuzione) Anche questo ha contribuito a ridurre la visibilità dell'ufficio, che di fatto è l'ufficio pari opportunità con un funzionario di supporto per il tramite di un numero telefonico e una mail a cui gli utenti possono rivolgersi. Si segnala come rispetto alle già difficili condizioni del 2013, da aprile 2015 fino a dicembre 2016, le consigliere di parità effettiva e supplente abbiano svolto il mandato senza percepire alcuna indennità; infine dal 2016 la Consigliera di parità effettiva per espletare il mandato deve ricorrere a permessi non retribuiti, in una grave situazione di fondi calanti. L'ufficio pari opportunità di supporto alla Consigliera di parità in questi anni ha avuto anche una funzione di sportello di ascolto a cui le donne lavoratrici di persona o per telefono si rivolgono per un parere, un'informazione, un orientamento o un consiglio. In questi ultimi anni le lavoratrici riportano un peggioramento del benessere lavorativo nei luoghi di lavoro, con forte perdita di diritti e grosse difficoltà di conciliazione di orario; le lavoratrici spesso non delegano la Consigliera di parità a procedere nei confronti dell'azienda per il timore di perdere il posto di lavoro. Infine nel 2018 la Consigliera di parità effettiva, per aspettativa, ha prestato l'attività per 6 mesi anziché 11 mesi.</p>														
<p>(28) il dato comprende le pratiche gestite dall'ufficio nelle diverse fasi (avvio, prosecuzione e termine di attività)</p>														
<p>(29) l'indicatore è stato modificato nel 2017 con l'inserimento del denominatore. Per un raffronto è stato aggiunto il valore raggiunto anno 2016i</p>														
<p>(30) Questi due indicatori sono sostituiti da quello successivo. L'incertezza istituzionale in cui si trova da alcuni anni la Provincia non consente di vincolare l'Ente in progetti pluriennali limitando la presentazione in sede europea di progetti.</p>														
<p>(31) dal 2017 l'indicatore è stato ampliato includendo la cooperazione internazionale e i patti territoriali visto che al funzionario sono state attribuite queste nuove competenze</p>														
<p>(33) Fino al 31/8/2017 gli addetti dell'ufficio statistica sono 3 di cui uno a part time, uno con riduzione per mandato amm.vo e uno a tempo pieno che lavora anche sul progetto web. A tal fine sono state considerate 2 persone. Dal 1/9/2017 l'addetto a part time si è licenziato quindi si considerano 1,5 persone referenti dell'ufficio.</p>														
<p>(34) Il Difensore Civico ha iniziato la sua attività a inizio Maggio 2016. Tutte le richieste dei cittadini sono state accolte</p>														
<p>(35) Nei sette mesi di attività dell'anno 2016 sono state accolte n. 30 istanze. Per n. 26 il procedimento è terminato. Le restanti 4 sono continuate nell'anno successivo</p>														
<p>(36) Con la L. 56/2014 di riforma delle Province sono diminuite le deleghe di competenza e di conseguenza gli argomenti da trattare (es: ambiente, agricoltura, protezione civile, lavoro). Il lavoro giornalistico è garantito da un solo addetto (Istr.dir.addetto stampa).</p>														
<p>(37) Da alcuni anni tutti i servizi fotografici relativi a conferenze, incontri, eventi, iniziative, inaugurazioni ecc, sono realizzati dalla segreteria dell'ufficio stampa, dipendente dell'Ente, con un conseguente sostanzioso risparmio di risorse.</p>														
<p>(38) il servizio twitter-viabilità è iniziato nel mese di ottobre 2016</p>														
<p>(39) l'addetto stampa ha rinnovato la veste grafica della News Letter</p>														
<p>(40) L'afflusso all'ufficio del Difensore Civico è notevole. Le ore di impegno sono 2,30 alla settimana. E' stato deciso che la segreteria facesse da "filtro" accogliendo solo le istanze di cittadini con problemi con i Comuni Convenzionati.</p>														
<p>(41) Sono stati considerati i singoli comuni e l'Unione Area nord</p>														
<p>(42) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla protocollazione dei documenti in arrivo anche tramite PEC, ridotte a 4 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla protocollazione come sopra, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette alla protocollazione come sopra. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica della documentazione protocollata.</p>														
<p>(43) Nel 2015 la registrazione dei documenti digitali pervenuti all'Ente includeva, oltre a quelli ricevuti sulla casella di posta elettronica certificata protocollati dagli operatori della U.O. Archivio, le fatture elettroniche acquisite con automatismi dal Sistema di gestione documentale (Protocollo) tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI), e i documenti relativi a procedimenti dei Settori Agricoltura e Ambiente. Nel 2016, con la riduzione delle competenze, tali documenti dei Settori Agricoltura e Ambiente non sono più pervenuti.</p>														
<p>(44) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 6 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 5 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone addette alla apertura dei fascicoli. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica dei fascicoli da aprirsi.</p>														
<p>(45) I versamenti del 2015 e del 2016 vanno riferiti anche alle cessate competenze dell'Ente e ai trasferimenti di sede di vari Servizi.</p>														

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
(46) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla movimentazione dei pezzi archivistici; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla movimentazione predetta; nel 2017 organico di 3 persone, tutte addette alla movimentazione di cui sopra.														
(47) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie.														
(48) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) dal 2016 l'Archivio-Protocollo ha assunto la gestione, oltre che della propria Biblioteca A&B, anche della Biblioteca del CEDOC, con 1 addetto appartenente al proprio organico.														
(49) a seguito delle normative che posticipano l'approvazione dei bilanci e prevedono pesanti tagli finanziari per le Province, non è più possibile prevedere quando verranno realizzati i documenti programmatori sicchè l'indicatore al momento non viene preso in considerazione. Verrà ripreso quando la situazione si stabilizzerà														
(50) L'economicità che si è verificata è dovuta: nel 2016 per effetto della transizione di molti uffici sotto alla Regione o Agenzie ai sensi della L.R. 13/2015, dall'uscita degli amministratori e direttore generale dal governo dell'Ente ai sensi della L. 56/2014 e dall'applicazione delle nuove regole sullo split payment ai sensi della legge di stabilità 2015 n. 190/2014 che ha traslato i pagamenti con l'iva dalla cassa alla ragioneria pur rimanendo in carico l'attività istruttoria. Nel 2017 il calo è dovuto alla razionalizzazione dei costi tipo: abbonamenti a banche dati, riviste e leggi 'd'italia, telepass, quotidiani in visione ecc... A seguito del drastico calo dei pagamenti è stata riorganizzata l'attività lavorativa della cassiera attribuendole ulteriori competenze oltre a continuare a seguire l'ufficio associato del contenzioso tributario e consulenza fiscale.														
(51) Compresi n. 14 per TD Agenzia Regionale per il Lavoro														
(52) gli indicatori del servizio informatica dal 2017 vengono dettagliati in miglior modo con gli indicatori presenti nelle righe sottostanti, a tal fine questi 6 indicatori vengono chiusi.														
(53) l'aumento rispetto al 2016 è dovuto alla ripresa dei lavori di 10 Comunità tematiche a cui si è partecipato a tutte														
(54) nel 2106 si sono effettuati i corsi per la nuova procedura presenze/cartellini														
(55) I Portali gestiti sono diminuiti per effetto delle diverse competenze attribuite all'ente														
(56) Il valore è riferito al momento nel quale l'utente conferma l'avvenuta positiva conclusione dell'intervento, mentre la data dell'intervento è spesso molto precedente quella DATA()														
(57) il valore è dovuto sia alla stabilità della normativa sia al passaggio definitivo di molti settori di attività alla Regione Emilia Romagna														
(58) è cambiata la metodologia e si sta passando dalla predisposizione della richiesta al controllo delle stesse														
(59) esclusi i corsi gestiti direttamente dai Sistemi Informativi e telematica														
(60) Ufficio UEPE ha chiesto uno stop al processo di affidamento														
(61) lo scostamento rispetto al valore atteso è dovuto alla mancata pubblicazione del bando regionale LR12. Il servizio regionale di competenza per motivi organizzativi non ha pubblicato il suddetto bando, vanificando la possibilità per il nostre Ente di richiedere finanziamenti. La pubblicazione di tale bando è stata infine posticipata ad aprile 2018.														
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni														
(63) la convenzione biennale 2015-2017 è scaduta. Nel 2018 (periodo maggio/giugno) i comuni stanno approvando la nuova convenzione triennale.														
(64) 14.371: documenti digitali su casella di posta certificata, inclusi i Trasporti eccezionali e i Trasporti macchine agricole (n. 1990) protocollati in automatico.														
(65) A Maggio 2019: elezioni Europee e Amministrative in 34 comuni della Provincia di cui 9 aderenti alla convenzione. E' stato considerato il periodo di silenzio elettorale.														
(66) Lo scostamento rispetto al valore atteso è dovuto al fatto che il nuovo bando regionale LR12 ha escluso per la cooperazione internazionale le Province dai soggetti elegibili alla presentazione di progetti.														

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
			(67) La percentuale delle risposte fornite dai tecnici rispetto alle segnalazioni ricevute nel 2018 è diminuita notevolmente rispetto agli anni precedenti; ciò è stato dovuto al fatto che in termini assoluti il numero di segnalazioni ricevute nel 2018 è stato di gran lunga superiore rispetto agli anni precedenti (nel 2018 ricevute n.368 segnalazioni, record precedente n.275 nel 2013). In termini assoluti invece il numero di risposte fornite dai tecnici nel 2018 (210 risposte) è in linea con gli anni precedenti, anzi superiore alla media (nel 2017 ad esempio erano state 154 su 220). Considerando anche le risposte di apertura via email che l'URP fornisce di default a tutti gli utenti segnalanti che hanno indicato una email a cui scrivere, il numero di risposte fornite agli utenti sale a 332/368, pari al 90,22%											
			(68) L'incarico del Difensore Civico Avv. Patrizia Roli scade il 30/4/2019. E' stato considerato: un periodo di vacanza della figura dovuto ai tempi procedurali di rinnovo e/o elezione del Difensore e i tempi connessi al procedimento amministrativo di sottoscrizione della nuova convenzione da parte dei comuni .											
			(69) Nel corso del 2019 è prevista la riorganizzazione e il restyling dei siti web gestiti dalla Provincia a seguito dell'aggiornamento radicale del software di gestione del web (CMS).											
			(70) Il valore può ridursi per il passaggio dei centri per l'impiego all'agenzia del lavoro											
			(71) Il valore previsto è più alto per la messa in esercizio di due nuovi software (Gestione atti SFERA e concessioni stradali SICOV)											
			(72) Il valore tiene conto anche degli ordinativi informatici											
			(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118											
			(74) L'indicatore è stato sostituito da altro in quanto l'attività non prevede più il rilascio di modelli PA04, ma la sistemazione e certificazione delle posizioni assicurative. Il dati inseriti dal 2016 rappresentano il numero di pratiche lavorate con elevati numeri dovuti ai trasferimenti in atto relativi alla riorganizzazione dell'ente e attività svolta da 1,5 dipendenti.											
			(75) Il dato atteso tiene conto della parziale riorganizzazione dell'Ente ed è rapportata alla riduzione delle ore lavoro (part-time, assegnazione parziale al servizio avvocatura e acquisizione competenze della sezione amministrativa).											
			(76) Le attività relative alle varie tipologie di deroghe al normale orario di lavoro sono state accorpate per omogeneità degli adempimenti amministrativi											
			(77) Le attività relative alle varie tipologie di cessazioni sono state accorpate per sostanziale omogeneità degli adempimenti amministrativi connessi											
			(78) gli accertamenti di PG possono essere rendicontati solo a consuntivo poiché dipendono dalla Commissione dei Reati											
			(79) sono state evase tutte le richieste di lavori socialmente utili pervenute nell'anno 2019 anche se inferiori al valore atteso poiché trattasi di richieste spontaneamente presentate dagli interessati											
			(80) sono stati pubblicati tutti gli atti prodotti dagli Organi Politici- il dato non dipende dal personale dell'Unita											
			(81) Le pratiche sono in diminuzione, poiché i fascicoli del personale trasferito a RE/ARPAE/ex CPI vengono via via trasmessi al nuovo datore di lavoro.											
			(82) i risparmi non sono ancora stati certificati dai Revisori causa priorità data ad altri argomenti più stringenti durante le sedute											
			(83) I modelli PA04 sono stati sostituiti da certificazione direttamente sul sito INPS tramite specifica autenticazione ed assunzione di responsabilità con ricostruzione complessiva dei dati previdenziali di tutti i dipendenti transitati per la Provincia anche per un solo giorno											
			(84) da metà ottobre 2019 è stata attivata la casella di posta elettronica certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente (scarico messaggi e protocollazione) dall'Ufficio associato del contenzioso tributario e della consulenza fiscale della Provincia di Modena. Conseguentemente non sono stati conteggiati in questo indicatore le registrazioni di protocollo dei documenti pervenuti alla casella PEC predetta. Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti digitali pervenuti sulla casella di posta certificata istituzionale destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.											
			(85) il valore relativo al numero dei documenti digitali pervenuti include documenti informatici protocollati o con automatismi (fatture elettroniche protocollate tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI) n. 3766 e documenti afferenti la procedura TE_online per la gestione del rilascio delle autorizzazioni in materia di trasporti eccezionali n. 2649) o con l'intervento dell'operatore dalla casella di posta certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente dall'ufficio preposto (n. 14) (cfr. anche nota 84). Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.											
			(86) in conseguenza del pensionamento di 1 degli addetti (a partire dal 01/10/2019)											
			(87) Nel corso del 2019 le attività delle Comunità Tematiche hanno subito un rallentamento, in special modo nella seconda parte dell'anno											

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento o della performance organizzativa medio ponderato
(88) Nel 2019 non si registra in realtà un peggioramento rispetto al 2018, in quanto anche nel 2018 si sono registrati 2 giorni e non 1 giorno (come pubblicato) per un mero errore di calcolo														
(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).														
(90) I toner consegnati nel 2019 erano in parte acquistati nel 2018, poi ci sono le giacenze di magazzino. Il costo inoltre non è sempre proporzionato alla quantità. I consumabili dei plotter sono molto costosi e hanno inciso parecchio														
(91) A decorrere da L. 1/9/2020 le ore di presenza sono diventate 5														
(92) Dal 01/01/2021 molte delle convenzioni arrivano a naturale scadenza. Si dovrà procedere al rinnovo delle singole convenzioni con i Comuni che decideranno di aderire														
(93) Da ottobre 2020 il personale giornalistico è aumentato di n. 1 unità, anche per fare fronte alle nuove competenze dell'ufficio relative all'utilizzo dei social.														
(94) Da febbraio 2020 a causa della pandemia Covid-19 gli eventi stampa in presenza sono stati eliminati. Sono state rinviate a data da definire tutte le manifestazioni di carattere turistico e culturale promosse dai comuni convenzionati in occasione dell														
(95) I dati delle statistiche di accesso ai portali della Provincia nel 2019 non sono stati acquisiti per ragioni tecniche														
(96) Nel corso del 2021 è auspicato il passaggio dei portali gestiti col CMS Portal online alla piattaforma Wordpress, ma il numero dei Portali resta invariato														
(97) Il drastico calo del numero di implementazioni, effettuate sul vecchio sistema Portal online, è dovuto alle attività di passaggio dal vecchio al nuovo sistema di gestione basato sulla piattaforma Wordpress.														
(98) Tale valore è dato dalla somma delle pagine realizzate e controllate durante il 2020 (846) e le pagine create in precedenza e migrate dal vecchio al nuovo portale istituzionale (9352)														
(99) i dati delle statistiche di accesso ai portali della Provincia si riferiscono al periodo 15/2/2020 – 31/12/2020														
(100) L'aumento dei documenti pervenuti via PEC è da collegarsi all'emergenza Covid-19, che ha spinto a digitalizzare maggiormente le comunicazioni tra enti utilizzando i canali ufficiali. La riduzione del numero di metri lineari dei versamenti rispetto al valore atteso è ugualmente da ricollegare alla pandemia, soprattutto al fatto che molti uffici hanno lavorato in smart-working nel corso del 2020 senza possibilità di accesso alla movimentazione e al versamento della documentazione di deposito. A causa della pandemia, sia la sala studio e biblioteca dell'archivio della Provincia di Modena che altre istituzioni culturali cittadine (musei, FMAV, biblioteche) hanno osservato mesi di chiusura al pubblico che hanno influito sulla riduzione del numero di pezzi archivistici movimentati a fini di studio, autorizzazioni all'uso di fotografie ma hanno altresì condotto ad un aumento delle ricerche svolte integralmente per corrispondenza da parte degli operatori interni all'Archivio.														
(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19														
(102) Da giugno 2020 vi è un'unica risorsa part-time a 30 ore/sett che ha in carico detto adempimento, che nel 2021 sarà prevalente rispetto ad altre attività di natura previdenziale in considerazione dell'avvicinarsi del termine di prescrizione /consolidamento sistemazione contributiva														
(103) Il dato tiene conto soltanto del numero dei dipendenti che a vario titolo sono stati autorizzati a svolgere il lavoro in modalità alternativa con modifica di sede e parzialmente di orario causa covid-19. Il numero sale a circa 250 se teniamo conto delle modifiche e rimodulazioni intercorse tra marzo e dicembre 2020.														
(104) Il dato rappresenta il numero massimo dei dipendenti che hanno svolto il lavoro in modalità agile nella fase emergenziale più acuta, mentre al 31/12 il numero si è ridotto a circa 120 con riduzione anche delle ore complessive settimanali rese con tale modalità														
(105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanzia pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assoluto in calo, causa Covid.														
(106) Causa Covid le attività e gli incontri delle Comunità tematiche si sono molto limitate														
(107) Causa Covid le attività in ufficio sono diminuite e i flussi cartacei sono stati trasformati in flussi digitali e di conseguenza l'utilizzo di stampanti è diminuito														
(108) In situazione di Lockdown l'ufficio ha adottato strumenti alternativi di comunicazioni rivolti alle redazioni. In particolare si è ricorso in diverse situazioni all'utilizzo della video intervista da parte del Presidente sui diversi temi oggetto di comunicati stampa.														
(109) da marzo 2020, come conseguenza delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 c'è stato un calo delle richieste in quanto molte manifestazioni non si sono svolte														
(110) le due segnalazioni pervenute tramite la piattaforma whistleblower, sulla base dell' analisi effettuata dal RPCT non presentano profili corruttivi														

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(111) da marzo 2020, le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 hanno impedito lo svolgersi di iniziative ed eventi; di conseguenza il drastico calo delle news da comunicare.														
(112) trattasi di un numero di risposte molto complesse che hanno comportato una fase istruttiva lunga o che hanno contribuito, come fattore di rallentamento, le attuali condizioni di emergenza sanitaria.														
(113) Trattasi di flessione nel numero complessivo degli accertamenti di violazioni amministrative connesse al momento storico attuale, caratterizzato da un lockdown che si è protratto per parecchi mesi e che ha comportato lo sviluppo dell'attività in modo diversificato (presidio del territorio con esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza)														
(114) Il numero complessivo delle ore di servizio in orario serale/notturno è stato ridotto per essere coerente con le disposizioni nazionali che impongono la mancata frequentazione di spazi pubblici dalle ore 22:00 alle ore 5:00.														
(115) Trattasi di attività effettivamente iniziata dalle Consigliere di Parità solo a giugno 2020														
(116) causa pandemia la visita ispettiva è stata posticipata di due mesi in accordo con l'Ente Certificatore														
(117) Nel corso del 2022 è auspicato il passaggio dei portali gestiti col CMS Portal online alla piattaforma Wordpress, ma per il momento il numero dei Portali resta invariato														
(118) Si presume che, anche per il 2022, si aggiorneranno, con cadenza pressochè quotidiana, le pagine recante l'incidenza Covid-19 per comune e Distretti sanitari (Nuovi casi settimanale per 100.000 abitanti), ma il valore atteso potrebbe ridursi se riusciremo ad utilizzare, nel corso del 2022, la tecnologia Tableau per la visualizzazione di grafici da DB														
(119) Nel corso del 2022 non è previsto il Censimento delle Istituzioni, effettuato nel 2021														
(120) L'incarico del Difensore Civico Av. Patrizia Roli scade il 30/4/2022. E' stato considerato: un periodo di vacanza della figura dovuto ai tempi procedurali di rinnovo e/o elezione del Difensore e i tempi connessi al procedimento amministrativo di sottoscrizione della nuova convenzione da parte dei comuni. (Come per il trattamento delle richieste, istanze e telefonate, da parte dei cittadini)														
(121) Il dato tiene conto della situazione emergenziale/pandemica che ancora limita eventi e iniziative														
(122) il dato sugli interventi di sostituzione toner e consumabili non lo si ritiene più significativo. Essendo interventi residuali sono stati inclusi nel calcolo dell'indicatore sugli interventi di assistenza e manutenzione hardware inserito alla riga 25														
(123) il dato sulla partecipazione alle Comunità Tematiche e all'Agenda Digitale ER non verrà più monitorato a seguito del pensionamento dell'addetto e della mancata redistribuzione dell'attività per insufficienza di personale														
(124) il dato sulle spese di toner e consumabili non lo si ritiene più significativo.														
(125) Twitter ha carattere emergenziale: lo scostamento è dovuto alla minore presenza di limitazioni al transito stradale e anche a condizioni climatiche più favorevoli														
(126) Nel valore in														
(127) Sono pervenute 8 richieste informali nell'anno 2021 ma solo per 2 si è completato il prescritto iter amministrativo dipendente da Enti esterni alla Provincia (Autorità giudiziaria e UEPE)														
(128) A causa della pandemia e dello stato di emergenza e lockdown si sono svolte meno manifestazioni rispetto agli anni precedenti e di conseguenza sono state ridotte le richieste di patrocinio														
(129) Le dichiarazioni patrimoniali dei dirigenti apicali e degli amministratori è inferiore al valore atteso poiché solo due sono pervenute nei giorni immediatamente successivi al 31 ottobre.														
(130) Il perdurare dell'emergenza connessa alla pandemia di carattere internazionale ha modificato lo svolgimento delle funzioni fondamentali che si sono concentrate sulla prevenzione degli illeciti in tutto il territorio provinciale.														
(131) lo scostamento dei giorni rispetto alla previsione trova giustificazione nel ritardo accumulato rispetto a questo obiettivo per dare precedenza ad altre priorità dell'ente, relative alla riorganizzazione e all'ingresso a fine anno, di due nuovi dirigenti, il che ha comportato, ad esempio, l'aggiornamento dei principali documenti programmatici														
(15) L'esercizio provvisorio fino a tutto luglio e le pesantissime restrizioni del bilancio una volta approvato, hanno bloccato gran parte degli investimenti, con conseguente ricaduta sul numero di contratti che è stato possibile sottoscrivere														
(81) I controlli sono aumentati e di conseguenza anche i tempi a seguito di un appesantimento imposto dalla normativa e dalla burocrazia a scapito della presenza di due sole figure nella u.o. contratti.														

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(76) le modalità di controllo sono state modificate con determina 12 del 25/01/2019														
(97) per l'emergenza covid sono stati eseguiti molti interventi di piccola entità in modo capillare su tutte le scuole; questo dato è in crescita anche per l'aumentare dei finanziamenti esterni														
<b>Note provenienti da Patrimonio</b>														
(10) 4 canoni di locazione passiva in meno rispetto alle previsioni, in quanto trasferiti alla Regione nell'ambito del passaggio di competenze operativo dal 01.01.2016.														
(28) l'indicatore delle locazioni attive oltre ad essere stato esplicitato nelle sue componenti rispetto al 2016 è stato suddiviso tra contratti/atti onerosi e contratti/atti gratuiti per maggiore chiarezza. Idem per le locazioni passive.														
(80) Nel 2019 si sono alienati due importanti immobili ovvero la Caserma Fanti e la Palazzina di viale Rimembranze . Gli altri 3 sono elementi difficilmente vendibili ma compresi ugualmente nel Piano alienazioni.														
(94) con il lockdown, vi è stato una forte diminuzione di ore di utilizzo palestre a causa della sospensione prolungata delle attività scolastiche e anche dell'educazione fisica														
(96) gli immobili sono stati conteggiati in base alla loro globalità, senza considerare i vari subalterni che facevano riferimento ai medesimi immobili; il dato pertanto non ha subito variazioni ma è stato riconteggiato con un valore più reale														
<b>Note provenienti da Sinistri</b>														
(11) tre di questi sono pervenuti in dicembre, pertanto il fascicolo, pur immediatamente processato, non si è potuto chiudere nell'anno.														
(37) L'aumento dei tempi di risposta è dovuto alla gestione dei sinistri che è diventata interna comunque per L. 241/90 il tempo max sono 30 gg.														
<b>Note provenienti da Avvocatura</b>														
(18) escluse n. 6 cause per sinistri stradali gestiti dai legali Assicurazioni Provincia. Risultato raggiunto al 100% delle costituzioni richieste.														
(19) delle 7 cause gestite esternamente, solo una è riferita ad un incarico. Le restanti 6 sono riferite a cause che coinvolgono la nostra assicurazione, che per contratto attiva il proprio legale.														
(20) Specifica esiti: 17 vinte/5 perse. Inoltre, 10 sospensive vinte ed una rinunciata.														
(21) n. 39 cause perse sono relative a identici procedimenti sanzionatori in materia di caccia, promosse da cacciatori trentini.														
(22) Specifica esiti in particolare n. 10 vinte e solo 1 persa. Inoltre n. 2 sospensive vinte.														
(23) Risultato raggiunto nonostante fino al mese di maggio le cause sono state seguite da un solo legale e un amministrativo.														
<b>Note provenienti da Amm.vo appalti 1</b>														
(83) n. di ditte inferiore che hanno presentato domanda per inserimento nell'albo prov.le														

## PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.0 Area Amministrativa
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	507
Obiettivo Operativo Peg	1902

## Descrizione sintetica

Approvazione nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali a seguito della riorganizzazione e della sottoscrizione del nuovo CCNL area della dirigenza delle funzioni locali. Il documento redatto internamente non comporta un aggravio sulle spese. L'obiettivo è quello di remunerare le diverse posizioni in modo proporzionato alle responsabilità, al livello di difficoltà che il dirigente incontra nella realizzazione delle specifiche funzioni assegnate, al livello di complessità in termini di risorse da gestire, eterogeneità e articolazione delle attività e dei processi.

## Impatto atteso

L'impatto atteso è la creazione di strumenti organizzativi, gestionali e premiali maggiormente coerenti con l'attuale quadro normativo e con il nuovo assetto e funzioni che la Provincia intende realizzare

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione nuovo sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali e contestuale aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	atto del Presidente entro il	30/09/20	
2-Pesatura delle posizioni dirigenziali	proposta al Nucleo di valutazione entro il	31/12/20	

Destinatari	Dirigenti e l'intera struttura organizzativa					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	il personale del servizio personale e servizi informativi e telematica per quanto riguarda lo studio delle disposizioni di legge e contrattuali, nonché il supporto informatico, il personale dell'u.o. programmazione e qualità con riferimento alla coerenza con gli strumenti di programmazione, il personale dell'u.o.bilancio e dell'u.o. contabilità ordinaria per la verifica della coerenza con gli strumenti di bilancio, nonché per l'analisi di eventuali indicatori di spesa da applicare al sistema					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
studio di una metodologia in coerenza col nuovo ccnl, col d.lgs 150/2001 e col regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi	previsto					
	effettivo					
presentazione al nucleo della proposta, discussione e validazione del metodo	previsto					
	effettivo					
proposta dei criteri di pesatura alle o.o.s.s.	previsto					
	effettivo					
attuazione della riorganizzazione della struttura organizzativa	previsto					
	effettivo					
presentazione della metodologia in conferenza dei dirigenti	previsto					
	effettivo					
approvazione dell'atto finale contenente i criteri di pesatura e di attribuzione	previsto					
	effettivo					
invio schede da compilare ai dirigenti	previsto					
pesatura da parte del nucleo di valutazione delle posizioni dirigenziali	previsto					
	effettivo					

## Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Le difficoltà nel raggiungimento della sottoscrizione del nuovo Contratto integrativo della dirigenza rispetto al CCNL 17/12/2020 avvenuta solo in data 17/12/2021, in relazione alla definizione dei contenuti della clausola di salvaguardia al fine di aver contezza delle eventuali risorse disponibili alla pesatura hanno implicato un ritardo oggettivo nella definizione della metodologia e della conseguente pesatura delle posizioni dirigenziali. Successivamente alla data di sottoscrizione del contratto integrativo si è provveduto a predisporre un'ipotesi inviata al Nucleo di valutazione nonché alle Organizzazioni sindacali. Viceversa gli aspetti relativi alla riorganizzazione sono stati portati a termini nei tempi previsti.

**PROGETTO "PROVINCE & COMUNI – LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI**

**Responsabile** Guizzardi Raffaele

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<i>Area / Servizio</i>	2.0 Area Amministrativa
<i>Indirizzo Strategico</i>	Sviluppo istituzionale
<i>Obiettivo Strategico Peg</i>	507
<i>Obiettivo Operativo Peg</i>	1902

**Descrizione sintetica**

Adesione al Progetto nazionale sviluppato da UPI, di durata triennale che coinvolge le 76 Province delle Regioni a statuto ordinario. Il progetto ha tre obiettivi principali: 1) Migliorare la capacità amministrativa degli enti locali; 2) Razionalizzare la spesa pubblica; 3) Favorire una strategia unitaria di sviluppo territoriale. Per dare attuazione a tali tematiche UPI ha delineato 3 ambiti di intervento interconnessi: Stazione unica appaltante, Servizio associato politiche europee, Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati. I risultati che ci si attende sono l'attivazione di servizi ai Comuni, la cooperazione rafforzata tra le amministrazioni locali, l'accrescimento delle competenze del personale delle Province, l'integrazione e gestione dei dati relativamente ai 3 servizi, il miglioramento della capacità di rete e scambio di dati, aumento della capacità di programmazione delle Province sui servizi ai Comuni. Nello specifico la Provincia di Modena intende candidarsi a Ente partecipante al gruppo tematico inerente il settore d'intervento delle politiche europee. Parallelamente vengono analizzate possibilità e percorsi finalizzati a valutare le possibilità di intercettare, attraverso specifici progetti, risorse dell'unione europea. Nelle more della conclusione del progetto SAPE, viene valutata l'ipotesi di partnership con altri soggetti pubblici, al fine di fornire assistenza ai Comuni nella redazione dei bandi e conseguente gestione.

**Impatto atteso**

Fornire un'offerta adeguata e integrata di servizi europei alle comunità locali e migliorare la capacità di attuazione e utilizzo dei fondi europei.

<b>Obiettivo dell'anno</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>valore atteso</b>	<b>valore raggiunto</b>
1-Attività di mappatura dell'esperienza della Provincia di Modena (questionari e interviste)	Rispetto dei tempi di comunicazione dei dati all'Università di Perugia come da cronoprogramma UPI	entro il 31/3	entro il 31/3
2-Adesione al gruppo di lavoro tematico delle province e attuazione degli step previsti dal cronoprogramma UPI	% di incontri a cui si parteciperà fissati da UPI	100%	100%
3-Predisposizione di progetto europeo al fine della candidatura all'acquisizione di idoneo finanziamento	entro il	31/12/2021	26/11/21

<b>Destinatari</b>	Uffici interni provinciali, amministratori, Comuni, altre Province					
<b>Budget</b>  note:	<b>Spese</b>			<b>Entrate</b>		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	15.000	15.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	Direttore Area Amministrativa e suo collaboratore, Dirigente Affari generali e polizia provinciale, Segretario generale, funzionario U.O. Segreteria generale, Irene Calzolari U.O. Presidenza, Direttore Area Lavori Pubblici e suo collaboratore, Stefano Trota funzionario U.O. Turismo e commercio					

<b>Fasi e tempi</b>		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
costituzione team di progetto con atto del Presidente	previsto					
	effettivo					
trasmissione questionari di rilevazione e risposte alle interviste richieste dall'Università di Perugia	previsto					
	effettivo					
Adesione al gruppo di lavoro tematico delle province e attivazione reti tematiche come da cronoprogramma UPI	previsto					
	effettivo					
Adesione al gruppo di lavoro tematico delle province e attivazione reti tematiche come da cronoprogramma UPI	previsto					
	effettivo					
Incontri con i servizi interni interessati ai finanziamenti europei ed eventuale interlocuzione con i comuni	previsto					
	effettivo					
Definizione dell'idea progetto	previsto					
	effettivo					
Predisposizione e candidatura progetto	previsto					
	effettivo					

**Note agli stati di attuazione**

al 31 dicembre

I risultati prefissati sono stati raggiunti nonostante la Provincia di Modena non sia stata inserita nelle province pilota a livello nazionale. Si evidenzia di seguito il piano adottato dall'ente e l'inizio delle attività correlate di cui si riporta in sintesi. I principali elementi emersi nel corso degli incontri risultano essere i seguenti:

- Possibilità di sviluppare l'attività di progettazione già in essere - Possibilità di valorizzare l'esperienza del GECT "Terre matildiche" - Valorizzare l'esperienza POGAS sui Giovani (UPI Nazionale) - Valorizzare il nuovo percorso sugli Uffici Europa attivato da UPI Emilia-Romagna - Valorizzare l'esperienza modenapuntoeu - Sviluppare la modalità di informazione, formazione in essere - Aggiornare i temi affrontati al nuovo scenario europeo (nuova programmazione)
- Attivare percorsi di innovazione dell'intero modello - Promuovere il percorso sugli Uffici Europa attivato da UPI Emilia-Romagna - Trovare vie di valorizzazione del percorso sugli Uffici Europa - Sviluppare azioni strategiche di supporto agli uffici Europa provinciali. All'interno del quadro sopra delineato, l'attività di supporto strategico e di assistenza tecnica agli Enti locali modenesi nell'accesso ai fondi europei da parte di Aretès può essere la seguente:
- Informazione e formazione: Definire con il Comune di Modena il Programma modenapuntou 2022 Incontri di informazione e formazione sui fondi europei, anche introducendo elementi innovativi (ad es: Concentrarsi sui fondi indiretti; Incontri itineranti; Help-Desk; ...). Valutare con il Comune di Modena possibili azioni di sviluppo della rete modenapuntou (ad es: Coordinamento Uffici Europa, Forme di co-progettazione, nuove rubriche Newsletter, ...)
- Progettazione: Azioni di co-progettazione europea per il coinvolgimento della Provincia di Modena con il ruolo di partner di progetto all'interno di percorsi di progettazioni in essere (anche attivazione Tavoli di progettazione mirati per la condivisione dei contenuti). Effettuare una valutazione mirata sull'opportunità di attivare percorsi di progettazione che vedano la Provincia di Modena come Project Leader.
- Networking: Supporto alla valorizzazione dell'esperienza della Provincia di Modena all'interno del progetto Province&Comuni, anche ricercando nuove forme di gestione delle politiche europee. Supporto alla valorizzazione del ruolo della Provincia di Modena all'interno del Coordinamento regionale Uffici Europa provinciali attivato da UPI Emilia-Romagna. Supporto ad UPI Emilia-Romagna nello sviluppo di una strategia di valorizzazione del progetto Coordinamento regionale Uffici Europa provinciali.

La Provincia di Modena si è candidata insieme ad altri 7 partners europei al programma "Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori" per la promozione della parità di genere. L'obiettivo è quello di analizzare la rappresentazione delle donne all'interno del mercato per promuovere strategie di comunicazione orientate alla parità di genere volte a favorire un incremento della presenza femminile nel mercato del lavoro e condizioni di lavoro più eque.

**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO**

**Responsabile** Gambarini Patrizia

<b>tipo di azione:</b>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<b>Area / Servizio</b>	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
<b>Indirizzo Strategico</b>	La nuova Provincia
<b>Obiettivo Strategico Peg</b>	504
<b>Obiettivo Operativo Peg</b>	1811

**Descrizione sintetica**

Il progetto, che si può definire innovativo per l'ente locale, prevede di sperimentare l'implementazione della rete provinciale già istituita con il Comune di Modena e le Unioni Comunali, in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, mediante l'inserimento, in qualità di partner istituzionale, di almeno un ente pubblico vigilato dalla Provincia di Modena

**Impatto atteso**

Si intende realizzare maggiore uniformità e omogeneità delle procedure elaborate in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, estendendole anche ad almeno un ente pubblico vigilato dalla Provincia di Modena, al fine di dare maggiore efficacia alle azioni intraprese per contrastare, anche in tale ambito, l'eventuale fenomeno corruttivo

<b>Obiettivo dell'anno</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>valore atteso</b>	<b>valore raggiunto</b>
inserimento di almeno un ente pubblico vigilato nella rete già costituita a livello provinciale	formalizzazione atto di adesione entro il	30/08/2021	1/7/21
condivisione delle linee guida da utilizzare nella redazione del PTPCT nell'ambito della rete provinciale	% di linee guida adottate dall'Ente pubblico nella redazione del nuovo Piano 2022-2024	50%	100%

<b>Destinatari</b>	Ente pubblico vigilato dalla Provincia di Modena					
<b>Budget</b>  note:  Gli obiettivi sono stati raggiunti senza spese aggiuntive rispetto al costo del personale interno impegnato.	<b>Spese</b>			<b>Entrate</b>		
	Azione	€ previsione	€ consunti	Azio ne	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	Gambarini Patrizia e Rebecchi Riccardo					

<b>Fasi e tempi</b>		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Individuazione dell'ente con significativa partecipazione da parte della Provincia	previsto					
	effettivo					
Inserimento di ente pubblico vigilato dalla Provincia di Modena nella rete già costituita	previsto					
	effettivo					
Condivisione delle linee guida e supporto all'Ente vigilato	previsto					
	effettivo					
Analisi della proposta del nuovo Piano dell'Ente vigilato 2022-2024	previsto					l'attività potrebbe slittare al primo trimestre del 2022
	effettivo					La bozza di proposta è stata effettivamente esaminata nel primo trimestre del 2022

Note agli stati di attuazione  
al 31 dicembre

La Provincia di Modena, da alcuni anni a questa parte, ha istituito una rete provinciale con i Comuni e le Unioni dei Comuni per trattare in modo sinergico e soprattutto condiviso il tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Gli Enti pubblici vigilati costituiscono partner naturali dell'Ente Provincia e quindi possono essere destinatari preferiti di una estensione di linee guida già elaborate ed ampiamente utilizzate per la redazione dei singoli Piani di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Si è verificato prima di tutto l'interesse di alcuni Enti vigilati per una operazione di questo tipo, e la scelta definitiva è caduta sull'ACER, poiché trattasi di Ente economico con un rilevante impatto sociale e territoriale. Ottenuta la disponibilità ad attivare la collaborazione, è stato inserito nella costituita rete provinciale e si è attivato un concreto interscambio di dati e informazioni, finalizzati alla redazione di ulteriori linee guida specifiche e mirate che successivamente hanno consentito di ampliare anche quelle solitamente utilizzate. La condivisione di queste ampliate linee guida è avvenuta tramite una illustrazione dettagliata nel corso di un consueto incontro programmato. In tal modo si è raggiunto un ulteriore traguardo volto ad uniformare e omogeneizzare le procedure impiegate per la redazione dei piani di prevenzione della corruzione da parte di tutti gli Enti che fanno parte della rete, poiché il nuovo materiale elaborato costituisce un potenziamento del materiale didattico disponibile e a cui si può attingere per costruire in modo sempre più completo gli stessi.

## RIORGANIZZAZIONE RAPPORTO CON COADIUTORI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' VOLTA ALLA ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO FAUNISTICO

**Responsabile** Gambarini Patrizia

tipo di azione.	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
Obiettivo Strategico Peg	502
Obiettivo Operativo Peg	1817

### Descrizione sintetica

La Provincia si avvale della collaborazione dei coadiutori iscritti nell'Albo provinciale per svolgere le operazioni di controllo delle specie di fauna selvatica responsabili di gravi danni alle produzioni agricole e all'ecosistema in generale. Si intende riorganizzare tale rapporto coi coadiutori ricercando insieme la massima condivisione di linee guida da applicare durante i controlli anche attraverso l'utilizzo di un ramo specifico dell'attuale sistema informativo in uso presso la Polizia provinciale.

### Impatto atteso

Miglioramento della gestione del patrimonio agricolo e zootecnico provinciale attraverso un efficientamento del sistema di tutela delle produzioni zoo-agro-forestali, per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la selezione biologica, attraverso una più ampia e sinergica collaborazione con i partner naturali ed istituzionali

### Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Adozione delle linee guida condivise	Redazione tecnica dell'atto amministrativo necessario, entro il	30/06/21	30/06/21
Apertura delle operazioni dei coadiutori principalmente con svolgimento in modalità informatica	% di aumento del numero di interventi aperti rispetto all'anno precedente	2%	2%
Attraverso lo sviluppo di un software dedicato, inserimento informatico della modulistica atta a richiedere gli interventi di	% di esigenze richieste al software che trovano attuazione con il collaudo	100%	100%

**Destinatari** coadiutori, agricoltori

### Budget

note:  
il raggiungimento degli obiettivi non ha comportato ulteriori spese rispetto a quelle del personale interno

Spese			Entrate		
Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
-	-	-	-	-	-

**Team di progetto** Corpo di Polizia provinciale e Dirigente Patrizia Gambarini

<b>Fasi e tempi</b>		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri con coadiutori e soggetti afferenti al mondo ittico-venatorio	previsto					
	effettivo					
Adozione delle linee guida	previsto					
	effettivo					
redazione modulistica da inserire informaticamente	previsto					
	effettivo					
sperimentazione software dedicato	previsto					
	effettivo					
Apertura delle operazioni dei coadiutori in modalità informatica	previsto					
	effettivo					

### note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Il ricercato equilibrio tra uomo e natura, un "must" dei tempi moderni, passa necessariamente attraverso il controllo della fauna selvatica che se lasciata libera, sempre e comunque allo stato brado, determina pesanti ricadute sul patrimonio zootecnico, sulla tutela del suolo e soprattutto sulle produzioni zoo-agro-forestali. Il controllo sulla fauna selvatica viene praticato, di norma, mediante l'utilizzo di metodi ecologici ma quando questi si rivelano insufficienti a garantire un equilibrio sul territorio, si attivano i Piani di Controllo, cioè prelievi ed abbattimenti che devono avvenire sotto la diretta responsabilità del Corpo di Polizia Locale della Provincia e la cui attuazione è rimessa non solo agli operatori di appartenenza ma anche al mondo del volontariato, cosiddetti "Coadiutori", soggetti espressamente autorizzati ed iscritti nell'istituto, e revisionato, Albo Provinciale. Questi operatori agiscono nell'alveo naturale delle vigenti disposizioni regionali, ma la loro attività è ulteriormente diretta dal Corpo di Polizia Locale della Provincia attraverso apposite "Linee Guida", che la orientano in modo efficace verso gli obiettivi prefissati, avendo attenzione alle condizioni di sicurezza, in senso lato intesa, che devono sempre accompagnarla. Si parla, infatti, di agire in sicurezza per gli operatori ma si intendono anche adottare quelle modalità tecniche, organizzative che garantiscono sicurezza alla collettività nell'esecuzione dei Piani di Controllo. A tal fine sono state condivise le nuove "Linee Guida" che oltre a richiamare i consolidati principi di operatività tramite l'utilizzo di "armi da fuoco" sono entrate nel merito dell'organizzazione complessiva dell'attività, delle modalità di apertura degli interventi effettuate nella maggior parte dei casi tramite il web e quindi relegando la obsoleta modalità "telefonica" a casi occasionali e/o sporadici, fino al partenariato possibile nei siti di esecuzione dei Piani di Controllo. Il mondo del volontariato, infatti, è una preziosa ed insostituibile risorsa che deve però essere accompagnata dalla professionalità del Corpo di Polizia Locale della Provincia per garantire la sicurezza dei partecipanti, del territorio e della collettività in generale, rendendo in tal modo concreti ed immediatamente riscontrabili gli obiettivi prefissati che vogliono contribuire in modo performante a mantenere in equilibrio i diversi componenti dell'ambiente.

## PROGETTO "PROVINCE & COMUNI – LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI

**Responsabile** Gambarini Patrizia

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<i>Area / Servizio</i>	2.5 Servizio Affari generali e Polizia provinciale
<i>Indirizzo Strategico</i>	La nuova Provincia
<i>Obiettivo Strategico Peg</i>	506
<i>Obiettivo Operativo Peg</i>	1823

### Descrizione sintetica

Adesione al Progetto nazionale sviluppato da UPI, di durata triennale che coinvolge le 76 Province delle Regioni a statuto ordinario. Il progetto ha tre obiettivi principali che saranno sviluppati dal referente operativo avvalendosi della rete interna: 1) Migliorare la capacità amministrativa degli enti locali; 2) Razionalizzare la spesa pubblica; 3) Favorire una strategia unitaria di sviluppo territoriale. Per dare attuazione a tali tematiche UPI ha delineato 3 ambiti di intervento interconnessi: Stazione unica appaltante, Servizio associato politiche europee, Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati. I risultati che ci si attende sono l'attivazione di servizi ai Comuni, la cooperazione rafforzata tra le amministrazioni locali, l'accrescimento delle competenze del personale delle Province, l'integrazione e gestione dei dati relativamente ai 3 servizi, il miglioramento della capacità di rete e scambio di dati, aumento della capacità di programmazione delle Province sui servizi ai Comuni. Il referente operativo coordinando il gruppo di lavoro adempierà al cronoprogramma impostato da UPI.

### Impatto atteso

Implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socio economico dei territori attraverso la collaborazione tra la Provincia e i Comuni singoli o associati. L'adesione a tale progetto è da intendersi come contributo della Provincia di Modena al rilancio del ruolo delle Province a supporto dei Comuni.

### Obiettivo dell'anno

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Comunicazione esterna di ciò che riguarda il progetto attraverso i siti istituzionali	pubblicazione dei messaggi	4	5
Fornitura dati richiesti da UPI nazionale per il tramite del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia incaricata a svolgere il servizio	% di dati trasmessi, relativi ai 3 pilastri del progetto	100%	100%
Coordinamento del gruppo di lavoro e puntualità nello svolgimento del cronoprogramma imposto da UPI	% di assolvimento compiti e rispetto delle scadenze imposte dal cronoprogramma UPI	100%	100%

### Destinatari

Amministratori, dirigenti, struttura provinciale e Comuni.

### Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
Gli obiettivi sono stati raggiunti senza spese aggiuntive per l'ente, tranne quelle del personale interno dedicato	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

### Team di progetto

Dirigente Affari generali e polizia provinciale, Direttore Area Amministrativa e suo collaboratore, Segretario generale, funzionario U.O. Segreteria generale, Irene Calzolari U.O. Presidenza, Direttore Area Lavori Pubblici e suo collaboratore, Stefano Trota funzionario U.O. Turismo e commercio

### Fasi e tempi

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Individuazione nominativi rete interna e costituzione del gruppo di lavoro per la gestione delle singole fasi in cui si sviluppa il progetto nazionale	previsto					
	effettivo					
nomina referente operativo	previsto					
	effettivo					
comunicazione esterna (comunicati stampa, messaggi sui social media)	previsto					
	effettivo					
fornitura dati (questionari e interviste) a UPI	previsto					
	effettivo					
nel caso si rientri tra le Province prescelte ad attuare uno dei 3 pilastri: partecipazione	previsto					
	effettivo					

ai gruppi di lavoro tematici (5/6 Province per ogni Ambito), tavoli locali di confronto e adesione alle reti tematiche tra Province	effettivo				
Collaborazione nella redazione e sviluppo di un modello relativo ad uno dei 3 ambiti di intervento	previsto				
	effettivo				
Adesione a percorso formativo	previsto				
	effettivo				

**Note agli stati di attuazione  
al 31 dicembre**

L'adesione al progetto nazionale sviluppato da UPI, di durata triennale, ha permesso alla Provincia di Modena di accompagnare e soprattutto sostenere i Comuni, singoli o associati, in un percorso di riorganizzazione e accrescimento delle competenze del personale, mirato a modernizzare l'attività amministrativa nel suo complesso, intervenendo sul rafforzamento delle capacità di programmazione, progettazione e realizzazione degli investimenti. Il supporto agli Enti territoriali minori è stato fornito nei tre ambiti di intervento ipotizzati a livello nazionale, poiché interconnessi nella realizzazione di un miglioramento complessivo delle strutture: stazione unica appaltante, servizio di innovazione con raccolta ed elaborazione dati, servizio associato per le politiche europee. Soprattutto in questo ultimo contesto si è focalizzato il sostegno e il partenariato in questo primo anno di sviluppo concreto delle linee di azione, attraverso la partecipazione iniziale ad un percorso formativo che UPI Regione Emilia-Romagna ha attentamente studiato e realizzato per fornire alle singole province gli strumenti conoscitivi da esportare sul proprio territorio onde garantire l'accesso singolo o in forma aggregata, alle opportunità di finanziamento europee, senza però tralasciare di volgere lo sguardo a tutte le altre opportunità di livello nazionale. Se si deve aprire un "dialogo" con tutti i territori europei, gli enti pubblici italiani devono porsi in un ottica "multilevel" che vada ad intercettare le possibilità di sviluppo fino alla fonte. Devono però essere in grado di porsi come collettori di idee, strategie, pianificazione territoriale e management, quindi è necessario che l'ente di area vasta (Provincia) acquisisca ed esporti le necessarie informazioni, attraverso consulenze e supporto alla progettazione quanto più possibile "tailor-made" e garantire a tutti i livelli, quindi anche ai Comuni più piccoli o "periferici" che da soli non hanno gli strumenti o le professionalità per accedere autonomamente ai finanziamenti. Tale percorso è stato iniziato per addivenire, nel lasso temporale indicato, alla implementazione complessiva di una strategia unitaria e di sistema del governance territoriale che assicuri la modernizzazione della "macchina amministrativa".

**Strumenti di semplificazione delle procedure di affidamento di servizi tecnici e lavori. Disciplinari ed Elenchi aperti di operatori economici e professionisti tecnici**

**Responsabile** Bellentani Barbara da 02.08.2021

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.6 Appalti e contratti
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	537
Obiettivo Operativo Peg	1937

**Descrizione sintetica**

L'azione consta di due attività: la prima si prefigge l'aggiornamento del disciplinare inerente gli strumenti di selezione degli operatori economici per l'esecuzione di lavori, fissando regole coerenti con gli obiettivi del legislatore nazionale e regionale che, sia la Provincia che gli Enti convenzionati dovranno utilizzare nell'espletamento delle rispettive gare di appalto; la seconda si prefigge la redazione di nuovo Regolamento per istituire un elenco di professionisti tecnici per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate di servizi tecnici. Anche in questo caso tale strumento verrà condiviso previa convenzione con gli Enti aderenti. Il risultato che ci si attende è una semplificazione delle procedure ed una maggiore tempestività nell'affidamento di contratti di lavori e di servizi tecnici.

**Impatto atteso**

L'impatto atteso è quello di migliorare la prestazione o l'opera utilizzando operatori economici che per esperienza professionale, pregresse attività, assenza di precedenti risoluzioni di contratti con la pubblica amministrazione, garantiscono migliori risultati anche nella fase esecutiva del contratto. La condivisione di tali strumenti con gli Enti convenzionati soddisfa l'aspettativa del legislatore in merito al nuovo ruolo di supporto delle Province a favore degli enti locali.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Attraverso l'aggiornamento del regolamento degli operatori economici e la redazione di un nuovo disciplinare relativo ai professionisti tecnici si intende accelerare i tempi di conclusione delle procedure di appalto e dare regole certe alla selezione degli operatori.	n. gg tra la determina a contrarre e l'aggiudicazione / n. gg medi previsti da normativa	60/90	60 gg. media
Implementare il numero di Enti che, previo accordo con la Provincia, utilizzano gli elenchi degli operatori e dei professionisti.	n. nuovi accordi stipulati nell'anno	5	5
	n. di gare da parte di terzi in cui è stato utilizzato l'elenco durante l'anno	Almeno 5	7

<b>Destinatari</b>	Tutti i dipendenti amministrativi che si occupano di appalti nonché tutti gli Enti convenzionati.					
<b>Budget</b> note: convenzioni gratuite	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	unità operativa grandi appalti					

Fasi e tempi	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
1) Incontri coi RUP della viabilità e dell'edilizia	previsto				
	effettivo				
Aggiornamento Regolamento dell'elenco Operatori Economici per l'assegnazione di lavori	previsto				
	effettivo				approvato gennaio 2022
Divulgazione del disciplinare ai Comuni	previsto				
	effettivo				pubblicato sul sito web comunicazione nell'ambito dell'assemblea dei sindaci
2) Predisposizione bozza legata al disciplinare del nuovo elenco professionisti tecnici	previsto				
	effettivo				
Avviso pubblico con termine di 30 gg. per la presentazione	previsto				proroga scadenza 5 gg e 10 gg per integrazioni
	effettivo				
Esame documentazione pervenuta entro 30 gg.	previsto				
	effettivo				
Pubblicazione elenco nel sito dell'Ente	previsto				
	effettivo				
Lettera informativa ai Comuni	previsto				
	effettivo				assemblea sindaci

**Note agli stati di attuazione**

al 31 dicembre

Come previsto si è provveduto ad aggiornare i costi per il convenzionamento CUC e si è provveduto alla costituzione di un elenco di professionisti tecnici da utilizzare per affidamenti diretti e procedure negoziate. Si è data informazione di tale iniziativa in assemblea dei sindaci convocata per presentare le iniziative a supporto dei Comuni per la partecipazione ai bandi PNRR e del supporto finanziario delle Fondazioni modenesi. Si evidenzia che tali strumenti operativi e il ruolo della Provincia di Modena sono richiamati dentro gli accordi con le Fondazioni. Si è ritenuto quindi di avvalersi di un momento di particolare attenzione dei sindaci per comunicare anche gli strumenti messi a disposizione dalla Provincia. Per ragioni COVID che hanno causato l'assenza del personale, (nonché della diretta interessata) nel mese di dicembre, l'adeguamento del disciplinare relativo all'elenco degli operatori economici, è slittato a gennaio con l'adozione dell'apposito provvedimento. Si è provveduto sia per il disciplinare professionisti tecnici, che per il disciplinare operatori economici a darne comunicazione interna con lettera ai dirigenti della Provincia. Quanto agli accordi sottoscritti si evidenzia un costante interessamento da parte dei seguenti Enti: Lama mocogno, Montecreto, Riolunato, Castelfranco (più gare) Università di Modena, Frignano Unione, Pavullo.

**PROGETTO UPI: RICOGNIZIONE DEI SERVIZI IN ESSERE A SERVIZIO DEI COMUNI. POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI STAZIONE UNICA APPALTANTE SU RICHIESTA DEI COMUNI PER SPECIFICI APPALTI**

**Responsabile** Bellentani Barbara da 02.08.2021

<b>tipo di azione:</b>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<b>Area / Servizio</b>	2.0 Area Amministrativa
<b>Indirizzo Strategico</b>	La nuova Provincia
<b>Obiettivo Strategico Peg</b>	537
<b>Obiettivo Operativo Peg</b>	1937

**Descrizione sintetica**

Il progetto UPI nasce con l'intento di procedere ad una ricognizione presso le Province dei servizi posti in essere a supporto dei Comuni. Il censimento al riguardo, da parte della Provincia di Modena è stato svolto nella primavera 2021, a seguito del quale la Provincia ha optato per un potenziamento della SUA, già essere ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e della L. 56/2014 dalla fine dell'anno 2019. Ad oggi, attraverso la Stazione Unica Appaltante, i comuni possono, in funzione di ogni specifico appalto, decidere di usufruirne, mantenendo quindi la propria autonomia per gli appalti ordinari. L'obiettivo di potenziamento della stessa riguarda l'incremento del numero dei Comuni che aderiranno al servizio del quale si intende ridurre i costi di partecipazione attraverso un nuovo metodo di calcolo che renderà, nel tempo, la SUA della Provincia di Modena più competitiva nel panorama delle CUC presenti sul territorio. In pratica, per ogni appalto affidato alla SUA della Provincia di Modena, ogni Comune sottoscrive una specifica convenzione che ha valore solo per quel singolo appalto, senza alcun impegno in senso generale, ricevendo un servizio ad hoc sia preliminare per l'individuazione del miglior strumento legato alla singola casistica di appalto che di scelta del contraente. Di questa proposta più vantaggiosa ne verrà data comunicazione in Consiglio prov.le e/o ai Comuni attraverso lettera informativa.

**Impatto atteso**

Creazione di sinergie tra Enti in relazione alle competenze e professionalità messe a disposizione da parte degli operatori provinciali e maggiore tempestività nell'aggiudicazione degli appalti.

**Obiettivo dell'anno**

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Individuazione di nuovo metodo di calcolo e conseguente redazione di nuove convenzioni.	Stesura nuova convenzione entro il	30/11/21	29/11/21
Incremento del numero dei Comuni che usufruiscono del servizio della SUA della Provincia di Modena.	numero nuovi Comuni utilizzatori della convenzione	1	0
	n. gare in SUA fatte nell'anno	3	3
1-			

<b>Destinatari</b>	enti locali diversi : unioni e comuni del territorio modenese mediante accordi .					
<b>Budget</b> note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
Se i nuovi Comuni convenzionati firmano gli accordi entro l'anno, gli introiti si avranno nel 2022	-	-	-	2.550	10.000	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	unità operativa grandi appalti					

<b>Fasi e tempi</b>		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione nuovo metodo di calcolo e modifica della convenzione attraverso atto di Consiglio Prov.le	previsto					
	effettivo					
Divulgazione e promozione verso i Comuni con lettera informativa	previsto					
	effettivo					comunicazione nell'ambito della assemblea sindaci
	previsto					
	effettivo					

**Note agli stati di attuazione**

al 31 dicembre

Si è provveduto a dare comunicazione delle opportunità di convezionamento tramite assemblea dei sindaci.

## **AREA AMMINISTRATIVA**

### **SOMMARIO:**

- 1 Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell'Area Amministrativa)
- 2 Procedimenti sanzionatori
- 3 Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

## **Area B – Contratti Pubblici**

### **Processo B.7 Procedure negoziate e B.8 Affidamenti diretti - per servizi e forniture** (di competenza dell' Area Amministrativa)

#### **macrofase- selezione del contraente**

##### Servizi e unità operative coinvolte:

##### **I servizi che effettuano affidamenti**

##### **Descrizione:**

L'obbligo di ricorrere alle convenzioni delle centrali di acquisto Consip e Intercenter e l'ulteriore e più recente introduzione dell'obbligo di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti al di sotto della soglia comunitaria ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.n.50/2016, concorrono a limitare notevolmente gli ambiti di discrezionalità delle stazioni appaltanti.

Le forniture di beni per il funzionamento degli uffici e dei servizi sono infatti piuttosto standardizzate e solamente in casi piuttosto particolari non possono essere reperite qualora disponibili in "convenzioni attive" o nel mercato elettronico.

Le forniture rappresentano un insieme eterogeneo; i servizi di cui la Provincia di approvvigiona maggiormente in termini quantitativi sono comunque presenti in convenzioni attive sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (es. pulizie) o vengono acquisiti tramite procedure aperte (es. assicurazioni) o procedure negoziate precedute da avviso pubblico qualora si tratti di beni o servizi di tipologia standardizzata (es: manutenzione parco automezzi, fornitura di arredi scolastici); per questo motivo non presentano particolari aspetti di criticità nell'ottica della prevenzione della corruzione.

Con riferimento agli ambiti contenuti all'allegato 2 ("Aree di rischio comuni e obbligatorie") del PNA 2013 rientranti nell'area B "affidamento di lavori, servizi e forniture" poi rinominata "**Contratti Pubblici**" si ritiene di sottoporre a valutazioni in ordine al rischio corruzione, le attività ricomprese ai nn. 7 e 8, rispettivamente "Procedure negoziate" e "Affidamenti diretti".

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'**articolo 35** del D.Lgs.n.50/2016, avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 comma 1, n°34, n°42 e n°63 del D.Lgs.n.50/2016, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Per le procedure indette entro il **31 dicembre 2021** si segue la disciplina sostitutiva di cui all'art1 della legge n.120 del 2020.

##### VALUTAZIONE del rischio:

##### **a) Identificazione del rischio:**

Con riguardo alle **procedure negoziate** i possibili rischi sono riscontrabili:

- nell'ambito della selezione delle ditte da invitare a causa della discrezionalità insita sia nella scelta delle ditte stesse, sia nell'applicazione del principio di rotazione;
- nell'eccessivo ricorso a questo tipo di procedura, soprattutto nell'ambito dei servizi, laddove un servizio non specificatamente previsto viene "assimilato" ad un'altra tipologia.

In ordine agli **affidamenti diretti** è ravvisabile il rischio di privilegiare un determinato fornitore atteso che:

1. il "fornitore abituale" è facilmente trasferibile sulla piattaforma elettronica;
2. la selezione delle ditte è discrezionale.

##### **b) Analisi del rischio:**

Il livello del rischio dell'evento si colloca nell'ambito delle posizioni apicali e di dirigente di servizio; l'impatto reputazionale è nullo e non sono state mai pronunciate sentenze a carico di dipendenti o per risarcimento dei danni.

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>5,83</b>

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	2	1	2	<b>11 Basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il grado di aggiornamento e revisione continua delle procedure in ragione degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dell'ente limita sostanzialmente il grado di rischio.

In larga parte l'oggetto della fornitura o del servizio richiesto riguarda prodotti di tipo informatico, i quali solitamente possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico o sono coperti da tutela di diritti esclusivi anche di proprietà intellettuale.

Spesso si tratta anche di consegne di prodotti complementari del fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, e in tal caso il cambiamento del fornitore comporterebbe difficoltà tecniche e incrementi di costi non congrui per l'amministrazione, per cui non sempre è possibile procedere alla rotazione delle imprese fornitrici. In ogni caso il livello di esposizione al rischio è ritenuto **basso**, in quanto, con esclusione dei casi sopracitati, in tutte le rimanenti procedure di affidamento la proposta delle ditte da invitare individuata dal personale dell'ufficio, è sempre vistata dal superiore gerarchico (a seconda dei casi funzionario o dirigente), in modo da poter monitorare l'applicazione del principio di rotazione sia negli inviti che negli affidamenti. Le procedure sono standardizzate in quanto come precisato in precedenza. In tutti i modelli di partecipazione alle procedure di affidamento le ditte hanno dichiarato "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che hanno

esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio". Nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio procedurale è sempre stata verificata l'eventuale esistenza di convenzioni e accordi esistenti. Nei modelli di partecipazione alle procedure negoziate le ditte dichiarato di aver preso visione del codice di comportamento della Provincia di Modena pubblicato in amministrazione trasparente. Per la tipologia e gli importi delle forniture e servizi oggetto di appalto, di norma non ricorre il caso di procedere alla nomina della commissione giudicatrice.

### **c) Trattamento del rischio:**

La rotazione è un principio sancito dal codice degli appalti nell'ambito delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti.

L'obiettivo è quindi di applicarlo, per quanto possibile, per tutte le procedure con riferimento all'affidamento immediatamente precedente in tutti i casi in cui gli affidamenti o gli inviti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nello stesso settore di servizi.

Pertanto sia nelle procedure negoziate non conseguenti ad una procedura aperta, che negli affidamenti diretti il rispetto della rotazione negli inviti e negli affidamenti è derogabile solo nei casi previsti dall'articolo 63 del D.lgs 50/16 o in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, in quanto l'invito o l'affidamento al precedente beneficiario ha carattere eccezionale e richiede una onere motivazionale molto stringente. (Linee guida ANAC n°4 adottate con delibera n°1097 del 26 Ottobre 2016 aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e n° 636 del 10 Luglio 2019 par.3.6 e 3.7).

In coerenza con l'art.53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2001, l'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n.39 nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, viene essere inserita in capo alle ditte, la condizione soggettiva "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio". Tale limite opera per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con la Provincia

Nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio procedurale viene sempre verificata l'eventuale esistenza di convenzioni e accordi esistenti.

In applicazione con il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 nonché della delibera di giunta n°391 del 23 dicembre 2013 viene regolarmente recepita l'acquisizione del "codice comportamento dei dipendenti della provincia di Modena" da parte delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Con riferimento all'individuazione, valutazione e trattamento del rischio relativo alla rendicontazione del contratto, così come indicato anche relativamente nell'"Area lavori pubblici" il controllo incrociato di più uffici rappresenta un'ideale misura di prevenzione della corruzione.

### **Selezione delle ditte:**

Nelle procedure sopraindicate si stabilisce che la scelta delle ditte da invitare sarà vista dal funzionario o dal dirigente, in modo da poter monitorare l'applicazione del principio di rotazione sia negli inviti che negli affidamenti cercando altresì di ampliare per quanto possibile il numero di ditte da invitare.

### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione:**

i dirigenti che effettuano affidamenti di forniture di beni e servizi: per l'Area Amministrativa: Dott. Raffaele Guizzardi, Dott.ssa Patrizia Gambarini

## RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

### AI 31/12

Nel corso dell'anno 2021, gli acquisti di beni e di servizi sono stati attivati in prevalenza ricorrendo alle Convenzioni Consip sia per quanto riguarda le forniture superiori a 40.000 euro che per quelle di importi inferiori. Gli affidamenti residuali riguardano gli acquisti relativi all'informatica per i quali esistono diritti di proprietà esclusivi.

In ambito informatico, sono state effettuate 53 procedure di affidamento per 37 affidatari diversi, di cui 8 affidamenti *in house providing* ad un solo soggetto partecipato (Lepida scpa).

Con riferimento al servizio Polizia Provinciale, sono state effettuate 11 procedure di affidamento per 9 affidatari diversi.

Nell'area amministrativa è stato affidato il servizio di assistenza fiscale e tributaria attraverso una RDO su MEPA, il servizio ha durata triennale (2021-2023). Inoltre, la verifica per il mantenimento della certificazione di qualità è stata affidata alla società Kiwa Cermet Italia che da tempo segue l'evoluzione del sistema di gestione qualità nell'Ente garantendo un'elevata competenza e professionalità e conoscenza dei processi e della governance della pubblica amministrazione. Si è proceduto con affidamento diretto come previsto dal Codice dei Contratti art. 36 comma 2 lett. a). Nell'ottica della continuità di un percorso intrapreso da diversi anni e legato al raggiungimento di un obiettivo in itinere che ha comportato il rinnovo, l'estensione e il mantenimento della certificazione e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e padronanza nell'applicazione delle norme di sistema, l'affidamento ad un nuovo soggetto si sarebbe rivelato non così efficace ed efficiente soprattutto in questa fase di riforma delle funzioni dell'Ente. Anche dal punto di vista economico non ci sono state delle maggiorazioni pertanto il preventivo 2021-2023 è stato accettato in virtù dello stesso prezzario del triennio precedente.

In tutti i casi, negli affidamenti diretti è stato acquisito nei modelli, la dichiarazione da parte della ditta di insussistenza del pantouflage del codice di comportamento.

I funzionari predispongono le richieste di offerte ed il Dirigente visiona e vista sia in fase di esecutività che in fase di invio in Piattaforma.

### Servizio Affari generali e Polizia Provinciale 502/1817

Per ciò che riguarda gli affidamenti diretti di forniture o servizi (n.20) sono state verificate le seguenti condizioni:

- inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi di tali prodotti speciali in relazione alle caratteristiche tecniche;
- sono state acquisite agli atti le autocertificazioni in merito ai requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016;
- sono state acquisite agli atti le dichiarazioni delle ditte interessate di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- è stata acquisita la dichiarazione in merito alla presa visione del “codice comportamento dei dipendenti della provincia di Modena” da parte delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Inoltre, si è derogato all'applicazione del principio della rotazione per alcune procedure di affidamento, in quanto:

-L'acquisto di complementi compatibili con le attrezzature/tecnologie già in dotazione indispensabili al corretto funzionamento delle apparecchiature in uso (ad es: sistema radio portatili in dotazione al Corpo di

Polizia Locale della Provincia) è stato affidato allo stesso fornitore da cui sono state acquistate le attrezzature principali per evitare problemi di funzionamento e ulteriori costi economici a carico dell'Ente.

-Nel caso di acquisto di automezzi destinati al Corpo di Polizia Locale, verificata l'inesistenza sul mercato di offerte rispondenti alle effettive necessità tecniche, si è valutato secondo il principio di economicità, previo confronto di diversi preventivi, e la scelta è ricaduta sulla ditta che ha presentato l'offerta più conveniente da un punto di vista economico oltre ad aver garantito il rispetto dei tempi di consegna e la conformità alla normativa;

-per gli allestimenti degli automezzi destinati allo stesso Corpo sono state valutate prioritariamente le condizioni economiche offerte dalle ditte presenti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione che risultavano però antieconomiche rispetto a quanto offerto da una ditta presente sul territorio.

Tutte le valutazioni tecnico economiche sulla scelta dell'affidatario sono state condivise tra il Dirigente del servizio e il funzionario incaricato di seguire il procedimento, per la specifica professionalità richiesta.

## Area di Rischio G- Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni

### Processo: Procedimenti sanzionatori

Servizi e unità operative coinvolte:

Per l'Area Amministrativa, i dipendenti che si occupano delle registrazioni degli incassi (attualmente u.o. contabilità straordinaria) e quelli che effettuano le iscrizioni a ruolo (u.o. bilancio).

#### Descrizione:

I procedimenti sanzionatori rientrano nell'area di rischio "Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni. Risulta consigliabile un presidio di questa attività in quanto dirigenti e dipendenti dell'ente sono frequentemente a confronto con l'utenza esterna per la gestione di tutto il procedimento sanzionatorio. Inoltre il flusso economico generato per l'ente non è trascurabile; la media annua riferita al periodo 2010-2013 degli incassi derivanti dalle principali sanzioni era la seguente (dati in migliaia di euro): rifiuti 100, caccia e pesca 50, spandimenti 40, pubblicità stradale 15, scarichi 15.

A seguito del trasferimento di alcune funzioni, quali in particolare quelle relative all'ambiente dall'anno 2016, (rifiuti, spandimenti, scarichi idrici) l'impatto del procedimento sanzionatorio in termini di volume ha subito un forte ridimensionamento.

Per fare un confronto nel 2015 gli incassi per sanzioni 2015 furono pari a € 236.317,48, mentre nel 2019 sono stati pari a 38.929,10; quindi nel 2019 rispetto al 2015, si ha un minore incasso di 197.388,38 pari a 83,53%.

Schematicamente il processo inizia normalmente con l'emissione di un verbale da parte dell'organo accertatore (che può essere anche esterno, come ad esempio la Polizia stradale) che rileva una inadempienza alla normativa vigente da parte di un soggetto (privato o azienda) nell'ambito delle attività di competenza dell'ente provinciale (ambiente, circolazione stradale, caccia e pesca, ecc) ed eroga una sanzione. I procedimenti sanzionatori sono di esclusiva competenza del dirigente dello specifico servizio interessato. La Ragioneria invece registra gli incassi ricevuti sul conto corrente dell'ente (è importante rilevare che gli importi relativi alle sanzioni non vengono riscossi per cassa) ed emette i ruoli relativi alle sanzioni che non sono state pagate nei termini previsti. I ruoli vengono emessi solo dietro formale richiesta da parte del servizio interessato ed affidati al concessionario della riscossione (attualmente Agenzia delle Entrate Riscossione).

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

##### a) Identificazione del rischio:

A verbale emesso il responsabile del procedimento potrebbe ridurre la sanzione pur in mancanza delle adeguate motivazioni, oppure ritardare irragionevolmente il momento della richiesta alla ragioneria di emissione del ruolo relativo alla sanzione rendendone più difficoltosa la relativa esazione. Il responsabile dell'Area Amministrativa potrebbe invece non emettere il ruolo nonostante la richiesta del servizio interessato.

##### b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,91</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	2	1	2	<b>11 Basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:**

Il grado di aggiornamento e revisione continua delle procedure in ragione degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dell'ente limita sostanzialmente il grado di rischio.

Le misure adottate, connesse all'automazione del processo, consentono un continuo monitoraggio delle sanzioni da parte di più uffici limitando eventuali fattori di rischio.

#### **c) trattamento del rischio e misure di prevenzione**

Per la gestione delle sanzioni viene utilizzato il sistema informativo denominato "SIPP" dal Corpo di polizia provinciale e il sistema informativo denominato "SIRA" dalla ragioneria. Negli ultimi anni sono state sviluppate le funzionalità necessarie ad integrare questi 2 sistemi con il sistema di contabilità finanziaria denominato "CFA" che ha reso immediatamente visibili in contabilità finanziaria le poste a credito a fronte di sanzioni rendendo immediatamente disponibili le informazioni relative ai pagamenti delle sanzioni nei gestionali verticali precedentemente indicati.

Inoltre per garantire un miglior controllo e tempestività nell'inserire le iscrizioni a ruolo delle sanzioni non pagate all'Agenzia delle entrate si stanno sviluppando le funzionalità che consentano lo scambio di informazioni attraverso flussi informatici strutturati secondo tracciati ben precisi definiti dall'agenzia di riscossione. Il controllo sulle sanzioni è demandato a due dipendenti di due unità operative diverse in tal modo viene assicurato un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

L'adozione del sopracitato sistema informativo che mette a disposizione funzioni di interrogazione dei dati e reportistica consente di poter rendere accessibili tutte le informazioni a chi è deputato e abilitato al controllo delle sanzioni. L'aggiornamento in tempo reale dei dati in contabilità finanziaria renderà possibile avere disponibili le informazioni sulla situazione dell'accertato e dell'incassato anche a tutti coloro che sono abilitati alla consultazione di tale sistema.

I sistemi informativi in uso consentono di evitare o limitare la rotazione dei dipendenti senza particolari rischi

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

Si evidenzia che il Comandante della Polizia Provinciale che ha anche la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Direttore dell'Area Amministrativa grazie all'adozione del sopracitato sistema informativo sono in grado di conoscere per ogni sanzione l'importo erogato e/o ribassato, incassato, iscritto a ruolo coattivo ecc., oltre ai dati di riepilogo generali .

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:**

Dott. Raffaele Guizzardi Direttore Area Amministrativa

## **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12

All'interno dell'area amministrativa vi sono due differenti unità operative che gestiscono il procedimento in parola, di cui una preposta all'effettivo incasso.

Nell'anno 2021 entrambi gli uffici (Corpo di polizia provinciale – Area amministrativa) hanno potuto monitorare l'andamento delle varie iscrizioni a ruolo e i relativi pagamenti assicurando in tal modo un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio.

## **AREA DI RISCHIO G - Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni**

### **Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.**

Servizi e unità operative coinvolte:

Area Amministrativa

Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

#### **Descrizione :**

L'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 (correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.lgs. n.33/2013), del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica,c.d. TUSP), così come modificato dal D.lgs n. 100/2017, nonché l'adozione della delibera ANAC n. 1134 dell'8 Novembre 2017, che sostituisce la precedente determinazione ANAC n. 8/2015, hanno di fatto mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli organismi controllati e partecipati da parte delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, le nuove Linee guida di cui alla delibera ANAC n.1134/2017 forniscono indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni.

Le stesse Linee guida definiscono, inoltre, i compiti in capo alle amministrazioni controllanti o partecipanti rispetto all'adozione da parte dei propri organismi controllati, partecipati o vigilati delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Dal punto di vista dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza e accesso civico, alla luce del nuovo quadro normativo come sopra descritto, occorre distinguere tre tipologie di soggetti:

**1) una prima tipologia di soggetti comprende tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del D.lgs. n. 165/2001;**

**2) una seconda tipologia di soggetti comprende:**

a) gli enti pubblici economici;

b) gli ordini professionali;

c) le società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, c. 1, lett. m) del D.lgs. n. 175/2016;

d) le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:

- *bilancio superiore a cinquecentomila euro;*

- *attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;*

- *totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo designati da pubbliche amministrazioni;*

**3) una terza tipologia di soggetti composta da:**

a) società in partecipazione pubblica come definite dall'art. 2, c. 1, lett. n) del D.lgs. n. 175/2016 (non controllate);

b) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:

- *bilancio superiore a cinquecentomila euro;*

- *esercizio di funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.*

Per la prima tipologia di soggetti è prevista un'applicazione **integrale** tanto delle norme in materia di prevenzione della corruzione quanto di quelle in materia di trasparenza e accesso civico.

Per il secondo gruppo di soggetti in materia di prevenzione della corruzione si applicano misure integrative di quelle adottate ai sensi del **D.lgs. n. 231/2001** e in materia di trasparenza e accesso civico si applica la disciplina del D.lgs. n. 33/2013 "**in quanto compatibile**".

Per il terzo gruppo di soggetti infine si applicano solo le misure di trasparenza e accesso civico, in quanto compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti **l'attività di pubblico interesse**.

**I procedimenti che vengono attivati nell'ambito del processo riguardano:**

- a) Controllo sugli obiettivi assegnati alle società controllate e partecipate in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica.
- b) Erogazione di contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico
- c) Monitoraggio sull' assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti nelle linee guida ANAC 1134/2017.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO****a) Identificazione del rischio:**

- Mancata adozione da parte degli organismi (enti e società) in controllo pubblico, partecipati, (o non in controllo ex. art.2 bis comma 3 del D.lgs33/13 ) e degli pubblici economici e vigilati di competenza della Provincia di Modena, delle misure organizzative, integrative generali e specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Mancata pubblicazione da parte degli organismi di cui sopra dei dati relativi alla materia della trasparenza, come previsto dalle linee guida ANAC 1134/2017, in esecuzione al T.U.S.P. nonché dal D.L. 33/2013.
- Mancata verifica delle condizioni richieste da norme o regolamenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
- Erogazione discrezionale di sovvenzioni o contributi in assenza di criteri predeterminati.

**b) Analisi del rischio**

Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati

		<b>VALORE</b>
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,66
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		2
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)</b>		<b>5,32</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	3	1	1	1	1	1	<b>8 Basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta bassi profili di rischio in quanto i procedimenti si caratterizzano per bassi livelli di discrezionalità e di opacità grazie ad un controllo diffuso rispetto alle attività e ai bilanci degli enti partecipati.

#### **c) Trattamento del rischio**

In merito al trattamento del rischio, si precisa anzitutto che l'Area Amministrativa, successivamente alla pubblicazione delle Linee guida Anac n°1134 del 8 Novembre 2017, ha provveduto a effettuare una corretta riclassificazione degli enti controllati, partecipati o vigilati in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2017 e ss.mm.ii e dall'art. 2 bis e 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., allo scopo di chiarire e identificare correttamente gli obblighi in capo a ciascun ente.

Il RPCT ha illustrato a tutti gli enti in controllo pubblico del territorio, seppur non direttamente sotto il controllo della Provincia di Modena, agli enti pubblici economici e vigilati, alle società partecipate, agli enti classificati ex art 2 bis comma 3 Del Dlgs 33/13, gli adempimenti previsti dalla legge e dalle linee guida Anac chiedendone riscontro e svolgendo un costante monitoraggio sugli stessi.

Il rilascio di sovvenzioni e contributi avviene nel rispetto del Regolamento per le concessione di contributi, patrocini e altre utilità economiche "adottato con Delibera Consiliare n°13 del 31 Luglio 2017 e in coerenza con le scelte condivise dall'ente nelle assemblee degli organismi partecipati.

Il rilascio avviene al sempre al termine di verifiche documentali e di una costante attività di monitoraggio sulla coerenza tra quanto dichiarato nella richiesta e la Rendicontazione dell'attività conclusa con presentazione dei documenti di spesa e nel rispetto dei tempi indicati nell'elenco dei procedimenti amministrativa. Tutta l'attività di controllo è standardizzata sulla base del regolamento dei controlli interni.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso l' Area Amministrativa ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per l' Area Amministrativa medesima: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalla legge n°56/2014 e dalla Legge Regionale n°13 del 30 Luglio 2015.i. L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. L'attività di controllo sulle società partecipate è condotta da due differenti uffici che fanno capo rispettivamente all'Area Amministrativa per quanto attiene il rispetto delle disposizioni contenute nel T.U.S.P. e al Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale con riferimento a ciò che è previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. La sintesi di tale controlli viene compiuta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

#### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio**

il Direttore dell' Area Amministrativa Dott. Raffaele Guizzardi

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12

Nel corso del 2021, è proseguita l'attività di controllo su tutti gli organismi partecipati sull'applicazione delle normative in materia di prevenzione e gestione della corruzione e della trasparenza in coerenza con la delibera ANAC n°1134 del 8 Novembre 2017, con particolare attenzione alla sezione "Amministrazione trasparente" degli organismi partecipati. Tale attività ha dato un riscontro soddisfacente, in seguito al quale sono seguiti anche momenti di confronto e di approfondimento con alcuni funzionari degli organismi, e in qualche caso è stato richiesto qualche intervento di adeguamento della sezione amministrazione trasparente degli stessi organismi.

È proseguita anche l'attività di controllo rispetto agli obiettivi gestionali affidati agli organismi partecipati (in concorso con altri soci pubblici partecipanti), in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio.

## Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica

Sommario:

- 4 Reclutamento del personale
- 5 Conferimento di incarichi

### Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Sommario s

- 6 Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione
- 7 Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati partecipati e vigilati
- 8 Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati col PTPL (L.R. 4/2016)

### Servizio Appalti e Contratti

- 9 Alienazioni
- 10 Locazioni
- 11 Affidamento incarichi difese giudiziali

## **Area di Rischio A - Acquisizione e Gestione del personale**

- a) Sotto Area: Procedure Concorsuali e di Mobilità
- b) Sotto Area: Progressioni di Carriera Verticali

### **Processo: Reclutamento del personale**

**Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti d'accesso e procedure selettive** aggiornato con Atto del Presidente n° 217 del 27/12/2018 e n°58 del 11/06/2020 e s.m.i

Servizi e unità operative coinvolte:

è senz'altro coinvolto il Dirigente del Servizio Personale che deve adottare tutti gli atti a rilevanza esterna (approvazione avviso, nomina commissione, ammissione candidati, graduatoria), nonché tutti i componenti della Commissione di concorso e pertanto un Dirigente dell'ente e componenti esperti di cui almeno uno esterno, oltre al dipendente (di norma appartenente al Servizio Personale) che svolge le funzioni di segretario di Commissione.

#### **Descrizione:**

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato è stabilito dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 90/2014 aveva reso di fatto le procedure di reclutamento nel corso degli ultimi anni estremamente limitate, fortunatamente nell'ultimo biennio invece tale attività è ripresa

Le procedure di reclutamento costituiscono la parte finale di un lungo processo che parte dalle rilevazioni delle eccedenze (art. 33 del D.Lgs. 165/2001) e che prosegue attraverso la programmazione triennale del fabbisogno e dell'approvazione del piano occupazionale (art. 6 del D.Lgs. 165/2001, art. 39 della L. 449/97, art. 91 del D.Lgs. 267/2000) da parte da parte degli organi istituzionali comprese le modalità di assunzione sulla base delle proposte dei Direttori delle Aree.

Le procedure di reclutamento dell'ente, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato sono precedute dalle procedure previste dall'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001 che hanno l'obiettivo di "assorbire" le situazioni di soprannumero dichiarate a livello nazionale.

Successivamente, nell'ambito della razionalizzazione delle risorse umane della pubblica amministrazione possono essere attivate anche le procedure relative all'eventuale mobilità volontaria (art. 30 del D.Lgs. 165/2001).

Una volta esperite infruttuosamente le suddette procedure o in caso di assunzioni a tempo determinato si attivano le procedure di reclutamento in senso stretto che partono dall'approvazione del bando di concorso e/o di selezione.

**La prima fase** del processo inizia con l'approvazione del bando/avviso di selezione, generalmente da parte del Dirigente dell' Area Amministrativa su proposta del Dirigente del Servizio o dell'Area nella quale è stato individuato il posto da ricoprire (art 10 del regolamento dell' ente) o comunque degli elementi essenziali da indicare nel bando, cui segue la pubblicazione nelle forme di legge (art 12 del regolamento dell' ente )

**La seconda fase** è determinata dalla scelta dei componenti della Commissione di concorso, che di solito viene nominata con **provvedimento del Dirigente dell'Area Amministrativa**, che generalmente non è il Presidente della Commissione, salvo che per i concorsi relativi a profili trasversali di tipo amministrativo (ma non necessariamente).

La composizione della Commissione è disciplinata dall'art. 15 del Regolamento dell'ente, mentre le cause di incompatibilità tra i componenti della Commissione e i candidati sono contenute nell'art.15,16 e 17.

**La terza fase** del processo consiste nell'ammissione dei candidati che viene disposta preferibilmente con Atto del Dirigente del Servizio Personale o comunque di norma da un dirigente diverso dal Presidente della commissione.

**La quarta fase** consiste nello svolgimento del concorso. Tale espletamento avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza. L'ultima fase consiste nella definizione della graduatoria di merito che viene elaborata dalla Commissione in via provvisoria e successivamente approvata, una volta consegnati gli atti e i verbali, da parte del Dirigente dell'Area Amministrativa o comunque di norma da un dirigente diverso dal Presidente della commissione. e pubblicata all'Albo pretorio dell'ente e nell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente (art 24 del Regolamento dell' ente).

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per l'eventuale impugnativa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è presente in relazione alle procedure propedeutiche stabilite dalla legge per il reclutamento del personale,

La tipologia di rischio potrebbe essere individuata nell'ambito:

- 1) della definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione nonché nella tipologia delle prove;
- 2) della scelta dei componenti della commissione di concorso
- 3) della individuazione dei candidati che possono partecipare alla procedura selettiva
- 4) della definizione delle prove
- 5) della formulazione della graduatoria di merito

**b) Analisi del rischio:**

		<b>Valore</b>
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	1
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'		3,00
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>5,25</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello di Dirigenza di Servizio in quanto "mediamente" i Presidenti delle Commissioni e il Dirigente che adotta gli atti propedeutici e successivi, sono Dirigenti di Servizio, fermo restando che potrebbero essere anche Direttori di Area, così come i membri della Commissione non necessariamente hanno la qualifica di Dirigente. Le procedure sono disciplinate dalle leggi e dai Regolamenti interni. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti, così come non si ricorda siano mai stati pubblicati articoli su casi di corruzione anche solo presunta legati al processo in parola.

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	<b>13 Basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il grado di aggiornamento e adeguamento del Regolamento per l'accesso all'impiego, con particolare riferimento alle procedure concorsuali, rispetto alle misure contenute nel piano anti-corruzione consentono di limitare i fattori di rischio.

#### c) **Trattamento del rischio:**

Il Regolamento e le procedure dell'ente contengono idonee discipline atte a prevenire il rischio. Con riferimento a quanto riportato alla lettera a) identificazione del rischio si precisa che:

- Il bando viene approvato di concerto con il Dirigente dell'Area nella cui struttura c'è un posto da bandire. Procedura disciplinata dettagliatamente dalla legge e dal "Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e procedure selettive" (art. 10). L'intervento di più soggetti costituisce misura di prevenzione e conseguentemente la legittimità dei percorsi.
- **La Commissione Giudicatrice viene nominata da un Dirigente che generalmente non è il Presidente della Commissione.** In diversi articoli del Regolamento di accesso è disciplinata la composizione della Commissione, con la presenza anche di componenti esterni. Vengono definite le incompatibilità tra i componenti della Commissione e i candidati nonché viene esplicitato il divieto dei componenti di svolgere interventi di formazione nei confronti dei candidati in analogia e ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, dandone atto nel verbale di insediamento (art 15,16,17).
- **L'Ammissione dei candidati viene disposta di norma da un Dirigente diverso dal Presidente della Commissione** e questo riduce i fenomeni di gestione del procedimento in capo ad un solo soggetto.
- La Commissione definisce le prove di concorso come previsto dal Regolamento, in ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza e cioè solo immediatamente prima dello svolgimento della prova e mediante estrazione da parte del candidato sia in occasione della/e prova scritta che della prova orale (art.20). Lo svolgimento poi della prova orale si svolge in luogo aperto al

pubblico (art. 23) o in modalità WEB anch'essa aperta al pubblico. La correzione delle prove e la relativa attribuzione del voto è effettuata in modo da mantenere l'anonimato. L'individuazione dei nominativi dei candidati ha luogo solo al termine della correzione e valutazione delle prove scritte. (art. 22).

I criteri di valutazione delle prove sono determinati preventivamente dalla Commissione.

La Commissione di concorso elabora la graduatoria provvisoria e la trasmette unitamente ai verbali, che contengono il resoconto di quanto svolto in sede di selezione al **Dirigente preposto per l' approvazione della graduatoria** (che di norma non è il Presidente della commissione) al fine di predisporre l'atto definitivo di approvazione. Anche in questo caso due soggetti indipendenti operano nell'ambito nella stessa fase del procedimento

Con riferimento alla verifica sull' insussistenza di **precedenti penali** dei commissari di concorso, di **conflitti di interesse**, di fenomeni di **pantouflage** e di prevenzione da **bandi personalizzati**, si rimanda a quanto scritto della parte generale dell' Area Amministrativa a pag.39 e 40.

#### **Misure di ulteriore prevenzione del rischio:**

Le misure ulteriori possono essere sintetizzate come segue:

- art 15 del regolamento che richiama quanto venne stabilito con la Delibera di Giunta n° 200 del 20/05/2014 ove si dispone che Ciascun esperto esterno dovrà essere sorteggiato da una rosa di tre nominativi scelti di concerto tra il Direttore dell'Area Amministrativa e il Presidente della commissione (limitatamente ai soli concorsi).
- nella medesima deliberazione, venne stabilita la previsione che nell'ambito della prova orale abbia luogo il sorteggio delle domande da parte di ciascun candidato ( come già avviene attraverso decisione della Commissione) in ossequio al principio di imparzialità.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La rotazione ha luogo naturalmente in relazione alla tipologia dei posti da ricoprire mediante selezione pubblica tra i diversi Dirigenti dell'ente. La misura proposta di sorteggio del componente esterno diviene presupposto ulteriore per l'avvicendamento in seno alle Commissioni dell'ente

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

In relazione alle misure di prevenzione proposte il monitoraggio non può che avvenire attraverso i S.A.P semestrali, da parte del Dirigente del Servizio Personale.

#### **Dirigente responsabile dell' attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:**

Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale e Sistemi Informativi e telematica

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

#### **Al 31/12**

Le procedure di reclutamento del personale propedeutiche e successive sono state effettuate sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla disciplina in materia, nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T) 2021-2023 con particolare riferimento al trattamento del rischio ed agli obblighi di pubblicazione.

Tutti i bandi di concorso per il reclutamento di personale sono stati regolarmente pubblicati sul sito, tra l'altro, con l'indicazione dei requisiti di ammissione e le tipologie delle prove d'esame. I criteri di pesatura dei titoli valutabili sono stati predeterminati ed indicati nel bando, laddove è ricorso il caso. I criteri di valutazione delle prove sono sempre stati predeterminati dalle Commissioni prima dell'espletamento delle prove.

Per quanto riguarda i componenti esterni delle commissioni di concorso, qualora nominati, di norma si provvede ad effettuare una verifica di insussistenza di conflitto di interesse, oltre che tramite l'analisi documentale delle dichiarazioni sottoscritte, anche con riferimento all'analisi documentale delle dichiarazioni inerenti il curriculum e l'eventuale titolarità di cariche e incarichi. Per i componenti interni, tale verifica viene

fatta attraverso il recepimento della dichiarazione dell'insussistenza di conflitto di interessi e sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione. Si è provveduto ad effettuare le verifiche sui precedenti penali dei componenti delle Commissioni di concorso. Viene regolarmente pubblicata sul sito la dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i componenti la commissione ed i candidati ammessi.

Nel contratto di assunzione, il personale assunto ha recepito, tra l'altro, il codice di comportamento, l'istituto del pantouflage e la piattaforma Whistleblowing P.A. adottata dall'ente.

Relativamente alla verifica di insussistenza di fenomeni di pantouflage, così come per situazioni di attività extraistituzionali non autorizzate, l'ufficio personale ha svolto controlli a campione.

In applicazione delle recenti disposizioni in tema di trasparenza sono state pubblicate le tracce delle prove, oltre ai criteri di valutazione, e lo scorrimento delle graduatorie nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente/Concorsi e selezioni.

Tutte le attività necessarie per il trattamento del rischio sono state svolte con proprie risorse di personale.

## Area di Rischio E- Incarichi e Nomine

a) Sotto Area : Autorizzazione ad attività extra istituzionali

b) Sotto Area : Conferimento di incarichi professionali e di collaborazione

### Processo: Conferimento di incarichi

Servizi e U.O. coinvolti

Tutti i servizi dell' amministrazione

#### Descrizione:

Conferimento incarichi professionali o di collaborazione al fine di realizzare progetti specifici nel caso non si possa contare su personale interno. Autorizzazione ad attività extra istituzionali dei dipendenti

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

##### a) Identificazione del rischio :

eccesso di discrezionalità teso al favorire qualche candidato - assenza di verifica del conflitto di interessi tra il soggetto da incaricare e l'attività oggetto dell'incarico - assenza di verifica della compatibilità e insussistenza di conflitto di interessi tra il lavoro di ufficio e l' attività extra istituzionale da svolgere.

##### b) Analisi del rischio :

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,67
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		4

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	3	2	1	2	2	2	<b>12 Basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

I limiti di spesa contenuti nel piano degli incarichi all'interno del DUP e pertanto autonomamente definiti dall'ente non consentono di ricorrere frequentemente al conferimento degli incarichi professionali esterni. Il regolamento adottato in materia, attraverso il vaglio preventivo da parte della Corte dei Conti riduce fortemente i fattori di rischio.

Con riferimento all' autorizzazione per attività extra istituzionali dei dipendenti, il procedimento è ampiamente disciplinato nel regolamento interno del regolamento sugli uffici e servizi e presenta bassi profili di discrezionalità e opacità.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa approvato dalla Provincia di Modena con proprio atto di Giunta n. 97 del 5/3/2008 in applicazione dell'art.3 c. 56 della L. 244/07, validato positivamente dalla Corte dei Conti, contiene forme di prevenzione del trattamento del rischio dal momento che sono già previste procedure ad evidenza pubblica. Il regolamento prevede altresì la possibilità di istituzione di una Commissione per la valutazione dei curricula. L'amministrazione ha poi predisposto disciplinari di incarico tipo per tutti i servizi e per tutte le tipologie di rapporto al fine di eliminare ogni discrezionalità e conseguentemente clausole eccessivamente favorevoli per gli incaricati.

Le misure pertanto da seguire o da adottare per il trattamento del rischio sono le seguenti:

- Puntuale applicazione delle procedure di selezione stabilite da norme nazionali e regolamenti interni all'Ente .
- Introduzione dell'obbligatorietà della Commissione per la valutazione curriculare formata almeno da 3 dipendenti che esamina collegialmente ciascun curriculum a parziale modifica di quanto già previsto dal Regolamento; la Commissione viene stabilita volta per volta dal dirigente interessato. La presenza di più componenti per la scelta del candidato a cui affidare l'incarico è garanzia di imparzialità.
- Predisposizione di modelli di autocertificazione per i componenti della Commissione in cui attestano che non vi sono interessi o legami parentali con i candidati
- Adozione dei disciplinari di incarico tipo quali allegati e in quanto tali parte integrante del Regolamento.
- Verifica di insussistenza di conflitti di interesse e di incompatibilità dell'incaricato con l'attività da svolgere previa analisi documentale della dichiarazioni consegnate dall' incaricato di insussistenza di conflitti di interesse, eventuale titolarità di cariche e incarichi, svolgimento di attività professionali e del curriculum.

Con riferimento allo svolgimento di attività extra istituzionale dei dipendenti sono previste in maniera analitica nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi le cause di incompatibilità, ed in particolare le attività non autorizzabili (art. 96). Inoltre in attuazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 la disciplina in oggetto viene richiamata anche per alcune fattispecie previste nel Codice di Comportamento

dell'ente. L'istituto è costantemente monitorato dal **Servizio ispettivo** che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 62 L. 662/96, ha il compito di accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità dei dipendenti (art 102).

**Proposta di rotazione dei dipendenti :**

Alternanza dirigenti dell'Area nelle commissioni di valutazione curriculare

**Monitoraggio periodico**  
**Verifica periodica al rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti dell'ente**  
**Verifica periodica dei verbali delle Commissioni per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio :**

- Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica
- Tutti i dirigenti dell'ente in occasione degli atti di conferimento degli incarichi.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12

Non sono stati affidati incarichi disciplinati dal nostro Regolamento interno.

**AREA DI RISCHIO G - Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni**  
**Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di Ordinanze ingiunzione**

Servizi e unità operative coinvolte:  
 Corpo di Polizia provinciale ;  
 Area Amministrativa ; U. O. Ufficio Avvocatura Unico;

**Descrizione :**

I procedimenti vengono svolti con l'ausilio di un software messo a punto dal Servizio sistemi informativi della Provincia che contiene la modulistica e traccia i passaggi delle fasi.

Le Attività del procedimento di gestione del contraddittorio consistono in:

- ricevimento del ricorso con le richieste di riesame da parte dei sanzionati;
- issazione dei contraddittori con i sanzionati;
- svolgimento dei contraddittori alla presenza di una Commissione appositamente costituita con l'apporto di personale tecnico esperto che si conclude con la redazione di un verbale;
- esame dell'esito dei contraddittori e degli scritti difensivi per la definizione delle ordinanze da adottare nell'ambito della Commissione anzidetta
- emissione di ordinanze ingiunzioni:
- - 1) di pagamento nei confronti dei sanzionati che non hanno richiesto il riesame della loro posizione ma che non hanno tuttavia provveduto al pagamento, nonché di coloro cui è stato respinto il ricorso ;
  - 2) di archiviazione nei casi previsti.
- richiesta di iscrizione a ruolo dei sanzionati morosi
- iscrizione a ruolo da parte dell' Area Amministrativa

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**a) Identificazione del rischio:**

Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione.

**b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>	
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	DI	Discrezionalità	2
		Rilevanza esterna	5
		Complessità del processo	3
		Valore economico	3
		Frazionabilità del processo	1
		Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	DI	Impatto organizzativo (UO)	1
		Impatto economico	1
		Impatto reputazionale	0
		Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		2,83	
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,25	
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)</b>		<b>3,54</b>	

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	2	3	1	2	2	2	<b>12 basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presenta un livello basso di rischi corruttivi pur essendo presenti discreti livelli di interesse esterno e potenziali profili di discrezionalità amministrativa. Tuttavia la presenza della commissione terza composta da esperti del settore e da un avvocato esperto in politiche faunistiche che verbalizza regolarmente la trattazione dei contraddittori rappresenta una garanzia verso abusi o infiltrazioni corruttive.

Inoltre l'utilizzo di un software ad hoc che consente a due uffici diversi di monitorare il numero di sanzioni pervenute e il loro andamento costituisce una garanzia di trasparenza atta ad arginare potenziali infiltrazioni di fenomeni corruttivi.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Il sistema dei controlli previsto riguarda la verifica effettuata sulle violazioni accertate dagli organi di vigilanza sulle quali viene presentato ricorso.

Al fine di implementare le misure di prevenzione e di migliorare la qualità del piano, in coerenza tra l'altro con quanto ribadito con la determina ANAC n°12 del 28 Ottobre 2015, è stata istituita una commissione per la valutazione dei ricorsi e la trattazione dei contraddittori nella quale è presente un esperto giuridico.

La Commissione tecnica, considerata la complessità della materia, ha il compito di esaminare gli scritti difensivi, gestire il contraddittorio, con audizione del ricorrente, acquisire memorie e ragioni difensive e adottare una proposta di decisione motivata sia per quanto attiene i verbali di accertata violazione amministrativa redatti dal Corpo di Polizia Provinciale, che dalle Guardie Giurate Volontarie Faunistico-Venatorie afferenti al coordinamento provinciale e dagli altri Corpi di Polizia.

Divieto pagamento sanzioni in contanti, ma uso esclusivo di bollettini c.c. e possibilità pagamento elettronico.

Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare il numero di sanzioni pervenute e il numero di procedimenti ex L.689/81 avviati e il loro stato di avanzamento.

Si ritiene che i controlli sopradescritti contengano efficaci misure di prevenzione a fenomeni corruttivi e di illegalità.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso il Servizio ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per il Servizio medesimo: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi.

Una redistribuzione delle competenze territoriali al personale è avvenuta nel Corpo di Polizia Provinciale nel corso del 2015 e nel 2020, con l'attribuzione di incarico a nuovo dirigente/comandante.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione**

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. verbali esaminati n. ordinanze ingiunzioni emanate, n. archiviazioni, n. procedimenti sospesi) e del personale coinvolto.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Dott.ssa Patrizia Gambarini Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

### **Al 31/12**

E' stata attivata la Commissione tecnica per esaminare n. 18 scritti difensivi e per gestirne il contraddittorio, con audizione del ricorrente, acquisire memorie e ragioni difensive e adottare una proposta di decisione motivata sia per quanto attiene i verbali di accertata violazione amministrativa redatti dal Corpo di Polizia Provinciale, che dalle Guardie Giurate Volontarie Faunistico-Venatorie afferenti al coordinamento provinciale e dagli altri Corpi di Polizia per un numero complessivo annuale di n.2 sedute.

Per il pagamento delle sanzioni è sempre stato utilizzato l'uso esclusivo di bollettini c.c. e/o possibilità di pagamento elettronico.

Nel periodo considerato si è sempre utilizzato il software ad hoc che consente di monitorare il numero di verbali elevati con le conseguenti sanzioni amministrative pecuniarie e il numero di procedimenti ex L.689/81 avviati e il loro stato di avanzamento.

Sono stati accertati nello specifico dagli operatori del Corpo della Polizia Provinciale nel periodo dal 31/07/2021 al 31/12/2021 in totale n. 145 verbali di violazione amministrativa (caccia, pesca, ambiente) il cui esito è il seguente:

- n. 2 Ordinanze di archiviazione a seguito di difensivo;
- n. 0 Ordinanze di ingiunzione;
- n. 5 Ordinanze di confisca;

Sono attualmente in sospenso n.3 verbali accertati e notificati con richiesta di contraddittorio.

## **AREA DI RISCHIO E - Incarichi e nomine**

### **Processo: Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati, partecipati e vigilati**

#### **Servizi e unità operative coinvolte:**

Il dirigente/ del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale e il funzionario responsabile dell'Ufficio di Segreteria Generale/ Gabinetto di Presidenza.

#### **Descrizione:**

Ai sensi degli articoli, 42 comma 2 lett. m) e 50 comma 8, del D.Lgs. 267/2000, compete rispettivamente:

1) al Consiglio, "la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge";

2) al Presidente, di provvedere "...sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio ... alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della provincia presso enti, aziende ed istituzioni".

In base alla Delibera Consiliare n°9 del 20 ottobre 2014 i rappresentanti della provincia di Modena presso enti aziende ed istituzioni devono avere i seguenti requisiti professionali e morali

- l'esercizio dei diritti civili e politici;

- non avere riportato condanne per reati non colposi, anche col rito del patteggiamento, a pena detentiva, anche se convertita in pena pecuniaria, ovvero condanne per reati tributari, e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione e di sicurezza.

. non devono configurare un potenziale conflitto di interesse con le mansioni o funzioni espletate e/o con le attività svolte da coloro che vengono nominati o delegati rappresentanti della Provincia stessa

Di norma il procedimento inizia con la pubblicazione di un avviso pubblico per la ricerca delle candidature con allegata la modulistica per presentare la domanda e il curriculum entro una data precisa comprensiva dei relativi modelli di dichiarazione relative ad insussistenza di inconferibilità e di incompatibilità.

L'ente si avvale di norma dello stesso strumento dell'avviso pubblico nei casi in cui deve effettuare una nomina direttamente con Atto del Presidente, non quando la nomina avviene in forma congiunta con altri enti (Comuni e Province) o nei casi in cui la nomina viene effettuata direttamente dall'assemblea dei soci .

Successivamente le disponibilità ricevute vengono trasmesse all'ufficio di Presidenza per l'individuazione del candidato ritenuto più idoneo.

Prima della nomina vengono recepite e pubblicate in amministrazione trasparente le dichiarazioni relative all'insussistenza di inconferibilità e di incompatibilità o eventuali altre dichiarazioni necessarie a seconda degli enti presso i quali vengono nominati i rappresentanti della Provincia.

Nominato il candidato, il Presidente ne dà comunicazione motivata al consiglio provinciale entro 30 giorni dalla nomina.

VALUTAZIONE del rischio:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto alla mancanza di trasparenza nei procedimenti di scelta del rappresentante dell'ente dall'eccessiva discrezionalità nell'individuazione del medesimo e nell'eventuale assenza di verifica del potenziale conflitto di interessi tra il soggetto da nominare o incaricare e il ruolo da ricoprire o nell'assenza di verifica della insussistenza di profili di incompatibilità o inconferibilità per l'assunzione alla carica .

#### **b) Analisi del rischio:**

L'evento avrebbe un impatto economico, in quanto la scelta di soggetti inadeguati su di un piano professionale non consentirebbe di allineare la politica della Provincia con le scelte strategiche degli enti partecipati e controllati soprattutto in tema di mobilità e di trasporti. Nello stesso tempo l'eventuale scelta di rappresentanti non integerrimi potrebbe comportare un impatto reputazionale molto negativo sull'immagine dell'ente. Nel corso degli ultimi anni infatti non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di rappresentanti dell'ente presso enti, aziende, istituzioni né risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti .

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

#### Legenda degli indicatori :

- 1) livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- 2) grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- 3) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- 4) opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- 5) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- 6) grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi

Livello di rischio per ciascuno dei 6 indicatori

1= molto basso

2 = basso

3 = rischio medio

4 = alto

5 = molto alto

giudizio sintetico: vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta bassi profili di esposizione al rischio, è molto disciplinato e monitorato, la discrezionalità è fortemente limitata dai requisiti individuati dall'avviso pubblico e dalla delibera Consiliare n°9 del 20 ottobre 2014 nonché dai limiti imposti dal Dlgs 39/13.

Inoltre delle nomine viene data informazione e motivazione al Consiglio Provinciale e questo riduce i profili di opacità.

#### **c)Trattamento del rischio:**

Di norma la nomina è preceduta da avvisi pubblici nei quali sono indicati i requisiti professionali richiesti l'individuazione del candidato, tale misura di prevenzione riduce ampiamente il rischio di valutazioni discrezionali, a questa va aggiunta la valutazione collegiale dell'ufficio di Presidenza insieme al Dirigente del Servizio Affari Generali e la successiva comunicazione in Consiglio Provinciale nell'ambito della quale il Presidente dà atto delle motivazioni a supporto della nomina. Le verifiche sui precedenti penali e l'assunzione e pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza di inconfiribilità e incompatibilità rappresentano una soddisfacente misura di prevenzione.

**Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Una volta terminata la ricezione delle domande, viene trasmesso l'elenco dei candidati dalla segreteria generale all'ufficio di presidenza, trattandosi in ultima analisi di scelte politiche, la stessa viene effettuata direttamente dal Presidente e dal suo staff, per cui non si rende necessario una rotazione del personale.

**Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

La verifica della attuazione delle misure sopra indicate spetta al Dirigente del Servizio Affari Generali che rendiconta lo stato di attuazione delle misure di prevenzione nell'ambito dei report periodici (SAP) previsti dalla Provincia di Modena in cui si specificano gli incarichi assegnati all'esterno.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio**

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Dott.ssa Patrizia Gambarini

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

**Al 31/12**

Con riferimento al processo sopra indicato si precisa che sono stati verificati i casellari giudiziali e i carichi pendenti di n°12 nominati negli enti controllati o partecipati. In applicazione della nota del RPCT del 19 Maggio 2021 n° 15924 sono stati effettuati anche controlli al casellario giudiziale di n°27 commissari di concorso e n°35 neo assunti presso l'ente oltre a n°2 due Dirigenti di nuova nomina. Nel periodo considerato è proseguito il monitoraggio nei confronti degli enti partecipati, controllati e vigilati con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui alla delibera Anac n°1134 del 8 Novembre 2017.

**AREA RISCHIO D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

**Processo D3 - Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R. 4/2016)**

Servizi e Unità Operative coinvolte:

U.O Turismo (dal 1° giugno 2021 a seguito della riorganizzazione la citata U.O. entra nel Servizio Affari generali e Polizia provinciale a seguito dell'eliminazione dell'Area Deleghe)

**Descrizione:**

In seguito all'approvazione di linee guida generali da parte della Regione Emilia-Romagna del **Programma Turistico di Promozione Locale (L.R. 4/2016)**, la Provincia adotta con Atto dirigenziale il bando per la presentazione dei progetti dei due filoni: Informazione turistica e Promo-commercializzazione e si provvede contestualmente alla nomina del nucleo di valutazione composto da dipendenti dell'Area.

Il bando, una volta approvato, viene trasmesso ai componenti della Consulta e ne viene data pubblicità tramite comunicato stampa e pubblicazione sul sito web provinciale.

Non sono ammessi al bando soggetti che esercitano attività di impresa. Possono infatti presentare domanda: le Unioni di Comuni e i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente, anche attraverso loro Società e Organismi operativi, ai sensi del comma 2 . art. 6 della L.R. 06/03/07 n. 2.

**Il nucleo di valutazione provvede all'istruttoria tecnica dei progetti** pervenuti che vengono inviati ad APT servizi per ottenere la validazione sulle azioni internazionali, nel caso ne siano previste. Successivamente si provvede alla formulazione della graduatoria che viene sottoposta all'approvazione della Consulta provinciale del turismo in apposita seduta prima dell'approvazione con Atto del Presidente, che viene poi trasmesso alla Regione Emilia Romagna e ad APT servizi. In seguito si procede alla comunicazione della graduatoria ai beneficiari. La Regione a questo punto provvede all'assegnazione provvisoria dei finanziamenti e, a bilancio approvato, all'assegnazione definitiva.

I contributi ai beneficiari vengono assegnati mediante atto dirigenziale con cui si provvede ad accertare e prenotare il finanziamento regionale.

L'atto di assegnazione viene trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, ad APT Servizi e ai beneficiari, ai quali viene richiesta formale accettazione, in seguito alla quale si provvede con atti dirigenziali all'impegno dei contributi. La Regione, in base all'ammontare dei contributi concessi con atto dirigenziale, provvede alla liquidazione del finanziamento assegnato, in misura fino al 100%.

Al termine dell'anno si ricevono le rendicontazioni dei progetti a cui è stato assegnato il contributo e si procede alla verifica della documentazione presentata. Se tutto risulta regolare si procede con la liquidazione di contributi e alla rendicontazione dell'annualità terminata alla Regione. La Regione, verificata la conformità della relazione di consuntivo e della rendicontazione contabile inviata dalla Provincia, procede alla liquidazione dell'eventuale saldo (nel caso di precedente trasferimento di acconto inferiore al 100%).

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**a) Identificazione del rischio:**

Valutazione tecnica non supportata da idonea documentazione (eventuale uso di falsa documentazione, o di falsa attestazione) per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE	
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	DI	Discrezionalità	2
		Rilevanza esterna	5
		Complessità del processo	3
		Valore economico	5

	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		<b>3,17</b>
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		<b>1,25</b>
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		<b>3,96</b>

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	1	1	1	<b>9 Basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presente basso profilo di rischio in quanto molto vincolato dal bando per quanto riguarda sia l'ammissione al beneficio economico che nella modalità di rendicontazione per la liquidazione del contributo. Questo comporta basso livello di discrezionalità e di opacità del procedimento.

Inoltre l'attività svolta dalla commissione di almeno tre componenti nella formazione della graduatoria dei beneficiari e la valutazione congiunta di più figure nella fase di rendicontazione delle spese per la liquidazione del contributo rappresentano misura idonee ad evitare rischi di fenomeni corruttivi.

#### **c) Trattamento del rischio :**

La gestione dei contributi ex L.R. 4/2016 prevede che, attraverso il Programma turistico di promozione locale (PTPL), siano sostenuti alcuni interventi selezionati ed inseriti in una graduatoria formata nel rispetto dei criteri stabiliti dal bando. I criteri del bando sono finalizzati a misurare la funzionalità dei progetti nell'attuazione della strategia di promozione e riqualificazione del settore turistico i cui fondamentali sono disposti dalla Regione e declinati più nel dettaglio dal Piano di marketing turistico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo turistico (APT servizi). Il PTPL deve svolgere inoltre una funzione complementare al Programma di promocommercializzazione (PPCT) della Destinazione turistica di Bologna con la quale la Provincia di Modena è convenzionata.

Il Programma PTPL deve essere presentato, per l'approvazione, alla Regione entro e non oltre il 01 agosto dell'anno precedente a quello di riferimento ed è formato dai progetti che sono risultati ammissibili al contributo a seguito di un procedimento istruttorio.

Ai Programmi turistici di promozione locale devono essere allegati le schede tecniche contenenti gli elementi identificativi dei singoli progetti. Ogni atto e provvedimento emesso dall'Amministrazione Provinciale relativo al PTPL viene trasmesso alla Regione, che ha facoltà di esercitare eventuali verifiche.

In fase di istruttoria e valutazione le domande di contributo, pervenute obbligatoriamente per pec o raccomandata vengono prese in carico attraverso l'apposizione del protocollo e verificate sotto il profilo

dell'ammissibilità formale, seguendo la check list cartacea predisposta sulla base dei requisiti e dei criteri previsti dal bando. La valutazione dell'ammissibilità e non ammissibilità e l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria viene verificata dal **nucleo di valutazione**, nominato con atto del dirigente contestualmente all'approvazione del bando annuale. Le sedute del nucleo di valutazione vengono **verbalizzate** e i verbali sono firmati dai partecipanti ed assunti agli atti. La documentazione presentata in domanda viene conservata in cartaceo con le regole definite dal Regolamento sulla privacy dell'ente.

A seguito dell'approvazione del PTPL da parte della Regione ed in base all'ammontare del finanziamento al PTPL determinato in accordo tra la Provincia e la Destinazione turistica – Città metropolitana di Bologna (entro i parametri fissati dalla Regione), la proposta di PTPL è presentata e discussa nell'ambito della Consulta provinciale del turismo (istituita con Delibera del Consiglio provinciale). Il finanziamento può limitarsi solo ad alcuni dei progetti inseriti nel PTPL, secondo il posizionamento nella graduatoria di merito. I progetti finanziati e la misura percentuale del contributo sono proposte licenziate dalla Consulta del turismo.

Con Atto del Presidente, la Provincia quindi approva il finanziamento al PTPL, tenuto conto di quanto licenziato in Consulta del turismo. L'atto del Presidente è quindi trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per le procedure contabili. Successivamente, con atto dirigenziale la Provincia concede il contributo ai beneficiari che attuano i progetti finanziati, con impegno contabile delle risorse.

Entro i termini fissati dal bando, gli enti beneficiari devono trasmettere le domande di liquidazione del contributo, corredate della prescritta documentazione, utilizzando la modulistica resa disponibile del sito web dell'ente.

La lettera di trasmissione finale di spesa e la relativa documentazione sono assunte agli atti con il sistema di protocollazione informatica in dotazione all'ente. **La documentazione di spesa viene valutata congiuntamente dal dirigente e dal personale dell'ufficio**, sotto il profilo della completezza, dell'ammissibilità formale, della congruità e conformità al progetto presentato.

Il sistema dei controlli è di tipo documentale e prevede il controllo amministrativo e documentale sul 100% delle richieste di liquidazione del contributo ricevute al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per la liquidazione del contributo previsto e la verifica del materiale prodotto che viene consegnato in copia.

Si ritiene che il tipo di controllo applicato e l'iter amministrativo che si sviluppa completamente in forma trasparente tramite atti e documenti protocollati, garantiscano la correttezza dei procedimenti, anche considerato che la natura dei progetti a valenza di promozione turistica consente un riscontro attendibile delle azioni rendicontate.

### **Proposta di rotazione dei dipendenti**

La significativa riduzione del numero dei dipendenti in servizio presso l'Area Deleghe (ex Area Economia) registrata nel periodo 2008-2013 (oltre 32 unità), ha comportato importanti processi riorganizzativi per il Servizio : l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti relativi alle singole leggi di incentivazione in materia di commercio, turismo, cultura e sport, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti dell'area, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente una rotazione superiore al 10% dei dipendenti è avvenuta in occasione della recente riorganizzazione dell'Area e dei Servizi a partire dal 1° Aprile 2013, in particolare è cambiato il Direttore dell'Area, al quale sono state assegnate anche le funzioni dell'U.O. Commercio e Turismo, precedentemente in capo al Dirigente di Servizio.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Patrizia Benassi dal 1 Settembre 2019 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe a sua volta sostituito dalla Dott.ssa Patrizia Gambarini con atto del presidente prot 41326 del 31 Dicembre 2019. Dal 1° giugno 2021 a seguito della riorganizzazione la citata U.O. Turismo entra nel Servizio Affari generali e Polizia provinciale a seguito dell'eliminazione dell'Area Deleghe.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ed esito degli stessi) e del personale coinvolto.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio**

il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Dott.ssa Patrizia Gambarini

## **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

### **AI 31/07**

Le procedure finalizzate alla liquidazione dei contributi ai progetti finanziati mediante il PTPL 2020 hanno seguito le modalità previste dal PTPCT 2020-2022.

### **AI 31/12**

Lo svolgimento dei processi ha seguito le modalità indicate come forme di trattamento del rischio del Piano anticorruzione 2021-2023, ed in particolare:

la formazione del PTPL 2022 ha comportato l'attività di un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale (i cui verbali sono depositati agli atti della Provincia);

- le graduatorie dei progetti ammessi sono state presentate, come esito dell'istruttoria tecnica del nucleo di valutazione, agli organismi del Territorio turistico Bologna-Modena (istituiti in applicazione della DGR n. 1371/2021), che hanno licenziato il programma prima dell'approvazione finale con Atto del Presidente;
- il nucleo di valutazione ha utilizzato una check-list di verifica dove sono indicati in forma congiunta tutti i criteri di ammissibilità delle domande presentate (requisiti oggettivi e soggettivi);
- è stato acquisito all'interno della documentazione complessiva anche il file aperto ed editabile dei progetti che veniva riportato tra la modulistica da allegare nell'avviso pubblico.

**Area di Rischio F– Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio**  
**Processo : Alienazioni**

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di alienazione di un bene pubblico coinvolge:

- il Direttore dell' Area Lavori Pubblici fino al 31/7/2021 poi a seguito della riorganizzazione il Dirigente del Servizi Appalti e Contratti)
- l'U.O. Patrimonio (composta da due unità di personale) e successivamente alla riorganizzazione dall'U.O. Contratti e Patrimonio
- il Consiglio Provinciale ove l'alienazione superi i limiti stabiliti dal vigente regolamento;

**Descrizione :**

L'alienazione di un bene pubblico passa attraverso la valutazione di un'apposita commissione tecnica costituita dal RUP e due tecnici esperti in estimo.

L'autorizzazione alla vendita è competenza del Consiglio Provinciale.

L'alienazione di beni immobili avviene mediante: - procedura aperta; - trattativa privata, previo avviso pubblico; - vendita diretta; - permuta (art 11 del Regolamento per la disciplina dei contratti).

Successivamente all'assegnazione del bene, la vendita è rogata con atto formalizzato, a seconda dei casi , dal Segretario Generale, o da un notaio esterno a scelta dell'acquirente.

L'alienazione di beni mobili avviene con asta pubblica, salva la vendita di oggetti dichiarati fuori uso o di modico valore secondo le modalità e gli importi stabiliti nel Reg. dei Servizi di Provveditorato ed Economali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'attivazione di procedure di vendita prive di trasparenza, ovvero nella vendita a condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquirente.

**b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	5
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>4,08</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	2	1	2	1	2	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra Amministratori e dirigenti. Se il processo presenta potenziali picchi di rischio in relazione all'interesse esterno, le procedure che consentono di pervenire all'alienazione sono tali da abbattere i rischi di corruzione entro livelli di improbabilità.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### c) Trattamento del rischio:

L'intreccio di passaggi fra Responsabile del procedimento, commissari esperti, amministrazione (il passaggio in consiglio provinciale coinvolge ovviamente anche le minoranze politiche), ufficiale rogante costituiscono misure sufficienti a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per alienazioni di opere di importo fino a 5 M€. Per alienazione di beni di valore superiore, si ritiene opportuno estendere a 5 soggetti **la commissione estimativa**.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni .

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area LL.PP fino al 31/7/2021 poi il dirigente del Servizio Appalti e contratti, che provvedono a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 31/12 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. .... del .....

#### **Al 31/12/2021**

Non avendo attivato nel corso dell'anno 2021 procedure di alienazione di immobili provinciali di valore superiore o inferiore ad € 5 M non si è resa necessaria l'attuazione delle misure di anticorruzione sopra indicate.

## **Area di Rischio F – Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio**

### **Processo : Locazioni**

Servizi e unità operative coinvolte:

la procedura di locazione di un bene pubblico coinvolge:

- il Direttore dell' Area Lavori Pubblici. ino al 31/7/2021 poi a seguito della riorganizzazione il Dirigente del Servizi Appalti e Contratti
- l'U.O. Patrimonio (composta da due unità di personale) e successivamente alla riorganizzazione dall'U.O. Contratti e Patrimonio;

#### **Descrizione :**

L'esigenza di locazioni nasce da specifiche esigenze essenzialmente da parte di istituti scolastici, ovvero servizi provinciali. La scelta dell'immobile di solito compete alla struttura che lo richiede. L'U.O. patrimonio verifica la congruità dell'immobile proposto e del canone richiesto. In assenza di nulla osta dell'U.O. Patrimonio, il rapporto locativo è abortito in partenza. Nel caso di locazioni di canone superiore a **50 k€/anno**, la sua congruità è verificata da un'apposita commissione tecnica costituita dal RUP e due tecnici esperti in estimo. Sotto il profilo tecnico, l'immobile oggetto di locazione è preventivamente valutato dalle U.O. di manutenzione edilizia. In caso di istruttoria positiva, il testo contrattuale è redatto dall'U.O. Patrimonio, in accordo con la controparte. Prima della sottoscrizione, il contratto è sottoposto alla verifica di legittimità da parte dell'U.O. Contratti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'attivazione di procedure di locazione prive di trasparenza, ovvero nella locazione a condizioni particolarmente vantaggiose per il locatore.

#### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	5
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>4,08</b>

#### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

##### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

<b>Indicatori di stima del livello di rischio</b>	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	5	2	1	2	1	2	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Se il processo presenta potenziali picchi di rischio in relazione all'interesse esterno, le procedure che consentono di pervenire alla locazione sono tali da abbattere i rischi di corruzione entro livelli di improbabilità.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### **c) Trattamento del rischio:**

L'intreccio di passaggi fra soggetti diversi e appartenenti a diverse U.O. costituiscono misure sufficienti a scongiurare il rischio.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area fino al 31/7/2021 poi il dirigente del Servizio Appalti e contratti, che provvedono a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

#### **Al 31/12**

Per le nuove locazioni passive attivate nel corso 2021 sono state attivate le misure sopra indicate per scongiurare il rischio.

## Area di rischio H- Affari legali e Contenzioso

### Processo: Affidamento incarichi difese giudiziali

#### Servizi e unità operative coinvolte:

Il dirigente/funziionario apicale della struttura interessata e il dirigente/ funzionario responsabile dell'Ufficio Avvocatura Unico.

#### Descrizione:

In via ordinaria la difesa giudiziale della Provincia e dei Comuni del territorio provinciale convenzionati, viene svolta dal personale della Provincia di Modena, appartenente all'Ufficio Avvocatura Unico, come da atto del Presidente n. 20/2018 recante il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. Vi sono però casi in cui per la specificità dell'oggetto della controversia, o per mancanza di personale disponibile per carico di lavoro a cui assegnare la difesa, vengono attivati incarichi professionali a legali esterni e, in rari casi, anche per la mera domiciliazione. La scelta viene effettuata dalla avvocatura previo confronto con i responsabili dei servizi provinciali o comunali coinvolti nel contenzioso.

VALUTAZIONE del rischio:

#### a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla mancanza di trasparenza nella scelta del legale esterno, che deve bilanciarsi però con i criteri di efficienza ed efficacia della azione amministrativa tenendo conto delle peculiarità dell'incarico libero professionale affidato ai sensi del d.lgs. 165/2001 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del d.lgs. 50/16 Codice dei Contratti pubblici. Per arginare tale rischio e per applicare anche il criterio della rotazione previsto dal Codice dei contratti pubblici si è proceduto, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 30 del 27.4.2018 all'adozione del regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente ed alla creazione di un elenco di Avvocati per Conferimento Incarichi di Patrocinio Legale, pubblicato nel sito web della Provincia di Modena, a cui possono attingere i Comuni convenzionati.

#### b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,50</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello "improbabile" fra funzionari apicali e dirigenti. Nel caso non si proceda alla difesa con i legali interni, si individua un legale esterno a seguito di richiesta di almeno tre preventivi o indagine di mercato fra i professionisti muniti di competenza sulla materia di cui si tratta, individuati da tale pubblico elenco. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, anche a seguito di uno scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	2	4	1	2	1	2	<b>12 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il Processo presenta un basso profilo corruttivo in quanto pur presentando alcuni profili di discrezionalità nella scelta del professionista, l'adozione del regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n°30 del 27.4.2018 a professionisti esterni all'Ente e la creazione di un elenco pubblico aperto di Avvocati per Conferimento Incarichi di Patrocinio Legale, unitamente al rispetto dei principi di cui all'articolo 4 del Codice dei Contratti, costituiscono idonee misure di prevenzione verso rischi di infiltrazioni di fenomeni corruttivi.

#### **c)Trattamento del rischio:**

In considerazione della specificità degli incarichi esterni per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati appartenenti all'Ufficio Avvocatura Unico, si propone di bilanciare l'esigenza di trasparenza, di efficienza ed efficacia della azione amministrativa nel seguente modo: premesso che il ricorso ad avvocati esterni deve essere ridotto ad ipotesi di eccezionalità, si individua il legale a cui affidare l'incarico di patrocinio giudiziario a seguito di **confronto fra 3 preventivi** richiesti ai professionisti del settore individuati dall'**elenco pubblico** dei Legali Esterni della Provincia di Modena. La scelta del professionista sarà motivata in relazione all'analisi dei curriculum presentati e dell'attività difensiva svolta, da parte di una commissione interna .

La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari di effettiva urgenza e per il grado d'appello, che dovrà essere oggettivamente motivata.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Per quanto riguarda il servizio avvocatura, non è possibile attuare una rotazione in quanto da un lato è necessaria l'iscrizione all'albo degli avvocati dall'altro il numero dei dipendenti in possesso dei requisiti è esiguo inoltre, occorre tenere conto che il personale amministrativo ha maturato una pratica specifica relativa alle attività giuridico/amministrative svolte.

Conseguentemente, a seguito della costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati, con atto n. 20/2018, è stata disposta la modifica della dotazione organica dell'ente procedendo al distacco di tale personale presso l'ufficio comune dell'Avvocatura unica pubblica.

Per quanto riguarda i dirigenti interessati per l'oggetto della causa la rotazione è garantita dalle diverse materie di volta in volta interessate dai ricorsi.

#### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

La verifica della attuazione delle misure sopra indicate spetta al direttore dell'area sulla base dei report periodici (SAP) previsti dalla Provincia di Modena in cui si specificano gli incarichi assegnati all'esterno.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa. Annalisa Vita fino al 31/5/2021 poi a seguito della riorganizzazione dal 2/8/2021 la Dott.ssa Barbara Bellentani.

### **AI 31/12**

In ordine agli obblighi stabiliti in capo al responsabile legale, dell'Ufficio Avvocatura Unico, nel Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023 approvato con Atto del Presidente n. 18 del 28.1.21, si relaziona che relativamente all'obiettivo strategico 533 "Avvocatura Unico", obiettivo operativo 1932 "Avvocatura" si è proceduto regolarmente ad effettuare la pubblicazione nel sito dell'Ente in "Amministrazione Trasparente", sezione "Consulenti e Collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 nonché ai sensi dell'art. 23 relativo alla pubblicazioni seguenti atti:

- determinazione n. 496 dell'8.4.2021 di affidamento di un incarico urgente ad un Consulente Tecnico di Parte, medico legale, nell'ambito di una causa civile relativa ad un sinistro stradale, con lettera d'invito del 25.3.2021, inviata a n. 3 professionisti. Tale affidamento si configura come contratto di prestazione d'opera professionale ex art. 2230 c.c. e rientra negli obiettivi previsti dagli atti di programmazione approvati con deliberazione di Consiglio prov.le n. 85 del 14.12.20 e dal D.U.P. 2021-2023;

- determinazione n. 905 del 21.6.2021 di un incarico urgente, tramite affidamento diretto di natura occasionale, ad un legale esterno per la consulenza in materia di appalti. Tale affidamento di patrocinio legale è stato effettuato ai sensi dell'art. 7, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 così come chiarito dalla deliberazione n. 144/2018 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna; infatti, si configura come appalto di servizi esclusi, ai sensi dell'art. 17, co.1 lett. d) dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 50/2016, pur affidati nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 di tale decreto; tali principi sono stati garantiti dall'Ufficio Avvocatura Unico mediante la costituzione di un Elenco aperto di Avvocati, a seguito di avviso pubblico, pubblicato nel sito web dell'Ente e periodicamente aggiornato, da cui si è attinto.

Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Sono stati affidati due incarichi a professionisti idonei.

L'ufficio ha fatto una valutazione congiunta dei curricula presentati dai professionisti legali comunque selezionati all'interno degli elenchi pubblici disponibili.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA - comprende indicatori degli uffici:

manutenzione e lavori speciali strade

edilizia

programmazione scolastica

mobilità sostenibile

amm.vo lavori pubblici ed economato

espropri

trasporti e concessioni

programmazione urbanistica da riorganizzazione 1/6/2021 ex CdR 1.5

assistenza all'infanzia e diritto allo studio da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area Deleghe

organismo intermedio FP da riorganizzazione 1/6/2021 ex Area Deleghe

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amm.va															
Portafoglio dei servizi	50%	Area Tecnica	Indice di rendimento generale dell'Area Lavori Pubblici: Pagamenti di spesa corrente e in conto capitale dell'Area LL.PP / Costo del personale + incarichi esterni	tutti gli obiettivi dei c.d.r. 6.0 e 6.5 e 1.5 parte edilizia	risultato / efficienza	4,92 €	4 €	4,74	4,58	4,00	5.46 (90)	4,00	5,56	4,00	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	94% (29/31)	90%	91.3% (42/46)	81% (69) (47 / 58)	90,00%	89,53% (77 / 86)	85,00%	77% (57/74)	60,00%	
			% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	96% (43/45)	90%	100% (46/46)	90.67% (68 / 75)	90,00%	91% (71 / 78)	90,00%	93,15% (68/73)	80,00%	
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza	9/45	7/36	13 / 46 28.2%	(25 / 75) 33.3% (70)	25	(26 / 78) 33.3% (70)	25	36,48 (27/74)	25	
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato /efficienza economica	5,05%	4,4%	12,85%	13.6% (70)	8%	6%	10%	9,9	15	
			% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità-tempestività	6,20%	4,96%	8,90%	12.1% (70)	7%	8%	10%	17% (118)	15%	
			% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	98% (44/45)	90%	100% (45/45)	100% (52 / 52)	95%	93,24% (69 / 74)	95%	89% (7/68)	80%	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		<b>Viabilità</b>	n. dipendenti addetti alle strade (operai + tecnici) / tot. Km. Strade prov.li	455/1613-1614-1615	risultato/quantità	71 / 1026	71/1026	72 / 1026	75 / 1026	76 / 1026	71/1026	80 / 1028	74/973 (125)	80 / 1028	
			n. ordinanze di limitazione (transito-velocità sulle strade) per dissesti / tot. Km. Strade prov.li (29)	455/1614	risultato/quantità	33 / 1026	26/1026	24 / 1026	65 / 1026 (71)	24 / 1026	67/1026	50 / 1028	48/973	50 / 1028	
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/efficienza	100% (20/20)	80%	96% (26/27)	98% (44 / 45)	85%	96,5% (55 / 57)	90%	100% (39/39)	70%	
			% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/efficienza	100% (34/34)	80%	100% 34 / 34	100% (54 / 54)	85%	100% (40 / 40)	90%	100% (43/43)	80%	
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza	4/34	3/34	8 / 34 23.5%	(16 / 54) 29.6% (70)	20%	(15 / 38) 39,4%	20%	58% (23/39)	25%	
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato /efficienza economica	10,33%	8%	31,03%	19,1% (70)	15%	10,84%	15%	17%	15%	
			% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità-tempestività	7,40%	5,90%	13,30%	16,3% (70)	10%	7,30%	10%	9,22%	15%	
			% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/efficienza	100% (34/34)	80%	100% (37/37)	100% (42 / 42)	95%	97,77% (44 / 45)	95%	7/34	90%	
			costo generale interventi realizzati / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	10.159.110,20 / 25	8.127.290/25	10.879.971,19 / 27	11.838.732,63 / 27	9.500.000 / 25	12.923.302,99 / 27	10.000.000 / 26	19720230/26	10.000.000 / 26	
			costo opere di investimento / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613-1615	risultato / efficienza economica	8.304.225,66 / 25	6.643.380/25	8.024.823,81 / 27	7.770.413,80 / 27	7.000.000 / 25	10.617.801,10 / 27	7.500.000 / 26	17407114/26	7.500.000 / 26	
			costo generale interventi realizzati / mq di superficie stradale	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	1.460,9 €/mq	1168 €/mq	1,5681 €/mq	1,71 €/mq (72)	1,25 €/mq	1,87 €/mq (91)	1,40 €/mq	2,88 (119)	1,85	
			costo generale interventi realizzati / km	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	8.602,13 €/km	6880 €/Km.	9.212,51 €/km	10.024 €/km (72)	8.000 €/km	10.943 €/km	8.200 €/km	19524 (119)	11000	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Km. di strade su cui sono stati fatti interventi di ripavimentazione stradale / Km. Strade prov.li (30)	455/1614	risultato/quantità	55/1026 (5,36%)	44/1026	46 / 1026 (4.48%)	88.5 / 1026	50 / 1026	72/1026	60 / 1028	72/973	60 / 1028	
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria delle strade	455/1614 - 1615	risultato /efficienza economica	880,57 €/km.	705 €/km.	953 €/km	1.509,28 €/km (72)	800 €/km	1.079,92 €/km	800 €/km	958	1490	
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria delle strade	455/1613 - 1615	risultato /efficienza economica	4718.48 €/km	3775 €/Km.	5.018,05 €/km	6.942,61 €/km (72)	4.200 €/km	7.955 €/km	4.500 €/km	10.840	10600	
			Spesa media per km sostenuta per nuovi lavori	455/1613 - 1615	risultato /efficienza economica	3358.37 €/km	2687 €/Km.	2.693,16 €/km	566,87 €/km	2.300 €/km	1.034,89 €/km	2.300 €/km	1232	2300	
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione invernale delle strade	455/1614	risultato /efficienza economica	809.95 €/km	648 €/km.	1.757,86 €/km	1.326,58 €/km	1.400 €/km	998 €/km	1.400 €/km	827	1400	
			Incidenza media per mq della spesa per pavimentazioni stradali sull'intera stesa stradale	455/1613	risultato /efficienza economica	0.4 €/mq	0,3 €/mq.	0,54 €/mq	0,44 €/mq	0,4 €/mq	0,45 €/mq	0,4 €/mq	0,89	0,55 €/mq	
			costo medio di ripavimentazione strade al mq in € iva compresa (31)	455/1614	contesto	7,47	7	12.12 €/mq	5,14 €/mq	10 €/mq	6,24 €/mq	10 €/mq	12,69 (126)	10 €/mq	
			Km. di segnaletica orizzontale rifatta ex novo o ripassata (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	1215	970	987	1009	970	1511	1000	2376	1000	
			Costo degli interventi di segnaletica orizzontale (realizzati con affidamento all'esterno) / km. di strade sottoposti ad interventi di segnaletica orizzontale (con affidamento all'esterno)	455/1614	risultato / efficienza economica	301.931 / 930	241.545 / 740	200.937 / 698 (287.9 €/km)	530.481/1.381 (78) (384,13 €/km)	200.937/698 (287.9 €/km)	340.174.000 / 1.511 (319 €/km)	300 €/km	€ 980125 / 2.376 km = 412 €/km	300 €/km	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Km. di pertinenze stradali sfalciate nelle aree di montagna (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	1365	1100	1957	1776	1700	1786	1750	1800	1750	
			Km. di pertinenze stradali sfalciate nell'area di pianura (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	3846	3100	2552	2900	2200	2440	2500	3200	2500	
			Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di montagna (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica	52.000 / 975	41.600 / 780	131.558/1957 (67,2 €/km)	163.000/1776 (91,89 €/km)	45.100/820 (55 €/km)	183.854 / 1.786 (102,94 €/km)	55 €/km	66 €/km	55 €/km	
			Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di pianura (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica	48.200 / 2196	38560 / 1757	47.772 / 1920 (24,9 €/km)	72.647 / 1035 (35,10 €/km)	39.600/1800 (22 €/km)	88.730 / 2.440 (36,36 €/km)	25 €/km	93.500 / 2.120 (44,10 €/km)	25 €/km	
			Costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili / popolazione residente (33)	455/1614-1615	Risultato/ efficienza economica	945.486 / 700.862	900.000 / 701.899	1.051.581,70 / 701.896	976.896 / 702.912	900.000/ 702.912	1.002.235 / 702.912	900.000/ 702.912	1.067.450,32 / 702.912	900.000/ 702.912	
			tempi medi per redazione pareri geologici per pianificazione (in giorni)	455/1613	processo	33,5	30	34,6	24	30	--- (93)	30	25	30	
			n. percorsi natura	455/1615	contesto	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
			n. percorsi piste ciclabili	455/1615	contesto	2	2	2	1	2	0 (85)	'--- (85)	0	'--- (85)	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Tot. km. percorsi natura e aree attigue di competenza / n. addetti tecnici (85)	455/1615	risultato / efficienza tecnica	155/2	155/2	155/2	140 / 2	155/2	120/1,5	130/1,5 (85)	120/0,5 (120)	130/1,5 (85)	
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria dei percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	776.80 €/km	620 €/km.	475,6 €/km	1 133,70 €/km (79)	400 €/km	418,25 €/km	400 €/km	1194,61 €/km	600 €/km	
			Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria dei percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	0.00 €/km	135 €/km	680 €/km	358,60 €/km	550 €/km	280 €/km	550 €/km	162,56 €/km	550 €/km	
			Spesa media per km sostenuta per costruzione nuovi percorsi natura (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	223.14 €/km	180 €/km.	49,29 €/km	110,57 €/km	40 €/km	49,29 €/km	40 €/km	0	50 €/km	
			n. autorizzazioni rilasciate (relative anche a manifestazioni) sui percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	output	19	15	12	26	20	10	20	15	20	
			n. ordinanze emesse inerenti i percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	output	6	4	14	13	10	15	10	10	10	
			n. comunicazioni/segnalazioni gestite inerenti i percorsi natura e aree attigue di competenza		output								70	60	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato		
		<b>Espropri</b>	n. procedure espropriative attive nell'anno e n. procedure espropriative attivate nell'anno/ n. richieste attivazione nuove procedure espropriative nell'anno	231/1821	risultato/quantità	28 - 12/12	25/10/2010	'30 - 10 /10	35 + 15 / 15	'25 - 10/10	51 e 17/17	'25 - 10/10	51 e 9/9	'25 - 10/10			
			n. di richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni verificate / n. di richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni pervenute	231/1821	risultato/quantità	77 / 77	50/50	59 / 59	31 / 31	50/50	54/54	50/50	81/81	50/50			
			n. di ricorsi contro provvedimenti accolti dal GA in ragione di vizi della procedura espropriativa	231/1821	processo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			n. comuni in convenzione per supporto negli espropri								17	17	19	17			
		<b>Edilizia patrimoniale e scolastica</b>	% di evasione di interventi di manutenzione ordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica rispetto alle richieste pervenute (117)	531/1927 532/1930	risultato/ quantità	462 / 474	370/380	383 / 417 (67)	335 / 458 (74)	370/380	320/334	370/380	1128/1376 (122)	84,00%			
			n. interventi di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia ordinaria	531/1927 532/1930	risultato/ efficienza tecnica	462 / 7	370/7	383 / 7	335 / 6 (75)	370 / 8	219/7	370 / 8	1128/8 (122)	370 / 8			
			Tempo medio di risoluzione della richiesta di intervento di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica	531/1927 532/1930	risultato/ qualità - tempestività	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	39 gg (123)	40 gg.		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzati va medio ponderato
			n. interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni e nuovi edifici legati all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia straordinaria	229/1803 230/1810 531/1929	risultato/ efficienza tecnica	24 / 10	19/10	12 / 9	21 / 10	10 / 10	21 / 10	15 / 12	35/11	15 / 7	
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno rispetto al tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	82% (9/11)	80%	83 % (15/18)	17% (70) (2 / 12)	80%	89,65% (26 / 29) (95)	75%	100% (35/35)	50%	
			% totale Direzioni lavori interne rispetto al totale dei cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	100% (11/11)	100%	100% 12 / 12	66.67% (70) (14 / 21)	90%	82% (31 / 38)	90%	51% (18/35) (121)	60%	
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	5/11	2/8	5 / 12 41.7%	9 / 21 (70) 42.9%	20%	10 / 38 26,31%	20%	11% (4/35)	30%	
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato /efficienza economica	2,89%	2,30%	9,42%	4,98%	5%	5,96%	5%	16,33% (119)	15%	
			% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / qualità- tempestività	5,40%	4,30%	7,40%	6,50%	6%	8,1%	6%	4%	15%	
			% certificazioni di collaudo eseguite internamente / n. tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	100% (11/11)	100%	100% (8/8)	100% (10/10)	95%	88,88% (32/36)	95%	100% (0/28)	70%	
			costo opere di investimento realizzate / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato/ efficienza economica	7.982.310 / 17	6.385.850 /17	4.881.509 / 16	4.241.964 / 18	4.000.000 / 18	7.463.762,83 / 19 (115)	5.000.000 / 20	4.190.457/15	7.000.000 / 20	
			costo generale interventi realizzati / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza economica	10.549.609,8 0/17	8.439.687 /17	8.980.481 / 16	8.224.863 / 18	7.500.000 / 18	11.770.129,76 / 18 (115)	8.000.000 / 20	7.565.490/15	10.000.000 / 20	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. istituti scolastici superiori e n. edifici	230/1817	contesto	30 e 58	30/58	30 e 58	30 e 58	30 e 58	30 e 76 (98)	30 e 58	30 e 81	30 e 76 (98)	
			n. alunni nelle scuole superiori / n. classi	230/1817	risultato/efficienza capacità di utilizzo-saturazione	33.277 / 1.444	33000/1400	33.766 / 1.467	34.022 / 1.482	34000	35.330 / 1.529 (99)	34000	35838 /1559	35000	
			Capacità di soddisfare le domande di interventi di manutenzione straordinaria - ristrutturazione inoltrate dalle scuole secondarie statali entro 30 giorni dalla richiesta	460/1637	Risultato/qualità-tempestività	30%	30%	30%	33%		50% (112)		82% (123)	50%	
			mq di superficie (al lordo delle murature) complessiva degli edifici scolastici e patrimoniali	531/1927	contesto	270.741 (255.959 +14.782)	270.000	273.307 (255.525 +14.782)	285.688 (272.030+13.658)	273.300	285.688 (272.030+13.658)	273.300	322.256	285.688 (272.030 + 13.658)	
			metri cubi (al lordo delle murature) complessivi degli edifici scolastici e ed edifici patrimoniali	531/1927	contesto	998 204 (943.703 +54.501)	997.000	1.007.667 (953.166+54.501)	1.066.843 (1.015.759+51.084)	1.000.000	1.066.843 (1.015.759+51.084)	1.000.000	1.164.458	1.000.000	
			mc da riscaldare negli edifici scolastici e patrimoniali mediante appalto calore (superficie al lordo delle murature)	531/1927	contesto	893.648 (844.856+48792)	800.000	902.120 (853.328+48.792)	936.913 (888.121 + 48.792)	900.000	900.675 (851.883 + 48.792)	900.000	915.221	900.000	
			Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici scolastici	531/1927	risultato / efficienza economica	9.55 €/mq	9 €/mq	14.94 €/mq	13.64 €/mq (82)	12.5 €/mq	13,96 /mq	12.5 €/mq	11,29 €/mq	15 €/mq	
			Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici scolastici	230/1810 531/1929	risultato / efficienza economica	10.20 €/mq	10 €/mq	6.53 €/mq	9.10 €/mq (82)	5.5 €/mq	19,40 €/mq (82)	6.5 €/mq	6,31	20 €/mq	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia scolastica	230/1810	risultato / efficienza economica	20.94 €/mq	20 €/mq	12.58 €/mq	6.16 €/mq	12 €/mq	8,03 €/mq	12.5 €/mq	7,71	15 €/mq	
			Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici scolastici mediante appalto calore	531/1927	risultato / efficienza economica	1.58 €/mq	1,5 €/mq	1,76 €/mq	1.71 €/mq	1,65 €/mq	1.71 €/mq	1,65 €/mq	1,59 €/mq	1,85 €/mq	
			Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici patrimoniali	229 / 1803 532/1930	risultato / efficienza economica	9.03 €/mq	9 €/mq	18.93 €/mq	19.87 €/mq (82)	15 €/mq	19,86 €/mq	15 €/mq	9,1	25 €/mq	
			Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici patrimoniali	229 / 1803	risultato / efficienza economica	0.70 €/mq	0.50 €/mq	7.45 €/mq	7.81 €/mq	7 €/mq	6,9 €/mq	7 €/mq	6%	8 €/mq	
			Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia patrimoniale	229 / 1803	risultato / efficienza economica	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0,00%	0.00 €/mq	0%	10 €/mq	
			Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici patrimoniali mediante appalto calore	532/1930	risultato / efficienza economica	2.07 €/mq	2 €/mq	2,22 €/mq	2,17 €/mq	2,15 €/mq	2,16 €/mq	2,15 €/mq	75108	2,80 €/mq	
		<b>Program.ne Scolastica</b>	n. scuole prive di palestra interna o dotate di impianti insufficienti per soddisfare il fabbisogno / tot. Scuole	230/1819	risultato/qualità accessibilità	21/30	21/30	22 / 30	23 / 30	22 / 30	22/30	22 / 30	24/30	22 / 30	
			n. classi che utilizzano palestre esterne / n. tot. classi	230/1819	risultato/qualità accessibilità	558/1444	500/1400	559 / 1467	571 / 1.482 (38.5%)	40%	550/ 1.482 (37.11%) (100)	40%	556/1518 (37)%	45%	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. classi per le quali è necessario organizzare il trasporto scolastico verso la palestra vista la lontananza dalla scuola / tot. n. classi che utilizzano palestre esterne	230/1819	risultato/qualità accessibilità	175/558	150/500	154 / 559	156 / 571 (27.3%)	30%	148 / 550 (26,9%) (100)	30%	194/556 (35%)	45%	
			n. rendicontazioni inviate dalle scuole superiori entro la scadenza fissata inerenti i budget spesi e verificate dall'ufficio programmazione scolastica / tot. n. scuole superiori a cui è stato attribuito un budget di spesa	230/1817	Risultato / quantità	29/30	29/30	29 / 30	29 / 30	29 / 30	29/30	29 / 30	29/30	29 / 30	
			n. scuole con bar scolastici che versano il 40% del canone / tot. n. scuole con bar scolastici	230/1817	risultato/efficienza economica	7/7	7/7	7 / 7	8 / 8	7 / 7	---	7 / 7	sospensione pagamento canone causa Covid (atto presidente n.187 del 16/11/2021)	7 / 7	
			n. scuole che rispettano parametro aule e laboratori/classi / n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	22/30	22/30	20 / 30	20 / 30	20 / 30	20/30	20 / 30	20/30	20 / 30	
			n. scuole che rispettano parametro mq/studente /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	21/30	21/30	20 / 30	21 / 30	20 / 30	20/30	20 / 30	20/30	20 / 30	
			n. scuole che rispettano entrambi i parametri /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	18/30	18/30	18 / 30	18 / 30	18 / 30	18/30	18 / 30	18/30	18 / 30	
			Tasso generale annuo di crescita in termini di popolazione scolastica	230 / 1817	contesto	1,74%	1,50%	1,46%	0,76%	3%	1,02%	3%	1%	3%	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Tasso generale annuo di crescita in termini di classi	230 / 1817	contesto	1,55%	1,30%	1,59%	1,02%	1%	3%	1%	1%	1%	
			Incidenza generale mq/alunno	230 / 1817	contesto	7.69 mq/alunno	7,6	7.57 mq/alunno	8.00 mq/alunno	7.5 mq/alunno	7.95 mq/alunno	7.5 mq/alunno	8,5 mq/alunno	8 mq/alunno	
			Incidenza generale mc/alunno	230 / 1817	contesto	28.48 mc/alunno	28	28.23 mc/alunno	29.86 mc/alunno	28 mc/alunno	30,03 mc/alunno	28 mc/alunno	31 mc/alunno	32 mc/alunno	
		<b>Amm.vo LL.PP ed Economato</b>	n° procedure negoziate attivate	229 / 1806	processo	20	20	25	54	20	25	20	5	25	
			n° procedure aperte attivate	229 / 1806	processo	1	1	4	8	5	3	5	4	6	
			n° totale determinazioni processate	229 / 1806	processo	850	850	897	1.134	850	1486	850	1554	1200	
			n° determine con impegno di spesa	229 / 1806	processo	418	400	521	567	450	626	450	675	500	
			n° determine riferite a progettazione	229 / 1806	processo	95	90	133	125	110	122	110	38	100	
			n° determine riferite a incarichi professionali	229 / 1806	processo	76	70	106	127 (69)	80	107	80	5	80	
			n° determine riferite a affidamenti di lavori	229 / 1806	processo	170	170	194	228	180	206	180	103	200	
			n° determine riferite a affidamenti di servizi	229 / 1806	processo	87	80	111	163	90	208 (104)	90	176	120	
			n° determine riferite a affidamenti di forniture	229 / 1806	processo	45	40	58	63	45	41	45	52	45	
			n° determine riferite a subappalti	229 / 1806	processo	72	70	45	60	45	56	45	41	45	
			n° determine riferite al patrimonio	229 / 1806	processo	82	80	80	81	80	76	80	-134		
			n° determine riferite a trasporti e concessioni	229 / 1806	processo	99	90	77	142	70	172 (114)	70	584 (127)	150	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n° determine annullate o non esecutive / n° determine processate	229 / 1806	output	48/850 (5,65%)	5,00%	(61/897) 6.80%	50 / 1.134 (4.40%)	5%	38 / 1.486 (2.55%) (106)	5%	58/1554 (3.7%)	15%	
			n.ro affidamenti diretti /n.ro contratti per corrispondenza (38)	229/1806	output	210/122	200/100	214 / 132	220 / 117	200/100	268 / 237	200/100	306/205	200/100	
			n.ro subappalti/tempi di autorizzazione al subappalto in gg. (per Decreto 50/2016 i tempi sarebbero 15 gg. <100.000 € oppure 30 gg. se =>100.000 €)	229/1806	Risultato / qualità - tempestività	56/7	50/7	45/7	67 / 6	60/6	54/6	60/6	41/5	60/6	
			Osservatorio appalti: giornate di formazione/enti abbonati	229/1806	contesto	9/55	8/50	9 / 55	10 / 57	9 / 55	11/56	9 / 55	esternalizzato	(116)	
			Osservatorio appalti: giornate di formazione/partecipanti	229/1806	contesto	9/1880	8/1500	9 / 1625	10 / 1405	9 / 1600	11/2968 (102)	9 / 1600	esternalizzato	(116)	
			N.ro determine x acquisti su piattaforme elettroniche Mepa, Intercent ER, Consip ( sono inclusi RdO, OdA e acquisti in convenzione) /n.ro totale determinazioni acquisti economici	229/1801	risultato/efficienza	25/69 (36%)	35%	33 / 58 (56.9%)	34 / 90 (38%)	45%	24/75 (32%)	45%	29/74 (40%)	30%	
			polizze assicurative rinnovate/totale polizze assicurative	229/1801	risultato/quantità	7/10 (70%)	50%	4 / 10 (40%)	8 / 8 (100%)	40%	2 / 9 (22,22%)	40%	2/9 (22,22%)	40%	
			costo totale manutenzione automezzi solo economato (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)/n.ro totale veicoli (36)	229/1801	risultato/efficienza	€ 64.467/53	64000/53	€ 64.956 / 53	€ 68.000 / 57	€ 68.000/56	€ 63.919/ 52	€ 68.000/56	€ 71.550/53	€ 68.000/56	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			incidenza per automezzo del costo di manutenzione (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)	229/1801	risultato/efficienza	1.216 €/automezzo	1.200 €	1.226 €/automezzo	1.193 €/automezzo	1.200 €/automezzo	1215,76 €/automezzo	1.200 €/automezzo	1350,00€/automezzo	1.300 €/automezzo	
			n.ro movimentazioni in entrata e uscita dall'inventario/n.ro totale beni inventariati (sono inclusi gli arredamenti scolastici)	229/1801	risultato/quantità	7.984 / 126.125		3.091 / 127.325	1.900 / 126.125	3.000 / 127.000	3.583/ 126.525	3.000 / 127.000	4889 /126770	3.000 / 127.000	
			n. subcontratti/tempi di riscontro in gg.	229/1806	risultato /qualità tempestività			50/8	89/4	80/7	80/6	80/7	73/5	80/7	
			n. appalti < 150.000 € per lavori e forniture di beni e servizi di qualsiasi importo	229/1806	output	8	10	16	27	12	30 (109)	12	54	30	
		<b>Trasporti e Concessioni</b>	n. provvedimenti rilasciati (autorizzazioni e nulla osta per concessioni stradali, impianti pubblicitari, manifestazioni sportive e non, trasporti eccezionali, noleggio di autobus con conducente, rilascio licenze conto proprio, agenzie pratiche auto, autoscuola e scuola nautiche, impianti a fune, officine di revisione, attestati di idoneità per autotrasporto c/terzi merci e viaggiatori, insegnanti ed istruttori di autoscuole) / n. addetti	231/1822 - 1824-1825	risultato/efficienza	2737 / 10	2700/10	2544 / 9	2790 / 10	2500 / 10	1923/8 (107)	2500 / 10	2055/8,5(128)	2500 / 10	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			N. provvedimenti di rigetto istanze/ tot. n. provvedimenti rilasciati (compreso rigetti)	231/1822 - 1824-1825	Risultato/Quantità	51	50	58	55	50	18	50	45/2055	30	
			tempo medio di rilascio dei nulla osta/autorizzazioni dei provvedimenti delle concessioni stradali (25)	231/1822	Risultato / qualità-tempestività	31,6 gg	33 gg.	26,6 gg.	37 gg.	30 gg.	41 (108)	30 gg.	52,93(130)	40	
			tempo medio di rilascio delle autorizzazioni/nulla osta dei provvedimenti inerenti gli impianti pubblicitari (25)	231/1822	Risultato / qualità-tempestività	61,68 gg	65 gg.	46,24 gg	55 gg.	50 gg.	56	50 gg.	53,44(131)	55	
			N. referti effettuati, a seguito di sopralluoghi, dai tecnici per concessioni stradali e autorizzazioni pubblicità/n.tecnici addetti (26)	231/1822	risultato / efficienza	450 / 2	450/2	500 / 1	480 / 1,5 (77)	450 / 2	455/2	450 / 2	456/1,5(129)	450 / 2	
		<b>Prevenzione e Sicurezza</b>	n. riunioni periodiche annuali per la sicurezza con datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS e rappresentante del Personale	230/1816	processo	4	4	6	7	4	5	4	4	4	
			n. prove di evacuazione organizzate per incendio e calamità	230/1816	output	0	1	1	0 (84)	1	1	1	0 (124)	1	
			n. corsi di formazione per aggiornamento RSL organizzati	230/1816	output	3	3	3	5	3	3	3	7	3	
		<b>Programmazione urbanistica</b>	n. Atti presidenziali e consiliari per strumenti urbanistici e loro varianti	522 e 524	output	23		54	29	25	30	25	14	25	
			n. Atti presidenziali su strumenti attuativi comunali	522 e 524	output	27		15	22	10	17	10	20	10	120

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. Istruttorie art. 5 LR 19/2008 e art.5 LR 20/2000 e n. Intese LR 16/2012	522 e 524	output	84		52	93	30	51	30	41	30	
			n. Accordi artt. 15 e 40 LR 20/2000	522 e 524	output	9		8	1 (12)	6	9	6	1	6	
			n. Pareri di conformità per altri Enti	522 e 524	output	91		57	115	40	87	40	62	40	
			impegno procapite = attività (C10:C14) / n.ro addetti 2,5 (unità uomo)	522 e 524	risultato/efficienza	93		74	104	44	77	44	197 (590/3)	44	
			n. incontri e/o sopralluoghi nei Comuni, di supporto tecnico-amm.vo per la predisposizione e gestione dei loro strumenti urbanistici e dei piani attuativi	522 e 524	processo	72		43	53	35	76	35	2 perché sostituiti dalla modalità online	35	
			n. video conferenze nell'ambito dei procedimenti di pianificazione territoriale urbanistica										450(133)	450	
		<b>Servizi educativi infanzia e diritto allo studio</b>	Rispetto dei tempi tecnici dettati dalla delibera e dagli Uffici competenti della Regione ER relativamente alla erogazione contributo relativo alle Borse di Studio anno in corso	460/1639	Risultato/Qualità tempestività	100%		100%	100%	100%	100%	100,00%	<b>100,00%</b>	100,00%	
			N. borse di studio validate / n.borse di studio presentate	460/1639	Risultato/Quantità	1041/1116		1111/1136	1136/2871 (63)	2871/2871	2852/2871	3482/3482	<b>3855/3901</b>	3482/3482	121

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
		<b>Organismo intermedio FP</b>	% operazioni (RER) gestite relative al POR FSE 2014-2020/ tot.operazioni assegnate dalla Regione Emilia Romagna all'Organismo Intermedio Provincia di Modena	518/1868 - 1869	Risultato/Quantità	100%		100%	100%	100% (74)	100,00%	100% /75)	100,00%	100% /75)	
	% verifiche ispettive effettuate dall'Organismo Intermedio Provincia di Modena/ tot. verifiche campionate e assegnate all'organismo Intermedio dalla Regione Emilia Romagna		518/1868 - 1869	Risultato/Quantità	100%		100%	100%	100%	100,00%	(76)	(76)	100,00%		
	% domande di rimborso istruite dall'Organismo Intermedio Provincia di Modena/ tot. Domande di rimborso assegnate all'organismo Intermedio dalla Regione Emilia Romagna		518/1874	Risultato/Quantità							100%	100%	100%		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato	
			% partecipazione agli incontri di approfondimento e di discussione in merito alle problematiche che sorgono dall'utilizzo del Sistema formativo regionale e dalle verifiche in loco da parte dei collaboratori dell'Organismo Intermedio presso la Regione Emilia Romagna/ tot. incontri organizzati per il personale degli Organismi Intermedi dalla Regione Emilia Romagna.	518	Risultato/Quantità	100%		100%	100%	100%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Stato di salute dell'amm.ne	50%		% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1)		variabile equilibri generali	100%	100%	100%	87,5% (89)	100%	100%	87,5%	87,5%	100%		
			Rispetto Pareggio di bilancio		variabile equilibri generali	7mln	=>0	5,6mln								
			Rispetto nuovi equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)		variabile equilibri generali						>0	10,5 ML (saldo W3)	>0	7,3 ML (saldo W3)	>0	
			Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5		variabile equilibri generali	111%	100%	109%	109%	100%	126% (101)	100%	106%	100%		

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 115	€ 106	€ 103	€ 87	€ 77	€ 74	€ 65	€ 61	€ 55	
			Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento	1,50%	1,90%	1,80%	1,88% (89)	1,82%	1,60%	1,58%	1,58%	1,50%	
			Stock di indebitamento		variabile indebitamento	81 mln	74 mln	72 mln	62 mln	56 mln	53 mln	46 mln	43 mln	35 mln	
			Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	86%	80%	89%	91%	82%	95%	87%	96%	96%	
			Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 83	€ 80	€ 85	€ 85	€ 80	€ 76 (101)	€ 80	€ 81	€ 80	
			Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 89	€ 90	€ 90	€ 94	€ 82	€ 82 (101)	€ 95	€ 84	€ 85	
			Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	79%	80%	92%	87%	82%	73% (101)	87%	87%	86%	
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	51%	50%	50%	62%	50%	37% (105)	50%	42% (105)	36%	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza (ESCLUSO CAP 3593 CONTRIBUTO DI FINANZA PUBBLICA ALLO STATO)		variabile gestione spese										80%
			Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	15%	25%	29%	28%	31%	25%	31%	31%	31%	31%
			Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	16%	14%	17%	16%	17%	17%	17%	17%	17%	17%
			Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€ 10.493.081	€ 11.000 (62)	€ 9.589.240 (62)	€ 9.038.880	€ 9.323.318	€ 8.464.890	€ 9.412.819	€ 8.879.198	€ 9.663.306	
		<b>Trasparenza Anticorruz.ne</b>	Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione			30/12/2017	30/12/2018	30/12/2018	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2020	30/12/2021	30/12/2021		
			Grado di trasparenza dell'Amm.ne: somma dei punteggi ad ogni singola cella della griglia di rilevazione attribuiti dal NdV / somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella							358/364 = 98%	446/476 = 93,7%	98%	99%	90%	
			Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)			29/11/2017	15/12/2018	15/12/2018	30/12/2019	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2021	30/12/2021	30/12/2022	

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
			n. di irregolarità al codice di comportamento dei dipendenti, riscontrate dai direttori e segnalate al RPCT								0	0	0	0	
			n. di irregolarità riscontrate in ordine ad attività extra-istituzionali dei dipendenti								0	0	0	0	
			n. di segnalazioni di illecito o irregolarità (cd Whistleblower) pervenute al RPCT								2 (110)	0	0	0	
			Assolvimento controlli in ordine alla verifica di insussistenza di fenomeni pantouflage e presso il casellario giudiziale per i commissari di gara e di concorso								30/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	
			Assolvimento controlli in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore appalti e concessioni								30/12/2020 n°16 controlli	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	
			Attuazione delle misure di prevenzione previste nel ptpct provinciale e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico										90%	85%	
Confronti con altre amm.ni															
	100%														100%

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzati va medio ponderato
<b>Nota</b>															
(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8															
(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%															
(2) Continenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze															
(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014															
(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.															
(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità															
(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia															
(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica															
Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi															
(13) 2013-2014: vengono presi in considerazione tutti i contratti ad eccezione dei contratti di trasferimento immobiliare.															
(16) 386 segnalazioni; 364 richieste ammissibili delle quali 119 evase entro 30 gg. (prudenzialmente non si considerano gli interventi ultimati, ancorchè di modesta entità, per i quali non è stata registrata la data di ultimazione)															
(17) Stima per l'anno 2013 n°300 richieste di cui il 30% evaso nei termini															
La U.O. Contratti dal 1° aprile 2014 è stata spostata dal cdr 1.2 Avvocatura al Cdr 6.5 Amministrativo Lavori Pubblici															
Nel 2016 per effetto della riorganizzazione interna, presso l'Area Lavori pubblici sono state trasferite dall'1/7 la U.O. Avvocatura e dall'1/8 la U.O Programmazione scolastica e la U.O. Mobilità sostenibile															
(24) l'indicatore dal 2017 viene sostituito con quello sottostante a seguito del nuovo codice dei contratti e nello specifico a seguito della modifica intervenuta con l'art. 32 comma 7 e 8..															
(25) i termini di rilascio variano da 60 a 180 gg. sia per normativa nazionale che da regolamento interno															
(26) Il numero dei sopralluoghi è pari al numero della autorizzaioni rilasciate inerenti le concessioni e l'installazione di impianti pubblicitari più alcuni sopralluoghi effettuati per il rilascio dei nulla osta ai comuni per l'installazione di impianti pubblicitari all'interno di centro abitato (normalmente in c.a. non si fanno)															

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(27) l'attività istituzionale viene svolta su sedi di proprietà e non ci sono locazioni passive in corso di validità															
(29) Le ordinanze di cui trattasi (emesse nel corso dell'anno di riferimento), si riferiscono a tratti stradali dove i dissesti idrogeologici o i cedimenti delle pavimentazioni stradali hanno compromesso le condizioni minime di sicurezza.															
(30) Le ripavimentazioni non sono a tutta sezione stradale, bensì trattasi di risagome che mediamente hanno estensione e spessori ricorrenti per ciascuna Area manutentiva (nord, sud-est, sud-ovest)															
(31) Il costo medio degli interventi manutentivi alle pavimentazioni stradali è variabile e dipende dall'entità del dissesto delle pavimentazioni stesse.															
(32) Il costo dello sfalcio delle pertinenze stradali varia tra area manutentiva di pianura e aree manutentive di montagna ed inoltre dipende dal tipo di lavorazioni messe in atto.															
(33) Per determinare il costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili si è fatto riferimento ai seguenti capitoli di spesa del bilancio 2017: 243 - 3130 - 247 - 246 - 3584 - 4396 - 4686 - 4687 - 4688															
(34) Il dato comprende sia i collaudi che i certificati di regolare esecuzione (CRE). Nel 2016 60 collaudi interni su 60 totali.															
(35) i contratti di corrispondenza sono maggiori rispetto al numero degli affidamenti diretti negli anni 2014 e 2016 in quanto la gara dello spargisale e spalata neve è stata suddivisa in più lotti															
(36) le autovetture sono calate a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione delle materie ambientali, agricole e di protezione civile															
(37) L'aumento dei tempi di risposta è dovuto alla gestione dei sinistri che è diventata interna comunque per L. 241/90 il tempo max sono 30 gg.															
(38) il numero totale degli affidamenti diretti totale è comprensivo anche dei contratti fino a € 7.500 per i quali non si faceva il contratto per corrispondenza fino al 2016. Tra i contratti per corrispondenza nel 2014 e nel 2016 sono ricaduti quelli con gli spalatori delle gare europee biennali ma con quasi tutti i lotti inferiori ai 40.000mila €															
(39) La diminuzione delle giornate di formazione è stata conseguenza contingente della riorganizzazione dell'Area															
(41) n. complessivo di incidenti annui di cui n.mortali = indicatore inserito nel 2016 ma non rilevabile, per il 2017 l'Area LL.PP. ha aperto procedura per 4 sinistri mortali ma si decide di toglierlo.															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. incontri con i comuni, interventi a convegni o iniziative pubbliche per realizzazione nuove piste o sulle tematiche della mobilità sostenibile si decide di toglierlo per coerenza con le altre u.o. che non hanno inserito tale attività sebbene di notevole importanza															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo alla spesa sostenuta dall'Ente e dai Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi natura e piste ciclabili / Tot. Km percorsi natura e piste ciclabili si decide di toglierlo e rimodularlo con 3 nuovi indicatori sempre dedicati alla spesa media sostenuta per km.															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. commissioni di gara per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica si decide di toglierlo in quanto non significativo dell'attività svolta.															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili / Km. strade provinciali e piste ciclabili si decide di toglierlo perché ridondante rispetto ad altri indicatori più dettagliati inseriti nel 2018.															
Gli indicatori inseriti nel 2017 riferiti alle progettazioni int./est. per manutenzioni str./ord. di edilizia patrimoniale e scolastica, direzione lavori, attività di coordinamento sicurezza, certificati di regolare esecuzione, sopralluoghi per verifica lavori, commissioni gara per lavori si è deciso di toglierli perché inglobati in altri indicatori nel 2018.															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo agli € recuperati attraverso partecipazione a bandi regionali e finanziatori privati si è deciso di toglierlo in quanto sono finanziamenti post terremoto che non proseguiranno negli anni prossimi.															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. gare indette e aggiudicate (sono incluse le procedure aperte e negoziate dell'Edilizia, Viabilità ed Economato) si è deciso di toglierlo perché viene dettagliato negli indicatori inseriti nel 2018. Nel 2017 con nota n. 40 si è specificato che 8 appalti erano di importo superiore a 150.000 € e 3 di importo inferiore a 150.000€															
L'indicatore inserito nel 2017 relativo al n. Alienazioni e rottamazioni/n.ro totale veicoli si decide di toglierlo non essendo un dato significativo.															
(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni															
(64) indicatore privo di reale significatività															

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(65) in moltissimi casi le scuole refertano con grave ritardo, ovvero non refertano, sicché il dato non è significativo															
(66) i tempi medi di risposta sono contenuti entro 10 gg, ma il dato finale risulta più alto a causa dei ritardi dovuti alla frequentissima irregolarità delle domande presentate, che richiedono integrazioni e rettifiche. Il dato rilevabile è pertanto scarsamente significativo															
(67) nel 2018 si è riscontrato un sensibile numero di richieste di interventi che, di fatto, all'atto del sopralluogo non risultavano necessari.															
(68) ridondante: si vedano gli indicatori alla sezione sinistri															
(69) nel corso del 2019 sia il mit che il miur hanno subordinato il finanziamento di numerosi interventi a tempistiche di progettazione contenute entro i 12 mesi. Conseguente si è dovuto incrementare in maniera imprevista l'affidamento esterno alla progettazione soprattutto nel settore edilizia. Non ultimo si segnala il perdurare di una carenza di personale.															
(70) Col crescere della complessità degli interventi (vedere anche nota 69) aumentano anche le perizie di variante che rimangono comunque entro un incremento fisiologico.															
(71) L'aumento delle ordinanze è diretta conseguenza delle mancate manutenzioni stradali causate da risorse insufficienti.															
(72) i costi degli interventi sono leggermente aumentati a seguito di maggiori manutenzioni rispetto agli anni precedenti															
(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118															
(74) Il differenziale è dovuto essenzialmente al fatto che, anche per il 2019, numerose richieste di intervento risultano, di fatto, non prioritarie. Inoltre, le ridotte risorse economiche costringono a stabilire ordini di priorità anche in funzione delle risorse necessarie per gli interventi.															
(75) per gran parte dell'anno uno dei 7 dipendenti dell'U.O. Manutenzione edilizia è stato in congedo per malattia															
(77) per sei mesi uno dei due tecnici dell'ufficio è stato assente per infortunio.															
(78) aumento dovuto a reimpianti segnaletici anziché riprese.															
(79) nonostante la cessione della gestione di una pista ciclabile qualche risorsa in più rispetto all'esiguità degli anni precedenti ha permesso una maggiore manutenzione															
(82) l'aumento è dovuto ai maggiori cantieri partiti a seguito di precedenti progettazioni															
(84) l'iniziativa per il 2019 è stata sospesa a seguito di accordo con gli RLS che prevede di effettuare prima della prova, una ricognizione congiunta per individuare le persone antincendio e primo soccorso ormai scadute. I sopralluoghi sono stati effettuati col finire dell'anno e i primi mesi del 2020.															
(85) dal 2021 l'indicatore si riferisce ai Percorsi Natura ed aree di competenza mentre prima erano comprese anche le Piste ciclabili prov.li in quanto di gestione e competenza propria, ora dismesse. L'U.O. fino a metà 2020 era composta da 2 persone a tempo pieno, ora da una persona a tempo pieno e una a part time a metà ore.															
sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).															
(90) Il coefficiente è in forte aumento; sicuramente il lockdown ha consentito che per circa 3 mesi i tecnici si siano concentrati nelle progettazioni, avendo calato sensibilmente il numero di incontri e riunioni, comportando un forte aumento della produzione progettuale ed esecutiva															
(91) il valore continua ad essere in crescita grazie a maggiori finanziamenti															
(92) dato in crescita grazie a maggiori finanziamenti per gli sfalci che ci consente un'attività più accurata e più frequente, e pertanto maggiori servizi															

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(93) questa attività è stata presa in carico da un dipendente in Pianificazione grazie all'assunzione di un geologo.															
(94) con il lockdown, vi è stato un forte diminuzione di ore di utilizzo palestre a causa della sospensione prolungata delle attività scolastiche e anche dell'educazione fisica															
(95) con il lockdown, i tecnici hanno eseguito un numero maggiore di progettazioni interne; oltre a ciò molti interventi per il distanziamento (finanziamenti Covid) sono stati eseguiti in tempi strettissimi e in modo capillare in tutte le scuole, quindi tantissimi interventi di piccola entità che sono stati necessariamente progettati internamente.															
(96) gli immobili sono stati conteggiati in base alla loro globalità, senza considerare i vari subalterni che facevano riferimento ai medesimi immobili; il dato pertanto non ha subito variazioni ma è stato riconteggiato con un valore più reale															
(98) è stato rifatto il conteggio in base all'anagrafe edilizia scolastica regionale; alcune palazzine che prima venivano conteggiate in modo accorpato sono state separate.															
(99) sono stati ricopresi anche gli alunni dei corsi serali															
(100) dato assolutamente positivo, in quanto sono stati ottimizzati gli utilizzi delle palestre interne con calo dei costi															
(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19															
(102) l'aumento notevole di partecipanti deriva dalle nuove modalità in remoto, che consentono maggiore partecipazione senza necessità di spostamenti															
(103) valore atteso più basso per riorganizzazione															
(104) dato in crescita a causa di maggiori selezioni per servizi di progettazione e di indagini geologiche, archeologiche, eetc, derivanti da importanti finanziamenti ministeriali															
(105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanzia pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assolto in calo, causa Covid.															
(106) la percentuale di determinate annullate rispetto a quelle processate è in netto calo, dato che dimostra maggiore accuratezza.															
(107) il numero proporzionale non è diminuito se consideriamo che il numero degli addetti è calato di 2 unità															
(108) il tempo è fisiologicamente leggermente aumentato a causa della mancanza nel servizio di n.1 geometra e n. 1 amministrativo; la tempistica è rimasta in linea solo grazie ad un enorme sforzo da parte dei dipendenti															
(109) il dato è riferito alle procedure negoziate; le procedure con semplice richiesta di preventivi sono 122 e sono state espletate direttamente dai tecnici dell'Aerea Lavori Pubblici															
(110) le due segnalazioni pervenute tramite la piattaforma whistleblower, sulla base dell'analisi effettuata dal RPCT non presentano profili corruttivi															
(111) l'assegnazione di cospicui finanziamenti da parte del Governo comporterà un maggiore numero di incarichi esterni in quanto il personale interno è fortemente sottodimensionato rispetto alle risorse economiche assegnate.															
(112) non tutti gli interventi richiesti dalle scuole sono realizzabili, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo normativo; non sempre inoltre ci sono risorse, che vengono impegnate per interventi legati alla sicurezza e alla funzionalità															
(113) sospensione pagamento canone causa COVID <i>atto presidente n. 161- 2020</i>															
(114) va segnalato inoltre che a questo dato si somma anche un numero considerevole di autorizzazioni e revocche pari a 385 atti.															
(115) il costo degli investimenti e delle opere in generale ha subito un forte incremento grazie a finanziamenti esterni; il numero del personale tecnico è in forte carenza rispetto alla mole di lavori effettuati e rendicontati. I finanziamenti esterni comportano un forte aumento delle attività burocratiche ad essi collegate.															

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	Indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
(116) SI precisa che l' 'Osservatorio non viene più seguito come segreteria amministrativa dalla Provincia															
(117) Sino all'anno 2021 la denominazione dell'indicatore è stata: n. interventi evasi di manutenzione ordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica /n. interventi richiesti di manutenzione ordinaria. Dal 2022, anche in considerazione del nuovo software, grazie al quale si sono aggiunte al carico dell'ufficio in questione, anche le segnalazioni provenienti dal servizio energia e da altri appalti sugli impianti, si è deciso di esprimerlo per maggiore praticità in termini di percentuale.															
118															le modifiche normative consentono di inserire delle varianti di importo anche significativo già in fase di pubblicazione della gara d'appalto; questo ha comportato un incremento delle percentuali di incremento di costi dell'importo iniziale. Tutte le varianti sono rimaste all'interno del quadro economico ad eccezione di quelle effettuate per ulteriori finanziamenti concessi
119															il numero ha avuto una crescita elevata in conseguenza a grandi opere in corso di svolgimento quali la variante di San Cesario e la Pedemontana; oltre a ciò va tenuto presente che da aprile 2021 vari tratti stradali sono passati sotto la competenza di Anas, e altri sono passati da Anas alla Provincia con un bilancio di -111 km di strade.
120															in alcuni periodi dell'anno l'intero servizio è rimasto senza addetti; la situazione del personale non è ancora risolta
121															a causa di ingenti finanziamenti del PNRR il numero delle risorse umane risulta sempre più inadeguato alla mole di attività da espletare; per far fronte questa situazione straordinaria, si è adoperata la scelta di assegnare maggiori progettazioni esterne, in quanto non vi era la possibilità di espletare tali attività con risorse interne all'ente.
122															con il nuovo portale di Nettare, avendo uno strumento di facile utilizzo sono raddoppiate le richieste da parte delle scuole, questo ha comportato un aumento delle attività svolte da parte dei tecnici che hanno evaso un numero più che raddoppiato di richieste da parte degli utenti
123															il tempo di risposta è fisiologicamente aumentato in quanto le richieste sono più che raddoppiate
124															il protrarsi della pandemia non ha consentito lo svolgimento della prova di evacuazione. Nel periodo estivo sono stati eseguiti i lavori per la realizzazione degli impianti sonori nelle due sedi di Viale Martiri e di viale Barozzi. Le prove di evacuazione sono già programmate per il mese di maggio 2022
125															da aprile 2021 alcune strade provinciali sono diventate di competenza Anas e altre strade Anas sono diventate di competenza della Provincia di Modena, modificando il numero complessivo di km di strade. Il valore indicato è frutto di una media pesata tra i due valori, quello ante e quello post passaggio.
126															il costo medio al mq ha subito un aumento a causa dell'innalzamento dei prezzi; tale parametro è destinato a crescere ancora in modo anche significativo.
127															il dato si riferisce alle determinazioni rilasciate dall'Ufficio Trasporti e concessioni, mentre negli anni precedenti si riferiva alle determinazioni relative alle sole concessioni, pubblicità e manifestazioni
128															Il minor numero di atti effettivamente rilasciati nel 2021 rispetto a quelli previsti è dovuto alla proroga della loro scadenza concessa fino a 90 giorni dopo la fine dello stato di emergenza; tuttavia il rapporto effettivo del 2021 non si discosta molto da quello presunto 2021 per la riduzione delle unità di personale da 10 a 8,5.
129															Dato allineato con la previsione ma con un numero di addetti inferiore
130															Il dato effettivo è più alto di quello presunto in quanto l'ufficio nel corso del 2021 ha sofferto una carenza di personale sia tecnico che amministrativo, preme tuttavia evidenziare che le scadenze dei vari procedimenti variano da 30 gg a 180 gg con prevalenza di procedimenti a 60 gg
131															Il dato effettivo è molto vicino a quello presunto; si evidenzia che il termine di chiusura dei procedimenti è di 60 gg per gli impianti pubblicitari e di 180 giorni per i segnali turistici/di territorio e di indicazione a servizi utili
133															Nel corso del 2021, come pure del 2020, è cresciuto in modo esponenziale il ricorso alla conferenza di servizi in modalità online nell'ambito dei procedimenti urbanistici impegnando costantemente l'U.O. La maggior parte di queste conferenze valgono come pareri degli enti partecipanti ai sensi della L. 241/1990 nell'ambito del procedimento amministrativo.
134															unità operativa non è più inserita nell'Area Tecnica pertanto non si alimenta più questo indicatore e non lo si riporta nel servizio Grandi appalti in quanto non rilevante nel nuovo contesto amministrativo
<b>Nota proveniente dall'ex CdR 1.5 Pianificazione urbanistica territoriale e cartografico</b>															
(12) A seguito di approvazione della LR 24/2017 e dell'attivazione del periodo transitorio di 3 anni per l'adozione/approvazione di provvedimenti ai sensi delle LR previgenti, il N. delle Varianti per cui sono necessari accordi di pianificazione/territoriali è drasticamente diminuito e spesso attuato con procedimenti speciali (art. 53 LR 24/2017) che non richiedono tali provvedimenti espliciti.															

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2017	Valore atteso 2018	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore atteso 2020	Valore raggiunto 2020	Valore atteso 2021	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
---	--------	----------------------------	------------	----------	-------------------------	-----------------------	--------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------	-----------------------	--------------------	-----------------------	--------------------	---

**Note provenienti dall'ex Cdr 8.0 Area Deleghe**

(63) Il raddoppio delle domande presente nel 2019 è dovuto alle disposizioni regionali che prevedono l'istruttoria di tutte le domande di borsa di studio del quinquennio delle scuole superiori di II grado e delle tre annualità degli Enti di Formazione Professionale.

(74) Il numero delle operazioni assegnate all'Organismo Intermedio per il 2019 è pari a 41.

(75) operazioni assegnate dalla Regione Emilia Romagna all'Organismo Intermedio Provincia di Modena con D.D. n.15787 del 16/09/2020 (191 operazioni).

(76) dal 2021 si cambia indicatore perchè diventa più significativo il lavoro sulle domande di rimborso rispetto a quello delle verifiche ispettive.

**STUDI ED APPROFONDIMENTI PER LA REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA CARTA 2,1 RISCHIO DA FRANA DEL PTCP IN FUNZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PTAV**

**Responsabile** Vita Annalisa fino al 25.08 poi l'azione premiante passa a Gaudio Daniele

<b>tipo di azione:</b>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<b>Area / Servizio</b>	1.5 Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica
<b>Strategico</b>	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
<b>Obiettivo Strategico Peg</b>	522/1878
<b>Obiettivo Operativo Peg</b>	Pianificazione provinciale e di area vasta: PTCP – PTAV. Formazione del nuovo PTAV in attuazione di quanto previsto dalla LR 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'intesa con la RER di cui alla DCP 56/2019 e DGR 118/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale. Obiettivo di gestione d) fase riduzione del rischio sismico mediante sviluppo dei contenuti della DGR 630/2019 per la formazione del PTAV/PTC approvato con la DCP 56/2019.

**Descrizione sintetica**

Proseguendo nelle attività individuate nel protocollo di sperimentazione sottoscritto con la RER per la formazione del PTAV, predisporre di concerto con i Servizi Geologico e Sismico della RER e dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO, gli studi e gli approfondimenti necessari per verificare se sia possibile realizzare la nuova versione della Carta del Dissesto a partire dall'Inventario del dissesto regionale che è continuamente aggiornato e coordinandolo con le Norme del PTCP/PAI.

**Impatto atteso**

La predisposizione con le sole forze presenti all'interno del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica degli studi e degli approfondimenti necessari per l'aggiornamento della Carta del Dissesto che potrebbe essere elemento costitutivo del nuovo PTAV fornirebbe ai Comuni i necessari approfondimenti territoriali per garantire la sicurezza del territorio nell'attuazione delle previsioni edilizie / strutturali / infrastrutturali da realizzarsi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-incontri con RER e Autorità distrettuale Bacino PO per la definizione di un Accordo ai fini della condivisione della Carta del dissesto del PTAV	1-1 numero incontri	3	3
2-Coordinamento RER Provincia ADBPO per la redazione	2-1 numero incontri	3	3
-Coordinamento dati dissesto PTCP/PAI e Inventario dissesto RER. Elaborazione relazione conclusiva	3-1 entro il	31/12/21	

<b>Destinatari</b>	Provincia di Modena, Comuni, Regione E,R.					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di</b>	Ing. Vita Annalisa, Ing. Fraulini Amelio, Dott. Geol. Saloni Roberto, Dott. Geol. Mengoli Barbara.					

<b>Fasi e tempi</b>	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Accordo RER ADBPO	previsto				
Provincia per la	effettivo				
Analisi dissesto	previsto				
PTCP/PAI e inventario	effettivo				
Coordinamento dei	previsto				
dati desumibili	effettivo				attività modificata come indicato negli stati di attuazione
definizione dei	previsto				
protocolli utili alla	effettivo				attività modificata come indicato negli stati di attuazione
redazione della carta	previsto				
del dissesto	effettivo				attività modificata come indicato negli stati di attuazione
	previsto				
	effettivo				
	previsto				
	effettivo				

**Note agli stati di attuazione**

al 31 dicembre

L'attività svolta, che ha comportato il confronto con diversi uffici della Regione, con l'Autorità di Distretto del Bacino del fiume Po e con i Comuni ha portato a definire la necessità, da parte della RER e dell'autorità di distretto, di ulteriori approfondimenti tecnici per valutare il tipo di carta e le relative norme da utilizzare. Per tale motivo nel PTAV tale attività indicata nelle ultime 3 righe della scheda "Programmazione" è stata posta in standby in attesa di stabilire il nuovo ruolo della Provincia su tale tematica. Parallelamente dal 3° trimestre in poi, con i Comuni che sono in fase di redazione dei nuovi strumenti urbanistici (PUG), la Provincia sta effettuando un'attività di coordinamento e supporto tra i Comuni e la Regione al fine di consentire, nelle more della definizione della conclusione della questione da parte della RER, una gestione oculata del fenomeno del dissesto idrogeologico. In conseguenza a quanto sta accadendo si fa presente che al 31/12 molti strumenti urbanistici (PUG) sono in fase di modifica pertanto la Provincia ha una intensa attività di coordinamento e supporto.

**ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PREVISTI (OBBLIGATORI E FACOLTATIVI) NEL NUOVO SERVIZIO ENERGIA**

**Responsabile** Vita Annalisa

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	1.5 Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica
Indirizzo Strategico	Istruzione e scuole
Strategico Peg	531
Obiettivo Operativo Peg	1927 Manutenzione Ordinaria. Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.

**Descrizione sintetica**

E' stato aggiudicato il nuovo Servizio Energia degli edifici della Provincia di Modena. All'interno del servizio sono previsti ben venti interventi di riqualificazione obbligatori e facoltativi. Tali interventi sono volti alla riduzione del consumo energetico all'interno degli edifici scolastici e provinciali, al rinnovo degli impianti termici e di illuminazione, all'impiego di nuove tecnologie all'avanguardia. Come previsto in Capitolato tutte le progettazioni esecutive dovranno essere eseguite dall'aggiudicatario, e successivamente i progetti dovranno essere esaminati dai tecnici della manutenzione edilizia. L'iter di approvazione potrebbe divenire complessa e contraddittoria tra le parti con probabili reiterate richieste di integrazioni fino alla convergenza tra i contenuti proposti e quelli attesi. Con questa azione premiante si propone di superare le due fasi distinte di progettazione (da parte della ditta aggiudicataria) e di controllo (da parte dei tecnici della Provincia), attivando una procedura di concertazione della progettazione in modo da condividere fin da subito gli obiettivi, i contenuti tecnici, definire insieme le risoluzioni tecniche di dettaglio. Tale azione integrata ha il vantaggio di migliorare la qualità dei progetti in quanto la fase progettuale viene effettuata "in condivisione" tra la ditta esecutrice e la Stazione appaltante. Oltre a ciò si prevede anche una condivisione con i dirigenti scolastici della scuole oggetto di intervento.

**Impatto atteso**

L'utilizzo delle professionalità interne all'Ente consentirebbe di partecipare in modo attivo alla progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione previsti nel servizio Energia; con la concertazione della fase progettuale si attende un sensibile miglioramento della qualità progettuale, con contenuti che si adattano in modo significativo alle esigenze scolastiche. L'esperienza dei tecnici della provincia, che ben conoscono le esigenze differenziate delle singole scuole, e conoscono in modo approfondito le norme architettoniche, sanitarie, antincendio, strutturali e impiantistiche dell'edilizia scolastica consentirà di elaborare progetti più idonei, di snellire le procedure di controllo del progetto, di filtrare le esigenze dei Dirigenti scolastici.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Incontri tra tecnici della Manutenzione e ditta aggiudicataria per condivisione dei contenuti edificio per edificio	1-1 numero incontri	5	12
2-Progettazione elaborati in condivisione	2-1 numero progetti condivisi/tot. Progetti	10/20	19/20
Presentazione progetti esecutivi	approvazione entro il	20/07/21	20/07/21
Coordinamento con i singoli dirigenti scolastici per condivisione dei contenuti ed esigenze di esecuzione	n. riunioni coordinamento per ogni Dirigente scolastico	1	1,5

**Destinatari** Tecnici della Manutenzione edilizia della Provincia di Modena, ditta aggiudicataria, dirigenti scolastici

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						

**Team di progetto** Ing. Vita Annalisa, Ing. Reggiani Laura, P.I. Bottoni Roberta, geom. Massimo Montanari, geom. Massimiliano Pellizzola, geom. Rita Dignani.

Fasi e tempi		1°	2°	3°	4°	note
		trim	trim	trim	trim	
scelta ed analisi dei progetti da effettuare in condivisione	previsto					
	effettivo					
analisi dei contenuti, delle finalità e delle soluzioni tecnologiche	previsto					
	effettivo					
Condivisione di tutto il materiale cartaceo e informatico da utilizzare come base degli elaborati progettuali	previsto					
	effettivo					
Elaborazione iniziale dei progetti	previsto					
	effettivo					
Verifica ed elaborazione finale	previsto					
	effettivo					i 10 progetti sono stati tutti approvati nei tempi previsti. Oltre ai 10 previsti, se ne sono aggiunti ben ulteriori nove progetti. L'approvazione è stata effettuata con det. 993 del 5 luglio 2021; la scadenza era prevista per il 27 luglio 2021

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'obiettivo prevedeva di elaborare in condivisione con i tecnici della Provincia almeno 10 progetti; oltre ai 10 previsti, se ne sono aggiunti ben ulteriori nove progetti. L'approvazione dei progetti è stata effettuata con det. 993 del 5 luglio 2021; la scadenza era prevista per il 27 luglio 2021, quindi le tempistiche sono state rispettate. Tali tempistiche erano dettate dalla necessità di accantierare la maggior parte dei lavori entro l'estate. Il numero degli incontri è stato notevolmente superiore rispetto a quello previsto in quanto i progettisti incaricati dalla ditta non sempre hanno recepito le esigenze progettuali indicate dalla Provincia; oltre agli incontri con i progettisti si è creato un gruppo di lavoro con le seguenti figure professionali: 1 ingegnere capo gruppo, 2 periti termotecnici, 1 perito elettrotecnico, 2 geometri, al fine di esaminare nel dettaglio i progetti in elaborazione e dare un contributo attivo alla progettazione. Si sono resi necessari anche vari sopralluoghi negli edifici scolastici al fine di perfezionare gli elaborati progettuali presentati. Il presente progetto, pertanto, che prevedeva la condivisione dei progetti fase per fase, è stato sicuramente un elemento vincente rispetto al risultato atteso di eseguire il maggior numero di interventi di riqualificazione, consentendo di risolvere in tempo reale tutte le criticità.

## SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (SGSL)

**Responsabile** Manni Alessandro fino al 30.04 poi passaggio azione premiante a Vita Annalisa

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Lavori pubblici
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Per	229 - Gestione generale Area Lavori Pubblici
Obiettivo	1807 - Prevenzione e sicurezza sul lavoro

**Descrizione sintetica**

L'azione si prefigge di attivare uno strumento per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro che, con un impegno economico periodico relativamente modesto, consenta di disporre in tempo reale dei dati di tipo organizzativo e per alcuni aspetti anche economico, in grado di assolvere sia alla periodica domanda in termini di indicatori, sia alle più eterogenee richieste di terzi comunque interessati all'attività dell'Ente in materia di sicurezza (primi fra tutti gli amministratori), sia alla necessità di adempiere agli obblighi di legge.

**Impatto atteso**

Per gestire la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro è stato individuato e adottato un prodotto presente sul mercato che oltre a garantire la conformità a quanto previsto dall'art. 30 del Decreto Legislativo 81/08, attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/01. Il sistema consente di organizzare e mettere in relazione tra loro dati aziendali funzionali alla salute e sicurezza e contiene una sezione documentale che gestisce le revisioni. Ai fini della verifica della coerenza legislativa, esso mette in relazione la sezione documenti con la sezione scadenze: alla chiusura di una attività generata dal check-up, si aggiorna la verifica legislativa. Infine il sistema gestisce in maniera dinamica la produzione del Documento della Valutazione dei Rischi (DVR). Tale Sistema consente di avere una importante banca dati che facilita la gestione di diversi processi degli addetti alla Sicurezza, al Personale, all'Economato, alla Polizia Provinciale, all'Edilizia e alla Viabilità..

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Passaggio dalla redazione cartacea a quella informatizzata del Documento di valutazione dei rischi	1-1 % di informatizzazione del documento sulla valutazione dei rischi	100%	100%
2-Predisposizione schede di rilevamento dati	2-1 data di emissione	30.04.2021	20.04.2021
3-Implementazione dati riguardanti formazione dipendenti, DPI, sostanze pericolose e schede di sicurezza	3-1 % di acquisizione del dato	100%	100%

<b>Destinatari</b>	Datore di Lavoro dell'Ente, RSPP, RLS, Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale.					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
licenza annuale sistema + autorizzazioni di accesso e assistenza all'RSPP	4.435	7.442	5.978	-	-	-
assistenza annuale remoto + presenza (anno 2021)	4.435	4.270	3.500	-	-	-
Costi di avvio e sviluppo su esercizio 2020 = € 12.095,00	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	Direttore d'area, U.O. Coordinamento d'Area e Sicurezza e indirettamente tutti gli addetti che implementano il Sistema					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Inserimento Valutazioni strumentali dei rischi (rumore, chimico, stress, etc.)	previsto					
	effettivo					L'attività è stata sospesa in quanto la ditta incaricata causa Covid non ha terminato le attività di rilevazione acustica. Le attività sono state terminate nei primi mesi del 2022.
Inserimento rischi mansione della Polizia Provinciale	previsto					la legge 215/2021 modifica gli obblighi e le mansioni all'interno del personale di Polizia Provinciale
	effettivo					L'inserimento dei rischi è stato effettuato lasciando in sospeso solo gli aspetti legati alla definizione dei nuovi preposti e verrà completata non appena verranno emanate le Linee guida di applicazione della L. 215/2021
Abbinamento lavorazioni/mansione operai	previsto					
	effettivo					attività espletata nei tempi previsti
Abbinamento lavorazioni/mansione tecnici	previsto					
	effettivo					attività espletata nei tempi previsti
Abbinamento lavorazioni/mansione Polizia Provinciale	previsto					
	effettivo					è rimasta da affettuare la parte relativa alla definizione dei preposti
Riversamento su piattaforma informatica delle procedure operai	previsto					
	effettivo					attività espletata nei tempi previsti
Riversamento su piattaforma informatica delle procedure tecnici	previsto					
	effettivo					attività espletata nei tempi previsti
Riversamento su piattaforma informatica delle procedure polizia provinciale	previsto					
	effettivo					L'attività è stata espletata ad eccezione della parte relativa ai preposti in attesa dell'emanazione delle Linee Guida

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'attività di valutazione strumentale è stata eseguita ma non è stato possibile completare quella relativa alla rilevazione rumore; nei mesi di novembre e dicembre, è infatti stata sospesa in quanto la ditta incaricata della rilevazione del rumore - causa carenza di personale per Covid- non ha potuto terminare le attività di rilevazione acustica. Le attività sono state rimandate ai primi mesi del 2022 e ad oggi, tra l'altro, già concluse. Per quanto concerne la fase due, l'inserimento dei rischi del personale del Corpo di Polizia provinciale è stato effettuato lasciando in sospeso solo gli aspetti legati alla definizione dei nuovi preposti, oggetto di modifiche normative non ancora ben definite e verrà completata non appena verranno emanate le attese Linee guida di applicazione della L. 215/2021. La conseguente attività di riversamento dei dati è stata espletata ad eccezione della parte relativa ai preposti, da effettuarsi non appena verranno emanate le linee guida; si fa presente che tale attività è molto esigua rispetto alla mole di lavoro espletata e comporterà un tempo residuo di circa 15 giorni.

## ACCANTIERAMENTO SP14 VARIANTE DI S.CESARIO

Responsabile Manni Alessandro fino al 30.04 poi passaggio azione premiante a Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Lavori pubblici
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	231 Viabilità – Peg Rossi 455
Obiettivo Operativo Peg	1820 Grandi investimenti – Peg Rossi 1942

## Descrizione sintetica

L'azione si prefigge di pervenire in tempi significativamente contenuti all'affidamento dei lavori di costruzione della Variante di S.Cesario alla SP14. Si tratta di un appalto con quadro economico di circa 25.6 M€ e importo a base d'appalto di circa 15.3 M€ e, come tale, si configura di estrema complessità sia tecnica (per i molteplici aspetti specialistici da considerare, ivi compreso lo scavalco dell'autostrada A1) che amministrativa (trattandosi di gara sopra soglia europea). Si tratta della prima esperienza dell'Ente in tale ambito ed esperienze consimili in altri enti evidenziano come la durata media di procedimenti di questo tipo superi i diciotto mesi dal momento della pubblicazione del bando e comporti il notevole ricorso a consulenze esterne di grande impegno economico. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di intervenire totalmente con risorse interne (fatto salvo l'obbligo di legge di istituire una commissione giudicatrice in prevalenza esterna) dandosi un'organizzazione in grado di pervenire all'aggiudicazione definitiva dell'appalto con tempistiche tali da consentire l'accantieramento dell'opera entro dodici mesi dalla pubblicazione del bando d'appalto (30.10.2020).

## Impatto atteso

L'obiettivo riferito all'anno 2021 prende le mosse dall'avvio della gara d'appalto (fissato per il 15.12.2020) e richiede un notevole sforzo organizzativo a tutti i livelli (espletamento dell'appalto con offerta economicamente più vantaggiosa multicriteri, valutazione delle offerte, verifica dell'offerta vincente sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo della congruità tecnica ed economica). L'obiettivo risulta sfidante non solo per la complessità del procedimento, ma anche per il fatto che in itinere vi sarà un avvicendamento ai vertici dell'Area LL.PP. e, conseguentemente, vi sarà l'avvicendamento del RUP. Obiettivo è dunque quello di dare la massima continuità organizzativa all'appalto, oltre al contenimento dei tempi previsti per l'accantieramento. Per evidenti ragioni i parametri di riferimento non possono che essere di tipo temporale. L'impatto che ci si attende è il miglioramento della viabilità provinciale per consentire una circolazione più fluida dei veicoli fuori dal centro abitato.

## Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Valutazione tecnica delle offerte	1-1 data del verbale conclusivo dei lavori della Commissione	mar-21	15/02/2021
2-Proposta di aggiudicazione	2-1 data di svolgimento della seduta di gara per l'apertura delle offerte economiche	mar-21	12/03/2021
3-Verifica di congruità dell'offerta	3-1 data del verbale di verifica	giu-21	non necessaria
4-Controlli precontrattuali	4-1 data dell'ultimo controllo effettuato	ago-21	02/04/2021
5-Stipula del contratto	5-1 data di stipula	ott-21	16/09/2021
6-Avvio del cantiere	6-1 data verbale di consegna dei lavori	ott-21	04/11/2021
7-Razionalizzazione dei costi	6-2 Attività di supporto al RUP: n. consulenze esterne affidate per il procedimento	zero	zero
8-Razionalizzazione dei tempi	6-3 durata in mesi del procedimento di affidamento (dalla data di pubblicazione del bando all'accantieramento) per la Variante di San Cesario /durata media in mesi per procedimenti similari	12/18	12/18

<b>Destinatari</b>	Amministrazione Provinciale, collettività					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
note: € 1.223.143,77 sull'esercizio 2023	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.394	25.618.000	61.562	2.509	25.618.000	-
Entrata da Trasferimento da Autostrade per l'Italia per SP14 variante di S.Cesario	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	U.O. Coordinamento d'Area e Sicurezza, U.O. Lavori Speciali Strade 2, U.O. Appalti e Amministrativo 1, U.O. Contratti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazione tecnica delle offerte	previsto					
	effettivo					
Svolgimento seduta di apertura delle offerte economiche	previsto					
	effettivo					
Verifica di congruità dell'offerta	previsto					
	effettivo					non si è reso necessario avviarla
Controlli precontrattuali	previsto					
	effettivo					

Stipula del contratto d'appalto	previsto				
	effettivo				
Verbale di consegna dei lavori	previsto				
	effettivo				

**Note agli stati di attuazione**

al 31 dicembre

Una contesa giudiziaria scaturita nell'ambito della procedura di gara ha fortemente allungato i tempi del procedimento; ciò nonostante, la contrazione di altre fasi ha permesso di contenere il ritardo. La consegna dei lavori, anziché in ottobre, è avvenuta il 4/11/2021 e quindi con soli pochi giorni in più rispetto alla previsione.

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali e Manutenzione opere pubbliche
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1614 MANUTENZIONE STRADE

**Descrizione sintetica**

Attivazione di un servizio di monitoraggio su strada con restituzione su cartografia georeferenziata di informazioni riguardanti la geometria e le condizioni di degrado delle pavimentazioni stradali con l'obiettivo di fornire ai progettisti e al personale tecnico dell'U.O. Manutenzione Strade n.1, un supporto oggettivo basato su dati empirici per la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle pavimentazioni stradali. A tal fine è di fondamentale importanza sviluppare un quadro conoscitivo dell'esistente quanto più possibile rispondente alle situazioni reali. Si è pensato pertanto di acquisire tutta una serie di informazioni riguardanti la geometria delle strade, facendo ricorso alle tecnologie ed al know-how sviluppati da aziende specializzate che operano nel settore delle infrastrutture viarie. Nello specifico, facendo ricorso ad un affidamento esterno, verranno sviluppate le seguenti attività:

- impiego di un veicolo per il monitoraggio delle strade che fornirà, in modo automatizzato, informazioni sulla geometria e sulle caratteristiche superficiali delle pavimentazioni stradali: il veicolo è dotato di una barra anteriore montata internamente sulla quale sono posizionati cinque sensori laser a triangolazione e una piattaforma inerziale (IMU), integrata con un sistema GNSS per la georeferenziazione; sul veicolo sono inoltre installati un odometro, una telecamera, un computer per l'elaborazione dei dati e un tablet che consente di interfacciarsi al sistema;
- restituzione dei dati raccolti direttamente via web su mappa cartografica delle infrastrutture viarie con le varie informazioni associate. In particolare verranno forniti l'indice IRI (International Roughness Index), il video della strada, la pendenza trasversale, la pendenza longitudinale, le caratteristiche delle curve (raggio di curvatura, angolo al centro, inizio e fine), i punti del tracciato geometricamente più pericolosi. L'IRI è un parametro adimensionale (in genere espresso in m/km o mm/m) e assume un valore pari a zero per un profilo perfettamente liscio e cresce all'aumentare delle irregolarità. Al termine del progetto, che in questa fase verrà implementato sui 420 km di sviluppo della rete viaria dell'Area Nord, l'Amministrazione disporrà di uno strumento in grado di fornire ai progettisti criteri oggettivi di priorità per la manutenzione della propria rete stradale.

Il progetto è di livello innovativo per l'Ente in quanto si adotterebbe una procedura utilizzata di solito in ambito autostradale al posto delle verifiche svolte con sopralluoghi.

**Impatto atteso**

Garantire all'Ente una programmazione pluriennale dei lavori più oggettiva e fornire ai cittadini una rete stradale più sicura. In particolare per l'anno 2020 disporre di uno strumento in grado di fornire criteri oggettivi di priorità per la manutenzione della propria rete stradale, finalizzato al supporto per l'attività di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale dell'Area Nord.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Analisi delle strade dell'Area Nord mediante l'utilizzo di veicolo dotato di sensori	1 Percentuale strade analizzate (420 km)	100%	100%
2-Analisi dei dati raccolti: utilizzo dei video e delle informazioni restituite dal software di elaborazione dati	2 Percentuale dati analizzati	100%	100%
3-Predisposizione di un progetto complessivo di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali dell'Area Nord, alla luce delle risultanze dei dati raccolti ed analizzati	3 Elaborazione progetto esecutivo entro il	31/05/21	03/05/2021
3-	0		

<b>Destinatari</b>	I destinatari intermedi sono i tecnici dell'Area Nord. I destinatari finali sono tutti gli utenti della strada.
--------------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: servizio di acquisizione dati delle pavimentazioni stradali	4.178	27.000	26.840	-	-	-

<b>Team di progetto</b>	Tutto il personale tecnico ed operaio dell'U.O. Manutenzione Strade n. 1 del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Elaborazione disciplinare di incarico del servizio di analisi delle pavimentazioni stradali	previsto					
	effettivo					
Procedura di scelta dell'operatore economico a cui affidare il servizio	previsto					
	effettivo					
Acquisizione dei dati	previsto					
	effettivo					
Analisi dei dati acquisiti da parte di tutti i tecnici della u.o. manutenzione strade 1	previsto					
	effettivo					
Definizione delle priorità degli interventi manutentivi, anche in riferimento alle limitazioni di velocità imposte a seguito del degrado delle pavimentazioni	previsto					
	effettivo					
Redazione progetto esecutivo di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni Area nord, alla luce delle priorità definite	previsto					
	effettivo					
Esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria	previsto					
	effettivo					
Condivisione dei risultati ottenuti nell'ambito di questa azione premiante, con altre Amministrazioni del territorio	previsto					
	effettivo					Non si è ritenuto necessario attuare quest'ultima fase poiché il servizio in fase sperimentale non ha raggiunto un grado di sviluppo tale da condividere i risultati con le altre Amministrazioni.

Note agli stati di attuazione  
al 31 dicembre

Non si è ritenuto necessario attuare la fase "Condivisione dei risultati ottenuti nell'ambito di questa azione premiante, con altre Amministrazioni del territorio" poiché il servizio in fase sperimentale non ha raggiunto un grado di sviluppo tale da condividere i risultati con le altre Amministrazioni, anche se ha sicuramente rappresentato una novità metodologica per la nostra Amministrazione.

## MONITORAGGIO DISSESTO IGROGEOLOGICO

**Responsabile** Rossi Luca

<b>tipo di azione:</b>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<b>Area / Servizio</b>	6.1 Lavori speciali e Manutenzione opere pubbliche
<b>Indirizzo Strategico</b>	La Mobilità
<b>Strategico Peg</b>	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
<b>Operativo Peg</b>	1613 LAVORI SPECIALI STRADE

**Descrizione sintetica**

L'azione si propone di creare una banca dati cartografica dei fenomeni di dissesto idrogeologico che coinvolgono la rete stradale provinciale. Attraverso la consultazione di una piattaforma GIS (Geografic Information System) i tecnici dell'U.O. Geologico, in prima battuta, e successivamente tutti gli addetti alla gestione del patrimonio stradale, potranno aggiornare e consultare i dati sul dissesto idrogeologico, programmando in modo più efficace e sinergico gli interventi manutentivi ordinari e straordinari.

**Impatto atteso**

Si ritiene che attraverso l'uso di una piattaforma GIS possa migliorare sensibilmente la gestione dei punti di criticità della rete stradale provinciale e di conseguenza risulterà più efficace la gestione degli interventi in corso e la programmazione degli interventi da realizzare. Le priorità su cui intervenire saranno individuate in modo più semplice e rapido. Sarà migliorato il controllo delle richieste di finanziamento (es. Protezione Civile) e la gestione delle risorse proprie dell'ente. Saranno garantiti maggiori standard di sicurezza per la mobilità stradale e di controllo sui processi legati al Sistema di Certificazione della Qualità.

**Obiettivo dell'anno**

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Formazione dei tecnici dell'U.O. Geologico sull'uso di Qgis	1 Numero dei tecnici da formare	3	3
2-Raccolta dati di base per la predisposizione dello strato informativo di base (cartografia, ortofoto satellitari, catasto, informazioni vettoriali, etc)	2 % di acquisizione dei "dati di base" per la catalogazione di circa 130 dissesti	100%	100%
3-Raccolta dati per ciascun dissesto idrogeologico (ubicazione, tipologia, interventi, costi,	3 % di informazioni raccolte per circa 130 dissesti	100%	100%
4-Creazione della banca dati cartografica per il monitoraggio dei dissesti e costante aggiornamento	4 Creazione della banca dati entro il	31/12/2021	31/12/2021

**Destinatari**

I destinatari intermedi sono primariamente i tecnici dell'U.O. Geologico e successivamente tutti coloro che a vario titolo partecipano alla gestione del patrimonio stradale provinciale, Protezione Civile Regionale compresa. I destinatari finali sono tutti gli utenti della strada.

**Budget**

note:	Spese			Entrate		
	Azi one	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
acquisto di n. 3 postazioni work station	-	6.000	zero	-	-	-
noleggio di un tablet per acquisizione dati di campagna	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

**Team di progetto**

I tecnici dell'U.O. Geologico

<b>Fasi e tempi</b>	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Acquisizione delle postazioni informatiche di	previsto				

lavoro (Work Station) e predisposizione dell'ambiente GIS (Software Qgis Desktop)	effettivo					Le nuove postazioni informatiche sono state fornite nel primo trimestre 2022
Formazione dei soggetti coinvolti	previsto					
	effettivo					all'applicazione è stata svolta nei termini fissati e poi è proseguita durante tutto l'anno 2021
Raccolta dati per la predisposizione dello stato informativo di base	previsto					
	effettivo					Eseguita nei termini prefissati e comunque in aggiornamento continuo
Raccolta dati sul dissesto idrogeologico tramite sopralluoghi utilizzando sistemi di georeferenziazione	previsto					
	effettivo					Eseguita nei termini prefissati e comunque in aggiornamento continuo
Creazione della banca dati cartografica per il monitoraggio dei dissesti e costante aggiornamento	previsto					
	effettivo					Eseguita nei termini prefissati e comunque in aggiornamento continuo
Verifica periodica degli esiti del monitoraggio	previsto					
	effettivo					
Utilizzo dei dati acquisiti per la programmazione delle OO.PP. 2022-2024	previsto					
	effettivo					
Formazione dei tecnici della viabilità	previsto					riferito al 2022
	effettivo					La formazione ha coinvolto altri 3 tecnici tra Viabilità, Manutenzione ed Edilizia

#### Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'attività si è svolta in modo regolare e ha soddisfatto le aspettative iniziali di creare una banca dati cartografica dei fenomeni di dissesto idrogeologico che coinvolgono la rete stradale provinciale. Attraverso l'uso di QGIS i tecnici dell'U.O. Geologico e degli altri servizi hanno avuto accesso ai dati cartografici e catastali in modo più performante sotto vari punti di vista (precisione, velocità e affidabilità). La programmazione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari si è svolta in modo più efficace e sinergico, consentendo di controllare e gestire le priorità in modo più dinamico e aggiornato. Le dotazioni informatiche (PC e WorkStation) sono state fornite solamente nel primo trimestre del 2022. E' notevolmente migliorata la gestione delle richieste di finanziamento (es. Protezione Civile) e la gestione delle risorse proprie dell'ente.

## ACCANTIERAMENTO SP14 VARIANTE DI S.CESARIO

Responsabile Manni Alessandro fino al 30.04 poi passaggio azione premiante a Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Lavori pubblici
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	231 Viabilità – Peg Rossi 455
Obiettivo Operativo Peg	1820 Grandi investimenti – Peg Rossi 1942

## Descrizione sintetica

L'azione si prefigge di pervenire in tempi significativamente contenuti all'affidamento dei lavori di costruzione della Variante di S.Cesario alla SP14. Si tratta di un appalto con quadro economico di circa 25.6 M€ e importo a base d'appalto di circa 15.3 M€ e, come tale, si configura di estrema complessità sia tecnica (per i molteplici aspetti specialistici da considerare, ivi compreso lo scavalco dell'autostrada A1) che amministrativa (trattandosi di gara sopra soglia europea). Si tratta della prima esperienza dell'Ente in tale ambito ed esperienze consimili in altri enti evidenziano come la durata media di procedimenti di questo tipo superi i diciotto mesi dal momento della pubblicazione del bando e comporti il notevole ricorso a consulenze esterne di grande impegno economico. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di intervenire totalmente con risorse interne (fatto salvo l'obbligo di legge di istituire una commissione giudicatrice in prevalenza esterna) dandosi un'organizzazione in grado di pervenire all'aggiudicazione definitiva dell'appalto con tempistiche tali da consentire l'accantieramento dell'opera entro dodici mesi dalla pubblicazione del bando d'appalto (30.10.2020).

## Impatto atteso

L'obiettivo riferito all'anno 2021 prende le mosse dall'avvio della gara d'appalto (fissato per il 15.12.2020) e richiede un notevole sforzo organizzativo a tutti i livelli (espletamento dell'appalto con offerta economicamente più vantaggiosa multicriteri, valutazione delle offerte, verifica dell'offerta vincente sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo della congruità tecnica ed economica). L'obiettivo risulta sfidante non solo per la complessità del procedimento, ma anche per il fatto che in itinere vi sarà un avvicendamento ai vertici dell'Area LL.PP. e, conseguentemente, vi sarà l'avvicendamento del RUP. Obiettivo è dunque quello di dare la massima continuità organizzativa all'appalto, oltre al contenimento dei tempi previsti per l'accantieramento. Per evidenti ragioni i parametri di riferimento non possono che essere di tipo temporale. L'impatto che ci si attende è il miglioramento della viabilità provinciale per consentire una circolazione più fluida dei veicoli fuori dal centro abitato.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Valutazione tecnica delle offerte	1-1 data del verbale conclusivo dei lavori della Commissione	mar-21	15/02/2021
2-Proposta di aggiudicazione	2-1 data di svolgimento della seduta di gara per l'apertura delle offerte economiche	mar-21	12/03/2021
3-Verifica di congruità dell'offerta	3-1 data del verbale di verifica	giu-21	non necessaria
4-Controlli precontrattuali	4-1 data dell'ultimo controllo effettuato	ago-21	02/04/2021
5-Stipula del contratto	5-1 data di stipula	ott-21	16/09/2021
6-Avvio del cantiere	6-1 data verbale di consegna dei lavori	ott-21	04/11/2021
7-Razionalizzazione dei costi	6-2 Attività di supporto al RUP: n. consulenze esterne affidate per il procedimento	zero	zero
8-Razionalizzazione dei tempi	6-3 durata in mesi del procedimento di affidamento (dalla data di pubblicazione del bando all'accantieramento) per la Variante di San Cesario /durata media in mesi per procedimenti similari	12/18	12/18

<b>Destinatari</b>	Amministrazione Provinciale, collettività					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
€ 1.223.143,77 sull'esercizio 2023	4.394	25.618.000	61.562	2.509	25.618.000	-
Entrata da Trasferimento da Autostrade per l'Italia per SP14 variante di S.Cesario	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	U.O. Coordinamento d'Area e Sicurezza, U.O. Lavori Speciali Strade 2, U.O. Appalti e Amministrativo 1, U.O. Contratti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazione tecnica delle offerte	previsto					
	effettivo					
Svolgimento seduta di apertura delle offerte economiche	previsto					
	effettivo					

Verifica di congruità dell'offerta	previsto				
	effettivo				non si è reso necessario avviarla
Controlli precontrattuali	previsto				
	effettivo				
Stipula del contratto d'appalto	previsto				
	effettivo				
Verbale di consegna dei lavori	previsto				
	effettivo				

**Note agli stati di attuazione**

**al 31 dicembre**

Una contesa giudiziaria scaturita nell'ambito della procedura di gara ha fortemente allungato i tempi del procedimento; ciò nonostante, la contrazione di altre fasi ha permesso di contenere il ritardo. La consegna dei lavori, anziché in ottobre, è avvenuta il 4/11/2021 e quindi con soli pochi giorni in più rispetto alla previsione.

**Responsabile** Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Viabilità
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1942 Grandi investimenti

**Descrizione sintetica**

L'azione si prefigge di pervenire in tempi significativamente contenuti, all'approvazione del progetto esecutivo del 4° stralcio della nuova Pedemontana - lotti 3B + 4° (SP17 - via Montanara). E' un'opera strategica per il territorio modenese e per l'intera regione, trattandosi dello stralcio di completamento di un asse viario atteso da tempo. Si tratta di un appalto con un quadro economico di circa 13.5 M € di cui è stato approvato recentemente il progetto definitivo (determinazione n.1175 del 05/08/2021). Per giungere all'approvazione del progetto esecutivo, occorre redigere il progetto esecutivo stesso attraverso l'affidamento a progettisti esterni, ottenere le autorizzazioni sismiche delle opere strutturali, verificare il progetto e validarlo, predisporre l'atto di approvazione del progetto e adottarlo. L'obiettivo riferito all'anno 2021, richiede un notevole sforzo organizzativo a tutti i livelli (progettisti esterni per la redazione dell'esecutivo, procedura di autorizzazione sismica, procedura di verifica/validazione, predisposizione dell'atto).L'obiettivo risulta sfidante non solo per la complessità del procedimento (è un'opera viaria che impatta su un territorio pregiato, antropizzato e con molti sotto-servizi interferiti), ma anche per il fatto che sono diversi i soggetti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, come i progettisti esterni, i tecnici dell'U.O. Lavori Speciali Strade per alcune attività complementari, l'U.O. Grandi Appalti. Fondamentale e decisiva sarà l'azione di coordinamento di tutti questi attori. Obiettivo è il contenimento dei tempi previsti per l'approvazione del progetto esecutivo a tal fine si prevede di organizzare in parallelo diverse attività senza aspettarne la rispettiva scadenza. Tali strategie consentiranno un risparmio di tempo sull'intera procedura per addivenire all'approvazione del progetto esecutivo quantificabile all'incirca in 3 mesi. Per le suddette ragioni e per mettere in risalto i tempi serrati che ci si è prefissati vengono inseriti parametri di riferimento che non possono essere altro che di tipo temporale.

**Impatto atteso**

L'impatto che ci si attende è il miglioramento della viabilità provinciale per consentire una circolazione più fluida dei veicoli fuori dai centri abitati attualmente attraversati dal tracciato storico della pedemontana (SP569 di Vignola).

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Redazione del progetto esecutivo (incarico esterno)	data entro cui avviene la consegna del progetto esecutivo	31/10/21	10/11/2021
2-Procedura per l'acquisizione dell'autorizzazione sismica	data entro cui viene acquisita l'autorizzazione sismica	30/11/21	acquisita nell'ambito della verifica del progetto
3-Acquisizione dei progetti degli enti gestori per la risoluzione delle interferenze	data entro cui vengono acquisiti i progetti per la risoluzione delle interferenze	30/11/21	24/11/2021
4-Verifica del progetto (incarico esterno) e validazione del progetto	data entro cui viene validato il progetto	15/12/21	14/01/2022
5-Approvazione progetto esecutivo	data entro cui viene adottata la determina di approvazione del progetto esecutivo	31/12/21	28/01/2022

<b>Destinatari</b>	Amministrazione Provinciale, collettività					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
fondi FSC	-	11.850.000	-	-	11.850.000	-

**Team di progetto** U.O. Lavori Speciali Strade 1. U.O. Espropri. U.O. Grandi Appalti

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione del progetto esecutivo (incarico esterno)	previsto					
	effettivo					
Procedura per l'acquisizione dell'autorizzazione sismica	previsto					
	effettivo					l'autorizzazione sismica è stata acquisita nell'ambito del procedimento di verifica del progetto esecutivo
Acquisizione dei progetti degli enti gestori per la	previsto					

degli enti gestori per la risoluzione delle interferenze	effettivo					Più che dei progetti, si è trattato di acquisire i preventivi degli Enti Gestori, che una volta formalmente accettati, avviano le attività di progettazione esecutiva della risoluzione delle interferenze
Verifica del progetto (incarico esterno) e validazione del progetto	previsto					
	effettivo					avvenuta il 14/01/2022
Approvazione progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					avvenuta il 28/01/2022

**Note agli stati di attuazione  
al 31 dicembre**

La verifica/validazione del progetto esecutivo e l'approvazione del progetto esecutivo, sono avvenute oltre la data preventivata, rispettivamente dopo 30 e 28 giorni. Per comprendere tale scostamento, occorre tenere presente quanto segue. L'approvazione del progetto definitivo è avvenuta ad agosto (con determinazione dirigenziale n. 1175 del 05/08/2021) e non ad aprile, come originariamente ipotizzato. Questo slittamento è da ricondurre in modo particolare al fatto che le indicazioni contenute negli interventi degli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi tenutasi il 29/12/2020 (Comuni e altre amministrazioni a vario titolo invitate a partecipare ai lavori e gestori delle opere interferenti), nonché il riconoscimento della fondatezza di alcune delle argomentazioni svolte nelle osservazioni pervenute da parte degli interessati nella fase di deposito del progetto definitivo e gli approfondimenti progettuali e urbanistici conseguentemente svolti, ha consigliato la Provincia di Modena di considerare la motivata legittimità di recepire alcune richieste scaturite dalla Conferenza dei servizi stessa e di modificare conseguentemente la progettazione definitiva in deposito dal 25/11/2020.

Evidentemente questi ulteriori mesi per revisionare il progetto definitivo, si sono ripercossi sui successivi tempi di verifica/validazione e successiva approvazione del progetto esecutivo. C'è anche da considerare che ad un certo punto del percorso, si è valutato che a differenza di quanto ipotizzato all'inizio, fosse utile e necessario affidare l'attività di verifica del progetto esecutivo (a norma del Codice degli Appalti) ad un soggetto verificatore esterno (Società specializzata), non avvalendosi quindi di una figura tecnica interna all'Amministrazione. Questa attività, non prevista in origine, ha comportato tempi decisamente più lunghi, garantendo però una professionalità più spiccata nel settore.

Ottenimento della conformità urbanistica rispetto al PSC del Comune di Sassuolo del nuovo plesso scolastico dell'Istituto Formiggini. Procedimento di variante urbanistica al Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017.

**Responsabile** Gaudio Daniele da 26.08.2021

<b>tipo di azione:</b>	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
<b>Area / Servizio</b>	6.8 Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
<b>Indirizzo Strategico Obiettivo</b>	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
<b>Strategico Peg Obiettivo</b>	524
<b>Operativo Peg</b>	1914 – 1917

#### Descrizione sintetica

La Provincia di Modena deve realizzare l'ampliamento dell'attuale succursale del Formiggini per spostare la quasi totalità delle classi attualmente presenti nella sede di via Bologna a Sassuolo. Per fare quest'operazione è necessario prioritariamente acquisire la conformità urbanistica rispetto allo strumento urbanistico vigente. L'obiettivo risulta sfidante perché comporta il confronto con i vari Enti competenti per il territorio in ambito paesaggistico, ambientale, tutela delle acque, sismico, mobilità sostenibile, prevenzione incendi, trasporto pubblico e mobilità privata al fine di concordare misure compensative per l'ottenimento dei pareri/autorizzazioni nell'ambito di una Conferenza di Servizi. L'attività comporta inoltre il coordinamento dell'attività di progettazione, in particolare della Valsat (Valutazione di sostenibilità ambiente e territorio) e l'affiancamento al Comune di Sassuolo per l'attività di variante dello strumento urbanistico.

#### Impatto atteso

L'impatto atteso è quello di consentire lo spostamento degli studenti, attualmente presenti nella sede di via Bologna del Formiggini, in una sede adeguata sismicamente, energeticamente e ergonomicamente. Inoltre si prevede di avviare i presupposti per la stipula di una Convenzione tra Agenzia della Mobilità, Provincia e Comune di Sassuolo per risolvere i notevoli problemi di accesso all'area del nuovo polo scolastico di Sassuolo attraverso un insieme di interventi sulla viabilità.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Conclusione Conferenza di Servizi	Ottenimento positivo di tutti i pareri /autorizzazioni da parte degli Enti coinvolti	100%	100%
1-	Delibera della Conferenza di Servizi entro il	30/10/21	10/11/21
2-Ottenimento Conformità Urbanistica	Adeguamento strumento urbanistico entro il	31/12/21	29/11/21

<b>Destinatari</b>	Intermedi: Comune di Sassuolo, vari Enti competenti nel territorio. Finali: Studenti dell'intero polo scolastico di Sassuolo, cittadinanza di Sassuolo.					
<b>Budget</b>	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Incarico Airis NetMobility	3.267	30.451	31.086	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
<b>Team di progetto</b>	Collegi dell'Urbanistica, dell'edilizia ed incarichi professionali, personale degli uffici urbanistica e mobilità del Comune di Sassuolo e personale di Agenzia Mobilità.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
predisposizione valutazione ambientale	previsto					
	effettivo					
avvio e gestione Conferenza di Servizi	previsto					
	effettivo					
Supporto all'attività di progettazione del plesso scolastico in esito alla Conferenza di Servizi	previsto					
	effettivo					
Supporto a Comune di Sassuolo per l'attività di predisposizione della variante urbanistica.	previsto					
	effettivo					
incontri per addivenire alla stipula di una Convenzione con l'Agenzia della Mobilità e Comune di Sassuolo per risolvere i problemi di accesso all'area del nuovo polo scolastico di Sassuolo.	previsto					
	effettivo					

#### Note agli stati di attuazione al 31 dicembre

In merito al procedimento si evidenzia che rispetto alla complessità prevista si è avuto un incremento notevole dell'impegno profuso in relazione al fatto che il Comune non è stato in grado di governare la procedura che, essendo stata istituita dal 2017 con LR 24/17, presenta ancora degli aspetti di novità. Questo ha comportato la necessità di realizzare numerosi incontri con i tecnici del Comune ed i progettisti per rivedere/adeguare il progetto. Oltre a questo anche le fasi di redazione degli atti da parte del Comune sono stati abbastanza problematici costringendo la Provincia a dare continuo supporto al Comune. Infine è stata redatta una specifica Convenzione che regola la risoluzione di ulteriori problematiche già presenti nell'area di intervento con l'assunzione di impegni da parte della Provincia, del Comune e di Am. Ad ogni modo la procedura si è conclusa nei tempi previsti con l'approvazione della variante urbanistica e l'effettuazione della gara di appalto dell'opera.

## STUDI ED APPROFONDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO SULLA MOBILITA' NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DEL PTAV

**Responsabile** Gaudio Daniele da 26.08.2021

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.8 Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
Indirizzo	
Strategico	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
Obiettivo	
Strategico Peg	522
Obiettivo Operativo Peg	1878 Pianificazione provinciale e di area vasta: PTCP – PTAV. Formazione del nuovo PTAV in attuazione di quanto previsto dalla LR 24/2017 modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'intesa con la RER di cui alla DCP 56/2019 e DGR 118/2019.

**Descrizione sintetica**

L'azione di durata biennale si prefigge la predisposizione degli studi e degli approfondimenti necessari per l'aggiornamento del quadro conoscitivo della mobilità provinciale su gomma al fine di definire le priorità delle strategie previste dal PTAV. Nell'ambito dell'attività del nuovo PTAV occorrerà predisporre/aggiornare un modello di simulazione degli spostamenti che premetta di simulare l'efficacia degli interventi previsti e valutare scenari intermedi di realizzazione. Entro la fine del 2021 verrà predisposto un grafo con le caratteristiche delle reti stradali extraurbane, a seguito dell'analisi di tutti i dati pervenuti e si avvierà la realizzazione di una prima bozza di matrice di destinazione degli spostamenti.

**Impatto atteso**

Il quadro conoscitivo, elemento costitutivo del nuovo PTAV, fornirebbe alla Provincia uno strumento utile a definire le priorità degli interventi da attuare, andando a migliorare le scelte strategiche e fornirebbe ai Comuni i necessari approfondimenti territoriali per la formazione dei PUG e degli eventuali PUMS.

**Obiettivo dell'anno**

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	atteso	valore raggiunto
1-Incontri con RER, tecnici viabilità, Comuni per acquisizione dati disponibili su mobilità e previsioni di piano. L'attività richiede una sinergia tra Enti e il coordinamento del personale prescelto per l'attività di analisi dei dati	1-1 numero incontri nell'ultimo quadrimestre 2021	6	8
2-Coordinamento realizzazione quadro conoscitivo mobilità su gomma e taratura modello	2-1 numero incontri nel 2022	6	4
3-simulazione scenari complessivi ed intermedi	3-1 entro il	30/09/22	

**Destinatari** finali e intermedi: Provincia di Modena, Comuni, Regione E.R.

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	previsione	consuntivo	Azione	previsione	consuntivo
Modello di simulazione flussi di traffico (acquistato nel 2022)						
Modello simulazione finanziato con avanzo vincolato relativo a fondi delle attività estrattive	746	-	€ 23.485	-	-	-
Incarico Agazzani, (all'importo occorre aggiungere la produttività 2021 e gli arretrati, non ancora quantificati dall'ufficio stipendi) 24.012,28 riaccertati nel 2022 (insieme a 1.417,00 del 2020)	1231, 1232, 1233, 2656	-	€ 44.624	€ 2.548	€ 55.249	€ 32.654
	-	-	-	-	-	-

**Team di progetto** Daniele Gaudio, Saloni Roberto, Gualtiero Agazzani, Massimo Grimaldi

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi stato di fatto rete viaria	previsto					Anno 2021
	effettivo					
Reperimento dati di mobilità e analisi svolta internamente e con l'ausilio di un incarico esterno	previsto					Anno 2021
	effettivo					
Realizzazione di un grafo con le caratteristiche delle reti stradali extraurbane	previsto					Anno 2021
	effettivo					
Avvio della redazione di una prima bozza della	previsto					Attività a scavalco tra le due annualità 2021-2022

matrice di destinazione degli spostamenti	effettivo					
Acquisto di software apposito per simulazione flussi di traffico	previsto					Anno 2022
	effettivo					
Realizzazione modello di simulazione e taratura sullo stato attuale	previsto					Anno 2022
	effettivo					attività in corso
Simulazione scenari di progetto	previsto					Anno 2022
	effettivo					
0	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Questa azione premiante è proposta a scavalco di due annualità. E' stata sviluppata coerentemente agli obiettivi nel 2021 e altrettanto nel 2022. La scheda è stata riproposta nel 2022 anticipando la scadenza finale ad Agosto anziché Settembre. Si cercherà di mantenere tale obiettivo pur avendo accumulato un ritardo dovuto alle seguenti motivazioni:

- necessità di riorganizzazione delle attività del UO Urbanistica a causa di un incremento notevole delle pratiche di variante urbanistica e di nuovi strumenti urbanistici (PUG) derivato dall'entrata in vigore delle LR 24/2017. Infatti, con la fine del periodo transitorio, terminato il 31/12/2021, si è assistito ad un incremento del 70% delle pratiche legate a procedure di variante dei PRG o PSC dei Comuni ed a procedure per l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali (PUG). Questo ha determinato la necessità di riassegnare le unità di personale sia dell'UO Urbanistica, sia dell'UO Concessioni, su questa attività istruttoria che ha delle scadenze determinate dalla norma;
- difficoltà di acquisto da parte dell'ufficio Informatica che ha comportato un ritardo, di quasi 2 mesi, all'acquisto del software di simulazione dei flussi di traffico necessario per effettuare le valutazioni strategiche sulla mobilità provinciale;

Quanto sopra evidenziato ha comportato anche la necessità di rivedere la dotazione organica, prevedendo una nuova assunzione di un istruttore direttivo urbanista.

## **AREA TECNICA**

### **Area Tecnica**

- 1 Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi
- 2 Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 3 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 4 Requisiti di qualificazione
- 5 Requisiti di aggiudicazione
- 6 Valutazione delle offerte
- 7 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 8 Procedure negoziate
- 9 Affidamenti diretti
- 10 Revoca del bando
- 11 Redazione del cronoprogramma
- 12 Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 13 Subappalto
- 14 Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- 15 Rendicontazione del contratto
- 16 Inventario beni mobili

### **Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti**

- 17 Autorizzazioni Trasporti Eccezionali
- 18 Licenze per trasporto merci in conto proprio
- 19 Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali
- 20 Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole
- 21 Autorizzazione Officine di revisione
- 22 Assegnazione Borse di studio
- 23 Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni
- 24 Valutazione della sostenibilità ambientale (VAS) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle Leggi Regionali n. 20/2000 e n. 24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/programmazione**

### **Processo B0: Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi**

Servizi e unità operative coinvolte: la definizione dei documenti di programmazione dei LLPP e degli acquisti di beni e servizi coinvolge:

1. il direttore d'Area;
2. i dirigenti e i funzionari P.O. dei vari servizi/unità operative dell'Area Tecnica;

#### **Descrizione:**

La definizione dei documenti di programmazione dei LLPP e degli acquisti di beni e servizi dell'Area Tecnica avviene sulla base di:

- specifiche refertazioni tecniche che individuano le priorità per gli interventi di manutenzione straordinaria e riparazione;
- analisi del fabbisogno;
- programmi regionali e statali di finanziamento opere pubbliche sia in campo stradale e che edilizio;
- indicazioni dell'organo di amministrazione politica dell'Ente.

Stanti le molteplici competenze dell'Area, il processo non pare costituire ambito a rischio.

Gli atti di programmazione dei LL.PP. Sono presentati in bozza all'Amministrazione, che li valuta e li discute preventivamente all'approvazione del bilancio di previsione.

La compilazione di questi documenti avviene nel rispetto delle vigenti normative e, in particolare, del DM 16.01.2018 n° 14 del Ministero delle Infrastrutture.

Tali documenti sono incrociati con i documenti di bilancio e, nel complesso, costituiscono un'estrapolazione dello stesso che comporta, in estrema sintesi, un approfondimento di quegli interventi che superano la soglia di 100.000 €. Benchè la norma paia riferire questo tetto all'importo lavori, a favore di trasparenza l'Area Tecnica Da sempre considera tale tetto come indicativo del complessivo quadro economico dell'opera, IVA compresa.

L'iter di questi documenti passa attraverso tutta una serie di controlli anche all'esterno dell'Area Tecnica E al vaglio preventivo dell'Amministrazione. Tali controlli avvengono in quattro fasi:

- a) da parte del **Direttore dell'Area Tecnica** , che materialmente collaziona i vari contributi e compila i documenti incrociandoli con la previsione di bilancio;
- b) da parte dell'**Area Finanziaria**, che riverifica la coerenza dei documenti di programmazione col bilancio di previsione;
- c) da parte dell'Amministrazione, che li illustra preventivamente alla **Conferenza dei Sindaci**;
- d) da parte del **Consiglio Provinciale**, che li approva.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto all'inserimento di interventi impropri o immotivati. Per la pluralità di componenti che concorre alla formazione dei documenti di programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché per il loro strettissimo raccordo con il bilancio di previsione, il processo risulta vincolato ai compiti istituzionali d'Area e agli obiettivi specifici fissati e si sviluppa in un ambito rigidamente normato.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	1
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	4
Media indici di valutazione della probabilità		1,83
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,2</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO****INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	2	1	1	1	2	2	<b>9 basso</b>	Vedi sotto

**Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presenta un livello basso di rischi corruttivi pur essendo presenti discreti livelli di interesse esterno e potenziali profili di discrezionalità. Tuttavia la molteplicità dei passaggi che i programmi subiscono e il loro stretto intreccio col bilancio di previsione rappresentano una garanzia verso abusi o infiltrazioni corruttive. Per quanto detto, il processo è vincolato dalle vigenti normative in materia e si rivolge essenzialmente all'esterno. Per la natura del processo, esso è limitato alla sola Provincia di Modena e, indipendentemente dall'entità economica del programma, ovviamente sempre notevole, esso ha rilevanza solo interna, dal momento che sarà con successivi e indipendenti atti che le opere programmate andranno in effettiva esecuzione. Nè, peraltro, il programma assume carattere vincolante al riguardo, essendo dipendente dal bilancio. Il processo di formazione non è frazionabile e la pluralità di passaggi che subisce nel suo iter di formazione costituisce efficace misura di neutralizzazione dei potenziali rischi.

L'evento ha un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra dirigenti e Amministratori. E' infatti il Direttore d'Area che formula la proposta di programmazione e la discute con l'Amministrazione. E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il restante personale (che ha solo potere propositivo, ma non decisionale in merito alla procedura di formazione dei programmi), i procedimenti coinvolgono un numero assai ristretto di persone, ampiamente inferiore al 20% del personale in servizio. Del resto, non è certo dall'istituto della programmazione delle OO.PP. che possono derivare impropri vantaggi all'esterno, sicché la rilevanza del procedimento è necessariamente solo interna.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

### **c) Trattamento del rischio:**

L'iter di approvazione dei programmi pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti.

### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Per la sua natura complessiva e per la pluralità di figure che coinvolge anche a livello decisionale, la programmazione delle OO.PP. È processo che non necessita di rotazione del personale.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

Il Direttore d'Area relaziona periodicamente sulla coerenza di tutti gli atti approvati rispetto agli indirizzi dell'Ente.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area compreso l'unità Economale e il Servizio Viabilità. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.

## **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

### **Al 31/12**

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Tutte le fasi previste sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Considerato il momento storico e i numerosi finanziamenti europei e statali che verranno ancora assegnati Il Programma Triennale delle opere pubbliche è stato elaborato con una visione ampia e di lunga prospettiva. Sia per quanto concerne l'edilizia scolastiche che la viabilità, la definizione degli interventi si sono basati su elementi oggettivi quali ad esempio l'indice di rischio e la vulnerabilità sismica degli edifici, l'adeguamento alla prevenzione incendi al fine di garantire la sicurezza, la necessità di costruire nuovi edifici sulla base dell'incremento della popolazione scolastica, garantire la funzionalità degli edifici con interventi di manutenzione, e infine ridurre il consumo energetico dei fabbricati mediante interventi di efficientamento.

Per quanto concerne le opere viarie, le priorità derivano dagli strumenti di pianificazione delle opere viarie strategiche del territorio, dai flussi di traffico rilevati, da criticità di fruizione delle arterie stradali, dalla capacità di accessibilità alle autostrade presenti nel territorio, oltre che sulla base di criticità legate alla sicurezza stradale. Per quanto concerne i ponti in gestione alla provincia, le priorità sono state assegnate mediante l'elenco di criticità evidenziate dal complesso sistema di monitoraggio dei ponti

Complessivamente la Programmazione delle Opere Pubbliche prevede un piano di investimenti di circa 190 milioni di euro, di cui 86 milioni in edilizia e 103 milioni in viabilità (nello specifico: € 189.298.000 complessivi, di cui € 85.872.000 in edilizia, ed € 103.426.000 in viabilità), con un complessivo di 132 opere da realizzare.

Nell'esercizio 2022 sono previste opere per complessivi 56.318.000 €, di cui 25.546.898 € per opere di edilizia e 33.881.000€ per opere di viabilità.

Nell'esercizio 2023 sono previste opere per complessivi 48.530.000 €, di cui 24.085.000 € per opere di edilizia e 24.445.000 € per opere di viabilità.

Nell'esercizio 2024 sono previste opere per complessivi 84.450.000 €, di cui 39.350.000 € per opere di edilizia e 45.100.000 € per opere di viabilità.

La programmazione è stata condivisa con il Direttore dell' Area Amministrativa e finanziaria e successivamente presentata in Consiglio Provinciale .

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara** **Processo B1 – Definizione dell’oggetto dell’affidamento**

Servizi e unità operative coinvolte: la definizione dell’oggetto dell’affidamento coinvolge:

- il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d’area);

### **Descrizione:**

La definizione dell’oggetto nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture dell’Area Tecnica avviene sulla base delle specifiche risultanze progettuali e, stanti le competenze dell’Area, non pare costituire ambito a rischio.

La determinazione dirigenziale di impegno con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile; nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo in grado di evidenziare eventuali atti aventi motivazione lacunosa o non pertinente alle attività istituzionali dell’Area. Tali controlli avvengono in due fasi:

**a)** da parte del servizio Amministrativo LL.PP., che istruisce l’iter approvativo precedentemente all’adozione dell’atto;

**b)** da parte della Ragioneria, che effettua i controlli contabili precedentemente alla dichiarazione di esecutività dell’atto.

Per quanto attiene le specifiche scelte progettuali, esse sono oggetto di verifica da parte del personale che effettua le validazioni; tale personale, come previsto dalla vigente normativa, è estraneo allo staff di progettazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto all’attivazione di procedimenti impropri o immotivati, oppure all’attivazione di oggetti immotivatamente specifici. Benchè la definizione dell’oggetto dell’affidamento sia, potenzialmente, un processo altamente discrezionale, una volta calato nella realtà dell’Area Tecnica esso diventa vincolato ai compiti istituzionali d’Area e agli obiettivi specifici fissati nella programmazione dell’Ente e, conseguentemente, alle normative e ai regolamenti stabiliti al riguardo.

### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell’impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	5
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,67
Media indici di valutazione dell’impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,33</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	2	2	<b>10 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti dall'operato del funzionario che ha svolto il ruolo di progettista che deriva l'oggetto dell'affidamento. L'approvazione del progetto, a sua volta, compete al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area).

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale dei servizio amministrativi e contabili (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettuano tutta una serie di **controlli di legittimità** che consentono di minimizzare il rischio implicito nel procedimento), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, non più di 2 – 3 persone, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### c) Trattamento del rischio:

L'iter di approvazione di un progetto, fornitura o servizio pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

L'attività che sta a monte della definizione dell'oggetto di un affidamento è fissata dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente e **viene assegnata dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione** sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una **naturale rotazione** dei compiti. Le varie unità operative dell'Area Tecnica sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi progettuali tipici dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale la tipologia del lavoro implica l'affidamento della progettazione ad una determinata sezione piuttosto che ad un'altra.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

I responsabili di servizio relazionano periodicamente sulla coerenza di tutti gli atti approvati rispetto agli indirizzi dell'Ente.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio Viabilità. In relazione all'attuale assetto il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. I requisiti di aggiudicazione di tutte le 374 (di cui 38 riferite a progettazione, 5 per incarichi professionali, 103 per affidamento di lavori, 176 per affidamento di servizi e 52 per forniture) procedure attivate sono risultati conformi alle vigenti normative e non si è avuta alcuna contestazione al riguardo da parte delle ditte concorrenti. Con riferimento al presente processo, l'U.O. Contratti comunica al Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica. e al Responsabile Unico del Procedimento eventuali irregolarità o situazioni dubbie.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara  
Processo B2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento**

Servizi e unità operative coinvolte: l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento coinvolge:

- il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

**Descrizione :**

L'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area Tecnica avviene a cura del Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista (audit interno), sulla base delle caratteristiche intrinseche del progetto e con riferimento alle modalità di affidamento stabilite dalla vigente normativa (D.Lgs. 50/2016). La discrezionalità della scelta avviene esclusivamente nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma, pertanto essa non pare costituire ambito a rischio. La determinazione dirigenziale di impegno con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile; nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali atti nei quali si individui uno strumento di affidamento illegittimo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto all'adozione di istituti impropri in relazione allo specifico affidamento. La normativa individua senza possibilità di incertezze gli strumenti adottabili, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Le opzioni previste dalla normativa fra le quali il Responsabile del Procedimento è in grado di effettuare le proprie scelte sono tali da non potersi prefigurare, in ogni caso, come potenzialmente foriere di impropri vantaggi nei confronti di un determinato soggetto all'atto della partecipazione all'affidamento.

**b) analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,09</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	3	1	1	1	2	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che stabilisce lo strumento di affidamento. E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consentano di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Poiché non è dall'istituto di affidamento che possono derivare impropri vantaggi all'esterno, la rilevanza del procedimento è necessariamente solo interna.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### **c) Trattamento del rischio:**

L'iter di individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area Tecnica e la **preliminare attività di verifica svolta dal Servizio Amministrativo LL.PP.** paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

L'istituzione di specifiche **banche dati** relative alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta individuazione dello strumento/istituto di affidamento.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio viabilità. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Risultano adottate 75 determinazioni a contrarre riferite a procedure che comportano la definizione di requisiti di qualificazione (fra procedure negoziate e procedure aperta), tutte sottoposte a preventiva verifica e risultate conformi a quanto previsto dalle normative vigenti e tali da formalizzare la richiesta di requisiti coerenti con l'oggetto dell'affidamento. Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto**

### **Processo B3 – Requisiti di qualificazione**

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di qualificazione coinvolge: il RUP di gara nonché apposito personale amministrativo giuridico che coadiuva il RUP nelle operazioni di gara, il direttore D'area per la parte del servizio amministrativo LL.PP. o, altro delegato, qualora non sia costituita apposita "commissione aggiudicatrice".

#### **Descrizione:**

I requisiti per la qualificazione/ammissione alla gara delle ditte agli appalti di lavori, servizi o forniture sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna. Gli eventuali margini di discrezionalità sono pertanto più ravvisabili nella valutazione della documentazione prodotta dai concorrenti in fase di gara, piuttosto che nella predeterminazione dei requisiti stessi.

Ma, a livello di gara, **qualsiasi decisione sulla validità o meno dei documenti prodotti dai concorrenti è assunta collegialmente non solo da parte dei commissari di gara, ma anche coinvolgendo il responsabile giuridico-amministrativo** (in casi controversi, il giudizio sulla valutazione avviene sentito anche il parere del Segretario Generale e/o del Dirigente del Servizio Legale). Conseguentemente non vi sono margini per improprie ammissioni/esclusioni di concorrenti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto ad improprie esclusioni/ammissioni di concorrenti sulla base della documentazione prodotta. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

#### **b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,09</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione e della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	2	1	1	1	1	<b>11 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che presiede la commissione di gara (costituita da altri due commissari – di norma dirigenti o funzionari apicali) ed è coadiuvato dal Dirigente del Servizio Amministrativo LL.PP. (o dal suo funzionario apicale). I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Il rischio è maggiormente significativo nel caso di improprie ammissioni, dal momento che il contrario è tutelato da istituti che rendono piuttosto improbabile e comunque infruttuosa un'esclusione fraudolenta (i.e. il ricorso al TAR da parte della ditta danneggiata). Seppure sia innegabile che un'impropria ammissione costituisca un'opportunità per il concorrente altrimenti escluso per mancanza dei requisiti di qualificazione, è altrettanto innegabile che da ciò, in ogni caso, non conseguono vantaggi economici diretti, dal momento che, in ogni caso, essa non è che l'antefatto di una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati. Sicchè è possibile concludere che il processo, sotto il profilo economico, ha rilevanza solo interna. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### c) Trattamento del rischio:

La collegialità della valutazione dei requisiti di qualificazione costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La verbalizzazione delle procedure di gara garantisce il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di qualificazione.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Appalti e Contratti per le gare assegnate alla CUC. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità ed infine il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile per le gare assegnate alla CUC.

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sia nel' Area Tecnica che nel Servizio Appalti e Contratti si è provveduto regolarmente a verbalizzare tutte le sedute di gara relative alla valutazione dei requisiti di qualificazione.

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto**

### **Processo B4 – Requisiti di aggiudicazione**

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di aggiudicazione coinvolge:

- il responsabile dell'Ufficio Contratti e il suo staff;
- il direttore D'area con il suo staff Amministrativo LL.PP. ;
- il Responsabile Unico del Procedimento.

#### **Descrizione:**

La valutazione dei requisiti di aggiudicazione consiste nella verifica a posteriori (successiva cioè all'aggiudicazione provvisoria) dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario (i quali sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna). **Tale verifica è effettuata dall'ufficio Contratti** che, ove ravvisi irregolarità o situazioni dubbie, coinvolge la u.o. Amministrativo LL.PP. e il Responsabile Unico del Procedimento. Queste ultime strutture verificano l'istruttoria ai fini dell'emissione della determina di aggiudicazione definitiva da parte del RUP.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'omissione della segnalazione in caso di carenze documentali tali da compromettere la sottoscrizione del contratto. i concorrenti sulla base della documentazione prodotta. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

#### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,91</b>

### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

#### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	<b>10 basso</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti al Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) che compete l'emissione dell'atto di aggiudicazione definitiva. I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Dall'impropria aggiudicazione conseguono evidenti vantaggi per la ditta altrimenti esclusa dal contratto.

Ma tali rischi assumono valore puramente potenziale, dal momento che la **pluralità di controlli e passaggi** impedisce, di fatto, qualsiasi discrezionalità mirata all'impropria aggiudicazione in assenza dei dovuti requisiti di legge.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

### **c) Trattamento del rischio:**

La collegialità della valutazione dei requisiti di aggiudicazione costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti.

### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La documentazione agli atti e quanto riportato nell'atto di aggiudicazione definitiva garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di aggiudicazione.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione, d'Area, Servizio viabilità. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. I requisiti di aggiudicazione di tutte le 374 (di cui 38 riferite a progettazione, 5 per incarichi professionali, 103 per affidamento di lavori, 176 per affidamento di servizi e 52 per forniture) procedure attivate sono risultati conformi alle vigenti normative e non si è avuta alcuna contestazione al riguardo da parte delle ditte concorrenti. Con riferimento al presente processo, l'U.O. Contratti comunica al Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica. e al Responsabile Unico del Procedimento eventuali irregolarità o situazioni dubbie.

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente** **Processo B5 – Valutazione delle offerte**

### Servizi e unità operative coinvolte:

La complessiva procedura di valutazione degli elementi di natura qualitativa nell'ambito di un appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa coinvolge una commissione di tre tecnici presieduta dal RUP.

### **Descrizione:**

Nel contesto delle metodologie ammesse dalla vigente normativa per l'affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture, l'unica nella quale sia prevista una valutazione discrezionale delle offerte è quella cosiddetta dell'"Offerta economicamente più vantaggiosa" ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e delle corrispondenti linee guida ANAC. L'Area Tecnica della Provincia di Modena ha adottato questa modalità di aggiudicazione (per quegli appalti che, ovviamente, ad essa si prestano) già dal 2000. L'area sensibile è quella della valutazione degli elementi qualitativi che compongono l'offerta tecnica, poiché gli elementi di natura quantitativa sono invece valutati in maniera analitica mediante formule matematiche predeterminate e comunicate nel bando di gara.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, ad un'iniziale applicazione del metodo con la matrice triangolare (vedasi allegato G del DPR 207/2010), si è passati già da diversi anni **al metodo a matrice quadrata** con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza (metodo Analytic Hierarchy Process AHP modificato). Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze nei confronti a coppie e, di conseguenza, di evidenziare eventuali elementi di turbativa dei giudizi discrezionali.

Inoltre, al fine di evitare che, in ogni caso, un giudizio capzioso e fortemente di parte possa influenzare la graduatoria dei giudizi, ogni confronto a coppie di ogni singolo commissario è ragguagliato a 1 (anziché operare il ragguaglio a 1 sui punteggi totali).

E' sistematicamente esclusa la possibilità di espressione di giudizio mediante autonoma assegnazione di punteggi discrezionali (fattispecie peraltro ammessa dalla normativa vigente) se non in presenza di meno di tre ditte concorrenti.

Le commissioni di valutazione di offerte economicamente più vantaggiose sono composte da un numero dispari di commissari non superiore a cinque.

Esse sono costituite secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016, pertanto è esclusa la presidenza da parte del Responsabile del Procedimento che, al più, partecipa come membro nei casi ammessi dalla normativa. La Commissione consta complessivamente di tre (o cinque) esperti nelle materie oggetto di appalto estranei alla procedura (ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.lgs. 50/2016) e, a rotazione, da un dipendente del Servizio Amministrativo con funzioni di segreteria. L'esito dei lavori della commissione viene verbalizzato e assunto agli atti.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dalla possibilità di giudizi capziosi tesi a favorire impropriamente una determinata ditta. Tale processo è fortemente discrezionale.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,75</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO****INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	4	1	1	1	1	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

**Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. La commissione giudicante è infatti di norma composta da dirigenti e funzionari apicali. Escludendo il personale del servizio amministrativo (che svolge funzioni verbalizzanti e di segreteria e, conseguentemente, non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio.

Se è pur vero che il margine di discrezionalità delle valutazioni rimane ampio, le procedure adottate, che escludono, come si è visto, l'espressione di giudizio discrezionali se non in presenza di meno di tre ditte concorrenti, abbattano il potenziale rischio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

**c) Trattamento del rischio:**

Le metodologie utilizzate, che da anni costituiscono un riferimento a livello regionale, costituiscono un valido tramite per scongiurare i rischi di improprie e artate valutazioni. Qualora infatti vi siano divergenze che escono dai normali canoni di valutazione discrezionale e/o incongruenze nei giudizi, le matrici quadrate di valutazione evidenziano indici di consistenza fuori dai limiti di tolleranza e, conseguentemente, consentono di operare i dovuti controlli. L'adozione dell'indicizzazione per singolo commissario dei punteggi abbatta ulteriormente il rischio di capziosi indirizzamenti dei giudizi. In ogni caso si stanno mettendo a punto anche ulteriori metodologie di valutazione delle offerte quali ad esempio i metodi Electre modificato e Topsis, da adottare a seconda dei casi e comunque una volta ultimati i test di affidabilità in corso. al fine di istituire

ulteriori misure di prevenzione, si è stabilito di operare anche sulla **formazione delle commissioni, stabilendo che la loro composizione sia avallata dal dirigente gerarchicamente superiore al RUP** (dal Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; dal Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area).

**Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Ove possibile, in relazione alle professionalità necessarie, i responsabili della formazione delle commissioni operano una rotazione dei dipendenti nominati.

**Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprie manipolazioni dei giudizi. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni offerta economicamente più vantaggiosa, l'elenco delle ditte partecipanti, l'esito della valutazione tecnica, l'esito della valutazione finale (conseguenza della somma dei punteggi tecnici e dei punteggi economici) e la composizione della commissione. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Appalti e Contratti per le gare assegnate alla CUC. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità ed infine il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile per le gare assegnate alla CUC.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano esperite 2 gare di appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che hanno riguardato:

- Procedura negoziata: liceo statale Formiggini Sassuolo (MO). Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente. Secondo stralcio (Cup g84e21000430001 - Cig 901160862c) e terzo stralcio (Cup g89f18000920)
- Procedura aperta per la realizzazione del raccordo viario nord-sud a San Cesario Sul Panaro (Mo) in variante alla SP 14.

L'operazione di valutazione delle offerte si è svolta correttamente e nel rispetto delle modalità di legge, con criteri qualitativi e quantitativi, adottando il confronto a coppie sulla base di matrice quadrata con metodo AHP modificato, così da poter verificare anche la coerenza dei giudizi. Le procedure non sono state oggetto di contestazione.

Si dà atto, inoltre, che la formazione delle commissioni giudicatrici è stata avallata dal dirigente gerarchicamente superiore al RUP o dal RPCT qualora il RUP sia il direttore di area e che si è attuata, ove possibile, la rotazione dei dipendenti nominati.

La Banca dati risulta regolarmente aggiornata con i nominativi degli operatori economici invitati, l'esito e il Responsabile del Procedimento per ogni procedura è resa disponibile al Responsabile anticorruzione.

Le verifiche dei precedenti penali dei Commissari è stata fatta a Campione mentre per la verifica circa l'insussistenza di conflitti di interesse dei commissari nelle commissioni di gara sia giudicatrice che aggiudicatarie, (qualora costituita), si è effettuato un confronto con i provvedimenti adottati all'interno della procedura di gara per verificare l'eventuale incompatibilità con lo svolgimento di altri incarichi e funzioni.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente**  
**Processo B6 – verifica dell’eventuale anomalia delle offerte**

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di verifica dell’eventuale anomalia delle offerte coinvolge:

- a) il Responsabile Unico del Procedimento che, a seconda dei casi, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato o col direttore d’area;
- b) il Direttore dell’Area Tecnica o un funzionario della u.o. Amm.vo LL.PP. con funzioni di segreteria verbalizzante, con i relativi collaboratori.

**Descrizione:**

Ai sensi delle linee guida ANAC pubblicate sulla G.U. del 22.11.2016, la verifica dell’eventuale anomalia delle offerte compete al Responsabile Unico del Procedimento (che può avvalersi della struttura di supporto di cui all’art. 31 comma 9 del D.Lgs. 50/2016). Nel caso di aggiudicazioni con il metodo dell’offerta economicamente più vantaggiosa, **egli è supportato dalla commissione valutatrice**. L’attuale modalità operativa prevede che **tale verifica venga verbalizzata** e, in esito a tale procedura, venga formalizzata la decisione del RUP in apposito atto dirigenziale. La U.O. Amm.vo LL.PP. istruisce la pratica sotto il profilo amministrativo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito da improprie valutazioni dell’eventuale anomalia tese a favorire o danneggiare la ditta provvisoriamente aggiudicataria a seconda che la sua offerta sia effettivamente anomala o congrua. Tale processo è parzialmente vincolato dalla legge, che istituisce l’obbligo di riferirsi ai prezzi medi per la mano d’opera, mentre resta discrezionale per quanto attiene la complessiva analisi dei prezzi.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell’impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell’impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,96</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	4	1	2	1	2	<b>15 medio</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), il procedimento coinvolge, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Da una impropria verifica di anomalia possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi, ma il sistematico utilizzo della valutazione commissariale abbatte i rischi conseguenti a improprie discrezionalità da parte del RUP.

L'intero processo di verifica è oggetto di verbalizzazione e motivazione delle decisioni assunte.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di eliminare qualsiasi margine di discrezionalità estendendo **la valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta in tutti i casi ad una commissione tecnica costituita da tre elementi scelti a rotazione e presieduta dal RUP**. Nel caso di offerte economicamente più vantaggiose, la commissione di valutazione coincide con la commissione di gara. Negli altri casi, la commissione viene nominata ad hoc dal Direttore d'Area.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla modalità di composizione delle commissioni di valutazione.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad inquinare l'esito della verifica di anomalia, poiché queste dovrebbero coinvolgere più persone. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni verifica di anomalia effettuata, la composizione della commissione, oggetto e importo dei lavori, ditta interessata dalle verifiche ed esito delle stesse. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile Anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio viabilità e Servizio Appalti e Contratti per le gare assegnate alla CUC. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità ed infine il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile per le gare assegnate alla CUC.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Nel corso del 2021 sono state effettuate complessivamente 4 verifiche di anomalia: dal RUP coadiuvato dall' apposita commissione.

- Ites j. Barozzi via m. Kosica 136 modena. Interventi di ristrutturazione edilizia e adeguamento antincendio dell'edificio scolastico e centrale termica
- Servizio di manutenzione aree verdi di pertinenza dei fabbricati della provincia di modena . Anni 2021-2022.
- Istituto Spallanzani via pieve 1 Castelfranco Emilia (Mo) sede di gaggio. Affidamento servizio di ingegneria e architettura per la verifica sismica, progettazione fattibilita' tecnico economica , progettazione definitiva degli interventi strutturali per la messa in sicurezza ristrutturazione e riparazione dei danni da eventi sismici del 2012 previa indagine di mercato mediante RDO su piattaforma Sater di Intercent Er. .
- Liceo " M.Fanti" via Peruzzi 7 carpi (MO). Interventi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico - fondo progettazione d.l. N.109/2018 - affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per verifica sismica, per la progettazione di fattibilita' tecnica ed economica e per la progettazione definitiva-esecutiva previa indagine di mercato mediante R.D.O.

Per tutti gli appalti si dà atto che la valutazione relativa alle offerte sospette di anomalia viene effettuata da una commissione tecnica presieduta dal Rup per le gare con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo e dal Rup coadiuvato dalla Commissione giudicatrice della gara nel caso del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per la composizione delle commissioni è stata rispettata la rotazione dei dipendenti.

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente**

### **Processo B7 - Procedure negoziate**

**Servizi e unità operative coinvolte:** la complessiva procedura di definizione ed esperimento di una procedura negoziata coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
- un funzionario della u.o. Amministrativo LL.PP. e i suoi collaboratori.

#### **Descrizione:**

La gestione delle procedure negoziate avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti e previa motivazione del ricorso a tale modalità di affidamento nell'atto di approvazione del progetto.

L'attuale modalità operativa che privilegia il sorteggio, non lascia alcuna discrezionalità al Responsabile del Procedimento nella formazione dell'elenco, fatto salvo l'inserimento di ditte in aggiunta a quelle sorteggiate e, in ogni caso, sulla base di oggettive circostanze normate da apposito regolamento interno. Il processo di individuazione delle ditte avviene da parte di struttura esterna al RUP.

A tale scopo, il direttore dell'Area Tecnica **designa, a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilità di sorteggiare, alla presenza di testimoni, le ditte** da invitare (nel numero e secondo l'iscrizione SOA indicata dal Responsabile del Procedimento), attingendo da un **ampio elenco** organizzato per categorie e valido per tutta l'Area, formato sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle linee guida ANAC approvate con delibera 106 del 22.10.2016.

Tale elenco è **regolarmente pubblicato** e aggiornato a termini di legge. La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari e in presenza di oggettive e motivate ragioni da inserire nella determinazione di approvazione del progetto.

Una volta effettuato il sorteggio, l'elenco delle ditte viene trasmesso al RUP, che eventualmente lo integra sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal regolamento interno. L'elenco viene poi trasmesso alla struttura organizzativa che provvede a diramare gli inviti e a collazionare le relative offerte. L'esperimento della gara viene presieduto dal Responsabile del Procedimento, o suo delegato, alla presenza di due testimoni, uno dei quali con funzioni di verbalizzatore. L'esito della procedura viene comunicato alle ditte partecipanti e viene formalizzato con apposito atto dirigenziale di aggiudicazione.

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO:**

##### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è circoscritto alla formazione dell'elenco delle ditte da invitare. In tale ambito esso si concretizza, a livello complessivo, nell'eventuale prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o, per ogni singola procedura, nell'eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo tale da favorire una predeterminata ditta mediante invito di altre ditte ad essa in qualche modo collegate, ovvero delle quali sia già in partenza noto il disinteresse all'appalto.

Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto l'invito di una determinata ditta è comunque vincolato al possesso, da parte di questa, dei requisiti oggettivi di partecipazione (classe di iscrizione SOA);

##### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	1
Indici di valutazione	Impatto organizzativo	1

dell'impatto	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,96</b>

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	3	1	3	1	1	<b>12 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

La modalità di formazione dell'elenco delle ditte da invitare rende del tutto improbabile la possibilità di azioni finalizzate a manometterne la casualità. L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

Il rischio del processo è basso, ma è bene monitorare la presenza dei tre indicatori nei quali il rischio è medio.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Eliminando qualsiasi discrezionalità, fatti salvi i soli casi di deroga specificamente previsti dalla normativa e comunque da giustificare diffusamente in sede di adozione della determina a contrarre, la metodologia in atto costituisce adeguato trattamento del rischio.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il direttore dell'Area Tecnica stabilisce una rotazione semestrale del personale amministrativo che effettua le operazioni di sorteggio delle ditte da invitare ad ogni singola procedura.

#### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di individuazione discrezionale delle ditte da invitare alle procedure negoziate. In ogni caso è prevista la formazione di specifica **banca dati** riportante, per ogni procedura negoziata, l'elenco delle ditte invitate, l'esito della procedura e il relativo Responsabile del Procedimento. **Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione.** Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore dell'Area Tecnica, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area e Servizio Appalti e Contratti per le gare assegnate alla CUC. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile

dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile per le gare assegnate alla CUC.

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Il ricorso alla procedura negoziata si è svolto in 9 casi, nel rispetto delle normative vigenti e sulla base delle linee guida interne stabilite, con ricorso al sorteggio sulla base di un elenco di ditte stilato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), c) del D.Lgs. 50/2016 e delle conseguenti linee guida ANAC n° 4 del 26.10.2016. Tale elenco è regolarmente aggiornato a termini di legge.

La formulazione dell'elenco delle ditte da invitare per ogni intervento avviene mediante sorteggio eventualmente integrabile in conformità al disciplinare approvato con Determinazione del Direttore dell'Area LL.PP. n° 23 del 27.01.2017. L' inserimento di ciascuna ditta nell'elenco aperto viene avvallato da apposita commissione.

Si è adempiuto alla rotazione semestrale del personale amministrativo che effettua le operazioni di sorteggio delle imprese da invitare ad ogni singola procedura di gara dall'Elenco degli operatori economici dell'Ente.

Per quanto riguarda i grandi appalti, si è effettuata la rotazione semestrale del personale amministrativo addetto alle operazioni di sorteggio.

Si dà atto che la Banca dati regolarmente aggiornata con i nominativi degli operatori economici invitati, l'esito e il Responsabile del Procedimento per ogni procedura negoziata è resa disponibile al Responsabile anti-corruzione.

Di norma, tramite il modello M.A, viene acquisita la presa visione da parte delle ditte partecipanti del codice di comportamento e dell'insussistenza dell' istituto del pantouflage.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente**  
**Processo B8 – Affidamenti diretti**

Servizi e unità operative coinvolte: la complessiva procedura di affidamento diretto coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

**Descrizione:**

La gestione degli affidamenti diretti avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti. L'attuale modalità operativa prevede che il Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista, individui discrezionalmente la ditta alla quale rivolgersi dandone adeguata motivazione nell'atto di impegno. Tale atto segue un iter interno di controllo amministrativo in grado di evidenziare eventuali illegittimità.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'uso improprio di tale istituto di affidamento. Altro rischio collegato, è quello della reiterazione di affidamenti alla medesima ditta.

In riferimento agli affidamenti diretti si procederà sulla base dei principi generali europei/nazionali di economicità, trasparenza, proporzionalità e rotazione.

Il processo è vincolato sia dalle vigenti normative, sia dai regolamenti interni dell'Ente, che disciplinano il ricorso all'affidamento diretto. L'individuazione della ditta è vincolata al possesso dei requisiti di legge.

**b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,96</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	2	1	2	<b>16 medio</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il funzionario che ha svolto il ruolo di progettista che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) il ricorso all'affidamento diretto e il nominativo della ditta alla quale rivolgersi. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del **servizio amministrativo** (che non ha potere decisionale in merito alla procedura **ma che, anzi, ne verifica la legittimità**), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. L'impatto economico del processo è comunque non particolarmente rilevante, considerate le soglie al disotto delle quali è ammesso il ricorso all'affidamento diretto. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### **c) Trattamento del rischio:**

L'iter di approvazione di un affidamento diretto pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti, in virtù del controllo di legittimità effettuato dal servizio Amministrativo. **Tutti gli affidamenti vengono registrati** in apposita banca dati, così da poter verificare l'effettiva rotazione fra le ditte affidatarie. Come ulteriore misura di prevenzione e monitoraggio, si ritiene utile inserire nella predetta banca dati, per ogni affidamento, il nominativo del RUP e del progettista dell'intervento.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

L'attività che sta a monte di un affidamento diretto è conseguenza di quanto prestabilito dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. Le varie attività vengono assegnate dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una naturale rotazione dei compiti. Le varie unità operative dell'Area Tecnica sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi tipici dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale l'affidamento deriva esclusivamente da una ben determinata unità operativa.

#### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:**

La banca dati di cui al punto c) è resa disponibile agli organi di controllo. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono stati assegnati 286 affidamenti diretti, tutti di caratteristiche e importo tali da giustificare il ricorso a termini di legge di tale istituto. Nel dettaglio sono stati affidati direttamente 111 Servizi, 23 Forniture e 103 Lavori, per un corrispettivo complessivo di € 9.087.818,26 corrispondente ad un affidamento medio di € 31.775. In 146 casi gli affidamenti sono avvenuti in forma diretta (affidamento max = 62.267,96\* €, affidamento medio = 426,48 €), in 110 casi si è ricorso alla richiesta di preventivi (affidamento max = 121.451,28€, affidamento

medio = 1.104,10 €) e in 66 casi si è ricorso al mercato elettronico (affidamento max = 62.267,96€, affidamento medio = 12.859,20 €); 14 affidamenti, infine, hanno riguardato ambiti sotto monopolio (affidamento max = 1.400.000 per sottoservizi di Snam legati alla pedemontana €, affidamento medio = 100.000 €). Gli affidamenti hanno riguardato 206 diversi soggetti su 286 affidamenti, con una rotazione del 73%. Sono stati utilizzati 20 diversi fornitori su 23 affidamenti, con una rotazione pari all'87%, 96 prestatori di Servizi su 111 affidamenti con una rotazione dell' 86.4%) e 74 differenti ditte su 103 affidamenti di lavori = 72%. Se si considera inoltre che nei casi di monopolio non è possibile effettuare la rotazione, tale percentuale si attesta al 76%.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto**  
**Processo B9 – Revoca del bando**

Servizi e unità operative coinvolte:

La revoca del bando compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

**Descrizione:**

La revoca del bando di appalto è un istituto che si colloca all'interno delle procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture che sono normate dal D.Lgs. 50/2016. La revoca di un bando di appalto è istituto adottabile esclusivamente a fronte di fondate e motivate ragioni che, in pratica, possono essere:

- in autotutela, in presenza di fondati ricorsi di terzi presso il TAR;
- per effetto di una sentenza del TAR;
- a fronte di oggettivi motivi che rendono inutile o non più vantaggioso l'appalto;
- per manifesti errori nel bando.

In tutti i casi, evidentemente, l'atto con il quale viene formalizzata la revoca di un bando riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'improprio annullamento di un bando al fine di favorire la reinscrizione all'appalto di una ditta che, per vari motivi, non ha potuto partecipare al bando in annullamento, ovvero ha presentato per esso domanda fuori termine. E' però evidente che il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto di revoca costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio, dal momento che la motivazione dell'annullamento deve tassativamente essere riportata nelle premesse.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	4
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,50
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,50</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	1	1	<b>8 basso</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che approva la revoca di un bando.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura **ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità** che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Dall'annullamento improprio di un bando non conseguono, in ogni caso, vantaggi economici diretti per qualcuno, dal momento che, in ogni caso, ad esso fa poi seguito una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati.

Inoltre, la revoca di un bando passa necessariamente attraverso un consulto con l'ANAC, conseguentemente il margine di discrezionalità in tale processo è presso ché nullo.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

### **c) Trattamento del rischio:**

L'iter di autorizzazione dell'annullamento di un bando pare già strutturato in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti. In ogni caso, come misura di prevenzione si stabilisce che l'atto di revoca riporti il parere del responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla sua legittimità giuridico-amministrativa..

**L'atto stesso viene sempre trasmesso al Responsabile della Prevenzione della corruzione.**

### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio annullamento di bandi di appalto. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni dirigente che adotti atti di revoca di bandi d'appalto sia tenuto a farne menzione specifica nelle relazioni periodiche (SAP) sull'attuazione delle misure di prevenzione.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio viabilità e Servizio Appalti e Contratti per le gare assegnate alla CUC. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità ed infine il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile per le gare assegnate alla CUC.

## **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 non risultano adottati provvedimenti di revoca di bandi pubblicati.

In merito ai grandi appalti, si segnala che nell'anno 2021 non ci sono state revoche di bandi.

## **Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara Processo B10 – Redazione del cronoprogramma**

Servizi e unità operative coinvolte: il cronoprogramma è redatto dal progettista esecutivo

### **Descrizione :**

Il cronoprogramma è documento costitutivo del progetto a base d'appalto e, conseguentemente, a tale livello esso non è potenzialmente suscettibile di illeciti. Lo stesso, con le eventuali modifiche intervenute in sede di appalto (nel caso di valutazione con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa), fa parte dei documenti contrattuali

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

### **a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito da improprie variazioni al cronoprogramma contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali. Benché la determinazione dirigenziale con la quale il RUP approva una modifica al cronoprogramma debba necessariamente riportare le motivazioni che la giustificano, queste sono di ordine strettamente tecnico, pertanto il controllo amministrativo sull'atto può non essere in condizioni di individuare eventuali carenze di motivazione. Il processo è fortemente discrezionale. Esso dipende dal Responsabile del Procedimento, che può intervenire autonomamente, ovvero recepire eventuali proposte di modifica del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori.

### **b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>4,38</b>

### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

#### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	3	1	1	1	1	<b>12 basso</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto il

procedimento coinvolge, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dalla modifica impropria di un cronoprogramma possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi, ma l'iter che tale disposizione deve seguire rende pressochè nullo il rischio di improprie interferenze. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

**c) Trattamento del rischio:**

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di sottoporre al giudizio di terzi le variazioni in corso d'opera al crono programma, così da escludere l'ampio margine di discrezionalità che caratterizza il processo. Nel dettaglio, la determina di approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata:

- dal **Direttore d'Area**, nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto da un dirigente di servizio;
- dal **Responsabile Anticorruzione** nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto dal Direttore d'Area.

**Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla naturale rotazione dei tecnici che svolgono il ruolo di Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento.

**Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad alterare artatamente il crono programma contrattuale. In ogni caso è previsto che qualsiasi atto di modifica del crono programma contrattuale venga inviata al Responsabile Anticorruzione. Ogni Dirigente provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Delle 27 perizie di variante approvate, rispetto ai 74 cantieri attivi, 6 non hanno comportato proroghe; 16 hanno comportato proroghe coerenti con le lavorazioni oggetto di variante o, tutt'al più, eccedenti la corrispondente percentuale di incremento lavori per qualche arrotondamento contenuto entro i 5 giorni.

In due casi si sono registrati aumenti di tempo contrattuale maggiori, in entrambi i casi le varianti erano state redatte per nuovi finanziamenti in corso d'opera, già previsti in fase di gara ai sensi dell'art. 106 comma1, lettera a). Il primo riguarda i primi lavori urgenti urgenti sul Ponte Samone a seguito del crollo di una pila del ponte; a fronte di un incremento di importo pari a 8.827,90 (apri ad un incremento percentuale dell 22.30%), sono stati concessi 10 giorni (pari un incremento percentuale del 50%) in quanto il tempo cotrattuale prevedeva tempi strettissimi pari a soli 20 giorni; la necessità di assegnare ulteriori 10 giorni derivavano delle condizioni metereologiche avverse che continuavano ad imperversare.

Nel secondo caso la perizia di variante è stata redatta nel periodo di settembre e pertanto il tempo contrattuale è stato incrementato di ulteriori 15 giorni rispetto alla percentuale degli importi considerato l'incremento del traffico del periodo nel quale si andava ad operare.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto**  
**Processo B11 – Varianti in corso di esecuzione del contratto**

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di definizione ed approvazione di una variante in corso di esecuzione coinvolge:

- il responsabile di U.O. di progettazione e direzione lavori (ogni unità di norma è composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
- la U.O. Amministrativo LL.PP. e l'U.O. Contratti e patrimonio.

**Descrizione :**

Le varianti corso d'opera sono disposte nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. La materiale predisposizione della perizia di variante è a cura del Direttore dei Lavori, che la propone al Responsabile del Procedimento che, a sua volta, la approva mediante determina dirigenziale che contiene in premessa la dettagliata motivazione delle cause che giustificano la variante. Normalmente, le varianti trovano copertura nelle somme a disposizione per imprevisti presenti all'interno del quadro economico dell'opera e/o nel 50% del ribasso d'asta.

Nei casi in cui la variante richieda risorse che eccedono la disponibilità del quadro economico generale dell'opera, l'incremento di finanziamento avviene o per storno PEG fra capitoli di bilancio affini, ovvero mediante variazione di bilancio approvati dai competenti organi dell'Amministrazione. In tutti i casi, è necessaria una richiesta nella quale sono dettagliatamente illustrati i motivi che giustificano il ricorso alla variante. La U.O. Amministrativo LL.PP. istruisce la procedura amministrativa di approvazione dell'atto, mentre all'U.O. Contratti e patrimonio compete, ove necessaria, la predisposizione dell'atto aggiuntivo al contratto che sarà poi sottoscritto dalle parti alla presenza del Segretario Generale.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO:**

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'approvazione di varianti prive di effettiva giustificazione e/o sproporzionate nella quantificazione del costo al fine di far recuperare all'appaltatore il ribasso d'asta o consentirgli impropri margini di guadagno. Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto gli ambiti da questa stabiliti sono solamente d'ordine qualitativo. Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento e, qualora necessitino finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli disponibili, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell'amministrazione, costituiscono comunque misure che contribuiscono a scongiurare il rischio.

**b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,75</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	3	1	1	<b>16 medio</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il Direttore dei Lavori (dirigente o funzionario) che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) l'adozione di una variante in corso d'opera. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo e dell'U.O. Contratti e patrimonio (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura, ma che svolgono comunque un'attività di controllo), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### c) Trattamento del rischio:

Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento, le verifiche di tipo amministrativo e, ove necessarie risorse aggiuntive, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell'amministrazione ai quali peraltro è propedeutica una relazione esplicativa, costituiscono già di per sé misure che contribuiscono a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per le varianti contenute entro il 5% di incremento dell'importo contrattuale. Per l'approvazione di varianti che eccedano tale limite, si prevede il **preventivo avallo del dirigente gerarchicamente superiore** al RUP (del Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; del Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area); la richiesta del parere al dirigente sovraordinato al RUP è disposta a livello di controllo amministrativo: la procedura di approvazione dell'atto che formalizza la variante è bloccata in automatico fino al recepimento del nulla osta.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La naturale rotazione degli staff di direzione lavori e dei dirigenti che svolgono le funzioni di RUP costituiscono sufficiente adempimento al dettame normativo.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni mirate a favorire le imprese con l'istituto della variante in corso d'opera. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni variante approvata, la ditta appaltatrice, l'ammontare del nuovo importo contrattuale, il direttore dei lavori e il relativo Responsabile del Procedimento. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono state approvate 27 Varianti, tutte conformi ai requisiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

In tutti i casi la variante è stata tecnica e suppletiva. Tali varianti hanno interessato un volume complessivo contrattuale di € 15.362.162,92 che è stato incrementato per complessivi € 3.013.820.38 (con un incremento medio del 30,86%; le percentuali maggiori riguardano 3 diversi appalti in cui le varianti erano previste in fase di gara ai sensi dell'art. 106 comma1 lettera a) del D.lgs. 50/2016). Se si escludono le variazioni derivanti da nuovi ingenti finanziamenti e previste comunque nelle norme di gara, la percentuale di variazione dei contratti è pari all'11.86% Le proroghe contrattuali ammontano complessivamente a 612 giorni a fronte di un totale contrattuale di 4546 (con un incremento del 13,46%).

Tutte le varianti sono motivate da fattispecie previste e ammesse dal citato art. 106; si evidenzia inoltre che tutte le varianti che hanno previsto un incremento superiori al 10% erano relative a variazioni già previste in sede di gara ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.lgs. 50/2016.

Per tutte le varianti approvate è stato acquisito il nulla osta del superiore gerarchico o del RPCT in caso di variante proposta dal Direttore di Area

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto**  
**Processo B12 – Subappalto**

Servizi e unità operative coinvolte: l'autorizzazione al subappalto coinvolge il Responsabile Unico del Procedimento che, di norma, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

**Descrizione:**

l'autorizzazione di un subappalto è formalizzata dal Responsabile del Procedimento con le modalità e nel rispetto delle normative vigenti (art. 105 del D.Lgs. 50 /2016 e DPR 207/2010 per la parte rimasta in vigore). Il procedimento è privo di discrezionalità ed è sottoposto a controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali autorizzazioni illegittime.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO:**

**a) identificazione del rischio:**

Il rischio si potrebbe manifestare nell'autorizzazione in subappalto di lavorazioni non ammesse a tale istituto, ovvero in percentuali di lavoro eccedenti i massimi di legge. La normativa individua senza possibilità di incertezze gli ambiti di ammissibilità del subappalto, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Esiste un ulteriore ambito di rischio essenzialmente riferito alle procedure negoziate e costituito dalla possibilità di accordi collusivi tra le imprese partecipanti.

Tale rischio è però minimizzato in virtù delle misure di prevenzione introdotte relativamente alle procedure negoziate.

**b) analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,50</b>

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	1	1	1	<b>9 basso</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che autorizza il subappalto.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Un eventuale subappalto improprio potrebbe costituire vantaggi verso l'esterno, ma l'impatto economico sarebbe comunque non particolarmente rilevante, dal momento che l'eventuale utile del quale l'appaltatore potrebbe usufruire da un subappalto improprio è derivante dall'utile residuale su lavorazioni limitate.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

### **c) Trattamento del rischio:**

L'iter di autorizzazione del subappalto e le modalità di gestione delle procedure negoziate (per le quali potrebbero sussistere rischi di collusione fra imprese) paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti.

### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

Le banche dati già in essere presso l'Ente consentono la verifica dei subappalti autorizzati. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Dirigente Amministrativo, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità. In relazione all'attuale assetto provvisorio conseguente al blocco delle assunzioni, il Direttore d'area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e patrimoniale; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Il ricorso al sub-appalto si è svolto nel rispetto delle normative vigenti. Nel corso dell'anno 2021 sono state rilasciate n° 41 autorizzazioni.

Tutti gli atti di autorizzazione al subappalto sono redatti e predisposti dall' UO amministrativo LL.PP mentre dai tecnici e dagli uffici finanziari viene effettuato il controllo sul pagamento ai subappaltatori.

## **Area di Rischio B – Contratti**

### **Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto**

### **Processo B13 – Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto**

Servizi e unità operative coinvolte:

la transazione del contenzioso compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

#### **Descrizione:**

La transazione di controversie in fase di esecuzione del contratto è ammessa esclusivamente nei modi e nei tempi stabiliti dalla Parte VI, titolo I del D.Lgs. 50/2016. Non sono ammesse modalità alternative. Il procedimento coinvolge il Responsabile del Procedimento, il Collaudatore e il Direttore dei Lavori, che controdeduce alle riserve dell'appaltatore e relaziona al RUP e al collaudatore. L'atto con il quale viene autorizzata la transazione di una riserva riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

#### **a) Identificazione del rischio:**

Stanti le modalità previste dalla legge per la transazione del contenzioso, il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'accordare importi immotivati all'appaltatore in sede di transazione della riserva.

#### **b) Analisi del rischio**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>4,38</b>

#### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

##### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

<b>Indicatori di stima del livello di rischio</b>	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	5	5	1	2	1	2	<b>16 medio</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che transa una riserva ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016. E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dall'improprio accoglimento di riserve dell'appaltatore possono conseguire sconsiderevoli vantaggi economici per l'appaltatore. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area. Le attuali forme di controllo mitigano solo in minima parte il rischio potenziale.

### **c) Trattamento del rischio:**

Si ritiene di adottare misure che escludano la totale discrezionalità del RUP anche nei casi per i quali essa è ammessa dalla normativa. Nel dettaglio, si stabilisce che la transazione di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa sia comunque demandata ad **una commissione di tre tecnici interni** che viene nominata dal **livello gerarchico immediatamente superiore** a quello del RUP (Direttore d'Area, nel caso in cui il RUP sia un Dirigente di Servizio; Responsabile Anticorruzione, nel caso in cui il RUP sia il Direttore d'Area).

### **Proposta di rotazione dei dipendenti**

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione::**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio accoglimento delle riserve dell'appaltatore. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni atto di approvazione di transazioni di riserve sia inviato al Responsabile Anticorruzione.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 non è stato necessario dar seguito ad atti transattivi.

**Area di Rischio B – Contratti Pubblici macrofase/rendicontazione del contratto**  
**Processo B14 : Rendicontazione del contratto**

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di rendicontazione di un contratto (i.e. collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa) coinvolge:

- il Direttore dei Lavori;
- i collaboratori del Direttore dei Lavori (i.e. ufficio di direzione lavori, composto di norma da almeno un ispettore di cantiere e da un direttore operativo)
- il Responsabile del Procedimento;
- il Collaudatore, ove nominato a termini di legge.

**Descrizione :**

Il collaudo di un'opera pubblica segue le disposizioni del D.Lgs. 50/2016. La materiale predisposizione del certificato di collaudo compete al Collaudatore che, nei casi in cui la legge ne prevede la nomina, è soggetto estraneo all'intero iter di esecuzione dell'opera oggetto di collaudo.

Nei casi previsti dalla normativa, il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori.

In entrambi i casi, l'atto di rendicontazione finale del contratto è oggetto di approvazione da parte del Responsabile del Procedimento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

**a) Identificazione del rischio:**

Il rischio è costituito dall'approvazione di certificati di collaudo, ovvero certificati di regolare esecuzione privi dei necessari presupposti per il loro rilascio, ovvero lacunosi. Tale processo è in parte vincolato dalla vigente normativa, che stabilisce le modalità di svolgimento del collaudo. L'intreccio di passaggi fra Direttore dei Lavori, Collaudatore e Responsabile del Procedimento costituiscono comunque misure che contribuiscono a scongiurare il rischio.

**b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,83
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,54</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	<b>13 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il Collaudatore, ovvero il Direttore dei Lavori (dirigente o funzionario) che propongono al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) l'approvazione dell'atto di rendicontazione del contratto (i.e. collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa). E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

#### **c) Trattamento del rischio:**

L'intreccio di passaggi fra **Direttore dei Lavori, Collaudatore, ufficio di direzione lavori e Responsabile del Procedimento** costituiscono già di per sé misure che contribuiscono a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per collaudi di opere di importo contrattuale fino a 10 M€. **Per l'approvazione di certificati di collaudo che eccedano tale limite, si prevede il preventivo avallo del dirigente gerarchicamente superiore** al RUP (del Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; del Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area).

La richiesta del parere al dirigente sovraordinato al RUP è disposta a livello di controllo amministrativo: la procedura di approvazione dell'atto che formalizza la variante è bloccata in automatico fino al recepimento del nulla osta.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

La naturale rotazione degli staff di direzione lavori e dei dirigenti che svolgono le funzioni di RUP costituiscono sufficiente adempimento al dettame normativo.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni .

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

**RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 sono stati elaborati 68 collaudi di cui 34 per opere di edilizia scolastica, e 34 per opere di viabilità. Di questi 68 collaudi, ben 61 sono stati eseguiti internamente, con una percentuale pari all'89%. Considerato il numero di appalti in avvio derivanti da ingenti finanziamenti (compresi quelli relativi al PNRR) tale percentuale è destinata a diminuire in modo significativo, a fronte dello stesso numero di tecnici con abilitazione ad eseguire i collaudi finali delle opere pubbliche.

E stata sempre chiesta al Direttore Lavori un'attestazione circa l' avvenuto inizio dei lavori ai fini dell'erogazione dell'anticipazione.

Per tutte le rendicontazioni contrattuali sono state espletate le verifiche interne del Servizio Appalti e Contratti o dell'Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici e del Servizio Finanziario (procedimento di nomina, requisiti contributivi, fiscali, verifica del certificato di collaudo/CRE/ attestato di regolare esecuzione).

## **Area di Rischio F - Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio**

### **Processo: Inventario beni mobili**

Servizi e unità operative coinvolte:

i dipendenti dell'Area Tecnica, che si occupano delle registrazioni inventariali ed eventualmente quelli che effettuano i controlli successivi per il riscontro delle liste.

#### **Descrizione:**

Per i beni mobili l'inserimento nell'inventario dell'ente rappresenta la prassi usuale, mentre secondo il regolamento economale (capo IX, artt. 36 e segg.) "negli inventari dei beni mobili non sono compresi gli oggetti di consumo in dotazione agli uffici provinciali ed ai magazzini economali e, comunque, gli oggetti di poca durata e di valore irrilevante. In ogni caso non si procede all'inventariazione dei beni di valore inferiore a € 150,00 con esclusione degli arredi, delle apparecchiature informatiche dotate di autonomia funzionale e dei beni ricevuti a titolo gratuito".

Il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici con decorrenza 1 Gennaio 2017 è responsabile della tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'ente, aggiornato costantemente. La consistenza economica dei beni inventariati al 31 dicembre 2012 era la seguente (valori in milioni di euro): Macchinari ed attrezzature 3,1 (completamente ammortizzati), beni informatici 3,2 (ammortizzati per 2,7), Automezzi 3,6 (ammortizzati per 3,5), mobili e macchine ufficio 6,1 (ammortizzati per 5,8). Il processo che porta all'inventariazione del bene mobile inizia di regola con l'arrivo all'Area Amministrativa della fattura di acquisto.

Con la riorganizzazione dal 1° giugno 2021 la u.o. Amm.vo LL.PP. (alle dirette dipendenze dell'Area Tecnica) registra la fattura in procedura finanziaria utilizzando un codice di contabilità univoco e specifico per i beni da inventariare, restituendo all'economato la fattura registrata ai fini della liquidazione tecnica.

Il Servizio amministrativo lavori pubblici, responsabile delle procedure di acquisto dei beni mobili, inventaria tramite apposito software i beni ed applica la "targhetta" al bene acquistato. Una volta inventariato e consegnato, il bene mobile passa sotto la responsabilità del dirigente del servizio che lo utilizza. La consegna avviene attraverso la controfirma di appositi moduli di presa in carico che il software di inventariazione è in grado di produrre.

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO:**

##### **a) Identificazione del rischio:**

Mancata inventariazione di beni mobili o irreperibilità di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione o di materiale sottrazione. Il rischio maggiore è ovviamente connesso alla presenza tra i beni mobili delle "opere d'arte".

##### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,09</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	1	1	<b>8 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento ha un impatto francamente modesto e coinvolge di volta in volta meno del 10% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

#### **c) Trattamento del rischio e misure di prevenzione:**

Con riguardo al rischio di mancata inventariazione, una efficace misura di prevenzione è rappresentata dal duplice controllo effettuato dall'U.O. Amm.vo LL.PP. **che effettua il pagamento delle fatture** (le fatture di acquisto di beni mobili vengono tenute a parte per il riscontro con le registrazioni inventariali) e da quella che si occupa di **contabilità analitica** (in occasione della redazione del conto del patrimonio di fine esercizio).

La riduzione del rischio della sottrazione dei beni può essere affidata a controlli periodici (semestrali a rotazione e ad estrazione a sorte) dei beni mobili inventariati presenti nei centri di responsabilità (CDR). Il dipendente della u.o. che si occupa dell'inventariazione produce una lista informatizzata dei beni giacenti presso ciascun centro di responsabilità (CDR). La lista deve essere riscontrata dal dirigente del servizio entro trenta giorni, quindi viene effettuato un controllo a campione da un soggetto terzo al servizio, in merito all'attendibilità della lista riscontrata.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

I dipendenti che effettuano il controllo successivo delle liste riscontrate dai dirigenti saranno individuate a rotazione dal Dirigente

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

Le risultanze dei controlli successivi a campione saranno evidenziate in report periodici in sede di Sap.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio**

I Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria, che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Complessivamente sono state effettuate n. 4.889 movimentazioni in entrata e d in uscita dell'inventario, a fronte di un numero totale di beni inventariati pari a 126.770 unità (da tale conteggio sono esclusi gli arredi scolastici).

**Area di rischio c -provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**  
**Processo C3 - Autorizzazioni Trasporti Eccezionali**

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici - U.O. Concessioni fino al 31/5. Con la riorganizzazione la U.O. Trasporti e Concessioni passa al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

**Descrizione:**

Su trasferimento della Regione Emilia - Romagna, l'Amministrazione Provinciale di Modena, Ufficio Trasporti Eccezionali dell' U.O. Concessioni si occupa del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti in condizione di eccezionalità (art. 10, comma 6, del C.d.S.) nonché, delle macchine agricole ed operatrici eccezionali (art. 104, co. 8, del C.d.S.).

La Regione Emilia - Romagna ha approvato (Deliberazione G.R. n. 1937/2004) le modifiche alle "Modalità di esercizio della funzione di rilascio delle autorizzazioni per i veicoli ed i trasporti eccezionali". Tali modalità sono in vigore dal 1 gennaio 2005. Con Determina n. 12061/2008 la Regione E.R. ha provveduto all'aggiornamento dell'Elenco delle strade percorribili, dai veicoli e trasporti eccezionali - mezzi d'opera, nella regione stessa. La Legge 29.07.2010 n. 120 art. 15 ha apportato modifiche agli articoli 104 e 114 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di circolazione delle macchine agricole. La Regione E.R. con determina n. 3537/2012 ha provveduto all'aggiornamento dell'Archivio Regionale delle Strade (ARS), comprendente l'elenco delle strade percorribili di veicoli e dai trasporti eccezionali". Periodicamente la Regione E.R. provvede ad aggiornare l'elenco delle strade percorribili su segnalazione degli enti proprietari. Il D.P.R. 12.02.13 n. 31 ha modificato il D.P.R. 16.12.92 n. 495 in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di sagoma, masse limite e attrezzature delle macchine agricole.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali svolge, altresì, attività di consulenza a supporto del cliente-utente propedeutica alla presentazione delle numerose istanze.

L'iter procedurale per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta per transiti trasporti eccezionali avviene con procedura online su portale utilizzato da tutte le Province della RER nel modo seguente:

- ricevimento e protocollazione automatica della domanda;
- procedimento istruttorio della pratica con eventuale acquisizione di pareri del Servizio viabilità, di Enti Locali o di società private;
- rilascio autorizzazione/nulla osta.

Le specifiche di ogni singola tipologia di autorizzazione (caratteristiche tecniche del tipo di trasporto, validità, termini rinnovo, ecc.) si possono individuare nel documento "Linee guide Trasporti Eccezionali" acquisito al Sistema Gestione Qualità

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Trasporti Eccezionali sono le seguenti:

1. Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipo industriale (manufatti industriali, coils, blocchi di pietra naturali e laminati grezzi, macchine operatrici da cantiere, mezzi d'opera, trasporto pali, trasporto elementi prefabbricati compositi e apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, trasporto attrezzature per spettacoli viaggianti) e macchine agricole
2. Richieste nulla osta da parte delle altre Province della Regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**a) Identificazione del rischio:**

Eventuale rilascio di autorizzazione ai soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti nell'effettuazione del trasporto, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

**b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,67
Media degli indici di valutazione dell'impatto		1,25
Valutazione complessiva del rischio		<b>3,33</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti.

**b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO****INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	1	<b>9 basso</b>	Vedi sotto

**Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta non ha margini di discrezionalità e l'intero procedimento è **monitorabile online**, anche dall'utenza, in tutte le sue fasi; inoltre è presente un continuo confronto con le polizie municipali dei vari Comuni coinvolti e con le Province della Regione. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

**c) Trattamento del rischio:**

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le diverse tipologie di autorizzazione:

- Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipo industriale e macchine agricole (DPR 16.12.92 n. 495 artt. 13 e 104)
- Richieste nulla osta da parte delle altre Province della regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e richieste di nulla - osta ad Enti Terzi ed eventuali Società proprietarie di manufatti stradali.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di autorizzazione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore. Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato. Effettuata la verifica della documentazione prodotta, se previsto, vengono richiesti i nulla-osta ad Enti terzi quali Province, Comuni e Società e i pareri interni ai tecnici del Servizio Viabilità.

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento delle stesse, l'ufficio utilizza un software online sia per la ricezione delle istanze che per il rilascio delle autorizzazioni, che consente di monitorare, anche da parte degli utenti esterni, le varie fasi del procedimento e di conseguenza i tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori. Se l'istruttoria non comporta problemi, dopo il ricevimento del nulla-osta (quando previsto) da parte degli enti interessati, si chiude l'istruttoria e viene adottato l'atto di autorizzazione al trasporto eccezionale, che l'utenza può visualizzare e scaricare online. **Qualora l'istruttoria comporti una valutazione più complessa o problematica questa viene condivisa e decisa con il funzionario P.O.**

Ogni procedimento ha, quindi, una gestione condivisa, che si svolge in più fasi e sulla base dei nulla-osta e pareri necessari, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale.

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso l'utilizzo del programma online per la gestione delle pratiche dei trasporti eccezionali consente il monitoraggio delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 successivamente, con la creazione del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti il dirigente Ing. Daniele Gaudio.

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

**Stante l'uso del programma di gestione delle pratiche on-line, tutte le pratiche sono tracciate, visibili e controllabili sul portale dedicato.**

## **Area di Rischio C -provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

### **Processo C3 – Licenze per trasporto merci in conto proprio**

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. - Concessioni fino al 31/5. Con la riorganizzazione la U.O. Trasporti e Concessioni passa al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

#### **Descrizione:**

Il Trasporto di cose in conto proprio (artt. 31-39 della Legge 298/74) è il trasporto eseguito da persone fisiche, giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie e non sulla base di un contratto stipulato con terzi. L'attività di trasporto merci in c/proprio è, quindi, accessoria all'attività principale dell'impresa richiedente la licenza.

Il nostro ordinamento (Legge n. 298/74; D.P.R. n. 783/77) prevede che il trasporto in conto proprio, quando è collegato ad un'attività imprenditoriale, sia soggetto ad una licenza i cui dati identificativi devono essere annotati espressamente sulla carta di circolazione del veicolo utilizzato.

La licenza per il trasporto in conto proprio è nominativa ed è legata al numero di telaio del veicolo. Qualsiasi variazione, che riguardi l'impresa, il veicolo o le merci da trasportare, comporta il rilascio di una nuova licenza; anche nel caso in cui il veicolo venga ceduto, occorre il rilascio di una nuova licenza a nome del nuovo intestatario, pertanto, la precedente licenza dovrà essere annullata da parte dell'ufficio c/p mentre la Motorizzazione Civile ha la competenza in merito alle variazioni sulla carta di circolazione.

Una ditta deve essere iscritta all'Elenco Nazionale Trasporto merci in conto proprio per la sola Provincia in cui ha fissato la propria sede legale oppure, solo nel caso di impresa individuale, dove il titolare ha fissato la propria residenza.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Autotrasporto merci in conto proprio sono le seguenti:

- prima iscrizione
- incrementi del parco veicolare
- variazione/integrazione delle merci da trasportare
- trasformazione di licenza provvisoria in licenza definitiva
- sostituzione veicolo
- variazione portata
- variazione ragione sociale
- variazione indirizzo
- variazione attività
- duplicato per smarrimento
- riscatto leasing
- annullamenti di licenze per vendita o demolizione del veicolo e accantonamenti parco veicolare
- duplicati per smarrimento
- cancellazioni dall'Elenco Nazionale trasporto merci in conto proprio.

Tutte le istanze sopra elencate danno avvio ad un procedimento amministrativo che si conclude con un provvedimento (licenza, eventuale rigetto dell'istanza, presa d'atto ecc.)

Attraverso un servizio di sportello, anche telefonico (prevalente dal mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria), l'ufficio fornisce all'utenza informazioni, consulenze e modulistica in riferimento alla normativa specifica (Legge n. 298/74 - D.P.R. n. 783/77) e ad altre norme di settore (ambientali, sanitarie ecc.).

Lo Sportello "Conto proprio" effettua, su richiesta telefonica della Polizia Stradale, verifiche sull'effettivo possesso di licenza in caso di controlli su veicoli. La legge 298/74 prevede infatti che la licenza venga esibita ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti di polizia e dei funzionari incaricati del servizio di polizia stradale.

Esiste un rapporto di collaborazione con la Motorizzazione Civile, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A) di Modena, ASL, le Province della Regione Emilia Romagna e non, in merito a scambi di informazioni su casi specifici legati alla materia del trasporto di cose in conto proprio.

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

##### a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di licenza a soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

##### b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,91</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti. Inoltre per valutare il grado di soddisfazione dell'utenza è stato somministrato agli utenti un questionario di gradimento i cui risultati sono stati ottimi.

#### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

##### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	1	<b>9 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità. Le pratiche inerenti la prima iscrizione viene valutata dalla

**Commissione Consultiva Provinciale per l'Autotrasporto;** inoltre per tutte le tipologie i pratiche è presente un continuo confronto con la Motorizzazione Civile di Modena, l'Albo Gestori Ambientali, la CCIAA, ARPAE, Polizia Stradale. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

### **C) Trattamento del rischio:**

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per tre casistiche fondamentali:

- iscrizione all'Elenco nazionale trasporto merci in conto proprio
- incremento parco veicolare
- incremento codici relativi alle merci da trasportare

e comprende diversi livelli.

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e presso Enti Terzi.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di iscrizione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso Enti terzi sui vari procedimenti: Camera di Commercio, Albo dei Gestori Ambientali, Albo degli smaltitori, nonché eventuali banche dati (GLINK/MIT [Ministero Infrastrutture e Trasporti] – visure camerali – banca dati dell'albo gestori ambientali).

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione, anche nel rispetto della data di ricevimento riportata sull'istanza, l'ufficio fino a febbraio 2020 ha utilizzato una banca dati Access in grado di tracciare le fasi infraprocedurali

Dal mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria ha costretto l'ufficio trasporto in conto proprio ad adottare modalità differenti, per continuare a garantire il servizio all'utenza, mediante la creazione di una cartella informatica condivisa, nella quale sono salvati in ordine alfabetico i files delle licenze rilasciate, le cui istanze sono state ricevute prevalentemente tramite PEC ed inviate agli interessarti con la stessa modalità.

I fascicoli cartacei nei quali è possibile visionare la documentazione cartacea utilizzata per istruire il procedimento sono conservati in ordine alfabetico suddiviso per ditta, nell'archivio corrente dell'ufficio.

E' stata inoltre adottata una "**Check list di congruità documentazione**" che viene utilizzata per ogni procedimento e permette un controllo immediato della regolarità o carenza dell'istanza.

Se l'istruttoria evidenzia una carenza di documentazione, il procedimento viene sospeso o interrotto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, a seconda dei casi, richiedendo l'integrazione necessaria, se invece non vi sono evidenti motivi ostativi, la pratica (di norma per i mezzi la cui portata utile è superiore alle 3 tonnellate) viene portata in Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto, istituita con legge della Regione Emilia Romagna n. 9 del 13.05.2003, che esprime un parere obbligatorio ma non vincolante sull'istanza e sull'istruttoria predisposta dall'ufficio ai fini del rilascio della licenza di prima iscrizione, a tal proposito, si segnala che fino ad oggi l'ufficio non si è mai discostato dal parere della Commissione. Anche l'attività di segreteria di tale Commissione viene svolta dall'ufficio c/proprio.

Durante l'emergenza sanitaria i rapporti con la Commissione suddetta sono stati tenuti tramite scambio di mail con l'invio di una scheda descrittiva per ciascuna pratica di prima iscrizione ricevuta e la successiva ricezione dei pareri da parte dei vari componenti.

Se la commissione esprime un parere favorevole viene successivamente rilasciato il provvedimento di autorizzazione e contestuale iscrizione nell'elenco nazionale che viene poi consegnato all'impresa o all'agenzia delegata, in caso contrario (eventuale parere sfavorevole) o in mancanza della documentazione integrativa richiesta, l'ufficio procede ad avviare procedimento di rigetto dell'istanza ai sensi della L. 241/90.

Il fascicolo di ogni procedimento, ha pertanto una gestione condivisa, che si svolge in più fasi mediante la compilazione e controllo della "check list" per la verifica della documentazione, inoltre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale coinvolgendo anche il funzionario P.O.

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie ed in particolare la presentazione della pratica alla Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto che valuta l'istruttoria ed esprime il proprio parere, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

Conseguentemente le misure di verifica e di controllo predisposte e l'illustrazione delle pratiche per la valutazione della Commissione, si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Inoltre nell'ambito dei controlli sulla regolarità amministrativa effettuata dall'ufficio provinciale competente, un ulteriore controllo viene effettuato sulle pratiche che hanno per oggetto l'incremento parco veicolare ed incremento codici merci.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso la banca dati Access preposta per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze, ma in particolare la partecipazione della Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto nel procedimento istruttorio, permettono un pieno controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 successivamente, con la creazione del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti il dirigente Ing. Daniele Gaudio.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

## **Area di Rischio C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

### **Processo C3 - Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali ( artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)**

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. - Concessioni fino al 31/5. Con la riorganizzazione la U.O. Trasporti e Concessioni passa al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

#### **Descrizione:**

La diffusione di messaggi pubblicitari attraverso la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è regolata dalle disposizioni di carattere generale contenute nel D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni, nel DPR 16/12/1992, n. 495, (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada) e nel rispetto delle altre disposizioni legislative che regolano la materia.

In base all'Art. 23, c.4 del C.d.S. la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada. All'interno dei centri abitati la competenza è dei Comuni, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni o nulla osta degli impianti pubblicitari che vengono installati sulle strade provinciali o installate su strade comunali, statali o regionali ma visibili da strade provinciali.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio sono pertanto:

- Autorizzazioni
- Nullaosta
- Revoche
- Rigetti

l'Ufficio preposto dell'U.O. Concessioni istruisce anche procedimenti inerenti le istanze per l'installazione, fuori dai centri abitati, di segnali stradali di cui all'art. 134 (*segnali turistici e di territorio*) e all'art. 136 (*segnali che forniscono indicazioni di servizi utili*) del D.P.R. 495/1992 (Regolamento Codice Strada). L'installazione di tale segnaletica all'interno dei centri abitati e di competenza delle amministrazioni comunali.

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

##### **a) Identificazione del rischio:**

Eventuale rilascio di autorizzazione all'installazione di impianti privi dei requisiti prescritti o per evitarne la rimozione, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa.

##### **b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>3,12</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

#### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

<b>Indicatori di stima del livello di rischio</b>	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	4	2	1	1	1	1	<b>10 basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto il procedimento amministrativo comporta sia un'istruttoria tecnica che amministrativa svolta da soggetti diversi, ne consegue così una valutazione collegiale delle varie istanze attraverso un continuo confronto. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati con la partecipazione del funzionario P.O.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le due casistiche fondamentali:

- autorizzazioni per impianti ubicati fuori centro abitato;
- nullastata ai Comuni per impianti ubicati all'interno di centro abitato.

e comprende diversi livelli:

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio (amministrativo e tecnico) e sul posto mediante effettuazione di specifici sopralluoghi (solo per le installazioni fuori centro abitato).

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio dei provvedimenti e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del rispetto della legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dall'ufficio preposto allegata all'istanza.

Effettuata la verifica della documentazione sia amministrativa che tecnica prodotta, vengono svolti i controlli sul posto da parte del tecnico che redige apposito referto.

Successivamente alla **redazione del referto**, il fascicolo ritorna al istruttore amministrativo per la redazione del provvedimento.

Per quanto riguarda le installazioni di impianti pubblicitari collocati su strade provinciali all'interno dei centri abitati le istanze arrivano direttamente dalle amministrazioni comunali o dagli Sportelli Unici che effettuano un primo esame istruttorio ai sensi della vigente normativa nazionale e dei rispettivi regolamenti comunali che possono, entro certi limiti, derogare a quanto disposto dal D.P.R. 495/1992.

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento apposta sull'istanza, l'ufficio si è dotato di un registro in formato elettronico excel in grado di tracciare le singole fasi infraprocedurali; è stata inoltre adottata una "**Check list congruità documentazione**" che viene utilizzata per ogni procedimento e permette un controllo immediato sulla regolarità o carenza dell'istanza e sullo svolgimento delle diverse fasi.

Se l'istruttoria non comporta problemi viene adottato l'atto di autorizzazione per l'installazione dell'impianto che viene successivamente notificato all'impresa, o il nulla osta che viene notificato al Comune (e per conoscenza all'impresa/privato interessati).

Qualora l'istruttoria evidenzia motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi si comunicano all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90. I casi più complessi e problematici sono condivisi con il funzionario P.O. in considerazione del fatto che il procedimento potrebbe concludersi con un rigetto dell'istanza.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge in più fasi mediante la compilazione e controllo della "check list" per la verifica della documentazione, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale con la partecipazione del funzionario P.O.

Data la complessità e l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

In particolare le misure di verifica e di controllo complessivamente predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Tuttavia dal mese di luglio è in via di formazione una nuova unità di personale per potere garantire un po' di rotazione ed interscambiabilità fra i colleghi dell'ufficio".

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso il registro in formato elettronico excel predisposto ai sensi del Codice della Strada e finalizzato anche a consentire il monitoraggio dello stato delle istanze, permette un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 successivamente, con la creazione del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti il dirigente Ing. Daniele Gaudio.

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

## **Area di Rischio C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

### **Processo C3 - Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole**

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. - Concessioni fino al 31/5. Con la riorganizzazione la U.O. Trasporti e Concessioni passa al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

#### **Descrizione:**

La L. n. 264/1991 disciplina l'attività delle agenzie di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto). Il numero delle agenzie di pratiche auto autorizzabili è contingentato, ai sensi di un D.M. delle Infrastrutture e Trasporti del 1992, su base provinciale in proporzione al numero dei mezzi immatricolati, tuttavia, visti i margini molto ampi, una volta verificato il possesso dei requisiti, il rilascio dell'autorizzazione non comporta alcun problema.

La Provincia è competente al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di agenzie di consulenza automobilistica nonché al rilascio dei seguenti provvedimenti inerenti la gestione:

- autorizzazione trasferimento locali;
- presa d'atto variazioni di organico;
- autorizzazione proseguimento provvisorio dell'attività per due anni agli eredi o aventi causa del titolare o ai soci amministratori in difetto del titolo di idoneità professionale in caso di decesso o incapacità fisica del titolare, o unico socio in possesso della prescritta idoneità;
- variazioni CdA, assetto societario o denominazione di impresa;
- revoca su istanza di parte.

Per quanto riguarda le autoscuole i procedimenti amministrativi sono tutti gestiti in regime di SCIA ai sensi dell'art. 123 c. 7bis del D.Lgs.285/1992 e riguardano:

- apertura di nuove autoscuole (non contingentato);
- variazioni organico del personale;
- trasferimento locali;
- variazioni CdA e assetto societario o denominazione di impresa;
- revoca su istanza di parte.

Sia per quanto riguarda le Agenzie di Consulenza che le Autoscuole, la Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti di diffida, sospensione o, nei casi più gravi, revoca dell'autorizzazione o divieto di prosecuzione dell'attività, in seguito ai sopralluoghi effettuati presso le agenzie e le autoscuole o alle segnalazioni di irregolarità da parte di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

##### **a) Identificazione del rischio:**

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzie di consulenza automobilistica privi dei requisiti prescritti o mancata/errata verifica della documentazione allegata alla SCIA per le autoscuole, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

##### **b) Analisi del rischio:**

	<b>VALORE</b>	
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1

Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,91</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	<b>10 basso</b>	Vedi sotto

#### **Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità dal momento che durante le fasi del procedimento ci si interfaccia con la Motorizzazione Civile, la Procura della Repubblica, Prefettura, l'ASL. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

#### **c) Trattamento del rischio:**

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per

- il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto;
- il rilascio di provvedimenti inerenti la gestione (trasferimento locali, inserimento di personale, proseguimento provvisorio dell'attività agli eredi o aventi causa in caso di morte del titolare o dell'unico socio avente l'attestato di idoneità, ecc.);
- il rilascio di prese d'atto per i procedimenti SCIA inerenti le autoscuole (apertura di nuove sedi o imprese, provvedimenti inerenti la gestione come l'inserimento di personale);
- l'avvio di procedimenti sanzionatori sia per le agenzie di consulenza automobilistica che le autoscuole.

Al momento del ricevimento dell'istanza, o della SCIA, si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande, o delle SCIA, sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale)

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario P.O.

Per quanto riguarda le autoscuole prima del rilascio della presa d'atto, attestante la completezza/regolarità della SCIA presentata ed il possesso dei requisiti personali, professionali e tecnici ai sensi di legge, il personale dell'ufficio preposto, insieme al funzionario P.O., effettua un sopralluogo presso i locali dell'autoscuola per verificarne l'idoneità e la presenza di tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento dell'attività previste dalla vigente normativa, locali per i quali l'ASL ha già rilasciato un positivo parere igienico sanitario, (parere necessario anche per l'apertura di un'agenzia di pratiche auto).

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

#### **Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono o delle SCIA, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 successivamente, con la creazione del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti il dirigente Ing. Daniele Gaudio.

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

## **Area di Rischio C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

### **Processo C3 - Autorizzazioni officine di revisione**

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Amministrativo Lavori Pubblici U.O. - Concessioni fino al 31/5. Con la riorganizzazione la U.O. Trasporti e Concessioni passa al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

#### **Descrizione:**

Il D.Lgs. 112/1998 art. 105 ha trasferito fra le varie funzioni anche quella inerente il rilascio delle autorizzazioni alle imprese di autoriparazioni per l'esecuzione delle revisioni di veicoli di massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e fino a nove posti compreso il conducente. Oltre a tale funzione le Province hanno anche la vigilanza amministrativa sulle officine di cui sopra mentre quella tecnica è in capo alle Motorizzazioni che hanno mantenuto anche quella relativa alle revisioni dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiori ai 35 q.li e superiori a 9 posti.

La materia è disciplinata dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni, e dal D.P.R. N. 495 Artt. 238-242 (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada). Nel corso degli anni in Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre emanato diverse Circolari Ministeriali con disposizioni sia di carattere tecnico che amministrativo.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni per:

- l'apertura di officine di revisione per veicoli con le caratteristiche sopra citate;
- l'inserimento del responsabile tecnico;
- la modifica della ragione o denominazione sociale;
- il trasferimento dei locali;
- la modifica della compagine societaria;
- altri provvedimenti inerenti la gestione.

La Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza amministrativa e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti (diffida, sospensione, revoca), anche in seguito a segnalazioni di irregolarità da parte della Motorizzazione Civile di Modena, che ha mantenuto la vigilanza tecnica, o di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

#### **a) Identificazione del rischio:**

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione privi dei requisiti prescritti, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

#### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>2,91</b>

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

### b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

#### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	<b>10 basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità dal momento che durante le fasi dei principali procedimenti ci si interfaccia con **la Motorizzazione Civile, Vigili del Fuoco, Amministrazioni Comunali, CCIAA, Prefettura, Procura della Repubblica e Cancelleria del Tribunale**. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

#### c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove officine di revisione, il trasferimento locali, l'inserimento del responsabile tecnico e l'avvio di procedimenti sanzionatori. Al momento del ricevimento dell'istanza si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti.

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio di carattere amministrativo per verificare il possesso dei requisiti richieste dalla vigente normativa e controlli di carattere tecnico da parte degli uffici della Motorizzazione Civile di Modena che effettuano un sopralluogo presso l'officina per verificare l'idoneità dei locali e la disponibilità di tutte le attrezzature necessarie alla revisione.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale, Cancelleria del Tribunale).

Successivamente la documentazione sia amministrativa che tecnica ricevuta, se l'istruttoria non comporta problemi, viene inviata alla Motorizzazione Civile di Modena che, avendo mantenuto la vigilanza tecnica, prima del rilascio dell'autorizzazione provinciale dovrà effettuare un sopralluogo per verificare che i locali e le attrezzature tecniche siano conformi alla vigente normativa. Solo dopo avere ricevuto il nulla osta da parte della Motorizzazione Civile si potrà procedere al rilascio dell'autorizzazione.

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario P.O.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

**Proposta di rotazione dei dipendenti:**

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione. In ogni caso, una rotazione dei dipendenti conseguente ad esigenze organizzative, è stata effettuata nel corso del 2015.

**Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:**

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale(SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

**Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:**

Il Direttore dell'Area Tecnica Dott.ssa Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 successivamente, con la creazione del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti il dirigente Ing. Daniele Gaudio.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento dei tecnici della altre U.O., il coinvolgimento di altri enti pubblici o commissioni per l'ottenimento di pareri o la verifica di requisiti, la predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi, la valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

**AREA RISCHIO D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.**

**Processo: Assegnazione Borse di Studio L.R.26/2001**

Unità operativa coinvolta : Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio

**Altri soggetti coinvolti: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ER.GO – SCUOLE SUPERIORI DI II°**

<b>Definizione dei criteri di ammissione al beneficio, degli importi delle borse di studio, finanziamento delle borse di studio, Pareri e controlli sostanziali</b>	Servizi competenti Regione Emilia-Romagna
	<b>ER.GO</b> per controlli sostanziali
<b>Attestazione possesso requisiti scolastici: iscrizione, classe di frequenza, media scolastica conseguita</b>	Scuole Secondarie Superiori di secondo grado – Enti di Formazione Professionale accreditati
<b>Accertamenti anagrafici</b>	Comuni

**Descrizione:**

Il procedimento di assegnazione di borse di studio, consiste nell' assegnazione di contributi economici a studenti delle scuole superiori finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative quale misura di prevenzione dell' abbandono scolastico. Le principali azioni che caratterizzano la fase istruttoria delle domande di borsa di studio consistono nell'esame delle istanze ricevute tramite piattaforma informatica regionale di proprietà di ER.GO, volto ad accertare la completezza dei dati previsti dal bando. L'ufficio provvede, quindi, ad effettuare i controlli sulle autodichiarazioni rese, con particolare attenzione alla situazione economica. A conclusione di tutte le istruttorie l'ufficio provvede a redigere la graduatoria finale con apposito atto dirigenziale.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**a) Identificazione del rischio:**

Assegnazione del beneficio economico a soggetti privi dei requisiti previsti dal bando pubblico.

**b) Analisi del rischio:**

(V. Allegato 5 al PNA)		<b>VALORE</b>
<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'</b>	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
<b>INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>	Impatto organizzativo UO	5
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
<b>MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)</b>		<b>2,5</b>
<b>MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)</b>		<b>2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)</b>		<b>5</b>

## b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

### INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	2	<b>10 Basso</b>	Vedi sotto

#### Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un livello di rischio molto basso in quanto pur essendo finalizzato all'erogazione di sussidi pubblici a numerosi utenti, è molto vincolato dalle regole previste da bando pubblico. La presenza di controlli incrociati svolti da vari Enti garantisce un alto livello di prevenzione verso fenomeni corruttivi.

#### **c) Trattamento del rischio**

Per il procedimento istruttorio finalizzato all'assegnazione del beneficio della borsa di studio, sono state previste diverse misure di trattamento:

- 1) Intervento di più operatori nella fase preliminare di presentazione delle domande:
  - Poiché le domande sono presentate dagli utenti attraverso la piattaforma informatica regionale di ER.GO entro un termine perentorio fissato con delibera regionale, gli operatori sono impegnati a verificare il corretto invio informatico della domanda alla Provincia ed agli Istituti scolastici di competenza.
  - L'istruttoria delle pratiche è svolta da un unico operatore individuato dalla Regione nel funzionario apicale e consiste nell'accertare la sussistenza degli elementi essenziali previsti dal bando. In caso di incompleta o errata compilazione della domanda, l'istruttore procede con la richiesta di chiarimenti e la sospensione dell'istruttoria.
  - L'istruttoria amministrativa si conclude con la verifica finale del dirigente che adotta l'atto formale di rigetto della domanda di borsa di studio.
- 2) Intervento di più operatori nella fase dell'istruttoria tecnica delle domande ammissibili consistente:
  - nella verifica delle dichiarazioni rese nelle domande. Questa attività coinvolge **ER.GO**, Scuole ed **Enti di FP, Comuni, Inps e Agenzia delle Entrate**.
  - I controlli sulle domande presentate sono eseguiti sulla base dei criteri e delle direttive trasmesse dalla Regione e sono svolti da **ER.GO**. L'individuazione del campione di domande da avviare ai controlli di ER.GO, pari ad almeno il 5% delle domande ammissibili, è effettuato da una commissione tecnica provinciale, appositamente istituita con atto dirigenziale.
  - L'istruttoria tecnica si conclude con la verifica finale del Dirigente che adotta l'atto formale di ammissione definitiva alla borsa di studio e gli eventuali atti formali di non ammissione per irregolarità emerse nella fase istruttorio o di controllo non sanate dagli interessati nei termini di legge.
- 3) In caso di elementi discordanti rispetto ai criteri deliberati dalla Regione Emilia Romagna e dal bando provinciale ovvero si rendano necessarie interpretazioni normative, sono richiesti pareri specifici agli uffici competenti dell'Ente interessato o della Regione Emilia-Romagna.
- 4) L'applicativo informatico di ER.GO consente ai referenti degli Enti interessati (Provincia, Comuni, Istituti scolastici) la consultazione delle domande di borsa di studio di propria competenza; dalla consultazione informatica è possibile verificare il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissione al beneficio nonché seguire l'iter della pratica.
- 5) Invio degli atti e trasferimento dei dati alla Regione Emilia Romagna.
- 6) I procedimenti di assegnazione e revoca delle borse di studio sono disciplinati da Legge Regionale e delibere regionali.

### **Proposta di rotazione dei dipendenti**

La rotazione dei dipendenti è avvenuta nel mese di novembre 2011. Dal 1 Gennaio 2016, a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale introdotta dalla L.R. 13/2015, le 3 unità di personale impegnato sulle funzioni riguardanti il Diritto allo Studio sono state trasferite alla Regione Emilia Romagna in posizione di distacco presso la Provincia. Attualmente le attività relative alla erogazione delle borse di studio sono svolte da due unità, 1 Funzionario ed 1 Istruttore part-time. L'esperienza maturata dal personale amministrativo su procedimenti complessi e l'assegnazione nominativa da parte della Regione Emilia Romagna per l'espletamento di tali mansioni, non consentono di effettuare forme di rotazione.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Patrizia Benassi dal 1 Settembre al 31 dicembre 2019 il servizio è stato affidato ad interim al Dirigente degli Affari generali e Polizia provinciale che a sua volta a seguito di pensionamento è stato sostituito dalla Dott.ssa Patrizia Gambarini con atto del presidente prot 41326 del 31 Dicembre 2019. Con la riorganizzazione in vigore dal 1° giugno 2021 l'Area Deleghe è stata eliminata e l'unità operativa è passata al Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione**

Con riferimento all'erogazione di borse di studio si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ) nell'ambito dei S.A.P.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio**

Il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale fino al 31/5. Dall'1/6 al 25/8 il Direttore dell'Area Tecnica. Dal 26/8 il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti Ing. Daniele Gaudio.

### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento di più operatori nella fase preliminare di presentazione delle domande e nella fase dell'istruttoria tecnica delle domande ammissibili, il basso margine di discrezionalità in quanto l'erogazione di sussidi pubblici agli utenti è vincolato dalle regole previste da bando pubblico e rispettando criteri e direttive regionali, i controlli incrociati svolti da vari enti e l'utilizzo di un applicativo informatico che consente di seguire l'iter dell'istruttoria su portale dedicato rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

## **Area Specifica di rischio I - Pianificazione Urbanistica**

### **Processo: Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni**

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale e difesa del suolo
- Programmazione urbanistica

#### **Descrizione :**

Espressione delle Osservazioni sugli strumenti urbanistici comunali a carattere operativo, attuativo e regolamentare, nell'ambito dei procedimenti di cui agli articoli 30, 31, 33 comma 4bis e 41 della LR 20/2000, sulla base di una istruttoria tecnica.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

#### **a) Identificazione del rischio**

- mancata o carente formulazione di istruttoria tecnica nell'esame degli strumenti urbanistici attuativi comunali per l'espressione delle osservazioni,
- decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione della provincia per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire, con la formazione del silenzio assenso, l'approvazione del piano;

#### **b) Analisi del rischio:**

		<b>VALORE</b>
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	2
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>5,25</b>

#### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

##### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

<b>Indicatori di stima del livello di rischio</b>	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione e applicata
<b>Misurazione del livello di esposizione al rischio</b>	5	4	3	1	1	1	<b>15 Medio</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati evidenze e motivazione della misurazione applicata**

I processi sono disciplinati per legge ed i procedimenti in capo all'Ente sono costantemente monitorati con misure interne e sono sempre compiutamente sviluppati nella parte tecnica (esame istruttorio di competenza nei tempi perentori di legge onde escludere la formazione del silenzio-assenso dell'Ente sui processi). I processi possono presentare un elevato grado di discrezionalità nella valutazione di merito delle proposte. Sugli atti procedurali e sulla valutazione delle proposte avanzate, viene quindi applicata la massima trasparenza (pubblicazione) per ridurre eventuali opacità nel procedimento (esplicitazione non solo anagrafica dei pareri tecnici e delle valutazioni acquisite da enti terzi, richiamo formale dei riferimenti a piani sovraordinati, obbligazioni perfezionate e in essere, ecc). Le misure interne sono reputate idonee a ridurre il rischio.

#### **c) Trattamento del rischio:**

- rispetto dell'ordine cronologico della presentazione degli atti per effettuare l'inizio istruttorie;
- integrazioni documentali entro i termini di legge qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione delle osservazioni ;
- disamina puntuale della conformità agli strumenti di pianificazione provinciali;
- pubblicazioni sintetiche e comprensibili degli atti, anche istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.

### **Proposta di Rotazione dei Dipendenti**

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione :**

- esplicitazione negli atti dei pareri e/o valutazione acquisite da Enti terzi e dei Piani sovraordinati di riferimento per l'istruttoria tecnica;
- monitoraggio informatizzato dei procedimenti e dei tempi massimi per l'espressione delle Osservazioni da parte della Provincia.

### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio**

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale Cartografica Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 poi a seguito della riorganizzazione il Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti Ing. Daniele Gaudio.

#### **RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021**

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021

#### **Al 31/12**

Sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Nonostante il potenziale margine di discrezionalità associato alla valutazione di merito contenuta nell'istruttoria è stata assicurata la massima trasparenza mediante:

- il monitoraggio continuo dei procedimenti per evitare la formazione del silenzio assenso;
- il pieno rispetto dell'ordine cronologico di arrivo per istruire i procedimenti;
- l'acquisizione di tutti i pareri dei Soggetti/Enti terzi competenti coinvolti nel procedimento;
- l'esplicitazione e l'identificazione di tutti i pareri/osservazioni acquisiti negli atti emessi;
- la valutazione dell'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale e nell'espressione degli esiti della VAS\_Valsat.

Tali misure rendono improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

## Area Specifica di rischio I - Pianificazione Urbanistica

**Processo:** Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n°24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale e difesa del suolo;
- Programmazione urbanistica.

### **Descrizione :**

Funzione definite dal D.Lgs 152/2006 trasferita dalla Regione alle Province dall'art. 13 della L.R. 6 luglio 2009 n. 6 per assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni urbanistiche del territorio. La valutazione non può essere omessa.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

#### **a) Identificazione del rischio:**

Sviamento dall'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di governo del territorio, a scapito della compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali costituenti il patrimonio identitario delle popolazioni insediate nello specifico contesto territoriale.

Espressione degli esiti della VAS non documentati e non adeguatamente motivati.

#### **b) Analisi del rischio:**

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	4
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	5
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>		<b>6,42</b>

#### **b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**

##### **INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione e applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	1	1	1	<b>14 Medio</b>	Vedi sotto

### **Giudizio sintetico relativo ai dati evidenze e motivazione della misurazione applicata**

Il processo di valutazione ambientale è disciplinato con legge nazionale e regionale. I procedimenti in capo all'Ente sono costantemente monitorati con misure interne e sono sempre compiutamente sviluppati nella parte tecnica (esame istruttorio di competenza nei tempi perentori di legge, integrazioni documentali entro i termini qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione della VAS).

I processi presentano un elevato grado di discrezionalità nella valutazione di merito delle proposte. Sugli atti procedurali e sulla valutazione dei rapporti ambientali delle proposte avanzate viene applicata la massima trasparenza mediante pubblicazione sintetica e comprensibile degli atti istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia; per ridurre eventuali opacità nel procedimento si assicura esplicitazione dei pareri tecnici e delle valutazioni acquisite da enti terzi. Le misure interne sono reputate idonee a ridurre il rischio.

#### **c) Trattamento del rischio:**

- acquisizione di pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica;
- espressione degli esiti di sostenibilità ambientale (VAS) o della verifica di assoggettamento a VAS, eventualmente condizionati, e coerenza degli esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale.
- pubblicazione sintetica e comprensibile degli esiti della VAS e o della verifica di assoggettamento o meno a VAS, corredati degli atti tecnici istruttori e valutativi al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.

#### **Proposta di Rotazione dei Dipendenti**

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

#### **Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione :**

Monitoraggio dei passaggi codificati nelle procedure e dalle normative in materia, con analisi di procedure per tipologie, e periodici incontri con verifiche dei passaggi dei procedimenti.

#### **Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio**

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale Cartografica Ing. Annalisa Vita fino al 25/8 poi a seguito della riorganizzazione il Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti Ing. Daniele Gaudio.

<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2021</b>
--------------------------------------

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 132 del 3/9/2021; l'attività è stata svolta in parallelo alla espressione di Riserve/Osservazioni e valutazioni progetti edilizi in variante alla pianificazione.

L'esito della VAS-Valsat dei Piani è stata formulata tenuto conto dei pareri tecnici espressi da ARPAE, Bonifiche, Enti gestori, Protezione civile, Soprintendenze, ecc. La valutazione ha considerato inoltre i pareri prodotti dal Servizio Geologico ex art. 5 LR 19/2008, nonché la verifica di conformità ai vari strumenti di pianificazione: piano territoriale di coordinamento e piani settoriali della Provincia.

Nel dettaglio si è avuta la formulazione istruttoria al 31/07/2021 di n. 27 Verifiche di assoggettabilità / VAS/ Valsat, rispettivamente a:

- n. 5 varianti su PRG;
- n. 8 Art. 53 LR 24/2017 con relativa Conferenze di Servizi ;
- n. 3 varianti a POC/RUE LR 20/2000, formulazione riserve;
- n. 6 varianti a PP/PUA; formulazione Osservazioni ;
- n. 4 varianti su PSC;
- n. 0 su Accordo Di Programma;
- n.1 variante su Piano della Ricostruzione.

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Nonostante il potenziale margine di discrezionalità associato alla valutazione di merito contenuta nell'istruttoria è stata assicurata la massima trasparenza mediante:

- il monitoraggio continuo dei procedimenti per evitare la formazione del silenzio assenso;
- il pieno rispetto dell'ordine cronologico di arrivo per istruire i procedimenti;
- l'acquisizione di tutti i pareri dei Soggetti/Enti terzi competenti coinvolti nel procedimento;
- l'esplicitazione e l'identificazione di tutti i pareri/osservazioni acquisiti negli atti emessi;
- la valutazione dell'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale e nell'espressione degli esiti della VAS\_Valsat.

Tali misure rendono improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Nel dettaglio si è avuta la formulazione istruttoria al 31/12/2021 di n. 19 Verifiche di assoggettabilità / VAS/ Valsat, rispettivamente a:

- n. 2 varianti su PRG;
- n. 5 Art. 53 LR 24/2017 con relativa Conferenze di Servizi ;
- n. 1 varianti a POC/RUE LR 20/2000, formulazione riserve;
- n. 8 varianti a PP/PUA; formulazione Osservazioni ;
- n. 2 varianti su PSC;
- n. 1 su Accordo Di Programma;

**SINTESI DEI PROCESSI MAPPATI NELLA PROVINCIA DI MODENA  
RELATIVI AL PTPC 2021-2023  
aggiornamento a Settembre 2021  
(approvati con Atto del Presidente n. 145 del 17.09.2021)**

Num.	AREA/SERVIZIO – PROCESSI MAPPATI PTPC 2021-2023 (Aggiornamento Azioni premianti)	Dirigente responsabile delle misure di prevenzione e monitoraggio	Rif.to Peg (rendicon. nel SAP)
	<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>		
1	Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell' Area Amm.va)	Guizzardi Raffaele e Gambarini Patrizia	375/1931 507/1729-1832 502/1817
2	Procedimenti sanzionatori	Guizzardi Raffaele	507/1826
3	Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati	Guizzardi Raffaele	507/1902
	<b>Servizio Personale, Sistemi informativi e Telematica</b>		
4	Reclutamento del personale	Guizzardi Raffaele	377/1926
5	Conferimento di incarichi	Guizzardi Raffaele e tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	
	<b>Servizio Affari Generali e Polizia provinciale</b>		
6	Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione	Gambarini Patrizia	502/1817
7	Nomina dei rappresentanti della provincia presso enti controllati, partecipati e vigilati	Gambarini Patrizia	506/1823
8	Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati col P.T.P.L (L.R 4/2016)	Gambarini Patrizia	515/1853
	<b>Servizio Appalti e contratti</b>		
9	Alienazioni	Bellentani Barbara	535/1934
10	Locazioni	Bellentani Barbara	535/1934
11	Affidamento incarichi difese giudiziali	Bellentani Barbara	533/1932
	<b>AREA TECNICA</b>		
12	Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi	Vita Annalisa	229/1804 - 1801
13	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Vita Annalisa e Luca Rossi	537/1937 - 229/1805

<b>14</b>	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Vita Annalisa e Luca Rossi	537/1937 - 229/1805
<b>15</b>	Requisiti di qualificazione	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
<b>16</b>	Requisiti di aggiudicazione	Vita Annalisa e Luca Rossi	537/1937 - 229/1805
<b>17</b>	Valutazione delle offerte	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
<b>18</b>	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
<b>19</b>	Procedure negoziate	Vita Annalisa Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
<b>20</b>	Affidamenti diretti	Vita Annalisa	229/1805
<b>21</b>	Revoca del bando	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
<b>22</b>	Redazione del cronoprogramma	Vita Annalisa e Luca Rossi	537/1937 - 229/1805
<b>23</b>	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Vita Annalisa	537/1937 - 229/1805
<b>24</b>	Subappalto	Vita Annalisa e Luca Rossi	229/1805
<b>25</b>	Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Vita Annalisa	229/1805
<b>26</b>	Rendicontazione del contratto	Vita Annalisa	229/1805
<b>27</b>	Inventario Beni Mobili	Vita Annalisa	229/1801

	Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti		
<b>28</b>	Autorizzazioni Trasporti Eccezionali	Gaudio Daniele	230/1825
<b>29</b>	Licenze per trasporto merci in conto proprio	Gaudio Daniele	231/1825
<b>30</b>	Autorizzazioni Impianti Pubblicitari	Gaudio Daniele	231/1822
<b>31</b>	Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica	Gaudio Daniele	231/1825
<b>32</b>	Autorizzazioni Officine di Revisione	Gaudio Daniele	231/1825
<b>33</b>	Assegnazione Borse di Studio	Gaudio Daniele	460/1639
<b>34</b>	Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni	Gaudio Daniele	524/1895 – 1914
<b>35</b>	Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n°24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.	Gaudio Daniele	524/1917 – 1915

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI: AREA DI RISCHIO - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E AREA DI RISCHIO INCARICHI E NOMINE

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo : Reclutamento del personale (sotto area - procedure concorsuali e di mobilità)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Adozione avviso di selezione ed eventuale avviso di mobilità	- individuazione dei fabbisogni - elaborazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità - pubblicazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità.	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) individuazione e pubblicazione dei requisiti di ammissione nonché dei titoli oggetto di valutazione e della tipologia di prove d'esame che devono essere oggettivamente correlate alla professionalità richiesta per ricoprire il posto messo a concorso con l'applicazione di un criterio di massima accessibilità. 2) i criteri di pesatura dei titoli valutabili devono essere predeterminati e indicati nel bando di concorso. La pesatura dei titoli valutabili e delle prove devono essere funzionali alla professionalità da reclutare .	% degli atti di redazione dei bandi avvenuti nel rispetto dei tempi, degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali così come individuati nelle misure di prevenzione	100%	100%
-nomina commissione -gestione procedura concorsuale -approvazione graduatoria	-nomina commissione esaminatrice dell' avviso di selezione	Dirigente	1) nomina di commissari condizionabili o con interesse a favorire candidati segnalati 2) pilotamento di procedure concorsuali atte a favorire alcuni candidati 3) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione,	-mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) il componente esterno nei bandi di concorso, almeno per i soli concorsi, è sorteggiato tra una rosa di nomi di esperti della materia oggetto del concorso, con la possibilità di deroga per i concorsi inerenti la qualifica dirigenziale 2) verifica dell'eventuale incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale dei commissari con l'attività da svolgere e con i candidati, mediante analisi documentale delle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi, e per gli esterni anche con riferimento all'analisi documentale delle dichiarazioni inerenti il curriculum e l'eventuale titolarità di cariche e incarichi. 3) verifica a campione dei precedenti penali dei componenti della commissione previa acquisizione dell' autodichiarazione. 4) applicazione del regolamento interno	% degli atti di nomina commissione di concorso avvenuti nel rispetto delle procedure individuate nelle misure di prevenzione e degli obblighi di pubblicazione	100%	100%
-nomina commissione -gestione procedura concorsuale -approvazione graduatoria	- valutazione domande di partecipazione -eventuale esclusione candidati -gestione della procedura selettiva - valutazione delle prove dei candidati; -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di escludere alcuni candidati 2) mancata esclusione di candidati segnalati al fine di favorire gli stessi. 3) eccessiva discrezionalità nella valutazione delle prove	-mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza -esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) Il dirigente che nomina la commissione di norma non è mai il Presidente della stessa 2) Atto di ammissione dei candidati viene adottato di norma da soggetto diverso dal presidente della Commissione 3)Sorteggio immediatamente prima di ciascuna prova sia delle domande delle prove scritte che orali come previsto dal Regolamento,in ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza e cioè solo immediatamente prima dello svolgimento della prova e mediante estrazione da parte del candidato 4) elaborazione della graduatoria in coerenza con i criteri di valutazione predeterminati e verbalizzati dalla commissione 5) Approvazione della graduatoria, di norma, da parte di dirigente diverso dal Presidente della Commissione 6) per gli assunti recepimento, nel contratto di assunzione, del codice di comportamento e dell' istituto del pantouflage, della piattaforma "Whistleblowing P.A" adottata dall' ente 7 ) pubblicazioni a norma di legge	n°ricorsi ricevuti/n°candidati partecipanti	non oltre il 10%	0%

**Processo : Reclutamento del personale (sotto area – progressioni di carriera verticali)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
progressioni	- individuazione criteri per conseguire la progressione - predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione - gestione della procedura selettiva - approvazione graduatoria	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e della metodologie adottate che regolano il processo di gestione della procedura selettiva condivise dalle RSU	% degli atti di redazione degli avvisi avvenuti nel rispetto dei tempi e degli obblighi di pubblicazione, delle misure di prevenzione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100%	100%
	- ricezione domande - individuazione soggetti idonei - esclusione candidati	Dirigente	1) carente definizione dei requisiti di accesso alla selezione ed errata valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di avvantaggiare soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura selettiva con particolare riferimento all' applicazione CCNL e contrattazione decentrata integrativa.	% dei ricorsi e contestazioni rispetto al numero dei candidati di ogni procedura	non oltre il 10%	0%

**Processo: Conferimento di Incarichi (sotto area – autorizzazione ad attività extra istituzionali) – (sotto area - conferimento di incarichi professionali e di collaborazione)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- istruttoria istanza - rilascio autorizzazione incarichi extra istituzionali	- Ricezione di istanza allo svolgimento di attività extra istituzionale - verifica dei requisiti a norma di legge e di regolamento - autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali a dirigenti, funzionari e dipendenti - pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) presenza situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la compatibilità tra l' attività da svolgere e i compiti di ufficio , il rispetto del codice di comportamento e l'eventuale incompatibilità e il conflitto di interesse	1) Fermo restando il dovere di esclusività del dipendente pubblico come previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, stretta osservanza del procedimento di autorizzazione così come previsto dal regolamento degli uffici e servizi 2) verifica di assenza di conflitto d'interessi e di incompatibilità con l'attività da autorizzare sulla base della posizione ricoperta, delle effettive mansioni svolte dal dipendente all'interno dell'Ente e dell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente da parte dell' ufficio personale. 3) recepimento del codice di comportamento e dell'istituto del pantouflage da parte del dipendente	% degli incarichi autorizzati nell' anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti, del regolamento e delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di pubblicazione	100%	100%
- istruttoria istanza - conferimento incarichi di professionali e di collaborazione	- Verifica delle necessità di assegnare un incarico - redazione dell' avviso - pubblicazione del' avviso - analisi dei curricula e dei requisiti dei candidati (eventuale colloquio) - atto di conferimento di incarichi professionali e di collaborazione - Pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) mancato rispetto procedura pubblica prevista dal regolamento interno motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari ; 2) errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi non appropriata; 3) eccessiva discrezionalità nel conferimento dell' incarico; 4) violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le P.A..	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la coerenza tra l' attività da svolgere e il rispetto del codice di comportamento l'eventuale incompatibilità e il conflitto di interesse del soggetto da incaricare. - carenza di misure trasparenza e di pubblicità sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o al conferimento diretto	1) Stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione dell' avviso pubblico contenente i requisiti professionali richiesti per l' individuazione dell' incaricato 2) valutazione curriculare e dei candidati da parte di una commissione interna; 3) verifica dell' eventuale conflitto di interessi tra i membri della commissione e i candidati mediante analisi documentale delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi dei commissari; 4) verifica da parte della commissione dell'assenza conflitto di interessi dell' incaricato con l'attività da svolgere sulla base delle dichiarazioni da questo presentate a norma di legge. 5) recepimento del codice di comportamento e dell' istituto pantouflage nel contratto di incarico	% degli incarichi conferiti nell' anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento, delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di pubblicazione	100%	100%

Processo: Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati partecipati e vigilati

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
-redazione dell' avviso pubblico -istruttoria delle candidature ricevute - provvedimento di nomina	-Redazione dell' avviso pubblico con i criteri predeterminati di individuazione del rappresentante dell' ente da nominare -Ricezione delle candidature da parte della Segreteria Generale -trasmissione delle stesse all' ufficio di Presidenza -Verifica dei requisiti a norma di legge e di regolamento -provvedimento di nomina e informazione al consiglio provinciale -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente /funziario	1) nomina di rappresentanti inadeguati sia sul piano professionale che morale 2) carenza di trasparenza e di pubblicità sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la compatibilità con l'attività da svolgere e l'eventuale il conflitto di interesse - mancanza di misure di trasparenza atte a rendere pubblica la richiesta di candidature -mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	1) Pubblicazione di un avviso pubblico con il quale si rende nota la richiesta di candidature per l' individuazione del rappresentante da nominare con individuazione dei requisiti morali e professionali 2) verifica di assenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità con il ruolo da ricoprire	% delle dichiarazioni di insussistenza di inconferibilità e di incompatibilità pubblicate sul totale di quelle oggetto di pubblicazione a norma di legge	90%	100%

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO – CONTRATTI PUBBLICI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .  
 La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Programmazione/ analisi dei fabbisogni	-individuazione fabbisogni - adozione atti di programmazione	dirigente	1) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità o individuati sulla base dei requisiti di imprenditori uscenti o comunque per favorire un determinato imprenditore.	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) audit interno col responsabile del servizio finanziario e confronto con gli organi istituzionali per l' approvazione della programmazione	% degli atti di programmazione avvenuti nel rispetto dei tempi, degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100,00%	100,00%
			2) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione che può determinare la necessita di ricorrere a procedure non ordinarie motivate di urgenza		2) applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dal servizio Amm.vo LL.PP con particolare attenzione alla programmazione dei fabbisogni			
					3) standardizzazione procedure			
					4) pubblicazione atti di programmazione			

**Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/individuazione e della procedura	-nomina del RUP -individuazione dell'oggetto dell'affidamento col progettista - individuazione della conseguente procedura di aggiudicazione e relativo importo nella determina di impegno -controllo regolarità contabile	Dirigente / funzionario	1) definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato imprenditore	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) definizione dettagliata dell' oggetto negli atti di programmazione	% di approvvigionamenti avvenuti previa verifica di eventuali convenzioni o accordi quadro rispetto al n°totale	80,00%	100,00%
			2) Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare		2) applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dal servizio amministrativo LL.PP			
			3) elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP		3) standardizzazione procedure stabilendo, nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio la verifica sull' esistenza di convenzioni e accordi quadro esistenti			
			4) non corretta applicazione del calcolo a base dell' appalto		4) rotazione dei compiti affidati alle varie unita operative di progettazione in ordine ai progetti di PEG			

Processo: Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/predisposizione atti di gara	- individuazione degli elementi essenziali del contratto (Importo, criteri di partecipazione e di aggiudicazione) - stesura e pubblicazione del bando di gara, capitolato e del disciplinare - adozione dei modelli per la domanda di partecipazione delle ditte - ricezione offerte - nomina commissione di gara	dirigente /funzionario	1) Incompleta predisposizione documentazione di gara che si rivela inadatta per la presentazione di offerte consapevoli -incompleta o assenza della delibera a contrarre	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli.	1) audit all' interno di ciascuna unita operativa per la redazione dei capitolati speciali di appalto	% di procedure avvenute nel rispetto dei tempi degli obblighi di pubblicazione e complete di tutta la documentazione e della modulistica richiesta in coerenza con le misure di prevenzione previste	90,00%	100,00%
			2) individuazione dei criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto		2) applicazione della normativa sugli appalti pubblici verificata dal servizio amministrativo giuridico specialistico in appalti			
			3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero eccessivamente discrezionali che possano avvantaggiare il fornitore uscente		3) standardizzazione procedure individuando quali tipologie preferite le procedure aperte salvo quanto stabilito dalla L.n.120/20			
			4) irregolare o assente pubblicità nelle forme di legge		4) modulistica con dichiarazioni relative all' assenza di conflitti di interessi e insussistenza precedenti penali dei commissari di gara, all'insussistenza del pantouflage e al rispetto del codice di comportamento da parte delle ditte			
			5) mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte		5) rispetto degli obblighi di pubblicazione a norma di legge, adozione della modulistica e documentazione di gara predisposta dal servizio amministrativo giuridico specializzato in appalti- Presenza di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte.			
			6) assenza della verifica dei precedenti penali e del conflitto di interesse nella nomina dei commissari		6) utilizzo di bandi-tipo e clausole standard di ANAC integrati dai bandi predposti dal servizio amm.vo giuridico specializzato in appalti			
			7) assenza della verifica del pantouflage (i.e. dipendenti pubblici che conseguono incarichi presso il privato ) e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		7) nomina della commissione sempre avallata dal dirigente superiore gerarchico (se il RUP è il Direttore Area LL.PP sarà avallata dal RPCT) 8) verifica degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara, sia nella commissione giudicatrice che aggiudicatrice previa acquisizione della relativa autodichiarazione e confronto con i provvedimenti adottati all' interno della procedura di gara e verifica a campione sui precedenti penali dei commissari.			

**Processo:Redazione del cronoprogramma.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/ individuazione dei tempi di realizzazione	- redazione del crono programma dal parte progettista -trasmissione dell eventuale atto di variazione del crono programma per il visto al superiore gerarchico o al RPCT nel caso il RUP sia il Direttore di Area	dirigente	1) mancata o insufficiente verifica dell' articolazione dei lavori in fase progettuale	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli.	1) approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPCT se il RUP è il Direttore di Area.	% affidamenti interessati da proroghe complete di visto del superiore gerarchico sul totale	100,00%	100,00%
			2) non corretta applicazione di penali atto a favorire l'appaltatore					
			3) Inserimento di clausole nei bandi atti a consentire continue modifiche o rendere inefficaci ritardi o irregolarità nella prestazione					

**Processo:Procedure negoziate**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO	
Selezione del contraente /verifica dei requisiti /individuazione dell' affidatario	- redazione lettera invito -ricezione offerte - nomina commissione nel caso di valutazione delle offerte con il criterio dell' offerta economicamente piu vantaggiosa - verifica e valutazione offerte - verifica requisiti generali e speciali -custodia della documentazione di gara - redazione dell' atto negoziale con le motivazioni e la puntuale descrizione della procedura. -pubblicazioni a norma di legge.	dirigente/ funzionario	1) Scorretta modalità di scelta dei soggetti da invitare tramite l'inserimento di requisiti nel bando al fine di favorire un operatore anche con riferimento alla tempistica per la ricezione delle offerte	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza. -opacità nella gestione del procedimento	1)Applicazione della disciplina dei contratti e del regolamento interno da parte del Servizio amministrativo, acquisizione CIG e utilizzo AVCpass e verbalizzazione delle sedute	% affidamenti <40.000 alle medesime ditte sul totale delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	10,00%	10,30%	
			2) ripetuti inviti e affidamenti al medesimo imprenditore		2) Il dirigente designa a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilità di sorteggiare alla presenza di testimoni, le ditte da invitare.				
			3) nomina commissario compiacente verso un determinato imprenditore e mancata verifica dei conflitti di interesse dei commissari		3) presenza di una banca dati con elenco delle ditte invitate, affidatarie visibile al RPCT. 4)Istituzione di una commissione interna che valuta le domande di iscrizione all'elenco aperto degli operatori economici in relazione ai requisiti di idoneità per partecipare alle gare di lavori .				
			4)assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		5) pubblicazione di un elenco aperto degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate di lavori regolarmente aggiornato				
					6) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura				% affidamenti >40.000 ed inferiori a € 150.000 alle medesime ditte sul totale delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente *
									% procedure negoziate >150.000 € alle medesime ditte sul totale

			5) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità		7 verifica degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara, sia nella commissione giudicatrice che aggiudicatrice previa acquisizione della relativa autodichiarazione e confronto con i provvedimenti adottati all' interno della procedura di gara e verifica a campione sui precedenti penali dei commissari.	delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente *		6,70%
--	--	--	--	--	--	---	--	-------

\* a seguito della riorganizzazione gli appalti sono stati sdoppiati tra amm.vo LL.PP. e Grandi appalti pertanto l'indicatore segue la medesima distinzione

**Processo:Affidamenti diretti**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/verifica dei requisiti /individuazione dell' affidatario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta preventivo</li> <li>- ricezione delle offerte</li> <li>-verifica offerte</li> <li>- verifica requisiti generali e speciali</li> <li>- redazione dell' atto negoziale con le motivazioni e la puntuale descrizione della procedura.</li> <li>- pubblicazioni a norma di legge</li> </ul>	dirigente/ funzionario	1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti o mediante artificioso frazionamento della prestazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> <li>- mancanza di trasparenza.</li> <li>- opacità nella gestione del procedimento</li> </ul>	1) applicazione della disciplina sui contratti e del regolamento interno da parte del servizio amministrativo acquisizione CIG e utilizzo AVCpass	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	70,00%	88,30%
			2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità		2) Registrazione dell' elenco degli affidamenti in un database con indicazione del beneficiario, del RUP e del progettista per verificare la rotazione delle imprese			
			3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge		3)acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura.			
			4) ripetuti affidamenti al medesimo imprenditore		4) richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere			
			5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari					

**Processo:Valutazione delle offerte**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO		
Selezione del contraente /espletamento della gara	- convocazione della commissione - analisi e valutazione delle offerte -verbalizzazione delle sedute - selezione migliore offerta	dirigente/ funzionario	1)applicazione distorta o incompleta della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	- assenza di misure di regolamentazione -mancanza di formazione del personale	1) Utilizzo del metodo a matrice quadrata con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza nel caso di valutazione delle offerte con il criterio dell' offerta economicamente piu vantaggiosa . Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze	% delle procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta (U.O. Amm.vo LL.PP) *	5,00%	0,00%		
			2)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione						2) Momenti di formazione per i componenti delle commissioni in collaborazione con l' osservatorio provinciale appalti.	
			3)rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio							3) Presenza di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte e corretta conservazione della documentazione di gara in appositi archivi fisici e informatici.
			4) fissazione delle date delle sedute per scoraggiare alcuni concorrenti.							

\* a seguito della riorganizzazione gli appalti sono stati sdoppiati tra Amm.vo LL.PP. e Grandi appalti pertanto l'indicatore segue la medesima distinzione

**Processo: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /verifica offerte anomale	- convocazione dell' apposita commissione -verifica in contraddittorio scritto delle offerte anomale	dirigente	1) non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente 2)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Valutazione affidata ad una commissione tecnica costituita da tre colleghi scelti a rotazione e presieduta dal RUP.	% di offerte anomale sottoposte a valutazione della commissione sul totale (dato corrispondente sia per l' UO Amm.vo LL.PP che UO Grandi appalti)	100,00%	100,00%

**Processo: Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell'Area Amministrativa)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/ verifica requisiti / espletamento della gara (quest'ultima fase in caso di procedure negoziate)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione degli elementi essenziali nell'avviso di indizione di gara (Importo, criteri e modalità di partecipazione e di aggiudicazione in caso di procedure negoziate)</li> <li>- lettera di invito in caso di procedure negoziate</li> <li>- richiesta preventivi</li> <li>-ricezione offerte</li> <li>-nomina e convocazione della commissione nei casi previsti dalla legge</li> <li>- analisi e verifica delle offerte</li> <li>- verifica requisiti</li> <li>-custodia della documentazione</li> <li>-adozione atto di affidamento con le motivazioni e la puntuale descrizione della procedura .</li> <li>-stesura atto negoziale</li> <li>pubblicazioni a norma di legge</li> </ul>	Dirigente / funzionario	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti per favorire i medesimi affidatari</li> <li>2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità per favorire determinati operatori</li> <li>3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge</li> <li>4) mancanza verifica conflitti di interesse e precedenti penali dei commissari di gara</li> <li>5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari</li> <li>6) elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) visto del superiore gerarchico per ogni affidamento e procedura negoziata sulle ditte da invitare</li> <li>2) standardizzazione procedure stabilendo negli approvvigionamenti la verifica sulle convenzioni e accordi esistenti e quali tipologie preferite le procedure aperte salvo quanto stabilito dalla L.n 120/20.</li> <li>3) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento delle ditte partecipanti alla procedura</li> <li>4) richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere</li> <li>5) verifica a campione dei precedenti penali e degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara previa acquisizione delle loro dichiarazioni recepite come da modulistica di gara nei casi in cui sia costituita la commissione .</li> </ul>	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	70,00%	100,00%

**Processo: Requisiti di qualificazione**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>-convocazione della commissione</li> <li>-verifica collegiale requisiti generali</li> <li>-verifica collegiale dei requisiti speciali</li> <li>-verbalizzazione delle sedute</li> </ul>	Dirigente / funzionario	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) mancata esclusione concorrenti privi di requisiti</li> <li>2) disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente</li> <li>3) Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione</li> <li>4) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) verifica del conflitto di interessi e precedenti penali dei commissari gara</li> <li>2) verifica dei requisiti secondo la normativa sugli appalti pubblici verificata dal Servizio Amm.vo</li> <li>3) supporto giuridico del Servizio Legale.</li> <li>4) trasparenza pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa</li> </ul>	% commissioni nominate con verifica dell' insussistenza del conflitto di interessi e a campione dei precedenti penali dei commissari di gara previa acquisizione dell' autodichiarazione. (dato corrispondente sia per l'UO Amm.vo LL.PP che UO Grandi appalti)	100,00%	100%

**Processo: Requisiti di aggiudicazione**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	-verifica dei requisiti relativi all' aggiudicazione provvisoria -comunicazioni alle ditte - aggiudicazione definitiva	dirigente	1) adozione di clausole contrattuali in danno all'amministrazione ed in favore dell'appaltatore	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) avvenuta verifica dei requisiti di aggiudicazione comunicata dall' ufficio contratti al RUP	% delle aggiudicazioni avvenute senza riscontrate irregolarità dall' ufficio preposto ai controlli sul totale dei contratti controllati.	90,00%	100,00%
			2) mancanza di controlli dei requisiti generali e speciali.		2) applicazione normativa sugli appalti pubblici verificata dal Servizio amm.vo LL.PP.			
					3) monitoraggio del rispetto dei termini per la stipula del contratto			
					4) trasparenza e pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa			

**Processo: Revoca del bando**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
esecuzione del contratto/modifiche e in corso di esecuzione	-verifica collegiale tra il responsabile del procedimento, l'ufficio legale e il servizio amm.vo della sussistenza di cause che portano alla revoca del bando -provvedimento di revoca del bando con indicazione delle motivazioni - invio atto al RPCT	dirigente	1)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o al fine di concedere un indennizzo all'aggiudicatario  2) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio, per favorire o danneggiare terzi; so o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) indicazione delle motivazione della revoca  2) controllo del Servizio.Amm.vo LL.PP sull' applicazione della normativa sugli appalti pubblici 3) standardizzazione procedure 4) trasparenza e pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa 5) invio atto di revoca del bando al responsabile anticorruzione	% bandi revocati su quelli adottati (dato corrispondente sia l'UO Amm.vo LL.PP che UO Grandi appalti)	0,00%	0,00%

**Processo: Varianti in corso di esecuzione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
esecuzione del contratto/modifiche e in corso di esecuzione	-predisposizione della variante da parte del direttore lavori -atto di approvazione della varianti da parte del RUP con indicazione delle motivazioni -trasmissione atto relativo alle varianti oltre il 5% dell' importo contrattuale superiore gerarchico o del RPCT se il RUP è il Direttore di area per il preventivo avallo	dirigente	Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara	-mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) l'approvazione di una variante che ecceda il 5% dell' importo contrattuale deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPC se il RUP è il Direttore di Area.	% delle perizie di variante autorizzate con il visto necessario del superiore gerarchico quando necessario	100,00%	100,00%

**Processo: Subappalto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/autorizzazione al subappalto	- ricezione istanza di autorizzazione al subappalto -verifica dei requisiti di legge - atto di autorizzazione al subappalto	dirigente	1) autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa  2) accordi collusivi tra imprese partecipanti a gara volti ad utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici verificata dal Serv.Amm.vo ll.pp  2) presenza di banca dati con elenco dei subappalti autorizzati visibile all'ufficio del RPCT 3) trasparenza nella pubblicazione dati degli appalti secondo normativa 4) verifica documentazione per l'autorizzazione al subappalto e verifica del pagamento ai subappaltatori	% richieste di subappalto non autorizzate, sul totale delle richieste pervenute	Non oltre il 10%	5,00%

**Processo: Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/controllo regolarità dell'esecuzione	-ricezione delle riserve dell'appaltatore - stesura delle controdeduzioni del D.L. - relazione al RUP -eventuale convocazione dell'apposita commissione in caso di riserve oltre 1% del valore contrattuale -atto di transazione ex art 205 del codice dei contratti	dirigente	1) Mancata o incompleta verifica delle prestazioni contrattuali e delle tempistiche per favorire l'aggiudicatario 2) accordo all'appaltatore di importi immotivati in sede di transazione.	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Le transazioni di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa è demandata ad una commissione di tre tecnici interni nominata dal dirigente superiore gerarchico al RUP (se il RUP è il Direttore di Area sarà nominata dal RPCT)	% transazioni avvenute con verifica della commissione quando necessaria	100,00%	100,00%

**Processo: Rendicontazione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Rendicontazione del contratto/controllo pagamenti	-nomina e verifica requisiti del collaudatore/D.L - redazione dei certificati di collaudo/esecuzione lavori/verifiche di conformità - controllo fatture pagamento dei SAL -adozione atti di liquidazione; Pubblicazioni a norma di legge	dirigente	1) mancata verifica degli stati di avanzamento 2) mancato rispetto obblighi di tracciabilità 3) mancata rilevazioni di vizi della fornitura e/o di applicazione penali 4) errato calcolo importo da liquidare 5) mancato rispetto termini pagamento 6) rilascio del certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali.	-mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza.	1)rendicontazione finale approvata dal RUP previa verifica della corretta esecuzione lavori/collaudo da parte del direttore dei lavori/collaudatore e per opere di importo oltre 10 milioni di euro anche dell' avvallo del superiore gerarchico. 2) verifiche interne del servizio amministrativo lavori pubblici e del servizio finanziario 3) pubblicazione pagamenti dell' ente suddivisi per tipologia 4) pubblicazione della rendicontazione del contratto al termine dell'esecuzione vistata dal rup 5)attestazione dell'effettivo inizio dei lavori da parte della direzione lavori fini dell'erogazione della anticipazione	% media di incremento dei costi a seguito di varianti (vedi indicatore area lavori pubblici performance organizzativa)	< 15%	11,86%

ALLEGATO A1

**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI  
PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Autorizzazioni Trasporti Eccezionali**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	1) Ricezione istanza con indicazione delle caratteristiche tecniche del veicolo 2) Analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata 3) Acquisizione di eventuali pareri del servizio viabilità, di altri enti locali o di società private 4) provvedimento di autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	1) Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria 2) Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto 3) Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione richiesta per l'istruttoria 2) Utilizzo di un software che consente anche agli utenti di monitorare lo stato delle domande e impedisce l'invio delle stesse in assenza della documentazione obbligatoria (check list). 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%

**Processo: Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali (artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	1) Ricezione istanza con indicazione del tipo di impianto e sue caratteristiche, del bozzetto, della strada e della progressiva chilometrica 2) Analisi della completezza e	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	1) Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria 2) Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto 3) Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con l'indicazione delle verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche tecniche in loco da parte di personale diverso da quello che cura l'istruttoria. 3) Applicazione del regolamento interno	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%

**Processo: Licenze per trasporto merci in conto proprio**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio licenza	1) Ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento 2) Analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata 3) Convocazione della commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto nei casi previsti dalla legge 4) Rilascio licenza	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica delle condizioni per il rilascio della licenza allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti 2) mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi. 4) Commissione consultiva di esperti per i procedimenti di prima iscrizione	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%

**Processo: Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria istanza/SCIA rilascio dell'autorizzazione/presa d'atto	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - sopralluogo presso i locali della nuova agenzia/autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti. 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi. 4)applicazione del regolamento interno	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%

Processo: Autorizzazioni officine di revisione

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - invio documentazione alla Motorizzazione per il sopralluogo tecnico -provvedimento di autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti. 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	1) Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria 2) Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto 3) Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%

ALLEGATO A1

**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: **Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il PTPL (L.R. 4/2016)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Definizione della proposta di PTPL -Assegnazione dl contributo	-Ricezione delle domande - Istruttoria delle domande presentate sulla base dei criteri previsti dal bando; - formazione e approvazione graduatoria	Dirigente	1)Attribuzione di punteggi in difformità dai criteri stabiliti dal bando	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto -inadeguatezza dei controlli prima dell'approvazione del PTPL	1) Compilazione di check list per verifica requisiti richiesti dal bando; 2)istruttoria condotta da un nucleo di valutazione dell'ammissibilità e del punteggio delle domande, con verbalizzazione agli atti delle sedute 3) Verifica congiunta tra dirigente e funzionari della rendicontazione delle spese nella fase di liquidazione del contributo.	% domande di ammissibilità e di punteggio controllate dalla commissione di valutazione .	100,00%	100,00%

Processo: **Assegnazione borse di studio**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Istruttoria istanza -Ammissione della borsa di studio	- Ricezione istanza - analisi dei requisiti giuridici per l' accesso al beneficio della borsa di studio -provvedimento di ammissione al beneficio -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) assegnazione della borsa di studio a soggetti privi del requisito	-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) controlli incrociati con altri enti e istituti scolastici tramite piattaforma informatica	% di istanze di borse di studio istruite previ controlli incrociati con altri enti sul totale delle istanze presentate (vedi indicatore nella performance organizzativa).	100,00%	100,00%

**ALLEGATO A1**
**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo : Alienazioni**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Alienazione patrimonio immobiliare disponibile	- verifica opportunità dell'alienazione - avvio procedura per la dismissione	Dirigente	1) errata valutazione del prezzo di vendita con particolare riferimento alle metodologie ed alle tecniche estimative effettuate	- concentrazione del procedimento in un solo soggetto	1) corretta applicazione delle regole d'estimo confrontato con i tecnici dell' ufficio	% degli avvisi adottati nel rispetto della completezza dei dati e degli obblighi di pubblicazione sul totale degli avvisi	100,00%	zero vendite
			2) mancata individuazione del soggetto che deve redigere e firmare la stima del prezzo di vendita o dei criteri in base ai quali viene individuato	- mancanza di misure di trasparenza - gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori	2) validazione importo stimato da parte della Commissione Provinciale Stime (organo interno alla Provincia formato da tecnici estimatori)			

**Processo : Locazioni**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
1) Locazioni attive del patrimonio disponibile			1) messa in atto di comportamenti volti a favorire determinati soggetti		1) pubblicazione avviso con il quale si rende nota l'intenzione di locare gli immobili nonché del canone di locazione richiesto		100,00%	zero locazioni attive
2) Locazioni passive	- verifica della necessità del ricorso a locazione - individuazione beni da porre in locazione - avvio relativa procedura	Dirigente	2.1) mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene	- concentrazione del procedimento in un solo soggetto - mancanza di trasparenza - gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori - inadeguatezza controlli	2.1) definizione della necessità di acquisire in locazione un'area o un immobile	% delle procedure avvenute nel rispetto dei tempi e della completezza delle pubblicazioni sul totale	100,00%	100%
			2.2) indeterminazione dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili		2.2) definizione oggettiva e imparziale del sito			
			2.3) contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione		2.3) determinazione adeguata del canone e sua validazione da parte della Commissione Provinciale Stime			
			2.4) rischio sopravvalutazione immobili					
			2.5) mancata verifica delle condizioni di locazione					
			2.6) non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni		2.4) verifica di assenza di contiguità o "conflitti di interesse" e controllo di legittimità sugli atti da parte dell' ufficio contratti.			

**Processo : Inventario beni Mobili**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Gestione Inventario beni mobili	-acquisto beni mobili -registrazione software -applicazione targhetta -consegna al dirigente su appositi moduli di presa in carico	Dirigente	- Mancata inventariazione di beni mobili o smarrimento di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione .	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - assenza di controlli sul rischio di sottrazione beni	1) duplice controllo dell'ufficio che acquista beni mobili e quello che si occupa di contabilità analitica	% esiti positivi delle verifiche incrociate nell'ambito dei controlli periodici	90,00%	100%

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Affidamento incarichi difese giudiziali

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Ricerca del professionista e individuazione del relativo incarico dall' elenco pubblico della Provincia	- Richiesta preventivi e curricula - ricezione e valutazione dei preventivi e dei curricula -atto di conferimento dell' incarico; -pubblicazioni a norma di legge	dirigente/funziionario P.O	1) Eventuali errori formali e/o sostanziali nella scelta del legale da invitare al fine di favorire determinati soggetti senza rispettare il principio di rotazione 2)mancata verifica di eventuali conflitti di interesse , cariche e incarichi e curriculum del professionista da incaricare 3) mancato rispetto dei principi previsti dall' articolo 4 del codice dei contratti nell' individuazione del legale	-mancanza di misure di regolamentazione degli incarichi -esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità dell'intero processo da parte di pochi soggetti - rapporti non istituzionalizzati con gli stakeholders;	1) stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno; 2)aggiornamento periodico dell'elenco pubblico dei professionisti legali. 3) valutazione curriculare e dei preventivi degli avvocati affidatari da parte di una commissione interna 4) verifica dell'eventuale conflitto di interessi e incompatibilità del professionista con l'attività da svolgere sulla base delle dichiarazioni presentate.	% degli incarichi affidati a legali esterni, nell'anno nel rispetto dell'applicazione delle norme vigenti, del regolamento interno e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	100,00%

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Accertamento della violazione  -Svolgimento del contraddittorio	- raccolta e protocollazione dei ricorsi - fissazione della data del contraddittorio -verifica della documentazione presentata - contraddittorio con il trasgressore e successive analisi	Dirigente/ funzionario	1) uso di falsa documentazione e attestazioni 2) eccessiva discrezionalità nella gestione del procedimento.	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell'intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità nella procedura - assenza di valutazione dei ricorsi. - assenza di formazione specifica	1) Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare tutte le fasi del procedimento e il numero di procedimenti avviati 2) momenti di formazione del corpo di polizia sulla promozione dell'etica e degli standard di comportamento 3) istituzione di una commissione terza per la valutazione dei ricorsi con verbalizzazione delle audizioni	% dei procedimenti registrati sul software con la conseguente attivazione della commissione	100%	100%

Processo: Procedimenti sanzionatori

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Emissione del verbale -Riscossione delle sanzioni amm.ve pecuniarie	-numerazione verbale e trasmissione all'ufficio amm.vo dei verbali con sanzione amm.va pecuniaria - protocollazione ordinanza ingiunzione in caso di mancato pagamento del verbale - emissione a ruolo da parte della ragioneria in caso di mancato pagamento dell' ordinanza ingiunzione.	Dirigente	1) ritardo od omissione nella trasmissione del verbale 2) mancata adozione dell' ordinanza ingiunzione 3) mancata iscrizione a ruolo esattoriale dell' ordinanza ingiunzione	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell'intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità nella procedura	1) integrazione dei due sistemi informatici (Corpo di polizia e Ragioneria) 2) verifiche da parte di due uffici diversi 3) monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento da parte di due uffici diversi	% dei titoli validi di riscossione (verbali od ordinanze non pagati) trasmessi nell'anno sul totale dei medesimi titoli messi a ruolo nei tempi previsti dalla legge	100%	100%

Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Richiesta di contributo/sovvenzione - Rilascio del contributo o sovvenzione	-Verifica requisiti per l'erogazione dei contributi in coerenza con le scelte condivise dall'ente nelle assemblee degli organismi partecipati e in coerenza con il regolamento interno per la concessione dei contributi -confronto tra quando pubblicato da parte degli enti con le norme vigenti in materia di enti partecipati e controllati e con le linee guida anac in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione	Dirigente	1) mancata verifica delle condizioni richieste da norme o regolamenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione 2) erogazione discrezionale di sovvenzioni o contributi in assenza di criteri predeterminati	- assenza di misure di regolamentazione -assenza di direttive e controlli.	1) Stretta osservanza del regolamento interno su contributi e patrocini; 2) controlli periodici da parte di due uffici diversi, invio di direttive agli enti; 3) stretta osservanza delle convenzioni e dei criteri predeterminati nell'assegnazione di sovvenzioni e contributi	% delle verifiche con esito soddisfacente sui rendiconti delle partecipate con particolare riferimento alle informazioni relative ai contributi e sovvenzioni erogate dall'ente.	80%	100%

## I criteri della valutazione per l'anno 2021 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative

Per la valutazione delle prestazioni delle Posizioni Organizzative dell'anno 2021 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento al parametro di valutazione A1 "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno relazionato il raggiungimento dei risultati degli obiettivi di PEG attraverso il documento dello Stato di Attuazione degli Obiettivi Operativi (SAP) al 31/12/2021 e rendicontato in forma schematica il raggiungimento degli obiettivi di gestione presentando la scheda al Nucleo di Valutazione durante i colloqui svoltisi il 9 maggio 2022. Il Nucleo ha accertato il pieno raggiungimento.

Con riferimento al parametro di valutazione A2 "Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati" i direttori hanno raccolto le relazioni compilate dalle P.O. relative all'attività svolta e le responsabilità gestite ed hanno espresso un giudizio, tenendo conto anche del fattore A1 e sentito il dirigente competente.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i direttori hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico, sentiti i dirigenti.

L'assetto dell'Area delle posizioni organizzative è stato adeguato alla nuova disciplina contrattuale (CCNL del 21/5/2018) attraverso l'atto del Presidente n. 73 del 16/5/2019 che ha delineato i criteri generali per il conferimento, la revoca, la pesatura, le fasce e la retribuzione di risultato.

L'art. 15 c. 6 del CCNL 21/05/2018 prevede che nell'ipotesi di conferimento ad un altro lavoratore, già titolare di PO, di un incarico ad interim relativo ad altra PO, per la durata dell'interim stesso è attribuita una retribuzione di risultato ulteriore, la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione oggetto dell'incarico ad interim, tenendo in considerazione la complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché il grado di conseguimento degli obiettivi.

Per l'anno 2021 non sono stati affidati incarichi ad interim.

Con Atto del Presidente n. 72 del 10/05/2021 si prevede che la retribuzione di risultato venga erogata attraverso la ripartizione del plafond destinato a tale istituto, aumentato delle eventuali economie del budget destinato alla retribuzione di posizione. Inoltre si dispone che la retribuzione di risultato venga assegnata proporzionalmente alla valutazione attribuita, al peso della fascia di appartenenza ed al periodo di servizio prestato e non venga corrisposta alla P.O. che abbia conseguito una valutazione inferiore alla sufficienza.

Per effetto delle modifiche intervenute col nuovo CCNL inoltre viene meno la disposizione relativa alle percentuali minime e massime erogabili calcolate sulla retribuzione di posizione, e vengono meno le percentuali di premio indicate nel Sistema.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1. Complessivamente la valutazione ha dato il seguente esito:

Punteggio	Valutazione	n. P.O.	% P.O.
da 6,5 a 7	prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo	19	73%
da 6 a 6,4	prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo	5	19%
da 5 a 5,9	prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo	1	4%

da 4 a 4,9	prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo	0	0%
da 3 a 3,9	appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo	0	0%
da 2 a 2,9	prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti	1	4%
da 1 a 1,9	prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti	0	0%
	Totale P.O. *	24	100%

\* Nel numero non sono incluse le 2 P.O. distaccate in Provincia dalla Regione.

Premi stanziati € 27.184,27

Integrazione derivante da economie retribuzione di posizione € 19.281,21

Disponibilità per retribuzione di risultato 2021 € 46.465,48

Premi liquidati € 44.266,56.

Modena, 13 giugno 2022

Dott.ssa Maria Di Matteo .....

Dott. Luca Tamassia .....

Dott. Ferruccio Masetti .....

## I criteri della valutazione per l'anno 2021 delle prestazioni dei Dipendenti

Per la valutazione delle prestazioni dei Dipendenti dell'anno 2021 si fa riferimento alla metodologia approvata con Atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 che va a modificare quanto stabilito nella delibera di Giunta n. 314 del 30/9/2014 compreso nel Sistema di misurazione e valutazione della performance datato 2011.

In ossequio al principio di differenziazione contenuto nel D.Lgs 150/2009 e alle regole per la differenziazione del premio individuale (c.d. bonus) delineate all' art. 69 nel C.C.N.L. firmato il 21/5/2018, l'Ente in sede di contrattazione integrativa ha stabilito la quantità del personale destinatario del bonus premiale per la performance individuale e la quantificazione del bonus stesso.

Il Nucleo di Valutazione attesta il grado di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dall'Area/Servizio (fattore A), sulla base delle relazioni SAP al 31/12/2021 scritte dai dirigenti e della rendicontazione in forma schematica degli obiettivi di gestione del Peg presentata dai dirigenti durante il colloquio. Nel Peg, per ogni obiettivo di gestione c'è il riferimento all'unità operativa che vi lavora e sono evidenziati gli obiettivi/fasi di miglioramento dandone conto a consuntivo nel SAP. Il Nucleo constatato il pieno raggiungimento dei risultati da parte di tutte le Aree e i Servizi, dopo aver effettuato i colloqui con i Dirigenti e aver esaminato le schede delle azioni premianti e di performance organizzativa nonché aver visionato le relazioni dei progetti rientranti nella L. 449/97, attesta che sussistono i presupposti per poter mettere a disposizione le somme, come previsto nel Contratto decentrato integrativo sottoscritto in via definitiva in data 29/10/2021

A tal fine la somma prevista pari all'1,2% del monte salari anno 1997 può essere resa disponibile in quanto l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio nell'anno 2021.

Si evidenzia che nel Fondo 2021 sono confluiti i risparmi dei buoni pasto riferiti all'anno 2020.

Il raggiungimento degli obiettivi viene riportato ad una scala di valori in settantesimi dove settanta corrisponde al 100% dei risultati realizzati. Nel 2021 i dipendenti di tutte le Aree e i Servizi hanno ottenuto i 70 punti ad eccezione del Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica che ha raggiunto i 69,26 punti.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i dirigenti hanno valutato i comportamenti, graduando ciascuno dei 15 parametri analitici.

Fermo restando il tema della presenza minima quale pre-requisito, le schede di valutazione riprendono i principi enunciati nel CCDI del 2009, a tal fine per le competenze professionali possedute/dimostrate e i comportamenti posti in essere sono individuati 10 elementi di valutazione comuni a tutte le categorie e 5 elementi tipici per le singole categorie giuridiche accorpendo cat. A+ B1, B3+C. D1+D3.

Ognuno dei 15 parametri è valutato su una scala da 7 a 1 in cui

valore 7 = prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 6 = prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 5 = prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 4 = prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo;  
 valore 3 = prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili;  
 valore 2 = prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;  
 valore 1 = prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio.

La valutazione finale è il risultato della somma tra punteggio ottenuto con riferimento agli obiettivi aggregati d'area/servizio e quelli ottenuti dalla valutazione individuale.

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione individuale dei dipendenti (fattore B) ha dato il seguente esito:

<b>Punteggio</b>	<b>Valutazione</b>	<b>n. dipendenti</b>	<b>% dipendenti</b>
da 105 a 110	prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	27	10,93%
da 90 a 104	prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	155	62,75%
da 75 a 89	prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	18	7,29%
da 60 a 74	prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo	2	0,81%
da 45 a 59	prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili	0	
da 30 a 44	prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	0	
da 15 a 29	prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio	0	
Personale che non ha percepito la produttività per i seguenti motivi: assenze superiori a 180 gg., posizione organizzativa, comando, mandato amm.vo, emolumento unico, aspettativa non retribuita		45	18,22%
Totale personale + TD		247	100%

<b>Punteggio</b>	<b>cat. B1</b>	<b>cat. B3</b>	<b>cat. C</b>	<b>cat. D1</b>	<b>cat. D3</b>
da 105 a 110		1	14	12	
da 90 a 104	28	16	63	41	7
da 75 a 89	6	2	5	4	1
da 60 a 74	1		1		
da 45 a 59					
da 30 a 44					
da 15 a 29					
personale che non ha percepito la produttività	3	3	15	10	14
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>22</b>	<b>98</b>	<b>67</b>	<b>22</b>

Con riferimento al fattore B comportamenti organizzativi/competenze, i dirigenti hanno rispettato i seguenti limiti imposti dalla metodologia di valutazione:

<b>Limiti come da metodologia</b>	<b>n. dipendenti beneficiari</b>	<b>Distribuzione nelle aree</b>
bonus assegnato al 5% del personale per Area che ha acquisito la valutazione non inferiore a 105 punti.	10	4 Area Amministrativa 6 Area Tecnica
5 punti in più assegnati dal Direttore d'Area, sentiti i Dirigenti di Servizio di riferimento, a non oltre il 5% dei dipendenti dell'Area compresi nel punteggio tra 95 e 105	10	4 Area Amministrativa 6 Area Tecnica

Ai fini dell'eventuale distribuzione del 25% dei risparmi derivanti dal Piano di Razionalizzazione 2021 secondo le tre fasce previste dalla metodologia si ottiene la seguente suddivisione:

<b>Fascia</b>	<b>n. dipendenti</b>	<b>% dipendenti</b>
1a fascia punteggio => 95 (55% delle risorse e premio x+30%)	151	74,75%
2a fascia punteggio =>86 <95 (premio x)	42	20,79%
3a fascia punteggio <86 (premio x-30%)	9	4,46%
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>100%</b>

premi stanziati € 414.815,00

premi liquidati € 414.813,85 (di cui € 2.658,15 pagati da altro ente per comando, poi li rimborseremo).

Modena, 13 giugno 2022

Dott.ssa Maria di Matteo .....  
Dott. Luca Tamassia .....  
Dott. Masetti Ferruccio .....

## INCENTIVAZIONE SERVIZI DI COLLABORAZIONE ESTERNA anno 2021 (L. 449/97)

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 195 del 20/05/2003 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 43 della Legge n. 449 del 27/12/1997, nell'art. 119 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, nell'art.15 comma 1, lett. d) del CCNL del 1/04/1999, come sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL del 5/10/2001, nell'art. 26, comma 1 lett. b) del CCNL del 23/12/1999 Area Dirigenza e nell'art. 67 comma 3 lett. A del CCNL del 21/5/2018

Per l'anno 2021 sono stati presentati cinque progetti che potevano rientrare nella fattispecie di quanto previsto all'art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001, nonché all'art. 43 comma 3 della L. 449/1997 e più precisamente:

- Ufficio Avvocatura Unico
- Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale
- Utilizzo dei servizi dell'Ufficio Stampa della Provincia di Modena
- Svolgimento di attività di interesse comune tra Provincia e Atersir per la salvaguardia della risorsa idrica nell'ambito della predisposizione del PTAV
- Redazione degli strumenti di gestione del Parco Regionale Alto Appennino Modenese e del PTAV. Collaborazione con Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità.

Il Presidente con proprio atto n. 14 del 22/01/2021 ha ritenuto che i suddetti progetti presentino le caratteristiche previste dalle norme sopra citate e pertanto possano essere incentivabili.

Con riguardo al progetto denominato **"Ufficio Avvocatura Unico per l'anno 2021"** si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Conseguentemente all'entrata in vigore della legge n. 56/2014 c.d. "Delrio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale, il Presidente della Provincia nel 2015 illustrò ai sindaci dei Comuni modenesi il progetto di costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico evidenziando la riduzione del costo economico del contenzioso da parte dei Comuni interessati.

A seguito di risposta positiva si approvò la convenzione di durata biennale che seguiva i seguenti precetti:

- art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone: "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni",
- art. 43 comma 3 della Legge n. 449/1997 che dispone: "al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio",
- art. 2 comma 12 della Legge n. 244/2007 - Legge Finanziaria 2008 che dispone: "gli enti locali di cui all'articolo 2 del TUEL, possono istituire, mediante apposite convenzioni, da stipulare ai sensi dell'art. 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati",
- art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2015 di riforma del governo regionale che dispone: "al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la

Regione valorizza la funzione delle Province, di cui alla L. 56/ 2014, finalizzata all'assistenza anche in materia legale”.

Si evidenzia altresì che sono stati seguiti gli orientamenti ANAC e le sentenze della Corte dei Conti che dispongono che gli incarichi legali devono osservare i principi generali in materia di appalti e servizi (D.Lgs 50/2016) dando pertanto la possibilità agli Enti di avvalersi di legali interni. In tale spirito le amministrazioni comunali hanno convenuto di costituire un ufficio comune per la realizzazione di economie di spesa e per la semplificazione delle attività interne; a ciò si aggiunge che a seguito della riforma sopra descritta, di cui alla Legge Del Rio, la Provincia si è vista sottrarre molte funzioni in precedenza assegnate pertanto si è potuto realizzare questo progetto tramite una riorganizzazione del servizio legale. Da ultimo si evidenzia che l'attività dell'ufficio è già stata oggetto di un sindacato giurisdizionale da parte del Tribunale di Modena che con sentenza del 28/12/2017 ha riconosciuto la legittimità dell'operato dell'Ufficio Avvocatura Unico dichiarandone la conformità rispetto al quadro normativo vigente. In relazione alle problematiche avanzate dall'Ordine degli Avvocati di Modena, l'Ufficio Avvocatura Unico ha disciplinato ulteriormente le modalità di funzionamento dell'Ufficio redigendo sia un accordo costitutivo integrativo che un accordo operativo che ogni singolo comune appartenente a tale Ufficio ha proceduto a deliberare.

Successivamente la Convenzione è stata rinnovata nel 2017 ed integrata nel 2019 al fine di recepire le indicazioni contenute dalla sentenza n. 2731 del 7/6/2017 del Consiglio di Stato in materia di “Avvocatura gestita in forma associata fra Enti locali” rafforzando l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Avvocatura condiviso fra più Enti nonché per precisare l'operatività con riferimento al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione come da esigenze rappresentate da alcune Amministrazioni.

Nel 2020 si è approvata la nuova convenzione, ridefinendo gli importi di compartecipazione all'U.A.U. in relazione al numero degli abitanti ed ampliando le attività rese al contenzioso tributario.

Nel corso del 2021 quindi l'Ufficio Avvocatura Unico ha proseguito l'attività di supporto giuridico, ampliandolo inoltre alle procedure di negoziazione assistita e di gestione del contenzioso includendo il tributario sia per la Provincia che per i Comuni e le Unioni convenzionati utilizzando anche una nuova risorsa di personale distaccata dal Comune di Sassuolo.

In totale i Comuni convenzionati sono 34 sui 44 presenti nel territorio provinciale mentre le Unioni aderenti sono 6.

Nel 2021 si è evidenziato, rispetto agli anni precedenti, un aumento sia delle richieste di pareri giuridici che dei procedimenti giudiziari, così come relazionato dettagliatamente nello Stato di Attuazione dei Programmi al 31.12.2021. In particolare, l'UAU nonostante il periodo pandemico da covid-19 ha gestito principalmente in presenza tutta l'attività amministrativa e giudiziaria ordinaria. Anche la certificazione qualità ISO 9001:2015 è stata mantenuta e un riscontro più che positivo è stato riconosciuto dall'analisi delle schede di customer satisfaction pervenute sia dagli uffici interni che dai Comuni/Unioni.

L'Ufficio, sulla base del Regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente, approvato nel 2018, ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'elenco pubblico degli avvocati esterni. A tale elenco possono attingere anche i Comuni appartenenti all'UAU per cause di particolare rilevanza, richiedendo di selezionare i legali da incaricare per la difesa.

L'Ufficio ha inoltre reso un servizio aggiuntivo ai Comuni, organizzando internamente un seminario via webinar, di approfondimento sul contenzioso negli enti locali a cui hanno partecipato anche dipendenti provinciali.

Il totale degli introiti di competenza dell'anno 2021 derivanti da dette convenzioni attive, ammonta a complessivi € 54.563,50 il cui accertamento/incasso è rinvenibile nel capitolo 870 “Rimborso spese di funzionamento del Progetto Avvocatura Unica del bilancio.

A detto importo complessivo, occorre togliere le quote INPS, IRAP ed il costo di €. 50,00 per ogni Comune relativo alle spese di funzionamento / carteggio / spese telefoniche / prestazione di servizi /

spese di missione in ambito regionale, così come definito dall'accordo operativo adottato con Atto del Presidente della Provincia n. 204 del 14.12.2018 nonché da ogni Comune aderente con rispettive deliberazioni giuntali. Non sono da detrarre, in quanto rimborsate dai comuni interessati, le spese vive documentate relative alla richiesta di anticipazione di bolli e/o spese per prestazioni di servizi nonché le spese per missione fuori regione, così come previsto dall'art. 3 di detto accordo.

Conseguentemente, le risorse ripartibili al personale corrispondono al 50% dell'importo, tenendo conto di quanto sopra esposto. La distribuzione avverrà al personale direttamente e proficuamente coinvolto dell'Ufficio Avvocatura Unico (2 dipendenti) nonché al personale del Servizio Appalti e contratti (4 dipendenti) non direttamente coinvolto, in relazione al peso e incidenza dell'attività svolta, all'impegno profuso e secondo i limiti previsti per l'incentivazione dall'art. 43 della L. 449/97 oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 10 aprile e 9 maggio 2022 la Dirigente del Servizio Appalti e contratti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti € 5.105,50 (di cui € 1.364,05 pagati da altro Ente per comando poi li rimborseremo)

Con riguardo al progetto denominato **"Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale per l'anno 2021"** si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Con delibera consiliare n. 109/2002 è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario. Tale ufficio non persegue fini di lucro ed è operativo da gennaio 2003. Le principali finalità dell'Ufficio sono:

a) la gestione del contenzioso, relativo ai tributi comunali, dei comuni aderenti. Ciò si esplicita nell'adempiere a tutti gli obblighi previsti dal processo tributario per le controversie instaurate presso la commissione tributaria provinciale (di Modena) e regionale (di Bologna). E' cura dell'ufficio, ad esempio, predisporre le memorie difensive, discutere nelle pubbliche udienze, esperire i tentativi di conciliazione, proporre appello, ecc.;

b) fornire consulenza, pareri ed assistenza agli Enti associati in ordine all'esercizio della potestà impositiva. Inoltre, provvedere all'attività di formazione tributaria e di approfondimento delle tematiche più complesse, al fine di addivenire all'armonizzazione dei regolamenti, della modulistica e dell'attività di controllo complessivamente intesa.

Come stabilito dalla convenzione gli enti associati versano una quota annuale associativa che varia in base alla popolazione ed una quota variabile legata alla numerosità del contenzioso, basata sulle competenze forensi. Il contributo associativo copre le spese generali di funzionamento dell'Ufficio Associato, comprensive di tutta l'assistenza processuale nonché l'eventuale assicurazione per responsabilità degli addetti. Per quanto attiene la parte variabile, gli enti versano all'Ufficio del Contenzioso, per ogni grado di giudizio le spese di giudizio limitatamente ai soli diritti procuratori oltre alle spese eventualmente sostenute per bolli, notifiche, spese postali o altre sostenute per il deposito o trasmissione di atti.

Nel corso del 2021 è stata fornita assistenza amministrativa a supporto dei Comuni, assistenza ai Comuni impositori che hanno resistito nei primi due livelli di giudizio del contenzioso tributario, attività di segreteria (telefonate, mail, protocollazione, deposito telematico degli atti) e realizzazione di un incontro con i referenti dei Comuni interessati. Di particolare rilievo è stata la gestione delle attività legate al processo telematico che ha comportato la rivisitazione delle procedure, tra cui l'acquisizione di una nuova pec dedicata, l'organizzazione di una corrispondenza diversa e l'archiviazione secondo le norme di fascicolazione adottate dall'Ente.

L'attività di segreteria dell'UAC è stata svolta da una persona dell'U.O. Contabilità economica e Organismi Partecipati, più il contributo indiretto di 11 dipendenti del servizio ragioneria e di altre unità operative che hanno permesso la realizzazione del progetto attraverso attività di supporto o

comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei programmi facenti capo alle unità operative.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 12 dipendenti coinvolti direttamente e indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 7/4/2022 il Direttore dell'Area Amministrativa ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: € 1.718,16

Con riguardo al progetto denominato **"Servizi dell'Ufficio Stampa per i Comuni"** si forniscono di seguito i contenuti di massima:

Il progetto a favore dei Comuni del territorio provinciale è stato attivato dal Capo Ufficio Stampa su indicazione dei vertici dell'Amministrazione conseguentemente all'entrata in vigore della Legge 56/2014 c.d. "Del Rio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale.

Scopo dell'iniziativa è mettere la Provincia a servizio dei singoli Comuni anche nel settore dell'informazione e comunicazione, con l'obiettivo di favorire, attraverso i media, l'informazione ai cittadini su attività, interventi, progetti e iniziative delle loro amministrazioni.

Come indicato anche nella Legge n. 13/2015 di riordino istituzionale della Regione Emilia-Romagna, l'art 7 comma 1 "Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali" prevede che "Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni".

Nel 2015 il progetto venne illustrato ai Sindaci che risposero positivamente approvando una convenzione di durata biennale. Nel 2017 il servizio venne reso anche alle Unioni di Comuni e contemporaneamente si cambiò la durata diventando triennale. Nel 2020, visto il numero di adesioni e di riscontri positivi, la nuova convenzione per il triennio comprendeva novità tra cui l'opportunità di promuovere le iniziative gestite dall'Ufficio Stampa attraverso le pagine social Facebook ed Instagram della Provincia.

Dette convenzioni sono state stipulate in base all'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che stabilisce che "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni" ed in base all'art. 43, comma 3, della Legge n. 449/1997, che prevede che al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati "le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio".

Nel 2021 gli enti convenzionati sono stati 16. Tra i dati di sintesi si evidenzia che il personale coinvolto:

- ha garantito ad ogni Ente il pieno supporto tecnico e amministrativo per le procedure di stipula e sottoscrizione digitale delle convenzioni. In particolare per ogni Ente è stato creato un sub fascicolo e creato un modello standard di carta intestata con il doppio logo Comune/Unione - Provincia di

Modena che viene utilizzato per ogni conferenza e comunicato stampa dedicato all'Ente convenzionato. Durante le conferenze è stato fornito dal personale dell'ufficio stampa il servizio fotografico. E' stata organizzata anche l'archiviazione del materiale amministrativo, giornalistico e fotografico. Costante è anche il monitoraggio delle quote incassate che per il 2021 ammonta a 8.500 €.

- ha prodotto per conto dei Comuni/Unioni 85 comunicati stampa, organizzato 18 conferenze stampa assicurando adeguata comunicazione sulle attività dei Comuni all'interno della newsletter avviata nel 2016.

- ha assicurato l'attività di supporto e consulenza a sindaci e assessori su diverse problematiche di rilievo giornalistico per le quali non si è reso necessaria o opportuna la redazione di un comunicato stampa o l'organizzazione di una conferenza stampa;

- ha organizzato diverse interviste radio e tv a sindaci e assessori su richiesta dei media e su iniziativa dell'ufficio stampa.

- ha garantito il supporto ai Comuni nei rapporti con la stampa per assicurare una corretta e tempestiva informazione ai cittadini durante le emergenze di protezione civile, gli eventi relativi al dissesto idrogeologico in montagna, le nevicate e gli episodi di gelicidio sulla viabilità.

- ha monitorato giornalmente i quotidiani, archiviando in modo digitale la pagina relativa agli articoli oggetto di comunicati e conferenze stampa trasmettendola, su richiesta, agli enti interessati.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 2 dipendenti coinvolti direttamente e dei 4 dipendenti coinvolti indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 9/3/2022 il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: € 2.260,74

Con riguardo al progetto denominato **"Accordo tra Provincia di Modena e Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nell'ambito della predisposizione del Piano territoriale di area vasta"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Le principali finalità dell'accordo approvato con delibera consiliare n. 75 del 23/7/2021 sono:

a) la condivisione dei contenuti del vigente PTCP, delle analisi e delle indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) al fine di garantire una migliore coerenza e complementarietà tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione territoriale ordinaria;

b) l'approfondimento del tema relativo ai servizi ecosistemici;

c) la definizione delle strategie da assumere nella pianificazione di area vasta provinciale e nella pianificazione delle aree protette per la salvaguardia dei servizi ecosistemici.

Le fasi attraverso le quali sono stati sviluppati i temi previsti dall'accordo possono sintetizzarsi come segue:

1) coinvolgimento del Dirigente del servizio nella fase di attivazione dell'accordo, per esplicitare gli obiettivi;

2) individuazione delle attività a cura del personale del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, ed in particolare:

- attività di collaborazione per individuare le analisi utili per una migliore coerenza e complementarietà tra il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta (PTAV);

- definizione delle modalità di mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici da applicare sull'intero territorio provinciale che avrà un focus sulle aree protette, avendo a riferimento le linee guida predisposte dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2021;
- confronto tra Provincia, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e Servizi regionali incentrato sul ruolo della pianificazione delle aree protette nel sistema di pianificazione definito dalla legge urbanistica 24/2017;

I limiti previsti per l'incentivazione del dipendente proficuamente coinvolto e dei 5 dipendenti che hanno contribuito indirettamente alla realizzazione del progetto e svolto attività di supporto sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

La quota incassata relativa al quadrimestre 2021 è quantificata in 800 €.

In data 29/4/2022 il Direttore del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: € 301,43

Con riguardo al progetto denominato **"Accordo tra Provincia di Modena ed Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR per lo svolgimento di attività di interesse comune inerenti la salvaguardia della risorsa idrica nell'ambito della predisposizione del Piano territoriale di area vasta"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Le principali finalità dell'accordo approvato con delibera consiliare n. 76 del 23/7/2021 sono:

- a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;
- b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini;
- c) la definizione delle strategie da assumere nella pianificazione di area vasta provinciale e nella pianificazione urbanistica per la tutela della risorsa idrica ad uso acquedottistico.

Le fasi attraverso le quali sono stati sviluppati i temi previsti dall'accordo possono sintetizzarsi come segue:

- 1) coinvolgimento del Dirigente del servizio nella fase di attivazione dell'accordo, per esplicitare gli obiettivi;
- 2) individuazione delle attività a cura del personale del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, ed in particolare:
  - attivazione di tavoli di lavoro incentrati sulla tutela della risorsa idrica, sia ad uso irriguo che acquedottistico, finalizzati ad individuare le principali criticità;
  - condivisione degli studi più recenti effettuati da ARPAE su commissione di ATERSIR in materia di modellistica di flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena; i dati messi a disposizione hanno consentito il confronto tra Regione, ARPAE, ATERSIR, Consorzi di Bonifica, Gestori del Servizio Idrico Integrato e Provincia per definire le strategie del PTAV a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica; si ricorda in particolare che nell'ambito del PTAV sono individuate le captazioni ad uso acquedottistico, le relative aree di protezione e le zone di riserva; queste ultime svolgono un ruolo strategico nell'assicurare per il futuro livelli qualitativi adeguati della risorsa idrica captata ad uso acquedottistico;
  - rispetto alle richieste di parere ad ATERSIR, nell'ambito dei procedimenti di variante alla pianificazione urbanistica, è stato fornito un supporto finalizzato a sostanziare gli obiettivi indicati dalla D.G.R.201/2016 secondo la quale ATERSIR e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura

VALSAT qualora gli enti competenti predispongano Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o modifica ai sistemi insediativi esistenti.

I limiti previsti per l'incentivazione del dipendente proficuamente coinvolto e dei 5 dipendenti che hanno contribuito indirettamente alla realizzazione del progetto e svolto attività di supporto sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

La quota incassata relativa al quadrimestre 2021 è quantificata in 2.500 €.

In data 29/4/2022 il Direttore del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: € 941,97

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Incentivazione servizi di collaborazione esterna (Legge 449/97) anno 2021" ed in tal modo rende disponibili le risorse.

Modena, 13 giugno 2022

Dott.ssa Maria Di Matteo .....  
Dott. Luca Tamassia .....  
Dott. Ferruccio Masetti .....

## ALTRE INDENNITA' DISTRIBUITE anno 2021

### Le progressioni economiche orizzontali

Con atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 è stata aggiornata la metodologia per le progressioni economiche orizzontali e nel rispetto del Contratto decentrato integrativo firmato in data 28/12/2018 (per il triennio 2018-2020) è stato previsto di attribuire tale beneficio economico in modo selettivo ad una limitata quota di dipendenti.

Data di decorrenza	% dip. T.I. assegnaz. PEO	Tot. persone	Mese di liquidazione
1/12/2018	37%	78	Maggio 2019
1/7/2019	37%	50	Gennaio 2020
1/7/2020	50% *	38	Dicembre 2020
1/6/2021	30%	31	Dicembre 2021

\*(percentuale alzata col CCDI 2019 siglato in data 30/12/2019 e confermata dall'art. 11 CCDI 2020, sottoscritto in data 29/12/2020)

Le PEO attribuite nell'anno 2021 con decorrenza 1/6/2021 ammontano ad € 17.789,02.

### Il Piano di razionalizzazione

Questa forma di incentivazione per il personale, proveniente dalle economie realizzate del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2021 ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011 al momento non è stata attribuita in quanto si è in attesa della certificazione del Collegio dei Revisori. I risparmi realizzati infatti possono essere utilizzati per la contrattazione decentrata nella misura massima del 50% solo se certificati in sede di consuntivo dal Collegio dei Revisori.

### Le responsabilità di procedimento ai sensi della L. 241/90 o di progetto e ulteriori tipologie di responsabilità

Nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1/4/99 è stata introdotta la possibilità di riconoscere ai dipendenti, appartenenti alla categoria D, l'indennità di responsabilità a fronte di responsabilità, attribuita con atto formale, di procedimento o di progetto particolarmente complesso. Tale indennità non può essere corrisposta per tipologie di responsabilità che costituiscono normale oggetto di attività previste nelle declaratorie contrattuali.

Con delibera n. 341 del 19/11/2013 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione dell'indennità di responsabilità di procedimento o di progetto e con determinazione n. 109 del 2/12/2013 del Servizio Personale, previa consultazione sindacale, sono stati fissati i parametri di dettaglio.

Il Nucleo di valutazione nel 2018 ha valutato le responsabilità attribuite dai Direttori, le ha selezionate e ha graduato gli importi economici da corrispondere. Nel 2019 ogni Direttore ha provveduto con proprio atto a confermarle. Nel 2020, in relazione a quanto definito dal CCNL 21/5/2018 (soppressione della infra categoria D3) e all'incremento dell'importo massimo erogabile, nonché del modificato quadro organizzativo e funzionale dell'ente si è reso necessario procedere ad una modifica dei criteri e delle modalità di erogazione. Con determina del dirigente del Servizio Personale n. 128 del 4/2/2020 è stata adeguata la modalità di graduazione, determinazione e attribuzione dell'indennità di responsabilità di procedimento o progetto. Su indicazioni del Nucleo di valutazione e come convenuto in sede di Comitato di Direzione, anche i soggetti valutatori sono stati modificati responsabilizzando i direttori e non più dei soggetti esterni, assegnando loro un budget annuo lordo da attribuire sulla base dei parametri compresi nella griglia di graduazione e conferimento tramite

lettera formale. Nel 2021 le indennità sono state confermate dai Direttori d'Area sui seguenti progetti:

- 1) supporto nella redazione e aggiornamento del PTPC attraverso un costante approfondimento giuridico, l'organizzazione e il coordinamento di incontri con i Funzionari/Dirigenti, il supporto tecnico ai Servizi, il monitoraggio dei processi/procedimenti attraverso i controlli di regolarità amministrativa dei provvedimenti e del Sap, la verifica sulla applicazione delle misure di trattamento dei "rischi", la redazione di verbali e report/referti da sottoporre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al Segretario Generale, il coordinamento della nuova Rete Provinciale istituita con il Comune di Modena e le Unioni territoriali dei Comuni, l'impostazione di matrici, note operative, analisi dei rischi. Altresì si aggiunge la responsabilità di procedimento in merito ai controlli su eventuali precedenti penali del personale dirigenziale e dei componenti esterni di commissioni di concorso.
- 2) conseguimento della certificazione ISO 9001:2015 e tenuta efficace del Sistema Gestione Qualità all'interno dei Servizi e U.O. dell'Ente.
- 3) predisposizione e sviluppo delle procedure per l'attivazione del lavoro agile presso la Provincia di Modena nell'ambito del POLA e predisposizione atto organizzativo e conseguente prima applicazione delle linee guida di accompagnamento all'inserimento nell'organizzazione provinciale dei neoassunti.
- 4) espletamento della procedura di appalto a valenza europea e della procedura di aggiudicazione definitiva, per la realizzazione della variante di San Cesario sulla SP 14 con quadro economico di ca. 25M €.
- 5) gestione complessiva della comunicazione del Presidente della Provincia attraverso i social media, in particolare Facebook, Twitter, Instagram e Telegram, che vengono utilizzati anche per diffondere notizie, fatti ed eventi di carattere emergenziale. Il raggiungimento dell'obiettivo comporta inoltre: la partecipazione ai tavoli istituzionali del Presidente, l'organizzazione di eventi, riunioni, incontri, convegni, cerimonie ed inaugurazioni che coinvolgono il Presidente, la collaborazione nella impostazione di progetti, piani e programmi del Presidente, la collaborazione nella istruttoria degli atti politici che abbiano rilevanza esterna per il Presidente, il supporto ai Servizi per definire le strategie comunicative nel caso siano da attribuire al Presidente.
- 6) sviluppo del progetto innovativo e sperimentale "Una pedalata nella natura – pedalando con la fauna" attraverso la pianificazione settimanale di tutta l'attività di competenza della polizia nelle aree interessate dal progetto, l'organizzazione di incontri col personale, il coordinamento dell'attività in loco con il supporto della strumentazione tecnica acquisita a tal fine, la formazione del personale sull'utilizzo dei droni, la produzione di reportistica.

Indennità stanziata: € 10.000, indennità distribuite: € 7.599,03 per n. 6 dipendenti interessati.

Si evidenzia inoltre che il Contratto integrativo decentrato ha previsto ulteriori tipologie di responsabilità. In particolare si sottolinea:

- **l'indennità per specifiche responsabilità per ambito di intervento.** Viene individuata per ogni zona dell'ex-servizio manutenzione strade attribuendola a coloro che hanno la responsabilità di attivare e coordinare il personale (su indicazione disposta dall'autorità competente) in caso di emergenza o di necessità di pronto intervento. Nel corso dell'anno 2021 i dipendenti interessati sono stati n. 12 a seguito anche di turn over per un totale erogato di euro 9.910,03.

- **l'indennità per il coordinamento di squadre di lavoratori.** Anche questa indennità viene corrisposta a personale del servizio manutenzione strade in relazione alla particolare responsabilità in prevalenza dei Capo squadra per interventi di vigilanza e di messa in sicurezza. Nel corso dell'anno 2021 i dipendenti interessati sono stati n. 12 per un totale erogato di euro 10.322,71

- **l'indennità di funzione per la polizia provinciale** volta a compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito. L'importo complessivamente erogato ammonta ad euro 2.376,66 e i dipendenti interessati sono stati n. 7.

### **Gli incentivi per funzioni tecniche**

L'articolo 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016 prevede che *“A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione”*;

A seguire il comma 3 dispone che *“L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale”*;

Nel 2019 con Atto del Presidente n. 177 del 25 ottobre è stato approvato un apposito Regolamento che stabilisce la disciplina, i criteri e le modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente, per la gestione dei processi di programmazione e controllo delle opere o lavori, dei servizi e delle forniture e che garantisca l'esecuzione dei contratti nel rispetto dei documenti a base di gara, dei progetti, dei tempi e dei costi stabiliti.

Nel Contratto decentrato integrativo per l'anno 2017 sottoscritto il 29/12/2017 sono stati definiti i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per le funzioni tecniche e tali criteri sono stati confermati nel CCDI 2018-2020, come previsto dall'art. 113, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, a cui il presente regolamento si è attenuto.

A seguito di interpretazioni delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici e in successivi interventi normativi, come a titolo esemplificativo l'introduzione nell'ambito del suddetto articolo del comma 5bis o l'approvazione del D.L. 32/2019, il Regolamento è stato aggiornato per essere coerente con i principi stabiliti in sede di contrattazione integrativa.

Nel corso del 2021 sono stati impegnati e liquidati incentivi tecnici di cui all'art. 113 commi 2-3-4 del D.Lgs 50/2016 maturati alla data del 23/11/2021 e riferiti a procedimenti avviati negli anni

2018-2019-2020, per complessivi € 193.167,98 (comprensivi di oneri riflessi e IRAP) riferiti a n. 68 dipendenti interessati (determinazione Area Tecnica n. 1867 del 3/12/2021).

Si aggiunge inoltre la liquidazione di incentivi tecnici per l'anno 2021 per complessivi € 1679,29 € riferiti a n. 3 dipendenti coinvolti (determinazione Area amministrativa n. 1311 del 7/9/2021)

Nel corso del 2021 si è proceduto a distribuire "compensi cosiddetti Merloni " maggiori rispetto all'anno 2020 e non liquidati nell'anno 2019.

### **Compensi professionali Avvocatura**

Con delibera n. 573 del 28/12/2005 la Giunta Provinciale ha adottato il Regolamento del Servizio Avvocatura della Provincia di Modena. L'art. 5 disciplina la corresponsione dei compensi professionali, di cui al R. D. n. 1578 del 27/11/33, in particolare dispone che essi vengano corrisposti sulla base di apposita determinazione dirigenziale su proposta del Segretario Generale. Successivamente con Atto del Presidente n. 92 del 14/4/2015 si è provveduto ad adeguare il suddetto Regolamento interno in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 90 del 24/6/2014.

Le convenzioni che si sono succedute dalla costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico con i Comuni/Unioni aderenti sono state approvate con delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 13/07/2015, n. 64 del 18/07/2017, n. 54 del 28.9.2020 e 49 del 30/04/2021.

Come previsto dall'iter, l'Ufficio Avvocatura Unico ha trasmesso le note controfirmate dal Direttore dell'Area in ordine al regolare rendiconto delle incaricate dei contenziosi, utili come proposta per la liquidazione dei compensi professionali riferiti ai contenziosi conclusi favorevolmente per l'Amministrazione e con le determinazioni n. 30 del 12/01/2021, n. 183 del 05/02/2021, n. 360 del 10/03/2021, n. 465 del 06/04/2021, n. 617 del 04/05/2021 e n. 1212 del 11/08/2021, n. 1476 del 08/10/2021, n. 1793 del 24/11/2021 sono stati corrisposti € 42.265,00 comprensivi di oneri riflessi e IRAP, liquidati a n. 2 avvocati in servizio presso l'ente.

Gli incentivi in parola sono stati liquidati nei limiti del 50% del trattamento economico complessivo erogato ai dipendenti destinatari degli emolumenti sopra citati e in caso di sentenze favorevoli, con spese compensate nei limiti degli stanziamenti dell'anno 2013.

Modena, 13 giugno 2022

Dott.ssa Maria Di Matteo .....

Dott. Luca Tamassia .....

Dott. Masetti Ferruccio .....

Da un'immediata lettura dei dati di sintesi sotto riportati si evidenzia che l'incremento della spesa di personale relativo all'anno 2021 è dovuto al trend assunzionale, che ha portato all'ingresso di diverse nuove risorse umane poi valutate in termini di produttività.

La crescita delle premialità distribuite è stata motivata nelle apposite sezioni.

In sintesi la premialità 2021 distribuita è la seguente:

<b>Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, , PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)</b>	462.811,3
<b>Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)</b>	€ 247.440,07
<b>Area Posizioni Organizzative</b>	€ 44.266,56
<b>Dirigenti</b>	€ 72.260,78
<b>Totale complessivo</b>	€ 826.778,71
<b>Spesa di personale 2021*</b>	€ 9.539.665,63
<b>Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale</b>	4,85 %
<b>Spese correnti anno 2021 (impegnato)</b>	€ 54.927.614,90
<b>Incidenza spesa di personale / spese correnti</b>	17,37%

In sintesi la premialità 2020 distribuita è la seguente:

<b>Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, , PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)</b>	€ 426.066,15
<b>Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)</b>	€ 159.161,94
<b>Area Posizioni Organizzative</b>	€39.874,05
<b>Dirigenti</b>	€ 48.903,63
<b>Totale complessivo</b>	€ 674.005,77
<b>Spesa di personale 2020*</b>	€ 9.059.379,83
<b>Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale</b>	4,70 %
<b>Spese correnti anno 2020 (impegnato)</b>	€ 54.684.095,96
<b>Incidenza spesa di personale / spese correnti</b>	16,57%

In sintesi la premialità 2019 distribuita è la seguente:

<b>Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, ,</b>	€ 475.769,45
--	--------------

<b>PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)</b>	
<b>Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)</b>	€ 25.433,4
<b>Area Posizioni Organizzative</b>	€ 24.434,57
<b>Dirigenti</b>	€ 33.486,39
<b>Totale complessivo</b>	€ 558.769,28
<b>Spesa di personale 2019*</b>	€ 9.530.002,35
<b>Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale</b>	4,99 %
<b>Spese correnti anno 2019 (impegnato)</b>	58.666.509,42 €
<b>Incidenza spesa di personale / spese correnti</b>	16,24%

\* dato conteggiato per comma 557 L. 296/2006 relazione dei revisori a consuntivo – lett. A

## CONSIDERAZIONI FINALI

Il Nucleo di valutazione vista la Relazione sulla performance, prende atto delle decisioni assunte dall'Amministrazione in merito alle specifiche voci economiche confluite nella composizione dei Fondi, approva il contenuto metodologico tenuto conto della sua conformità con il ciclo della performance di cui all'art. 6 del D.Lgs 150/2009, attesta la coerenza del documento rispetto all'intero sistema di valutazione e premialità e valida il documento, ai sensi dell'art. 14 comma 6 del medesimo decreto, nella formulazione qui acclusa.

Modena, 13 giugno 2022

Dott.ssa Maria Di Matteo .....

Dott. Luca Tamassia .....

Dott. Ferruccio Masetti .....